

RACCOLTA

FERRARESE

DI OPUSCOLI

SCIENTIFICI E LETTERARI

DI CH. AUTORI ITALIANI.

TOMO VENTESIMO QUINTO.



IN VINEGIA MDCCLXXXVI.

NELLA STAMPERIA COLETI.

Con Licenza de' Superiori e Privilegio.

THE JOURNAL

OF THE

ROYAL SOCIETY

OF LONDON

FOR THE YEAR 1881

NOI RIFORMATORI

DELLQ STUDIO DI PADOVA

A Vendo veduto per la Fede di Revisione, ed Approvazione del P. F. Gio. Tommaso Mascheroni Inquisitor General del Santo Offizio di Venezia nel Libro intitolato, *Raccolta di Opuscoli Ferraresi Tomo XXV. cioè Osservazioni sui primi Vescovi Caprulensi di D. Innocenzo Livuti, Lettera sulle Osservazioni della Pellagra di Luigi Soler, Coleti Note & Sigla &c. Ms. Vol. uno*, non vi esser cosa alcuna contro la Santa Fede Cattolica, e parimente per attestato del Segretario nostro niente contro Principi, e buoni costumi, concediamo licenza a Niccolò Coleti Stampator di Venezia che possa essere stampato, osservando gli ordini in materia di Stampe, e presentando le solite Copie alle Pubbliche Librerie di Venezia e di Padova.

Dat. li 5. Maggio 1796.

(*Agostin Barbarigo* Rif.

(*Zaccaria Vallareffo* Rif.

(*Francesco Pesaro* Cav. Proc. Rif.

Registrata in Libro a Carte 100. al Num. 18.

Marcantonio Sanfermo Seg.

Adi 14. Maggio 1796.

Registrato a Carte 189. nel Libro esistente nel Magistr. degl' Illustriss. ed Eccellentiss. Esecutori contro la Bestemmia.

Giannantonio Maria Cossali Nod.

I N D I C E

DEGLI OPUSCOLI

Contenuti in questo XXV. Tomo.

- N**ota & Sigla quæ in Nummis & Lapidibus apud Romanos obtinebant explicata. Joannes Dominicus Coletius collegit. O. Z. Pag. 1.
Sopra a' primi Vescovi Caprulensi, o di Caorle, Osservazioni di D. Innocenzo M. Liruti Priore del Monastero di S. Giustina di Padova. 179.
Lettera storico-medico-critica del Sig. D. Gio. Batista Ucelli indiritta a celebre Veneto Giornalista sopra le Osservazioni medico-pratiche sulla malattia chiamata Pelagra del Sig. D. Soler, 231.

P R E F A Z I O N E

DEI RACCOGLITORI.

S In dall'anno 1784. si cominciò da noi a pubblicar con le stampe la Collezione delle Sigle e Note Romane dell' Ab. Giovan Domenico Coleti, ed ogni Tomo di questa nostra Raccolta, dal XIV. sino all' antecedente, una picciola parte ne contiene, la quale anzi che appagarli, stimolò sempre più negli Amatori di questo studio, che di tanta lentezza si querelavano, il desiderio di averne alla fine il compimento. Ora quantunque il restante riempia contra il nostro istituto due terze parti del presente Volume, perchè anche ne avemmo fatto promessa nell' altro ultimamente stampato, non vogliamo più differirne la pubblicazione, e in un con le Tavole e con le Aggiunte, già dello stesso Abate Coleti, diamo l'ultima mano alla di lui Opera; la quale, terminata com'è, se stiamo alle lodi che riscossero que' primi saggi, dev'essere senz'alcun dubbio ben accolta dagli Antiquarij tutti, che se non altro, la somma diligenza e fatica del nostro Autore commenderranno.

Per la ragione accennata d'aver la suddetta Opera riempito quasi tutto il Tomo, non ci fu luogo che per due soli altri Opuscoli, l'uno sopra a' primi Vescovi Caprulenfi del P. D. Innocenzo M. Liruti, Priore di S. Giustina di Padova, l'altro del Sig. Dot. Giovan Batista Uccelli, Professor a' Sesto di Medicina, sulla malattia chiamata Pella-gra contra le Osservazioni del Sig. Dot. Luigi Soler. L'Au-tore del primo, ornamento della Congregazion Casinese di

VI

Padova, con grand'erudizione e con buona critica fa risalire l'origine di quel Vescovado a' tempi di S. Gregorio Magno e all'anno 548. Quindi la Sede Caprulense vien dimostrata più antica di tutte l'altre Sedi Vescovili della Venezia marittima; per lo che convenne al dotto Monaco nostro di tessere la storia dello Scisma de' tre Capitoli e dello Scisma Africo, come fece sul bel principio, e fissar quindi l'origine del Vescovado di Caorle, detta allora l'Isola Capritana. Nè con miglior ordine, nè con più chiarezza si potea dilucidar questo punto di storia ecclesiastica, di quello che fece il Pad. D. Innocenzo Liruti.

Il Dott. Giovan Batista Uccelli non iscrive sulla Pella-gra direttamente, ma solo combatte le opinioni su quella malattia del Sig. Dot. Luigi Soler in primo luogo, indi del Sig. Dot. Fanzago. Dic'egli d'averne parlato abbondevolmente nelle sue *Riflessioni medico-storico-critiche*, delle quali per compiacere il Veneto Giornalista ne fa egli in questa Lettera allo stesso un estratto. Prende prima di mira, come dissi, il Sig. Soler, che pubblicato avea due anni avanti alcune *Osservazioni medico-pratiche* sulla Pella-gra, e seguendolo e incalzandolo ad ogni passo fa vedere, che così quanto all'origine di quel male, come quanto alla sua natura ed alla curagione si trova quel Professore in continuo inganno. Di poi si rivolge, non per altro così acutamente, contra il Dott. Fanzago, e oppugna con forza il di lui *Paralello della Pella-gra e di alcune malattie*. S'egli colga nel segno, come dall'ordine, con cui tratta la questione, e molto più dalla conoscenza degli antichi e moderni Scrittori di Medicina ci pare, i Professori di quella nobil Arte lo giudicheranno.

NOTÆ ET SIGLÆ

QUÆ

IN NUMMIS ET LAPIDIBUS

Apud Romanos obtinebant

Explicatæ.

JOANNES DOMINICUS COLETIUS VENETUS
SEB. F. NIC. N.

Collegit.

O. Z.

The first part of the paper is devoted to a discussion of the
 various methods which have been proposed for the determination of
 the rate of reaction between a solid and a liquid. It is shown that
 the most reliable method is that of measuring the change in the
 weight of the solid as the reaction proceeds. This method is
 applicable to all cases in which the solid is insoluble in the
 liquid. It is also applicable to cases in which the solid is
 soluble in the liquid, provided that the solid is in the form of
 small particles. The method of measuring the change in the
 volume of the solid is also applicable to cases in which the solid
 is insoluble in the liquid. It is also applicable to cases in which
 the solid is soluble in the liquid, provided that the solid is in the
 form of small particles. The method of measuring the change in the
 refractive index of the liquid is also applicable to cases in which
 the solid is insoluble in the liquid. It is also applicable to cases
 in which the solid is soluble in the liquid, provided that the solid
 is in the form of small particles. The method of measuring the
 change in the electrical conductivity of the liquid is also
 applicable to cases in which the solid is insoluble in the liquid.
 It is also applicable to cases in which the solid is soluble in the
 liquid, provided that the solid is in the form of small particles.

O

O. Ob. Obrulit. Occidit. Occisus. Officina. Officium. Ollam. Ollas. Olus *pro* Aulus. Omnibus. Omnes. Omnino. Ogulnius. Optimus. Oportet. Operum. Opera. Opinio. Opidum. Optime. Optimus. Optio. Orbis. Os. Ostendit. Ostentat. Undecim. Ora *pro* hora. Uncia.

Ō. Olus *pro* Aulus. Omne. Undecim millia.

O'. Oportet. Os. Ostendit.

ŌA. Omnia.

Ō. Mortua. Mortuus. Obiit. Obitus.

Ō. AN. Mortua, *vel* mortuus annorum.

O. A. Q. Omnes ad quos, *vel* * ad quot.

O. B. Omni bonitate. Omnia bona. Ollas *vel* ollam benemerenti.

OB. Obiit. Obiter. Oblato. Obriacum. Obrizum. Ob-signata. Ob-signatum. Obri-ziacum. Orbis. Obsequens. Obsequium.

OB. Obediens. Obsequens.

OB. A. I. C.) Ob amo-

OB. AM. I. C.) rem in

OB. AMOR. I. C.) cives.

OB. AN. L. Obiit anno quinquagesimo.

OB. C. S.) Ob cives

OB. CIV. S.) servatos.

OB. CIV. SER.)

OB. DV. * Oblatio devota.

OB. H. Ob honorem.

OB. H. MM. Ob honorem meritissimo.

OB. HON. Ob honorem.

OB. HON. AED. Ob honorem Ædilitatis.

OB. HON. AVGVR. Ob honorem Augurum, *vel* Auguratus.

OB. HON. AVGVST. Ob

A 2 ho-

4

honorem Augustalium, *vel* Augustalitatis.

OB. HON. II VIR. Ob honorem Duumviri, *vel* Duumvirum, *vel* Duumviratus.

OB. LIBERT. REC. Ob libertatem receptam, *vel* recuperatam.

OB. M. Ob merita.

OB. M. E. Ob merita ejus, *vel* eorum. Obrulit memoriz ejus, *vel* eorum.

OB. MER. DED.) Ob merita

OB. MER. DD.) dederunt.

OB. M. I. ELOQ. Q. Ob merita justitiz, eloquentizque.

OB. M. P. ET. C.) Ob merita
OB. M. P. ET. CC.) pietatis, & concordiz.

OB. ILL. M. Ob illustra merita.

OB. INSIG. B. F. Ob insignia beneficia. Ob insignem beneficentiam.

OB. INSIG. G. Ob insignia gesta.

OB. BN.) Omnia bona.

OB. BO.)

OB. R. B. G. S. P. Q. R. Ob res bene gestas Senatus Populusque Romanus.

OBSEQ. Obsequens. Obsequium.

O

OBSEQUENT. Obsequenti. Obsequentissimo.

OBSEQUENTISS. Obsequentissimo.

OB. SING. B. F. Ob singularia bene facta. Ob singularem beneficentiam.

OB. SISC. Obrizum, *vel* obsignatum Sisciz.

OBVL. Obulus. Obulco.

O. C. Omnis Civitas. Omnes cives. Ollam, *vel* ollas constituit, *vel* curavit, *vel* centum, *vel* collocavit. Ope consilio. Ordo Coloniz, *vel* Civium, *vel* Collegii, *vel* clarissimus. * Ora, *vel* ore Conciliit.

OC. Occidens. Occasus. Occasio. Occisus. Oculus. Occultus. Occursus. Oc pro Hoc.

OCC. Oceana *figulina*.

OCCIS. Occisus.

OCCVB. Occubuit.

O. CON. Obrizum, *vel* Obrizatum, *vel* obsignatum Constantinopoli. Operas conduxit. Ollam, *vel* ollas collocavit, *vel* constituit.

OCR.) Ocriculanus. Ocri-
OCRIC.) culana Tribu.

OC.

O

3

OC. CS. Occiso Cesare.
O. C. S. Ob Cives servatos.
Ollas collocavit suis.
OCT. OCTO. Octavus. Octavia.
Octavianus. October.
OCT. KAL. NOBR. Octavo Kalendas Novembris.
OCVL. Ocularius. Oculnius.
OCVL. CAR. VERG. Oculnius Carisius Vergilius.
OD. Odio. Odor. Ordo.
Opus doliare.
O. D. Opus doliare. Ollas duas.
Ollam, *vel* ollas dedit, *vel* dedicavit. Ordo Decurionum.
O. D. M. Omnibus dedit monumentum.
Omnibus Dis Manibus. * Operadonum manus.
* Opera domus.
O. D. S. M. Optime de se merenti, *vel* merito, *vel* meritis.
Omnibus de se merentibus.
Omnibus Dis sacrum Manibus.
ODV. Opus doliare vinarium.
OE. Omne. Opere. Oportere.
O. E. Ollam, *vel* ollas emit. Olla ejus, *vel* eorum.
O. E. B. Q. C. Olla ejus, *vel* eorum bene quiescant condita.

OEC. Ecumenica.
O. E. R. Ob eam rem. Omnibus erexit Requitorium.
OF. Offensa. Offensus. Officina.
Officinarius. Officinator. Officium.
O. F. Omnium fortissimo. Oli *pro* Auli filius.
O. F. B. Omnibus fecit benemerentibus. * Oportebit fide bona.
OFF. Officina. Officinator. Officium.
Officialis. Offensa. Offensus.
OFFIC. MON. Officinator monetæ.
Officina monetaria.
OFFIC. MONET. ARGENTAR. Officinator monetæ argentariæ, *vel* monetalis argentarius.
OFFIC. TESSERAR. Officinator Tesserarius, *vel* Tesserariorum.
OFF. P. Officina prima.
O. F. N. D. Opus fecit Numini devotus. Ostensum fabrum navalium dendrophorum.
* Omni fide Numini dedicat.
O. G. Optimo genere, *vel* Genitori, *vel* Genio. Omnes gentes. * Omnis generatio.

CGVL.

6

O

OGVL. Ogulnius.

O. H. F. Ob honorem fecit.
Omnibus honoribus functus.
Ossuarium hoc, *vel* heres
fecit.

O. H. H. S. S. Omnes he-
redes sepulcrum sequitur.
Omnes heredes hoc sepul-
crum sequitur.

O. H. IN. R. S. F. Omni-
bus honoribus in Republica
sua functus.

O. H. IN. R. S. F. P. H.
C. Omnibus honoribus in
Republica sua functus poni
hic curavit, *vel* functo po-
nendum heres curavit.

OHO. Homo. Omni honore
ornatus.

OHO. H. Homo honestus.

O. H. S. S. Ossa hic sita
sunt. Omnes heredes se-
pulcrum sequitur. Ordina-
vit heres supra scriptus.

OIBQ. ILTS. Ossa illius,
vel illorum bene quiescant;
illi, *vel* illis levis terra sit.

O. L. Ollas legavit. Operas
locavit. Ostendit locum.
Omnibus Libertis. Optio
Legionis.

OL. Olla. Ollarius. Oleum.
Olim. Olitor.

OZ. Oleum.

OL. D. D. Ollam, *vel* ol-
las dono dedit, *vel* dedi-
cavit.

OL. D. D. Q. Ollam, *vel*
ollas dedit dedicavitque,
vel donavitque.

OL. D. S. D. Ollam, *vel*
ollas de suo dedit.

OLEAR. Olearia. Olearius.

O. LEG. Ollam, *vel* ollas
legavit. Optio Legionis.

O. LIB. LIB. Omnibus Li-
bertis Libertabus.

OL. III. Ollas tres.

OLIT. Olitor. Olitius.

OLLAR. Ollaria.

OLL. CONT. Ollas contu-
lit, *vel* contulerunt.

OLL. IIII. D. D. Ollas qua-
tuor dono dedit, *vel* de-
dicavit.

OLL. N. XIII. Ollas nume-
ro tredecim.

O. L. O. C. Omnibus Li-
bertis ollas collocavit. O-
pere locato, opere conducto.

OLPD. Olympiadis.

OLY.) Olympia. Olym-

OLYMP.) pius. Olympicus.

O.M. Optimo Maximo. Opti-
me merito. Omnibus Ma-
nibus.

OM.

OM. Omnes. Omnia.

OMA. Omnia.

OMB⁹. Omnibus.

O. M. D. S. Omnibus Manibus, *vel* magnis Dis sacrum. Optime merito de se. Optime merito, *vel* optimo marito dedit sepulcrum. Optime merito de suo.

O. M. E. Ob merita ejus, *vel* eorum. Optio Magistri Equitum. Ordo militiae equestris.

O. M. H. Optimo maximo Hamoni. Ob merita hujus.

OMNIB. H. IN. R. S. F. Omnibus honoribus in Republica sua functus.

OMNIB. H. IN. RE. P. SVA. FVNC. Omnibus honoribus in Republica sua functus.

OMNO. Omnino.

OMPN. Omnipotens.

O. MQ. Optimo Maximoque.

OMQ. Omnibusque. Omnesque.

O. M. S. Omnibus Manibus sacrum. Optime merito, *vel* optimo marito sepulcrum. Ordini Municipum Sentinatium, *vel* Sestinatium. Ordo Municipii Saffinatis. Optimo maximo sacrum.

O

7

OMS. Omnes. Omnibus.

O. M. T. Optimo maximo Tonanti. Optime merito, *vel* optimo marito titulum.

OM. V. F. Omnibus vivis, *vel* vivens fecit.

O. N. Officina nostra. Oli nepos, *pro* Auli.

O. N. F. Omnium nomine fecit, *vel* faciundum.

O. N. F. AD. HS. N. LX. MIL. D. F. D. I. P. Omnes nobis faciunt ad sestertiorum nummum, *vel* numero sexaginta millia Decurionum fide dividenda in publicum, *vel* in plebem, *vel* in populum.

ON^o. Omnino.

ONTM. IMPL. Ornamentum Imperiale.

O. O. Olla. Offuaria, Omnes ordines. Ordo optimus. Omni ornamento.

OO. Sextans.

OO. Omnino. Omnes. Oportet.

O. O. Omnes omnino. Omni ornamento. * Oportuit.

OO. Omnino.

OOO. Quadrans.

OOOO. Triens.

O. O. TS. Ordinavit ollas

re-

8

testator. Omnibus ornamentis reclus.

O. P. Optimo Patri, *vel* Patrono, *vel* Principi. Olla posita. Ollam, *vel* ollas, *vel* omnibus posuit. Omnibus posteris. Ordinaria potestate. Ordo posuit.

OP. Oppidum. Opinio. Optio. Oportet. Opportune. Optime. Optimæ. Optimo. Opus. Opiter. Opiter. Opis.

OP⁹. Opus.

OPAL. Opalia.

OP. CI. Optimiorum Civium. Optimo Civi. * Oppidum civile, *vel* * constructum.

OP. CHOR. IIII. PR. Optio cohortis quartæ Prætoris.

O. P. D. Ollas publice dedit. Ollæ publice datæ. Optimo Patri, *vel* Patrono, *vel* Principi dedit. Omnibus Penatibus dedicavit, *vel* dedicatum.

OP. DO.) Opus doliare.

OP. DOL.)

OPEIM. Opimius. El pro I.

OP. ET. S. P. Optimæ & sanctæ patronæ. Optimo & sancto patrono. Opere & sua pecunia, *vel* sumptu proprio, *vel* privato, *vel*

O

publico.

OP. EX. FIG. Opus ex figulina.

O. P. F. Optimo Patri, *vel* Patrono, *vel* Principi factum, *vel* fecit. Olla posita fuit. Olla posita fuere.

OPIC. Opiconfiva.

OPIF. Opifex. Opiferæ.

OPL. Oplomachi. Opilio.

OP. M. Optimæ matri. Optimo marito. Optime merito. Optimæ mulieri, *vel* matronæ. Optimo maximo. Optimo Mecænati.

OP. MAX. Optimus Maximus.

OP. ND. Operis novi dicata.

OPP. Oppidum. Oppidenfes, * Oportere.

OP. P. Optimo Patri, *vel* Patrono, *vel* Principi. Opus Principis. Opus pontis.

OPP. CI. * Oppidum civile, *vel* * constructum. Oppidenfes cives.

OPP. C. I. Oppidum civile institutum.

OP. FORT. Optio fortis.

OPPOS. Oppositum.

OPPOS. I. Oppositum iuris.

OP. PRAEF. Operi præfectus.

O. P. Q. Olla placide quiescant.

- scant. Ordo populusque.
 Ordinavit posuitque.
 O. PRIN. Optimo Principi.
 OPS. } Opsonator.
 OPSON. }
 OPT. Oportet. Optimæ. Optimo. Optio.
 OPT. CL. PR. Optio Classis Prætoris.
 OPTIM. Optimæ. Optimo.
 OPTIO. KARC. COHOR. XII. VRB. Optioni carceris Cohortis duodecimæ urbanæ.
 OPTIO. KARK. Optio carcerum.
 OPTIO. 7. Optio Centurionis.
 OPT. LEG. II. AD. Optio Legionis secundæ Adjutricis.
 OPTIO. SIGN. Optioni Signiferorum.
 OPT. M. Optimo Maximo, *vel* marito. Optime merito. Optimæ matri, *vel* matronæ, *vel* mulieri.
 OPT. MAX. Optimo Maximo.
 OPT. P. Optimo Patri, *vel* Patrono, *vel* Principi.
 OPT. PRIN. Optimo Principi.
 OPVS. DOL. EX. FIG. Opus
Tom. XXV.
- dolare, *vel* dolatum ex figulina.
 OR. Ordo. Ornatus. Ornamentum. Oras *pro* horas.
 O. R. Ordo Rodonum.
 ORAS. G. Horas quinque.
 ORB. PAR. Orbati parentes.
 ORB. TER. Orbis terrarum.
 OR. C. * Ore consilii, *vel* consilio. Ordo civium.
 O. R. D. Orbis Romani divisione.
 ORD. Ordo.
 ORD. DEC. Ordo Decurionum.
 ORD. BARC. Ordo Barcinonensium.
 ORD. CLVS. Ordo Clusinarum.
 ORD. DERTOS. Ordo Dertosanorum.
 ORD. FELTR. Ordo Feltrinum.
 ORD. ILLIB.) Ordo Illiberitanorum.
 ORD. ILLIBER.)
 ORD. LACT. Ordo Lactoranensium.
 ORD. MENTESAN. Ordo Mentefanorum.
 ORD. MVN. EPOR. Ordo Municipii Eporediensis.
 ORD. NES. Ordo Nescamen-
 sium.

10

ORD. RET. Ordine retro-
grado.

ORD. SPOL. Ordo Spoleti-
norum.

ORI. Ordini. * Ordo.

OR. M.) Ordo militiae, *vel*

OR. M.) militaris, *vel* mili-

OR. M.) tum. Ornamentis

OR. MIL.) militaribus.

OR. MM. Ordo militum.

ORN. Ornamenta. Orna-
vit.

ORNAM. Ornamenta. Orna-
mentarius.

ORNAM. DECVR. Orna-
mentis Decurionalibus.

ORNAT. Ornator. Orna-
trix.

ORN. DEC. D. Ornamen-
tis Decurionalibus decora-
tus.

ORN. FLAMIN. EXOR. Orna-
mentis Flaminicis exor-
natus.

ORN. IMP. Ornamentis Im-
perialibus. Ornatu Impe-
riali.

OR. O. T. Ornamenta omnia
tulit, *vel* * textus.

OR. P. Ordine populi, *vel*
plebis.

OR. SEPT. Ordo Septempe-
danorum.

O

ORTM. IMPL. Ornamentum
Imperiale.

OR. V. Horas quinque. O
pro HO.

O. S. Ordo splendidissimus.

OS.) Omnis. Omnes.

OS.)

OS. C. Omnibus consentien-
tibus. Omnes conciliat.

O. S. E. H. N. S. Ollarum
series externos heredes non
sequitur.

O. S. F. P. S. E. Ordo splen-
didissimus fieri pecunia sua,
vel proprio, *vel* publico
sumptu fecit.

OS. Ossa. Ossuarium.

OSSAR. Ossarium.

OSSON. Ossuarium.

OSSON. Ossonienfes.

OSSTIL. Ossa inlata.

OST. Ostia. Ostium.

OST. ET. CAMP. Ostien-
sis & Campaniæ.

OSTIAR. CVR. Ostiario-
rum curator.

OT. Defuncto.

OTAC. Ostacilla. Ostaci-
lius.

O. T. B. Q. Ossa tua bene
quiescant.

OT. FN. Ostium fenestræ.

OTIM. Optimæ. Optimo.

O.

O

O. V. Optimæ Virgini *vel* uxori. Optimo viro. Ollas quinque. Orbis universus. Omnibus vivis.

OVA. Qua. O *pro* Q.

O. V. D. Omni virtuti deditus. Ollas, *vel* ollam vivens dedit. Ollas quinque dedit, *vel* dedicavit. Omnibus vivis dedit. Optimo viro dedit.

OVF. }
O. V. F. } Oufentina Tribu.

II

O. V. F. Omnibus vivens, *vel* viva, *vel* vivis fecit. Optimo viro, *vel* optimæ virgini, *vel* uxori fecit. Optimus vir fecit. Omnibus votis fecit, *vel* factum.

oXo. Decimo.

∞ CCLXX. Novem millia.

∞ EQ. Milliaræ equitatæ.

∞ LXX. Quatuor millia.

∞ ∞ ∞. Tria millia.

P

P. Pax. Pactum. Pallas. Parva. Parvus. Passus. Pedes. Pater. Patronus. Patria. Patruo. Parentes. Palatina. Palatinus. Palatium. Pecunia. Per. Percussa. Permissu. Persona. Perpetuo. Perpetuus. Pes. Pessima. Petit. Pereundum. Pie. Pia. Pius. Pietas. Piissimus. Planctus. Plebs. Plus. Plurimum. Pluvia. Pluit. Plutoni. Pondo. Posuisti. Possum. Posuerunt. Popilia. Popilius. Potuit. Potest. Potestate.

Poni. Ponere. Ponendum. Pœna. Ponitur. Pontifex. Populus. Possessio. Positus. Post. Possit. Possessor. Posthumus. Potest. Postulo. Populus. Pontifex. Proprio. Propria. Præ. Prætor. Præses. Præsens. Provinciæ. Præfectus. Prætorium. Præeundum. Prævaricator. Primus. Princeps. Prisci. Privatus. Promitto. Prius. Provoco. Prudens. Prior. Prius. Publice. Publico. Publicus. Publia. Publius. Puella. Puer. Pupillus. Pupillæ.

B 2. Pue-

Puerorum. Quadragineno.
Prope.
P. Præ. Præpes. Præses. Quadraginta millia. Plus minus.
P.) Per. Pro. Post. Perscriptit.
P.) Christus.
P. Pro. Pax. Post.
P. A. Patris actio. Pietas Augusti. Pius Augustus. Pluvie arcendæ. Posuit amicum, *vel* aram. Primus Augur. Publice actum.
PA. Pater. Patria. Papia *tribu*. Patrono.
PV. Pupilla.
PAC. Pacis. Pacifero. Pacatiana.
PAC. A. E. Pace.
PAC.DEVL.T. Pacensis Deulton.
PACE. AVG. PERP. Pace Augusti perpetua.
PACE. P. R. Pace Populi Romani.
PACI. Pacifero. Pacifico. Pulsis Aquitanis creatus Imperator.
PACIF. Pacifero.
PACI. ORB. PERP. AC. ET. Paci orbis perpetuæ ac æternæ. E *pro* AE.
PACON. Paconius.
PA. DIG. Patriatus digni-

tas.

PAE. Pace.
PAED. Pædagogus.
PAE. ET. APR. COS. Præ-
tino & Aproniano Consulibus.
PAE. ET. ARR. COS. Præ-
to & Arrio Consulibus.
P. AEL. Publius Ælius.
P. AEL. AVG. LIB. Publius Ælius Augusti Libertus.
P. AEL. IVLIAN. Publius Ælius Julianus.
P. AEL. P. F. Publius Ælius Publii filius.
PAES. Pæstum.
PAET. Pætus.
P. AF. Præfectus, *vel* Præses Africae.
PA. F. Pater fecit. Parentes fecerunt. Pater filiae, *vel* filio. Patri filia, *vel* filius.
P. A. F. A. Postulo an fias auctor.
P. AF. P. Præfectus Africae Provinciae, *vel* Africae Proconsularis, *vel* Præcopensis, *vel* Pacatiana.
PAIS. Pæstum.
PAL. Palatina *tribu*. Palatinus. Pallas. Pales. Palilia. Palmatus. Palma. Pal-

mar-

- mensis. Palatium.
 PALAEST. Palæstra. Palæ-
 strita.
 PALAT.) Palatina tribu.
 PALATIN.) Palatinus.
 PALEAT. LIGNAR. *Lege*,
 & vide TALEAT. LI-
 GNAR.
 PALL. Pallas. Palladium. Pal-
 lione.
 PALMYR. Palmyrenus. Pal-
 myrensis.
 PALMYR. MAX. Palmyre-
 nus Maximus.
 PANHORVM. Panormitano-
 rum.
 P. ANN. XXI. Passa, *vel*
 passus anno vigesimo primo.
 PANN. Pannonia. Pannoni-
 cus.
 PANOR. Panormus. Panor-
 mitanus.
 PANT. Pantomimus.
 P. AO. Patris, *vel* principa-
 lis, *vel* prima actio.
 PAP. Papia tribu. Papiria
 tribu. Papirius.
 PAPI.) Papiria tribu. Pa-
 PAPIR.) pirius.
 P. A. P. B. M. Patri Avo
 Patrono bene merentibus.
 Publice amico posuit bene
 merenti. Pignus amoris po-
 suit bene merenti.
 PAQ. Percussa Aquilejæ.
 PAR. Parenti. Parentes. Pa-
 rilia. Papaver. Parthicus.
 Percussa Arelate.
 PAR. AR. AD. Parthicus.
 Arabicus Adiabenicus.
 PAR. B. M. F. H. P. M.
 Parentibus bene meritis fi-
 lius hoc posuit monumen-
 tum.
 PAR. CARIS. FAC. CVR.
 Parenti carissimo, *vel* pa-
 rentibus carissimis faciun-
 dum curavit.
 PAR. FEC. Parentes, *vel*
 Parentibus fecerunt.
 PAR. INF. P. Parentes in-
 felicissimi posuerunt. Pa-
 rens infelicissimus posuit.
 PARL. Percussa Arelate.
 PARM. Parmifer.
 PAR. MOER. Parens mœ-
 rens. Parentes mœrentes.
 PAR. MOER. FIL. MER.
 P. C. Parens mœrens, *vel*
 Parentes mœrentes filix *vel*
 filio merenti ponendum cu-
 ravit, *vel* curaverunt.
 PAR. OP. B. M. Parenti
 optimo bene merenti. Pa-
 rentibus optimis bene me-
 rentibus.
 PART. Parthicus.
 PART. ARAB. ADIAB. Par-
 thi-

thicus Arabicus Adiabeni-
cus.
PARTB. Parentibus.
PARTH. Parthicus.
PARTH.MAX. Parthicus Ma-
ximus.
PAT. Patritius. Pater. Pa-
tronus. Patria. Patavium.
Patavinus.
PAT. COL. Patrona Colo-
niae, *vel* Collegii.
PAT. E. Pater ejus.
PAT. E. P. E. Pater ejus
publice erexit.
PAT. E. P. F. Pater ejus
ponere fecit.
PAT. F. P. F. Pater filiae,
vel filio, *vel* flens, *vel*
Patri filia, *vel* filius pone-
re fecit.
PAT. MVN. Patrono Mu-
nicipii.
PAT. MVN. S. P. F. Patro-
nus Municipii sua pecunia,
vel sumptu proprio, *vel*
publico fecit.
PAT. OPT. F. ET. S. Pater,
vel Patrono optimo fecit
& sibi, *vel* suis.
PAT. PAT. Pater Patriae.
PATR. Patritius. Patronus.
PAT. R. Patritius Romanus.
Pater Reipublicae.
PATR. B. M. S. P. Patri-

tio bene merenti Senatus
posuit. Patrono bene me-
renti Senatus posuit, *vel*
sua pecunia, *vel* sumptu
proprio, *vel* privato, *vel*
publico.
PATR. COL. Patrono Col-
legii, *vel* Coloniae.
PATR. COL. ARIM. Pa-
trono Coloniae Ariminen-
sis, *vel* Ariminenfium.
PATR. COL. FABR. ET.
CENT. Patrono Collegii
Fabrum & Centonariorum.
PATR. COL. ET. CVR.
RP. II VIR. MVNICIP.
PROC. AVG. VIAE.
OST. ET. CAMP. Patro-
no Collegii & Curatori Rei-
publicae, Duumviro Muni-
cipii Procuratori Augusta-
li Viae Ostiensis & Cam-
panae.
PATR. COL. IVL. AVG.
PARM. Patrono Coloniae
Juliae Augustae Parmensis,
vel Parmae.
PATR. IVVEN. Patrono Ju-
ventutis.
PATRIM. Patrimonium.
PATRIM. PRIV. Patrimo-
nium privatum.
PATR. MVNICIP. HY-
DRVNT. Patrono Muni-
cipii

cipii Hydruntinorum.

PATRO. COLL. FAB. COL.

APVL. Patrono Collegii
Fabrum Coloniae Apulensis,
vel Apuli.

PATRON. CIVIT. ASCVL.

Patrono Civitatis Asculi,
vel Asculanae.

PATRON. COL. Patrono Coloniae,
vel Collegii.

PATRON. MVN. Patrono Municipii.

PATR. PATR. Patri Patriae.

PATR. PERAG. CVR. Patronus peragendum curavit.

PATR. REATIN. Patrono Reatinorum.

PAT. SIG. LIB. D. POSVER.
Pateram signum Liberi Dei,
vel Libero Deo posuerunt.

PAV. Pavimentum.

P. AVGV. Publius Augur.
Publicus Augurum.

PAVIMEN. Pavimentum.

PAVIMENTAR. Pavimentarius.

PAVL. Paula. Paulus. Paulum.
Paulatim. Paulinus.

PBB. Presbyter.

P. BLAS. Publius Blasio, vel
Blasius.

PBLG. Publicus.

P. B. M. Patri, vel Patrono,
vel Pater, vel Patro-

nus, vel posuit bene merenti,
vel bonae memoriae.

P. B. M. F. Patri, vel Patrono,
vel Pater, vel Patronus bene merenti fecit.

P. B. M. M. P. Patri, vel Patrono,
vel Pater, vel Patronus benemerenti memoriam,
vel monumentum posuit.

P. C. Pactum conventum, vel
* consuetum. Patres Conscripti.
Patrono Coloniae, vel Collegii,
vel Corporis, vel Civitatis. Patri
carissimo. Pecunia constituta,
vel civium, vel communium.
Pedes, vel passus centum.
Per consilium, vel Consulatam,
vel Consul. Post Consulatam.
Ponendum curavit. Posuit,
vel posuerunt cippum. Posuit
coniugi, vel conjux. Posuerunt
cives, vel civi, vel concivi.
Poni, vel ponendum curavit.
Postcondidit. Praefecto Corporis,
vel Custodiae, vel Castrorum,
vel cohortis. Praetor Consularum.
Praetor creatus. Pro-Consul.
Provinciae caput. Publice curavit.
Publico commodo.
Pue-

Puero carissimo. Percussa
Constantinopoli.

PC. Procurator. Post Consul-
latum. Pecunia constituta.

PC. Pacem. Pecudes, Pecunia. Prisca. Pro-Consul.
Post Consulatum. Patres
Conscripti. * Post consi-
lium.

P. C. Post Consulatum.

-P. C. Pax Christi.

PCA. Pecunia. Prisca. Pu-
blica.

P. CAE. N. Pecunia Cæ-
saris nostri. Privata Cæsa-
ris nostri. * Prætorii Cæsa-
ris novi.

P. CANIDI. P. F. Publius
Canidius Publii filius.

P. C. BAS. Post Consulatum
Basilii.

PCBNM. Poni curavit bene
merenti. Pace bene me-
renti.

P. C. CAES. Pater Caji Cæ-
saris.

P. CC. DD. NN. Post Con-
sulatum Dominorum no-
strorum.

P. C. DN. N. Post Consu-
latum Domini nostri.

P. C. ET. S. ASC. DDC. Po-
nendum curavit, & sub Ascia
dedicavit.

P. C. ET. S. AS. D. Po-
nendum curavit, & sub Ascia
dedicavit.

PCFLF. Post Consulatum Fla-
vii Felicis.

P. C. H. Ponendum curavit,
vel Posuit conditorium he-
res, *vel* hoc.

P. CL. Prætor Ciliciz. Po-
suerunt cives, *vel* civi.
Patrono Civitatis. Procu-
rator Ciliciz.

PC. IMP. Præfectus Imperii.

PC. IT. Post Consulatum ite-
rum.

P. C. L. Publius Cornelius
Licinius. Publii Conliber-
tus. Ponendum curavit lo-
cum. Publice curavit lo-
cum. Posuit cum lacry-
mis. Posuit conjugi libens.

P. D. L. Publii Conliberta,
vel Conlibertus.

PC. L. Prisca lex. Publica
lege. Prisci Latini.

PC. CL.) Præfectus clas-

PC. CL.) sis.

P. CLOD. POMP. Publius
Clodius Pomponianus.

P. CL. PR. Præfectus clas-
sis Prætoriz.

P. CL. R. Præfectus classis
Ravennatis, *vel* classi Ro-
ma-

manorum .

PC. MSPT. Praefectus Mesopotamiae .

P. C. N. Patrono Coloniae Neapolitanae . Posuit, *vel* posuerunt communi nomine . Patrono Corporis, *vel* Collegii nostri, *vel* Civitatis nostrae .

PCNA. Pacatiana . Pecunia .

P. CON. Pacis conventum . Pactum conventum . Patrono Coloniae . Post Consulatum . Percussa Constantinopoli .

P. CONS.) Percussa Con-

P. CONST.) stantinopoli .

P. CONS. Post Consules, *vel* Consulatum .

P. CONS. C. Post Consules creatos .

P. CORN.) Publius Cor-

P. CORNEL.) nelius .

P. COR. SAL. Publius Cornelius Salonus .

P. COS. Post Consules, *vel* Consulatum . Praeter Consulem . Pro-Consul .

P. C. O. S. V. T. I. Ponendum curavit ossuarium suum, *vel* sibi vivens titulum jussit . Ponendum cum omnibus suis, *vel* consentienti-
Tom. XXV.

bus omnibus suis vivens titulum jussit . Poni, *vel* ponendum curavit ossuarium, *vel* ollas, suumve titulum jussit, *vel* inscribi .

PCP. Princeps . Principium .

PC. PRAET. Praefectus Praetorii .

P. C. PR. Praefectus classis Praetoriae .

P. C. R. Pedes centum retro . Ponendum curavit, *vel* posuit conjugi Requietorium .

P. CREPVS. Publius Crepusius .

P. C. S. Publius Cornelius Salonus . Posuit conjugi suae . Posuit cum suis . Posuit conditorium sibi, *vel* suis .

P. C. S. A. D. Ponendum curavit, *vel* pecunia communi sub Aescra dedicavit .

P. C. S. N. Ponendum curavit suo nomine, *vel* suis nepotibus .

PCT.) Praeceptum .

PCT.)

P. CVL. Praefectus calinae, *vel* * classis .

P. D. Patritius dignitas Publice, *vel* patrone do-
C dir.

dir. Pecuniam dedit. Persona devota. Pro delictis. Populo, *vel* plebi datum. Prima Decennalia. Principis decreto. Publice datus, *vel* dederunt. Pedes, *vel* passus quingentos.

PD. Pedes. Prædium.

PDCNS. Prædicans.

P. D. D. Posita, *vel* positum, *vel* posuit, *vel* posuerunt decreto Decurionum. Publice dedit, *vel* dedicavit, *vel* dederunt, *vel* dedicaverunt. Pecunia Decurionum. Potestate Decurionum. Patrono, *vel* patronus dedicavit.

PD, DC. Pondere duodecim. Pedes sexcentos.

P. D. D. E. Populo dare damnas esto. Pecuniam Decuriones erogaverunt. Pecunia Decurionum erogata, *vel* erexit, *vel* erexerunt.

P. D. E. Publice datus est. Publico decreto erexit.

PDE. Possidere. Pede. Prædie.

P. DEC. Primo Decurioni.

P. DEL. V. Pro delictis vindicandis, *vel* vindicia-

rum.

PDE. L. V. Pedes quinquaginta quinque. * Prædelitis vindiciarum.

P. D. F. Publico decreto factum, *vel* fecit, *vel* fecerunt. Posuit dolens filiae, *vel* filio.

P. DIM. Parte dimidia.

P. DM. Præfectus Damasci.

P. D. S. Proposita, data, scripta. Posuit de suo. Penatibus Dis sacrum.

P. D. S. M. Posuit de suo memoriam, *vel* monumentum. Publice dedit suis, *vel* sibi monumentum. Pecuniam dedit suo munere. Posuit Dis sacrum Manibus.

P. D. VI. AVG. Publius Decius Sevir Augustalis. Post diem sextam Augusti.

PD. XL. Pedes quadraginta.

P. E. Publice erexit. Positus, *vel* posita est. Pater ejus. Præcepto ejus. Præfectus est. Posteris ejus, *vel* eorum. Parentes ejus.

PE.) Peditum. Peregrinum.

PE.) Potes. Præter. Pecunia.

PE.) nia. Pace.

P. E. C. Publice erigendum

cu-

curavit. Pecunia erogata civibus. *Pecunia est constituta.

PEC.) Pecunia. Peculium.

PEC.) Peculatus.

PECLAR. II. Pecularius iterum. Specularis iterum.

PEC. PVB. C. Pecunia publica curavit. Pecuniæ publicæ Curator, *vel* Curatores.

PECVLAR. Peculiaris.

PECVN. LVD. Pecunia Ludorum.

PED. Pedes. Pedisequa. Pedisequus.

PEDAS. PRAED. Pedasium prædium.

PED. C. XV. S. Pedes centum quindecim semis.

PEDIQ. Pedisequa. Pedisequus.

PEDISEQ. DEC. Pedisequorum Decurio. Pedisequos, *vel* pedisequas decem.

PED. Q. BIN. Pedes quadrati bini.

PEE. Posuere.

PE. F. Publice factum, *vel* fecit.

P. EG. Praefectus Ægypti, E pro AE.

PEG.) Peregrinus.

PEG.)

PELAG. Pelagia. Pelagus.

P. E. M. Publico equo meruit. Posuit ei monumentum, *vel* memoriam, *vel* mœrens.

PEQ. Pecunia. Q pro C.

PEQ. Q. Pecuniaque.

P. EQ. R. M. Publico equo Romano meritis. Publico equo Romæ meruit.

PER. Peregrinus. Permissu. Perpetuo. Pertinax. Periodica. Pertica. Persicus.

PERAGEN. CVR. Peragendum curavit.

PER. A. IOV. PER. Perit a Jove percussus.

PER. AVG. Permissu Augusti. Perpetuo Augustus. Permissu Auguris, *vel* Augurum.

PERDD. Perdidit.

PER. GR. DIV. Per gradus divisus.

PERM. Permissu.

PERM. CAES. AVG. P. M. Permissu Caesaris Augusti Pontificis Maximi.

PERM. DIVI. AVG. COL. ROM. Permissu Divi Augusti.

20

P

gufti Colonia Romulea, vel
Romulensis.

PERM. DIVI. AVG. MV-
NIC. ITAL. Permissu Di-
vi Augusti Municipium Ita-
license, *vel* Municipis Ita-
licenses.

PERM. TR. P.	} Permissu Tribuni Plebis.
PERM. TRIB. PL.	

PERP. Perpetua. Perpetuo.
Perpetuus. Pecunia Romæ,
vel Ravennæ percussa.

PERS. *Perficus*.

PERT. Pertica, Pertinax.

PERTIC. Perticas.

PESC. *Pescennius.*

PET. *Petr.* *Petitio.*

P. ET. F. Pater & filius.
Posuit & fecit.

P. EX. R. Post exactos Reges.

P. F. Pater filia, *vel* filio.

Patri filia, *vel* filius. Pu-

publice factum, *vel* fecit.

Publica, *vel* Principis fides.

Pie. *ue/* Patrono fecit. Pius.

PF. Perfecit. Præfectus. Præfuit.

P. FALC. Q. F. Publius Falco
Quinti filius.

P. F. A. N. Publii filius
Auli nepos.

PF. ANN. Praefectus Annona.

P. F. AP. N. Publii filius
Appii nepos.

PF. AVG. Præfectus Augu-
stalis. Perfecit Augustus.

P. F. AVG. Pius Felix Augustus.

PF. FBR. } Praefectus Fa-
P. FBR. } brum.

P. F. C. N. Publii filius Cajæ
nepos.

P. F.CN. N. Publii filius Cnæi
nepos.

P. F. D. Pater filiz, vel fi-
lio dedit. Patri filia, vel

filius dedit. Pecuniam
filio, vel fratri donavit.

Publice faciendum decre-
vit. Potestatem filio de-

dit. • Persona fuit de-

- cimi nepos.
- P. FEL. Pius, *vel* Pia Felix. Publica felicitas.
- P. F. ET. S. P. Q. E. Posuit filia, *vel* filio, & suis, *vel* sibi posterisque eorum.
- P. F. F. Publice fieri fecit. Pater filia, *vel* filiofecit.
- P. F. I. Publice fieri iussit, *vel* instituit.
- P. FI. Pia Fidelis. Primus filius.
- P. F. INV. AVG. O. M. S. Pio Felici Inviato Augusto optimo maximo sacrum.
- P. F. K. N. Publii filius Kæsonis nepos.
- P. FL. Pia Felix, *vel* Fidelis. Pius Felix. Pia Flavia. Præfectus Flaminia. Publicus Flator. Prima Flavia. Pecunia Flaminum. Publius Flavius. * Patris filius.
- P. F. L. N. Publii filius Lucii nepos.
- P. F. M. Patri filius mœrens. Posuit filia, *vel* filio memoriam, *vel* monumentum, *vel* mœrens. Publice fieri mandavit. Posuit semina merenti.
- P. FM. Pater familias.
- P. F. M. N. Publii filius Marci nepos.
- P. F. M^o. N. Publii filius Manii nepos.
- P. F. M. S. I. L. P. Pater filia, *vel* filio, *vel* Patri filia, *vel* filius monumentum summo in lectu posuit, *vel* sua impensa libens posuit.
- P. F. N. N. Publii filius Numerii nepos.
- P. F. O. Pater filia optima, *vel* filio optimo. Patri, *vel* Patrono fecit olam. Posuit filia optima, *vel* filio optimo, *vel* fratri optimo. Pio Felici Optimo.
- PF. P. Præfectus Prætorio.
- P. F. P. C. Pater filia, *vel* filio, *vel* Patri filia, *vel* filius ponendum curavit. Publice factum, *vel* fecit pecunia communi, *vel* populi consensu.
- PF. P. II. Præfectus Prætorio iterum.
- P. F. P. N. Publii filius Publii nepos.
- P. F. Q. N. Publii filius Quinti nepos.
- P. F. ROMAN. Publicæ felicitati Romanorum.

- P. F. SER. N. Publii filius
Servii nepos.
- P. F. SEX. N. Publii filius
Sexti nepos.
- P. F. SP. N. Publii filius
Spurii nepos.
- P. F. N. T. Publii filius Ti-
ti nepos.
- P. F. TI. Ns Publii filius
Tiberii nepo.
- P. F. T. A. Pius Felix Trium-
phator Augustus.
- P. F. V. Pio Felici Victo-
ri. Pia Felix Victrix.
- PF. V. Præfectus vigilum,
vel urbis.
- PF. VIG. Præfectus vigilum.
- P. F. VOLER. N. Publii fi-
lius Voletonis nepos.
- P. FVRI. P. F. Publius Fu-
rius Publii filius.
- P. G. Præfectus Galliarum.
Posuit Genio.
- P. GAL. Præfectus, *vel* Præfes
Galliarum. Publius Galba.
- P. GALB. AE. CVR. Pu-
blius Galba Ædilis Curulis.
- P. GL. Præfectus Galliarum.
- P. G. N. Præfectus Galliarum
arbonensis.
- P. H. Positus hic. Publice
hic. Posuit heres, *vel* hic,
vel hoc, *vel* Herculi. Pri-
ma hora.
- P. H. C. Ponendum hic, *vel*
hoc, *vel* heres curavit. Pa-
trono hoc, *vel* heres cu-
ravit. Poni hic curavit.
Posuit hoc, *vel* heres con-
ditorium. Pecunia heredum
curavit, *vel* condidit. Præ-
tor Hispaniæ Citerioris. Pro-
vincia Hispania Citerior.
Publice hoc, *vel* heres cu-
ravit. Publicus honor cu-
randus. Publico honori cu-
rando.
- PHCE. Pace. H *pro* A.
- PH. CON. Philippi condita.
- P. H. E. Posita, *vel* positus
hic est. Publice, *vel* pa-
trono heres, *vel* hoc, *vel*
hic erexit.
- PHIL. Philippi. Philippus.
Philippicus.
- PHI. LV. ME. NVS. Phi-
lumenus.
- P. HISP. Patrono, *vel* Pro-
vincia, *vel* Prætori Hispaniæ.
- P. H. M. N. H. Posuit hoc
monumentum nomine he-
redis, *vel* heredum. Po-
steri hoc monumentum non
habeant.
- P. I. Patre indulgentissimo.
Principi indulgentissimo.
Poni iussit, *vel* instituit.
Prin-

Principis jussu. Princeps
juventutis. Publico jussu.
Publice jussit, *vel* instituit.
Propria, *vel* publica im-
pensa. Publius, *vel* publi-
cus interrogavit.

PI. Pia. Pius. * Prima. * Pri-
mus. Primi.

PIA. M. H. S. E. S. T. T.
L. Pia mater hic sita est.
Sit tibi terra levis.

P. I. A. V. P. V. D. Præ-
torem judicem arbitrumve
postulo ut des.

PIC. Periculum. Picenum.
Picentes. * Prisca.

ΠIC. Periculum.

PIC. ANN. Piceno Anno-
nario.

PICE.) Picenum. Picen-
PICEN.) tes.

PIC. L^a. Prisca lex.

PIC. ORB. Picenum Orbi-
carium. O *pro* V.

P. I. C. P. P. R. V. Pace
Janum clusit parva populo
Romano ubique. Posuit Jo-
vi Conservatori Populi Ro-
mani votum.

PIC. VRB. Picenum Urbica-
rium.

P. I. D. Præfectus, *vel* Præ-
tor juri dicundo.

PIEN.) Pientini. Pientissi-
PIENT.) mæ. Pientissimo.
PIENTISS. Pientissimæ. Pien-
tissimo.

PI. ID. Pridie Idus.

PIET. Pietas.

PIET. V. Pietas vera, *vel* vestra.

PIGMENTA. Pigmentarius.

PIGNORIB. Pignoribus.

P. I. H. C. E. Propria im-
pensa hic conditus est, *vel*
hoc conditorium erexit.
Poni jussit hoc, *vel* heres
conditorium ei.

P. II. Pedes, *vel* passus duos.
Pondo duarum.

P. II. S. Pedes duos semis.
Pondo duarum semis.

PIISS. Piissima. Piissimus.

PIISS. FORTISS. FELICISS.
D. N. Piissimo fortissimo
felicissimo Domino nostro.

P. II. S. L. Pondo duo se-
mis librarum.

P. III. QUOQUE. V. Pe-
des, *vel* passus quatuor quo-
quoversum.

PIL. Pilades. Pila.

P. ILL. Præfectus Illyrici.

PIM. Primum.

P. IMP. OR. Per Imperium
Orientale, *vel* Orientis.
Præfectus Imperii Orien-
ta-

talīs.

PIQ. * Postquam. Primique.
Posterique.

P. IR. Poenam irrogavit.
* Populus irrigavit.

P. I. R. Populum jure ro-
gavit.

P. I. R. P. Q. I. S. Popu-
lum jure rogavit populum-
que jure scivit, *vel* su-
scipit.

P. I. R. P. Q. I. S. I. F.
P. R. E. A. D. P. Popu-
lum jure rogavit, populum-
que jure scivit in foro pro
rostris & ante diem pridie.

P. IRR. Poenam, *vel* popu-
lus, *vel* publicus irrogavit.

P. IS. Pede uno semis.

P. I. S. Pede uno semis.
Pia, *vel* pius in suis. Po-
nendum jussit sibi, *vel* suis.
Posteris item suis. Publi-
ca, *vel* propria, *vel* pri-
vata impensa sepulcrum.
Publice jussit sepeliri.

PIS. Pisaurum. Pisauensis.

P. ISAVRIC. P. F. Publius
Isauricus Publii filius.

PISAVR. PVBLIC. Pisau-
renses publice.

PISCATORIN. Piscator ori-
nator.

PIS. ET. BOL. Pisone &

Bolano.

P. I. S. H. S. E. S. T. T.
L. Pia in suos hic sita est,
vel pius in suos hic situs
est: sic tibi terra levis.

P. ISP. Praefectus Hispaniae.
I pro HI.

PISS. Piissimus. Piissima.

PIST. Pistia. Pistor. Pisto-
rium.

P. IV. Poni jussit. Pedes
vel passus quatuor. Prin-
ceps Juventutis.

P. IVD. Praefectus Judae.

PIVG. Privilegiis.

P. IVS. Poni jussit.

P. K. Parens karissime. Pa-
tri karissimo. Praetor kan-
didatus. Pecunia Karthagi-
nensis. Percussa Karthagi-
ne. Pridie Kalendas.

P. KA. Parens karissime. Pa-
tri karissimo. Praetor kan-
didatus. Pecunia Karthagi-
nensis. Percussa Karthagi-
ne. Pridie Kalendas.

P. K. A. Parens karissime
ave.

P. K. AA. Ponendum kura-
vit amicis. Patrono karis-
simo Augures, *vel* Augu-
stales.

P. KAL. Pridie Kalendas.

P. K. Q. K. Pratori kan-

di-

- didato Quæstori candidato.
- P. L. Posuit libens, *vel* libere, *vel* lugens, *vel* Libertæ, *vel* Liberto, *vel* Liberta, *vel* Libertus. Publii Libertus. Publius Libertus. Percussa Lugduni. Pedes latus, *vel* longus. Plus quinquaginta.
- PL. Plebs. Placuit. Plus.
- PL.) Placet, *vel* placuit.
- PLC.)
- PLA. Plancus.
- PLAC. Placentinus.
- PLAET. CEST. Plætorius Cestianus.
- PLAE. TRAN. Plætorius Tranquillus.
- P. L. C. Patronus Libertæ, *vel* Liberto carissimo, *vel* curavit. Patrono Liberta, *vel* Libertus curavit.
- PLD. Placida. Placidia. Placidus, Placidius.
- PLE.) Plebs.
- PLEB.)
- PLEB. VRB. ET. HON. V. Plebs Urbana & honore usi, *vel* honesti viri.
- P. LENT. P. F. CN. N. MARCELLIN. Publius Lentulus Publii filius Cnæi nepos Marcellinus.
- Tom. XXV.
- P. LENT. P. F. L. N. Publius Lentulus Publii filius Lucii nepos.
- P. LENT. P. F. SPIN. Publius Lentulus Publii filius Spinther.
- P. L. F. Patrono Liberta, *vel* Libertus, *vel* Patronus Libertæ, *vel* Liberto fecit. Publii Lucii filius. Poni libens fecit.
- P. LG. Percussa Lugduni. Prima Legio. Principibus Legionis.
- L. LGA. TP. Per longa tempora.
- P. LIC. COR. SAL. Publius Licinius Cornelius Salonnus.
- P. LIC. M. F. P. N. Publius Licinius Marci filius Publii nepos.
- P. L. L. Posuit libentissime, *vel* libens libens, *vel* Libertis Libertabus. Publii Liberti duo.
- PLM. Plus minus.
- P. L. M. Posuit libens merito. Posuit locum monumenti. Posuit Libertæ, *vel* Liberto, *vel* Liberta, *vel* Libertus monumentum. Plus minus. Percussa Lugduni
- D mo

- moneta .
 PL. M.) Plus minus .
 PL. MI.)
 P. L. M. N. Percussa Lugduni moneta nova .
 PL. MN. Plus minus .
 PLN. Plenum .
 P. LN. Percussa Lugduni .
 P. LON. S. Pedes longum semis . Pecunia Londinio signata .
 P. L. P. Pater, *vel* Patronus libens, *vel* libere posuit . Patri, *vel* patrono libens, *vel* libere posuit . Post legem Pompejam .
 PLRS. Plerosque . Plures .
 PLT. Placita . Placitum . Palatium .
PLT. Platea .
 P. L. TPR. Per longa tempora .
 PL. VE. SC. S. C. Plebisve scita Senatus Consulta .
 P. LVGD. Pecunia Lugdunensis, *vel* Lugduni . Percussa Lugduni .
 P. M. Pedes, *vel* passus mille . Plus minus . Patrono Municipii . Pontifex Maximus . Post mortem . Posuit incens, *vel* merenti, *vel* merito, *vel* mari-

to, *vel* maritus, *vel* mereriam, *vel* monumentum .
 Piz memoriz . Princeps militiz, *vel* militum . Princeps Migistranorum .

- P. M. Pedes, *vel* passus mille . Principi militiz, *vel* militum .
 P. M. A. XL. Plus minus annos quadraginta .
 P. M. DICT. TER. Pontifex Maximus Dictator tertium .
 P. M. G. M. Pontifex Maximus Germanicus Maximus .
 P. M. III. VIR. ITER. R. P. C. Pontifex Maximus Triumvir iterum Reipublice constituendæ .
 P. M. LX. Plus minus sexaginta . Passus, *vel* pedes mille sexaginta .
 P. M. N. L. Plus minus numero quinquaginta .
PMS.) Præstamus . Primus .
PMS.)
 P. M. S. Piis Manibus sacrum . Posuit Manibus sacrum .
 P. M. SALON. Publius Marius Saloni, *vel* Saloni-
 nus . Posuerunt Municipipes

Sa-

- Salonitani .
- P. M. S. COL. VIM. Provinciarum Myſiæ Superioris Coloniarum Viminatium .
- P. MSPT. Præfectus Meſopotamiæ .
- P. M. T. P. IMP. P. P. Pontifex Maximus Tribunitia poteſtate Imperator Patriæ Pater .
- P. M. V. Patrono, *vel* * Pontifici Municipii Verulani . Poſuit mœrens, *vel* maritus uxori . Poſuit mœrens, *vel* marito uxor . Poſuit monumentum vivens .
- P. MVCI. P. F. Q. N. Publius Mucius Publii filius Quinti nepos .
- P. N. Patrono noſtro . Pecunia noſtra . Pœnz, *vel* populi, *vel* plebis, *vel* publico, *vel* patris nomine . Publii nepos . Pondo nummum .
- PNA. Pecunia . Piſcina . Perſona .
- P. N. R. Pecunia noſtra reſtituta . Pondus Nummi reſtitutum .
- PNT. Pontis . Pontifex . Ponunt . Poſuerunt .
- P. O. Patri, *vel* Patrono, *vel* Principi optimo . Pio optimo . Poſuit ollam, *vel* ollas, *vel* offuarium . Patri obſequens . Poſteris omnibus . Poſuit Ordo . Publicus Ordo .
- PO. Poblilia tribu . Populus . Poſuit . Poſteris . Poſteſ . Poſteſtas .
- Pº. Poſito .
- Pº. Poſteſ .
- POB. Publicius . Poblilia tribu .
- POBA. Publicola .
- POETOV. Pœtovium . Pœtovienſes .
- POETOVIENTS. Pœtovienſis .
- POL. Pollia, *vel* Pollina tribu . Pollio . Pola .
- POL. F. Pollio fecit . Pollionis filius .
- P. OLIT. APOLLON. IIIII. VIR. AVG. ET. NAVIC. C. I. P. C. N. M. Publio Olitio Apollonio Sevirò Anguſtali, & Naviculario Coloniarum Juliarum Patriæ Claudiæ Narbonenſis Martiæ .
- P. O. M. Patri, *vel* patrono optime merito . Poſuit optime merito . Poſuit ollam merenti, *vel* marito . Poſuit ollas mœrens . Poſuit optimæ mulieri, *vel*

matronæ. Posuit omnibus mortuis.

POM. } Pomarium.
POMAR. }

POMP. Pompeja. Pompejus. Pompejanum. Pomponius. Promptina tribu.

P. O. M. S. Parenti, *vel* patrono optime merito sacrum, *vel* solvit. Posuit omnibus mortuis suis.

POMPT. Promptina tribu.

PON. C. Pondo centum. Ponendum censuit, *vel* curavit.

PON. MAX. TR. POT. P.

P. COS. V. CENS. Pontifex Maximus Tribunicia potestate Pater patriæ Consul quintum Censor.

PON. N. LXXV. Pondo numero septuaginta quinquo.

PONT. Pontifex. Pontina tribu. Pontius.

PONT. COL. Pontifex Coloniæ.

PONT. DOM. AVG. Pontifex Domus Augustæ.

PONTIF. Pontifici. Pontifices.

PONTIF. ET. QQ. Pontificatus, & Quinquennialtatis.

PONTIF. L. L. Pontifex Lau-

rentium Lavinationum.

PONTIF. Q. Q. Pontifex Quinquennialitius.

PONTIF. Q. Q. II. VIR. COL. APVL. Pontifex Quinquennialitius Duumvir Coloniæ Apuli, *vel* Apulensis.

PONTIF. SODAL. AVG. Pontifex Sodalis Augustalis, *vel* Sodalium Augustalium.

PONT. M.) Pontifex

PONT. MAX.) Maximus.

PONT. MAX. DICT. PERP. Pontifex Maximus Dictator perpetuus.

PONT. M. S. S. P. D. Pontifex Maximus sacrum sua pecunia, *vel* suo sumptu dedit, *vel* suo sumptu publice dedicavit. * Pontifex Maximus solus sacella potest dare.

PONT. SAL. Pontifex Salliorum.

PO. ORB. Piceno Orbicario. O pro V.

POP. Popilia tribu. Popilius. Populus. Poppæa.

POP. Populus.

POP. CVM. MAGNA. LACR. FVNVS. PROSEQ. Populo cum magna lachrymatione funus prosequente.

POP.

POP. DED. Populo dedit.

POP. FRVM. DED. Populo frumenta dedit.

POPIL. COS. IV. MIL. FEC.

Popilius Consul quantum militibus fecit, *vel* * militiam fecit. Popilius Consul jus militare fecit.

POPLIF. Poplifugium, *vel* Populifugium.

POP. ROM. HOSTIB. Populi Romani hostibus.

POPV. MINTVR. Populus Minturnensis.

POQ. Postquam.

POR. Porcius. Porticus. Portus. Portunalia. Puer. Porta.

POR. Per Orientem. Prator.

POR. C. F. Porcii Catonis filius. Porcius curavit fieri.

PO. RO. Populo Romano.

POR. OST. Portus Ostiensis. Puer ostiarius.

PORT. Portunalia.

PORTIC. ET. EXEDR. ET.

SIG. AEN. Porticum & exedram & signum aeneum.

PORTIC. F. COIR. Porticum fieri coiravit. *QI pro V.*

PORT. ILIC. Portandis ilicibus.

PORT. NAV. Portuenses Navicularii.

PORT. OST. Portus Ostiae, *vel* Ostiensis.

POR. VIL. Portus villicus. Porticis villicus.

POS. Posita. Positus. Posuit. Posuere.

POS. AED. CAST. Post Aedem Castoris.

POS. MA. DVL. Posuit marito dulcissimo, *vel* matri dulcissimae.

POS. CON. Post Consulatum.

POS. ET. D: D. Posuit, & dedicavit. Posuerunt & dedicaverunt.

POSQ. EOR. Posterisque corum.

POSS. Possessor. Posuerunt. Possidius.

POST. Postea. Posterior. Posthumus. Posthumus.

POST. CON.) Post Consulatum.

P. O. S. V. IT. Posuit.

POT. Potestas. Potabile. Potum. Pororium. Potentinus. Potuit.

PO. V. K. AVG. Posuit quinto Kalendas Augusti.

P. P. Pater patriae. Parentes. Pater, *vel* Patri, *vel*

Pa-

Patronus, *vel* Patrono posuit. Pater Patratus. Patri pietissimo. Pater Patrum. Patri pietatis. Pecunia publica. Perpetuus. Penatibus posuit. Pedes. Posuerunt. Publice posuit. Populo petente, *vel* postulante. Populum plebem. Populi. * Possideri. Posuit Praefectus. Praeses Provinciae. Praefectus Praetorio, *vel* Praesidii. Proconsul Provinciae. Propria, *vel* publica, *vel* privata pecunia. Pro portione. Pro Praetor. Provincia Pannoniae. Pro parte. Pro Patria. Popilia. Popilius. Per partes. * Praescribi. Publici pater, *vel* puer. Publici duo.

P. P. Perpetua. Perpetuo. Perpetuus. Proposita. Per partes.

PP. Patres. Parentes. Papia tribu. Papiria tribu. Perpetuo. Perpetuus. Pio perpetuo. Populi. Praeposita. Praepositus. Praefectus Praetorio. Praeparat. * Praeses Praetor. Principibus. Prope. Proposita. Propraetor. Pro-

pterea. Passus. Pedes. Posuerunt. Pontifices. Praefectus Praesidii.

PP. Perpetuum. Proposita. Propter.

P. P.) Propter. Propraetor.
PP.) Perpetuo.

PPA. Propterea.

PP. A.) Perpetuo Augu-
PP. AG.) sto.

P. PAT. Pater Patriae, *vel* Patratus. Pan pater.

P. P. AVG.) Perpetuo Au-
PP. AVG.) gusto.

P. P. B. M. Patri, *vel* Pater, *vel* Patrono, *vel* Patronus posuit bene merenti, *vel* benemerenti monumentum. Propria, *vel* publica pecunia bene merenti, *vel* benemerenti memoriam, *vel* monumentum. Parentes bene merenti.

PP. C. Patres Conscripti. Patronis Coloniae, *vel* Collegii. Posuerunt Cives, *vel* Concivi. Christi pace.

P. P. C. Pecunia propria, *vel* publica curavit. Patri, *vel* Pater, *vel* Patrono, *vel* patronus publice, *vel* ponendum curavit.

vit. Præfectus Prætorio clarissimus. Publice posuit conjux, *vel* conjugi. Posuit patri carissimo.

PP. CVR. PVB. Præpositus cursus publici.

PP. DD. Patres, *vel* Pontifices dederunt, *vel* dedit caverunt. Parentes dederunt.

P. P. DD. Patri patriæ dedicatum. Publice posuit decreto Decurionum. Propria, *vel* publica pecunia dedicavit.

P. P. D. P. Patri patriæ dedit Populus, *vel* datum publice. Patri pientissimo dedit publice. Propria pecunia dedit publice, *vel* dedit posuit, *vel* dedit populo. Patri Patriæ Decuriones posuere. Procuravit perfecit donavit posuit. * Perfecit donavit posuit.

P. PE. Post petram, *vel* * poenam.

P. P. F. Pia Pollentis Felicis. Propria, *vel* publica, *vel* privata pecunia factum; *vel* fecit. Pater posuit filiam, *vel* filio. Patri posuit filia, *vel* filius. Patri publice fecit.

P. P. F. C. Propria, *vel* publica, *vel* privata pecunia faciendum, *vel* fieri curavit. Patri pientissimo, *vel* publice fieri curavit, *vel* fecit Conditorium.

P. P. F. E. S. E. S. P. Q. E. Pater piissimus, *vel* patri pientissimo fecit & sibi & suis posterisque eorum.

P. P. F. F. Pia Parthica Felix Fidelis. Propria, *vel* privata, *vel* publica pecunia fieri fecit. Publiorum filii. Publica pecunia flanda feriunda. Publii fratres.

PP. FF. Piis Felicibus.

PP. G. Posuerunt Genio. Proposita gesta.

P. P. GALL. Pro-Prætor Galliarum. * Præfectus Galliarum. Præfectus Provinciæ Galliæ.

P. P. HISP. C. Præses Provinciæ, *vel* Pro-Prætor Hispaniæ Citerioris. Publice posuit Hispellatum Colonia.

P. P. HISP. CIT. Præses Provinciæ, *vel* Pro-Prætor Hispaniæ Citerioris.

P. P. H. T. Præses Provinciæ,

- cia, *vel* Pro-Prætor Hispaniæ Tarraconensis. Publice posuit heres, *vel* hunc titulum. Posuerunt heredes, *vel* hunc titulum.
- P. P. I. Publice propria impensa. Posuit propria, *vel* publica impensa.
- P. PIL. Principibus.
- P. PISAVR. Publius Pisaurius. Publice Pisauriensis.
- P. P. XL. Prope Kalendas.
- P. P. L. Publiorum Liberta, *vel* Libertus. Patri, *vel* Pater, *vel* Patrono posuit libens.
- P. P. LEG. Primipilus Legionis. Præpositus Legionis.
- P. P. L. I. Pro prædictæ legis judiciis. Primipilus Legionis primæ.
- P. P. L. V. * Pro præde litis vindicaverunt, *vel* vindictiarum. Primipilus legionis quintæ.
- P. PL. V. Populum plebemve.
- P. P. M. Posuerunt, *vel* publice posuit merenti, *vel* merito, *vel* marito, *vel* maritus, *vel* monumentum, *vel* memoriam.
- P. P. M. IVR. Publice posuit merito jure.
- P. P. N. M. T. Posuit publico nomine monumenti titulum. Præses provinciæ Norici mediterranei.
- P. P. O. Præfectus Prætorio Orientis. Publice posuit ollas, *vel* ossuarium. Pater, *vel* Patri posuit ollam. Posuit patri, *vel* patrono optimo.
- PPQ. Populo.
- P. P. O. C. V. Præfectus Prætorio Orientis clarissimus vir. Publice posuit ollam carissimæ uxori. Poni posteris omnibus curavit vivens. Posuit posteris omnibus conditorium, *vel* cinerarium vivens.
- P^o. POE. Post poenam.
- P. POR. Publipor. Publii puer.
- P. P. P. Pater Patriæ Patrat, *vel* Proconsul. Primus Pater Patriæ. Pro pietate, *vel* Patri pientissimo, *vel* Pio Principi, *vel* propria, *vel* privata, *vel* publica pecunia, *vel* Pater, *vel* Patri, *vel* Patrono publice posuit. Publii tres. Præfectus Prætorio, *vel*

vel Pro-Prætor Provinciæ.
Pater Patriæ præstantissi-
mus, *vel* providentissi-
mus.

P. P. P. B. M. Propria, *vel*
privata, *vel* publica pecu-
nia posuit bene merenti,
vel benemerenti memoriam,
vel monumentum, *vel* mæ-
rens.

P. P. P. C. Primpilo. Præ-
toris Cohortis. Patrono
perpetuo Colonia. Publica,
vel propria pecunia pon-
endum curavit, *vel* po-
suit conditorium. Patrono
publice ponendum curavit.

P. P. P. D. Propria, *vel*
publica pecunia ponendum
decrevit.

P. P. P. E. Pater Patriæ, Pa-
ter exercitus. Patrono pien-
tissimo publice erexit.

P. P. P. H. C. Præfectus
Prætorio, *vel* Pro-Prætor
Provinciæ Hispaniæ Cite-
rioris. Propria, *vel* publi-
ca pecunia heres curavit.

P. P. P. H. T. Præfectus
Prætorio, *vel* Pro-Prætor
Provinciæ Hispaniæ Tarra-
conensis. Publica, *vel* pro-
pria pecunia posuit heres
Tom. XXXV.

titulum, *vel* testatori.

PPPP. Parentes posuere.

P. P. P. P. E. S. S. S. E.

V. V. V. V. V. V. V.

F. F. F. F. Primus Pater
Patriæ profectus est: se-
cum salusublata est. Ven-
ier victor validus vincens
vires urbis vestræ ferro,
fame, flamma, frigore.

P. P. P. P. P. SUPER. Præ-
fectus Prætorio, *vel* Pro-
Prætor per Provinciam Pan-
noniæ Superioris.

PP. Q. R. Populusque Ro-
manus.

P. PR. Pro-Prætor. Per Pro-
vinciam. Præfectus Præto-
rio. Prætor Provinciæ.

P. P. R. Pace Populi Ro-
mani. Publice posuit re-
quietenrium. Patri precatur
requiem.

P. PR. Pro patre, *vel* pa-
tria. Pro-Prætor.

P. P. RER. PRIVAT. Præ-
positus rerum privatarum.

P. PRT. Præfectus Præto-
rio.

P. P. R. V. P. I. C. Pa-
ce populo Romano ubique
parta Janum clusit.

P. P. S. Posuit pecunia sua.

E Pu-

Publice posuit suis. Provincia Pannoniæ Superioris.

P. P. SOL. L. M. Propria pecunia, *vel* Patri piissimo, *vel* Patrono pientissimo solvit libens merito.

P. P. S. V. S. L. M. Posuit pecunia sua voto suscepto, *vel* soluto libens merito. Pro Principis, *vel* populi salute votum solvit libens merito.

P. P. SV. Posuit pecunia sua, *vel* proprio sumptu. Provincia Pannoniæ Superioris.

PPT. Promptus. Proponitur. Proprietas.

-P. PTER. Propter.

P. P. V. Pondo quinque. Passus, *vel* pedes quinque. Patri, *vel* Pater, *vel* Patrono posuit vivens.

P. P. V. C. Præses Provinciæ vir clarissimus.

P. P. V. F. Pro pietate viri fecerunt. Propria, *vel* publica pecunia vivens, *vel* uxori fecit. Patri posuit vivens filius. Pater posuit vivens filio.

P. P. V. P. Pro pietate vi-

ri posuerunt. Propria, *vel* publica pecunia vivens, *vel* uxori posuit. Publice posuit vivens pater.

P. P. X. * Per provinciam decimæ. Pondo decem. Passus, *vel* pedes decem. Per provinciam decies.

P. P. XII. Pondo duodecim. Passus, *vel* pedes duodecim.

P. P. XX. Præpositus vice-simæ. Pondo viginti. Passus, *vel* pedes viginti.

P. Q. Populusque. Posterisque. Postque. Pro-Quæstor. Postquam. Pedes quadrati. Posuit quietorium. Publica quies. Plebs Quiritum.

PQ. Postquam. Populusque. Posterisque.

PQ. C. Propter quam causam.

P. Q. E.) Posterisque eo-

P. Q. EOR.) rum.

P. Q. I. S. Populusque jure scivit, *vel* suscepit. Posterisque jus sepulcri, *vel* iussit sepulcrum, *vel* instituit sepulcrum. Posterisque impensa sua.

P. Q. Q. L. D. Permissu Quæstorum, *vel* Quinquen-

- nalium locus datus. Pedes quoquoeversum quadringenti quinquaginta.
- P. Q. R. Populusque Romanus.
- P. Q. R. D. D. Populoque Romano do dico. Posterisque requietorium dedit, *vel* dedicavit.
- P. Q. S. V. F. Posterisque suis vivens fecit.
- PQVE. Posterisque. Populusque.
- P. Q. X. Pedes quadrati decem, *vel* quoquoeversum decem.
- P. R. Plestitur Rutilius. Populus Romanus. Post relatum. Posuit requietorium. Pro rostris. Publica res. Publius Rutilius. Percussa Romæ. Principis rescriptum. Pontificum Romanorum. * Principes Romani.
- PR. Pater. Præfectus. Prætor. Præter. Prætorio. Prima. Primus. Principibus. Proconsul. Primigenia. Provincia. Præses. Præterire.
- PR. Prætor.
- PR. A. } Prætoria Anto-
- PR. AN. } nii. Præfectus annonz.
- PRAE. Præses. Præfectus. Prætor.
- PRAE, AER. Præfectus Ærarii. * Prætor ærarius.
- PRAECEP. PVERR. Præceptor puerorum.
- PRAE. COH. VII. GALL. Præfectus Cohortis septimæ Gallorum.
- PRAEF. Præfectus.
- PRAEF. A. BRACARAVG. Præfectus annonæ Bracaravgustæ.
- PRAEF. AEDIL. POT. Præfectus Ædilitia potestate.
- PRAEF. AER. MILIT. Præfectus Ærarii militaris.
- PRAEF. AER. S. } Præ-
- PRAEF. AER. SAT. } fectus æra-
- rio Sa-
- turni.
- PRAEF. ALAE. I. C. R. Præfectus Alæ primæ Civium Romanorum.
- PRAEF. ALIM. Præfectus alimentorum.
- PRAEF. ANN. Præfectus annonæ.
- PRAEF. ARCEND. LATR. Præfectus arcendis latronibus.
- PRAEF. AVR. Præfectus Aurariorum.

PRAEF. AVXIL. Praefectus auxiliorum, *vel* Auxiliarium.

PRAEF. CASTR. Praefectus castrorum.

PRAEF. CLAS. MIS. Praefectus classis Misenatis, *vel* Misenatum.

PRAEF. CLASS. ET. ORAE. MARIT. EX. S. C. Praefectus classis & orae maritimae ex Senatus Consulto.

PRAEF. CLASS. PRAET. RAVENN. Praefectus classis Praetoriae Ravennatum.

PRAEF. COH. Praefectus cohortis.

PRAEF. COH. I. PAN. Praefectus cohortis primae Pannoniae, *vel* Pannoniorum.

PRAEF. COH. II. BR. EQ. Praefectus cohortis secundae Britannorum equitum, *vel* Britannicae equitatus.

PRAEF. COH. PRIM. DAMASC. Praefectus cohortis primae Damascenorum.

PRAEF. DEC. Praefectus Decuriae.

PRAEFECT. VEXILLAT. Praefectus Vexillatorum.

PRAEF. EQ. AL. BRITANN. MILIAR. Praefectus equi-

tum alae Britannicae Miliariae.

PRAEF. EQ. AL. II. PANN. Praefectus equitum alae secundae Pannoniorum.

PRAEF. EQ. COH. II. GAL. LOR. Praefectus equitum cohortis secundae Gallorum.

PRAEF. EQQ. Praefectus equitum.

PRAEF. EQ. SING. Praefectus equitum singularium.

PRAEF. EQV. Praefectus equitum.

PRAEF. F.) Praefectus.
PRAEF. FAB.) fabrum.
PRAEF. FABR.)

PRAEF. F. L. Praefectus fabrum lignariorum, *vel* Feriarum Latinarum.

PRAEF. FER. LAT. Praefectus Feriarum Latinarum.

PRAEF. GERM. Praefectus Germanorum.

PRAEF. IVVEN. Praefectus Juventutis.

PRAEF. LE. Praefectus Legionis, *vel* Legionum. * Praefuit legi.

PRAEF. LEG. Praefectus Legionis, *vel* Legionum. * Praefuit legi.

PRAEF. LEG. V. M. C. Praefectus Legionis quintae Miliariae.

Macedonicæ Claudiz.

PRAEF. M. Præfectus militum.

PRAEF. ORAE. MARIT.

ET. CLAS. S. C. Præfectus oræ maritimæ & classis Senatus Consulto.

PRAEF. PRAE. EM. V.

Præfectus Prætorio eminentissimus vir.

PRAEF. PRAES. Præfectus præsidii.

PRAEF. PRIM. Præfectus Primpilorum.

PRAEF. QQ.) Præfectus

PRAEF. QVINQ.) Quinquennalis.

PRAEF. Q. Q. SAL. Præfectus

Quinquennalitus Saliorum.

PRAEF. SACR. Præfectus Sacrorum.

PRAEF. V. Præfectus Vigillum, vel Urbis.

PRAEF. VECT. FER. Præfectus vectigalium ferri.

PRAEF. VEHIC. Præfectus vehiculorum, vel vehiculariorum.

PRAEF. VIG.) Præfectus

PRAEF. VIGIL.) Vigillum.

PRAEF. VIGVL. P. V.

Præfectus Vigillum præstantissimus vis. V pro I.

PRAEF. VRB. Præfectus ur-

banus, vel Urbis.

PRAEF. I. D. Præfectus iuri dicundo.

PRAEF. VEHIC. Præfectus vehiculorum.

PRAEF. VIG. Præfectus Vigillum.

PRAEG.) Prægustator.

PRAEGVST.) Prægustator.

PRAEN. Prænest. Prænestinus.

PRAEP. Præpositus.

PRAE. PRAES. Præses præ-

sidi. Præfectus Præses.

PRAE. PROVIN. HISP. CIT.

Præses Provinciæ Hispaniæ

Citerioris.

PRAEP. VECT. FERR.

Præfectus, vel Præpositus

Vectigalium ferri, vel fer-

rariorum.

PRAE. VEXILLAT. Præpo-

situs vexillationibus, vel

Vexillatoribus. Præfectus

Vexillatorum, vel Vexil-

latoriorum.

FR. AER. Præfectus Æratio.

PRAES. Præs. Præsidium.

Præfens.

PRAES. PROV. TING. Præs-

es Provinciæ Tingitanæ.

PRAET. Prætor. Prætoria.

Prætorio. Prætorianorum.

PRAE.

PRAETOR. II. SACR. Prætor iterum Sacrorum, *vel* Sacraneus.

PRAET. RECEP. Prætorianis receptis.

PRAET. TVTEL. Prætor tutelaris.

PRAET. VRB. Prætor urbanus, *vel* Urbis.

PRAE. VIGIL. Præfectus Vigilum.

PRAE. VRB. Præfectus, *vel* Prætor urbanus, *vel* Urbis.

PR. AID. Q. Prætor Ædilis Quæstor.

PR. AR. F. Præfectus, *vel* Præpositus argento flando, *vel* feriundo.

PRP. Probus. Presbyter.

PRBO. Probo. Presbytero.

PR. 7. Prima Centuria.

P. R. C. Post Romam conditam. Ponendum, *vel* Pater, *vel* Patri, *vel* Patre no requietorium condidit, *vel* curavit.

PR. C. Prætor constitutus. Primæ Cohortis. Pro-Consul.

P. R. C. A. DCCCXLIII. Post Romam conditam annis octingentis quadraginta quatuor.

P

PR. CEN. Præfectus Centuriæ.

PR. CER. Prætor Cerealis, *vel* primus, *vel* Præfectus Cerealis.

PR. CER. I. D. Prætor, *vel* Præfectus, *vel* primus Cerealis juri dicundo.

PR. CI. Prætor Ciliciæ.

PR. CL. Præfectus classis.

PR. CLD. Pridie Calendas.

PR. COH. I. L. GOR. Præfectus cohortis primæ Legionis Gordianæ.

PR. COS. } Pro-Consul.

PRCO. }

PR. DF. Prætor designatus.

PR. DM. Prætor Damasci.

P. R. E. Post Reges exactos.

P. R. E. A. D. P. Pro rostris & ante diem pridie.

PREIV. Præivernum. El pro I.

PR. EQ. AL. BR. MILIAR. Præfectus equitum alaræ Britannicæ Miliariz.

PR. EQ. VRB. Præfectus equitum urbanorum.

PRESB. Presbyter.

PRESBB. Presbyteri.

P. R. EX. Post Reges exactos.

PRF. Præfectus.

PR. F. Primus flator, *vel* flavit.

PRE.

- PRE. PRT. Præfectus Prætorio.
 PR. FRVM. Præpositus frumento. Primus frumentariorum.
 PRG. Peregrinus.
 P. R. H. C. CV. Provinciæ Hispaniæ Citerioris Curator.
 PR. H. O. C. S. Prætextatus hostes occidit, cives servavit.
 P. R. HS. M. N. Pontificum Romanorum, *vel* Populi Romani, *vel* publico Romanorum (*æratio*) sester-tios mille nummum, *vel* numero.
 PRI. Pridie. Primigeniæ. Primæ. Primipilus. Prætori. Principi.
 PRI. Patri.
 PR. I. A. Prætozem judicem arbitrum.
 PRID. Pridie.
 PR. ID. } Pridie Idus.
 PR. IDV. }
) Præfectus, *vel*
 RR. I. D. A.) Prætor juri
 PR. I. D. AVX.) dicundo Au-
) ximi.
 PRID. ID. DEC. Pridie Idus Decembris.
 PRID. K. MAR. Pridie Ka-
 lendas Martii.
 PRID. K. QVINT. Pridie Kalendas Quintilis.
 PRID. N. Pridie Nonas.
 PRID. N. APR. } Pridie
 PRID. NON. APR. } Nonas
) Aprilis.
 PRIIILL. Primilla. III *pro* M.
 PR. II. VIR. Prætor Duumvir. Pro Duumviro, *vel* Duumviris.
 PRI. K. Pridie Kalendas.
 PRI. KL. MAR. Pridie Kalendas Martias.
 PRIM. Prima. Primus. Primigenia. Primipilus. Primum.
 PRIM. CENS. Primus census, *vel* censuit, *vel* Cen-sor.
 PRIM. DECENN. Primi De-cennales. Primum decen-nium.
 PRIME. Primæ.
 PRIM. FORT. Primigeniæ Fortunæ.
 PRIMIG. Primigenia.
 PR. IMM. E. CORP. Pro immunitate ejusdem corpo-ris, *vel* eorumdem corpo-rum.
 PRIM. PIL. Primipilus. Pri-mopilus. Primopilaris.
 PRI-

PRIMOP. Primipilus. Primo-
 pilus. Primopilaris.
 PRIMOPIL. Primipilus. Pri-
 mopilus. Primopilaris.
 PRIM. STIP. H. S. E. Pri-
 mo stipendio hic situs est.
 PRI. N. Pridie Nonas.
 PRINC. CVR. Princeps Cu-
 riae.
 PRINC. I.) Princeps
 PRINC. IVV.)
 PRINC. IVVEN.) Juventu-
 PRINC. IVVENT.) tis.
 PRIVER. Privernum. Pri-
 vernates.
 PRIVIG. PISS. Privigno
 piissimo.
 PR. IVV. Princeps Juventu-
 tis. Praefectus Juvenum,
 vel Juventutis.
 PR. K. Praetor kandidatus.
 Pridie Kalendas. Praefectus
 Kalendarii.
 PR. KLD. Pridie Kalendas.
 Praefectus Kalendarii.
 PR. L. V. P. F. Praetor Lu-
 dos votivos publice fecit.
 Praefectus, vel Primipilus
 Legionis quintae Pia Felix
 Felis, vel Fidelis.
 PR. LEG. Praefectus, vel
 Primipilus Legionis.
 PR. M. S. D. D. Pro me-

rito suo dono dedit. Pater
 mærens, vel monumentum
 suis, vel sibi dedicavit.
 PR. N.) Pronepos. Pridie
 PR. N.) Nonas. Princeps no-
 ster. Prætor navis.
 PRO. Provincia. Providentia.
 P. RO. Populus Romanus.
 PRO. AVG. Providentia Au-
 gusti.
 PROB. Probitas. Probus.
 PR. OB. Prætoriani obtule-
 runt. Pridie obiit.
 P. R. OB. Populi Romani
 oblatio.
 PROC. Procurator.
 PROC. Proconsul. Procura-
 tor. Procuravit.
 PROC. ALEX. PELVSL
 Procurator Alexandriae Pe-
 lusiace.
 PROC. ALIM. Procurator
 alimonie, vel alimentorum.
 PROC. ALIMON. Procura-
 tor alimonie.
 PROC. ALP. ATRECTIA-
 NAR. Procurator Alpium
 Atrectianarum.
 PROC. A. RAT. Procura-
 tor a rationibus.
 PROC. AVG. Procurator Au-
 gustalis, vel Augusti.
 PROC. AVG. N. Procurator
 Au-

Augusti nostri.

PROC. AVGG. E. V. Procurator Augustorum egregius vir.

PROC. AVG. XX. HERED. Procurator Augusti vicissimæ hereditatum.

PROC. AVG. VIAE. OST. ET. CAMP. Procurator Augusti Viæ Ostiensis & Campaniæ.

PROC. AVRAR. Procurator, *vel* * Proconsul Aurrariorum.

PROC. BYBL. Procurator Bibliothecæ.

PROC. CADVC. Procurator caducorum (*bonorum*).

PROCC. Proconsules. Procuratores.

PROCC. AVGG. Procuratores Augustorum, *vel* * Augusti.

PROC. COL. FAN. Procurator Coloniae Fanestris.

PROC. DN. NR. Procurator Domini nostri.

PROC. EOR. Procurator eorum.

PROC. FAM. GLAD. Procurator familiae Gladiatorie, *vel* Gladiatorum.

PROC. F. C. Procurator fisci Caesarei. Procurator, *Tom. XXV.*

vel Proconsul faciundum curavit, *vel* censuit.

PROC. FISC. ASIATIC. Procurator Fisci Asiatici.

PROC. HERED. PATRIM. PRIV. Procurator hereditatis patrimonii privati.

PROC. IMP. CAES. AVG. PROV. LVSITAN. Procurator Imperatoris Caesaris Augusti Provinciae Lusitaniæ.

PROC. K. Procurator Kalendarii.

PROC. METALL. Procurator metallorum.

PROCNS. PROV. NARB. Proconsul Provinciae Narbonensis.

PROC. OP. PVB. Procurator operum publicorum.

PRO. COS. } Proconsul.

PROCOS. } Proconsules.

PRO. COSS. } Proconsules.

PROC. PATRIM. Procurator patrimonii.

PROC. PROV. AFR. Procurator, *vel* Proconsul Provinciae Africae.

PROC. PROV. CRET. CYR. Procurator Provinciae Cretæ Cyrenæ.

PROC. P. P. X. Procurator per

42

per provinciam decimæ.

PROC. P. P. X. V. S. L.

M. Procurator per provinciam decimæ votum solvit libens merito.

PROC. RAET. Procurator Rætiæ.

PROC. RAT. Procurator rationalis.

PROC. RAT. SVM. PRIVAT. Procurator rationalis summarum privatarum.

PROC. REG. NOR. Procurator Regionis, *vel* Regni Norici.

PROC. SVM. Procurator summarum.

PROC. VILLAR. Procurator villarum.

PROCVRAT. MERIT. MIL. Procuratori meritorum militum.

PROC. XX. HERED. Procurator vicissimæ hereditatum.

PROF. AVG. Profectio Augusti.

PROF. P. Profusione parentetur.

PRO. H. C. Procurator Hispaniæ Citerioris. Provinciæ Hispaniæ Citerioris.

P

PRO. K. Procurator Caesaris, *vel* Kalendarii.

PRO. LEG. Pro - Legatus. Pro Legione.

P. ROM. Patria Roma. Populus Romanus. Percussa Romæ.

PROM. Promagister. Percussa Romæ. Patria Roma.

PRO. MAG. L. D. Promagister Larium divinorum.

PROMAG. XX. HERED. Promagister vicissimæ hereditatum.

PRON.) Pronepos. PRONEP.) neptis.

PROP. Propria. Proprius. Proposita.

PRO. P. Pro-Prætor. Procurator publicus. Profusiones parentales. Procurator provinciæ, *vel* populi. Proditor patriæ.

PROPR.) Pro-Prætor. PRO. PR.) prætores.

PRO. PR. PROV. PAN. SVPER. Pro-Prætor Provinciæ Pannoniæ Superioris.

PROP. ROM. Proposita Romæ, *vel* Romanis.

PROPR. PR. A. Pro-Prætor Provinciæ Asiæ.

PROPR. PROV. MAC. Pro-

Piz-

Prætor Provinciæ Macedo-
niæ.

PROQ. Pro-Quæstor.

PROQ. AER. ET. ALIM.
Pro-Quæstor Aëratii & Ali-
mentorum.

PROQ. P. Pro-Quæstor Pro-
vinciæ, *vel* publicus.

PRO. S. Pro salute. Pro suis.
Pro se. Procuratori suo.

PRO. SAL. Pro salute.

PRO. SAL. AVGG. Pro sa-
lute Augustorum.

PROT. Protector.

PROTECT. SCRIB. LIB.
Protector Scribarum libra-
riorum, *vel* * scriba libra-
rius.

PROT. Q. Propter quod,
vel quantum. Protector
Quiritium. * Protector Quæ-
stor.

PROV. Provincia.

PROV. AVG. Providentia
Augusti.

PROV. AVGG. Providentia
Augustorum.

PROV. DEOR. Providentia
Deorum.

PROV. H. C. Provincia
Hispaniæ Citerioris.

PROV. HISP. CIT. Provin-
cia Hispaniæ Citerioris.

PROVID. Providentia.

PROVID. AVG. Providentia
Augusti.

PROVID. DEOR. Provi-
dentia Deorum.

PROV. TING. Provincia
Tingitana.

PROV. VAL. BYZAC. Pro-
vincia Valeria Byzacena.

PROX. Proximus. Proxenetæ.

PROX. AB. EPIST. Proxi-
mus ab epistolis.

PR. P. Pater patriæ, *vel* pa-
tratus. Præfectus, *vel* Præ-
tor, *vel* Proconsul, *vel*
Præses, *vel* Præpositus Pro-
vinciæ: Pater, *vel* patri
posuit. Propria pecunia.
Procurator provinciæ, *vel*
publicus. Primipilus. Pri-
migenia Pia. Pro-Prætor.

PR. P. Præfectus, *vel* Præ-
tor, *vel* Præses, *vel* Pro-
curator Provinciæ. Pro-
Prætor. Propria pecunia.

PR. PE. } Prætor Peregri-
PR. PER. } nus, *vel* Pere-
grinorum.

PR. P. F. Primigenia Pia
Fidelis, *vel* Felix.

PR. P. F. PQ. C. Prætor,
vel Præfectus, *vel* Pro-
consul publice fecit ponen-
dumque curavit. Præfectus
Prætorio, *vel* Pro-Prætor

fecit, *vel* propria pecunia fecit ponendumque curavit. Pater ponendum filiis, *vel* filiz, *vel* filio, posterisque curavit.

PR. PL. } Primipilus.
PR. PH. }

PR. PR. Praefectus Praetorio.
Pro-Praetor. Praetor, *vel* Praefectus Provinciae. Pater Patriae, *vel* Patratus. Praeses, *vel* Procurator Provinciae.

PR. PRAET. Praefectus Praetorio.

PR. PRAET. FRVM. DAND. Pro-Praetori frumento dando.

PR. PR. C. V. Praefectus Praetorio castris veteribus.

PR. PR. LEG. PR. MINERV. Pro-Praetor Legionis primae Minerviae.

PR. PR. LEG. IIII. ITAL. Pro-Praetor Legionis quartae Italicae.

PR. PROCOS. Provinciae Proconsul. Provincia Proconsularis. * Praefectus Proconsulis.

P. R. PROC. Populi Romani procurator. * Praefectus Proconsul. * Provinciae procurator. Publicae rei, *vel*

privatae rei, *vel* Principis rationis, *vel* patrimonii rationis Procurator.

PR. PR. PANN. INF. Pro-Praetor, *vel* Praetor Provinciae, *vel* Praefectus Provinciae Pannoniae Inferioris.

PR. PR. PROVINC. PANN. Pro-Praetor Provinciae Pannoniae.

PR. PROV. MOES. INF. Praetor Provinciae Moesiae inferioris.

PR. PROV. MOES. SVP. Praetor Provinciae Moesiae superioris.

PR. PR. V. Praefectus Praetorio Urbis.

PR. P. R. V. Procurator privatae rei vestiarum.

PR. P. V. Praetoriae Piae Victricis. Praefectus Praetorio Urbis.

PR. Q. Praetori Quaeftori. Pro-Quaeftor. Praetor Quinquennialitius. Posterisque.

P. R. Q. Populus Romanus Quiritium.

P. Q. AER. ET. ALIM. Pro-Quaeftor aerarii & alimentorum.

P. Q. K. Pro-Quaeftor candidatus. K. *pro* G.

PR. PR. PANN. INF.

P. Q. Q. Prætor. Quinquen-
nalis.

PRR. Prætores. Præter. Pro-
pter. Proconsules.

PR. R. Pro rostris.

PR. R. P. E. V. Procura-
tor rei privatæ; *vel* pu-
blicæ, egregius vir. Pater,
vel Patri requietorium pu-
blice erexit vivens.

PRS. Præses. Posteris. Præ-
sens. Præsides. Probus.

PR. S. Patri suo. Prætoris
sententia.

PR. SARD. Præfectus Sar-
dinia.

PRSB. Presbyter.

PR. SEN. Prætoris senten-
tia. Pro sententia.

PRS. P. Præses provinciarum.

PRS. Q. Posterisque.

PRSS. Præsides.

PRT. Præter. Prætorio. Præ-
torie.

PR. T. Prætor titularis. Pro-
vincia Tarraconensis.

PR. TR. PL. Præses Tribu-
nus plebis, *vel* * Tribuni
plebis. Prætor Tribunus
plebis.

PR. TVT. Prætor tutelaris.

PRVG. Privilegium.

PR. VIG. Præfectus Vigili.

PR. VIGIL. Præfectus Vigili.

P. RVPIL. P. F. Publius Ru-
pilius Publii filius.

PR. VR. Præfectus Urbis.
Prætor urbanus.

PR. VRB. REG. XIII. Præ-
tor urbanus, *vel* Præfectus
Urbis Regionis decimæ ter-
tiæ. Prætori urbano, *vel*
Præfecto Urbis Regio deci-
ma tertia.

PR. VR. IO. OP. MAX.
Prætor urbanus, *vel* Præ-
fectus Urbis Jovi Optimo
Maximo.

P. R. V. X. Populi Roma-
ni vota decennalia.

P. S. Pro salute. Pro se,
vel suis. Pecunia sua. Pro-
prio, *vel* privato, *vel* pu-
blico sumptu. Plebi-scitum.
Posteris suis. Posuit sibi,
vel suis. Præfectus Syriæ.
Plutoni, *vel* Penatibus, *vel*
Proserpinæ sacrum. Publi-
cæ salutis. Provincia Sici-
liæ. * Publius. * Per se-
nilem. Pro sententia. Per
Siciliam. Provincia Siciliæ.
Prætor Siciliæ.

PS. Passus. Pedes. Pessimus.
Plebiscita. Possunt. Posui.
Posuit. Præceptus. Præses.
Præ-

Præfectus. Publius. Percus-
sa. Percussa Sisciae.

PS. Præceps. Possunt.

PS. Penes.

PS. Possunt.

P. SABIN. Publius Sabinus.

P. S. B. Proprio, *vel* publi-
co, *vel* privato sumptu,
vel pecunia sua, *vel* po-
suit sepulcrum benemerenti.

P. S. C. Pecunia sua, *vel*
proprio, *vel* privato, *vel*
publico sumptu curavit. Po-
suit Senatus Consulto. Po-
nendum sepulcrum curavit.
Posuit sepulcrum conjugi.
Pater, *vel* patri sepulcrum
condidit, *vel* curavit. Po-
suit suis conditorium.

PS. COHOR.) Præfectus

PS. COOR.) Cohortis,

P. S. D. N Pro salute Do-
mini nostri.

P. SEMP. P. F. TVDIT.
Publius Sempronius Publii
filii Tuditanus.

P. SER. Procurator Servius.
Publii servus, Publius Ser-
vilius.

P. SERVIL. M. F. Publius
Servilius Marci filius.

P. S. ET. S. Posuit sibi &
suis.

P. S. F. Pecunia sua, *vel*
proprio, *vel* privato, *vel*
publico sumptu fecit. Po-
steris suis, *vel* potestate in
suis fecit. Publicæ saluti
fecit. Publice sibi, *vel* suis
fecit. Posuit suo fratri.
Procuravit suis funus.

P. S. F. C. Pecunia sua, *vel*
proprio, *vel* privato, *vel*
publico sumptu faciendum
curavit. Publice sibi, *vel*
suis funus, *vel* fieri cura-
vit. Patriæ saluti, *vel* per-
petuæ saluti, *vel* publicæ
saluti faciendum curavit,
vel censuit.

P. S. H. M. P. H. L. C.
Pecunia sua, *vel* proprio,
vel privato, *vel* publico
sumptu hoc monumentum,
vel hanc memoriā pu-
blice heres locandum, *vel*
locandam curavit. Pecunia
sua, *vel* proprio, *vel* pri-
vato, *vel* publico sumptu
heres monumentum ponen-
dum hoc loco curavit. Pa-
tri suo hoc monumentum
posuit; heredes hujus libe-
ri carissimi.

P. SL. Posuit signum, *vel*
sibi. Præfectus Siriae.

P.

P. SIR. Præfectus Siria'.

P. SIS. Pecunia, *vel* percussa Siscia'.

P. S. O. Pecunia sua, *vel* proprio, *vel* privato, *vel* publico sumptu ordinavit. Posuit suis omnibus, *vel* ollas, *vel* ossuarium. Posuit sibi ollam.

P. S. P. Pecunia sua, *vel* proprio, *vel* privato, *vel* publico sumptu posuit. Publice sibi, *vel* suis posuit. Provincia Syria' Palestina'. Pater, *vel* patri sepulcrum posuit. Posuit suis posteris. Publicæ Saluti posuit.

P. S. P. C. R. Publice sibi, *vel* suis ponendum curavit requietorium. Pecunia sua, *vel* proprio, *vel* privato, *vel* publico sumptu ponendum curavit requietorium.

P. S. POS. Pecunia sua, *vel* proprio, *vel* privato, *vel* publico sumptu posuit. Posuit suis posteris. Pater, *vel* patri sepulcrum posuit. Publice sibi, *vel* suis posuit.

P. S. P. Q. P. Pro se proque Patria'. Publice Senatus populusque posuit. Po-

suit sibi, *vel* pater sibi posterisque posuit.

P. S. P. Q. R. Pro se proque Republica. Publice, *vel* posuit Senatus populusque Romanus. Publice Senatus populusque restituit. Posuit sibi posterisque requietorium.

P. S. Q. R. H. Publius Sestius Quinti Romani heres. Posteris sibi, *vel* suisque requietorium hoc.

P. S. R. Pecunia sua, *vel* proprio, *vel* privato, *vel* publico sumptu restituit. Posuit sibi, *vel* suis requietorium.

P. SS. * Plebiscita. Posuit superscriptis.

PSS. * Plebiscita. Possessio. Passus.

P. SS. C. Ponendum superscriptis curavit. Publicis sumptibus conlocaverunt. Posuerunt Suffetes Carthaginenses.

P. S. S. . Pedem semis cum triente.

PSSN. Possessionem.

P. STLITIB. IVD. Præfectus Stilitibus judicandis.

P. S. T. Q. H. Præcipito, sumito, tibi, habeto. Posuit.

suit sepulcrum titulumque heres, *vel* hunc.

P. S. T. R. Q. E. Posterisque ejus, *vel* eorum.

P. S. V. Pro suscepto voto. Pro salute urbis, *vel* uxoris. Posuit sibi, *vel* suis vivens. Posuit suæ uxori. Publice solvit votum.

P. S. V. F. Pecunia sua vivens fecit. Posteris suis vivens fecit. Proprio, *vel* privato, *vel* publico sumptu vivens fecit, *vel* uxori fecit.

P. SYR. Præfectus Syriæ.

P. T. Posuit titulum, *vel* terminum. Percussa Trevaris. Pecunia Trevirensis.

PT. Propter.

PT. Pater. Præter.

PT. AVGG. Pater Augustorum.

P. T. B. Posuit titulum benemerenti.

PT. F. Paterfamilias. Posuit filix, *vel* filio.

PTM. Patrimonium. Puteum.

P. T. M. Posuit titulum merenti, *vel* monumenti, *vel* moriens. * Publice teneri mandavit.

P. T. Q. Propter quod, *vel* quam, *vel* quem.

P. T. Q. E. Posterisque ejus, *vel* eorum.

PT. Q. R. Post quam rem.

PTR.

P. T. R. } Posteris.

P. TR.) Pecunia Trevirensis.

P. TRE.) Percussa Trevis.

P. T. R. Q. Posterisque.

PIR. Q. EOR. Posterisque eorum.

P. T. R. Q. S. Posterisque suis.

P. T. S. Posuit titulum sibi, *vel* suis, *vel* sepulcri.

P. V. Pedes, *vel* passus quinque. Perfectissimus vir.

Pia uxor. Pater vivens, *vel* patri vivens. Plu-

ni, *vel* Proserpinæ, *vel* Penatibus votum, *vel* vo-

vit. Pro voto. Pia Vi-

ctrix, *vel* Valens. Posuit uxor, *vel* uxori. Populo

videtur. * Populus vide-

tur. Post quintum. Pro

visu. Pro victoria. Pu-

blice vovit. Publicum vo-

tum. Præstantissimus vir.

Præfectus Vigilum, *vel* Urbis. Prætor quintum.

Primarius vir. Post vo-

tum. Pie vixit. Pio Vi-

ctori. Pia Vindex.

PV. Publius. Publilia tri-

bu.

bu. * Pia vindex. Publice. Publicus. Pugna. * Provincia. * Privatus. Purus.

PV.)
PV.) Provincia.

P. V. A. Post victoriam Aetiācam. Pie vixit annis. Prætorii urbani Antoniani. Passus, *vel* pedes quinque ambitus.

P. VATINI. P. F. COS. Publius Vatinius Publii filius Consul.

PVB. Publius. Publilius. Publicus. Publilia *tribu.* Publice.

PVB. AVG. Publicus Augurum, *vel* Augustalium.

PVB. C.) Publice cura-

PVB. CV.) vit, *vel* cura-

PVB. CVR.) verunt.

PVB. IV. Publice juravit.

PVBL. Publice. Publilia *tribu.* Publia. Publius. Publicus. Publilius. Publicus.

PVBLIL. Publilia *tribu.* Publilius.

PVBL. L. Publico luctu. Publii Liberta, *vel* Libertus.

PVB. OB. MER. DEDER. Publice ob merita dederunt.

PVB. P. R. Q. Publicus Po-
Tom. XXV.

puli Romani Quiricium.
PVB. XX. LIB. Publicus vicefime libertatis, *vel* libertatum.

PVD. Pudicitia. Pudor, Pudica.

P. V. D. Postulo uti des. Pro voto dar, *vel* dedit. Publice uxor, *vel* uxori dedit. Publice vivens dedit, *vel* dedicavit.

PVDIC. Pudica. Pudicitia.

PVDICISS. FEMIN. Pudicissima femina.

P. V. E. Populo visum est. Publice vivens erexit. Pro voto erexit. Posuit uxor ejus, *vel* uxori ejus.

P. VENTIDI P. F. PRO. COS. Publius Ventidius Publii filius Proconsul.

PVER. C. N. Puerorum Cæsaris nostri.

P. V. F. Ponere vivens, *vel* uxor, *vel* uxori fecit. Publice votum fecit.

P. V. F. A. Postulo uti fias auctor.

PVG. Pugna. Pugnator. Pugil. Pugnavit.

PVG. LVD. Pugilum, *vel* pugilaris ludus.

PVGNAR. V. Pugarum victor, *vel* victrix.

G PVGN.

PVGN. VIII. Pugna octava. Pugnavit octies.

PV. HO. Publice honestatus, *vel* honoratus. Publico honore.

P. VID. Populo videtur. * Populus videtur.

P. VII. Passus, *vel* pedes septem. Pugna septima. Pugnarum septem.

P. VII. Publicus villicus, *vel* villarum.

P. VI. S. Passus, *vel* pedes sex semis. Posuit vivens sibi, *vel* suis.

PVLL. Pullarius.

PVP. Pupienus. Pupinia *tribu*. Pupilla. Pupillus.

PVPIEN. Pupienus.

PVPIN. Pupinia *tribu*.

P. V. PRAEF. ANN. Perfectissimus, *vel* praestantissimus vir Praefectus annonae.

PVR. Pura. Purus. Purpureus. * Pulcrum.

P. V. RATION. Publico urbis Rationali. Praestantissimus vir Rationalis.

PVRPVR. Purpurarius. Purpureus. Purpurioni.

PVS. Posuit.

P. V. S. L. Pedes, *vel* passus quinque semis latum, *vel* longum. Posuit vivens sibi, *vel* suis locum, *vel* sepulcri locum. Publice votum solvit libens.

P. V. S. T. L. M. Posuit voto suscepto, *vel* soluto titulum libens merito, *vel* monumento. Posuit vivens sibi, *vel* suis titulum loco monumenti, *vel* memoriae.

PVT. CIV. Puteolani Cives. Puteoli Civitas.

P. V. V. L. S. Pro ut voverat libens solvit. Prouxore votum libens solvit.

P. X. * Patris actio. Passus, *vel* pedes decem. Pondo decem.

P. X. ET. C. Publius Decimius & Cajus. Passus, *vel* pedes decem & centum. Pondo decem & centum.

P. XII. S. Passus, *vel* pedes duodecim semis.

P. XX. Passus, *vel* pedes viginti.

P. YPSE. Publius Ypseus.

Q

Q. Qua. Quæ. Que. Quæ-
 10. Quadratus. Quadragin-
 ta. Quæstio. Quæstor. Qua-
 lis. Quamvis. Quando.
 Quatenus. Quanti. Quare.
 Quantum. Quartum. Qua-
 si. Quia. Qui. Quemad-
 modum. Quid. Quidem.
 Quinctilius. Quintus. Quin-
 ta. Quinctius. Quingentos.
 Quingenarios. Quingies.
 Quinquennalis. Quinquen-
 nalitius. Quiritum. Quiri-
 nalis. Quirinus. Quo. Quod.
 Quoniam. Quinarius. Quie-
 scit. Quictorium. Quarta-
 rius. Quoquoque. Quie-
 vit. Qur. Q. *pro C.*

Q. Quæ. Qui.
 Q. Quam. Quasi. Quia. Quod.
 Quartarius. Qur. *pro Cur.*

Q. Qua. Quare. Quatenus.
 Quæstor. Quæstio. Qui.
 Quinquaginta millia.

Q. A. Quæstor Ædilis.
 * Quemadmodum. Quæ-
 stor Ærarii.

Q. A.) Quæ.
 Q. A.) Quæ.

Q. A. Quia.

Q. ADS. Quem adferit.

Q. AE. Quæ.

Q. AED. PL. PR. Quæstor
 Ædilis Plebis Prætor.

Q. AED. PONT. Quæstor,
 vel Quinquennalis Ædilis
 Pontifex.

Q. AEL. Quinta Ælia.

Q. AESS. Quæ supra scripta
 sunt.

Q. A. III. VIR. A. P. Quæ-
 stor Ædilis Quatuorvir Æ-
 rario, vel argento publico.

Q. AL. Quæstor alimentarius,
 vel alimentorum. * Quar-
 tus alimentarius. * Quinti
 alumnus.

Q. ALI. Quæstor alimen-
 tarius, vel alimentorum.
 * Quartus alimentarius.
 * Quinti alumnus.

Q. ALIM. Quæstor alimen-
 tarius, vel alimentorum.
 * Quartus alimentarius.
 * Quinti alumnus.

Q. A. M.)

Q. AM.) Quemadmodum.

Q. AM.)

G 2 Q.

Q. AN. B. V. Quæ annos
vixit quinque.

Q. ANN. Quæstor annonæ.

Q. A. NQ. N. Quando eis
neque nego, *vel* negabo.

A *pro* E.

Q. ANT. BALB. PR. Quintus
Antonius Balbus Prætor,
vel Præfectus.

QAPP.) Quapropter.

QAPP.) Quapropter.

QAR. Quartæ Arelatensis.

Q. ARC. Quæstor arcarius.

Q. ARC. PVB. ET. PEC.
ALIMENTAR. Quæstor
aræ publicæ & pecuniæ ali-
mentariæ.

QARL. Quartæ Arelatensis.

Q. AS. Quibus auspiciis.

Q. ASS. Quem asserit, *vel*
assignat.

Q. AX. Quintus Axonius.

Q. B. Qui vixit. B *pro* V.
Quod bene.

QB. Quibus.

Q. B. AN. XXX. Qui vixit
annis triginta. B *pro* V.

Q. B. ATQ. F. EV. Quod
bene atque feliciter eve-
niat.

Q. B. F. Quæ bene fecit.
Quam bene factum. Qui
vixit feliciter. B *pro* V.
Quietorium benemerenti se-

cit, *vel* bonæ feminae.

* Quare bonum facis, *vel*
factum.

Q. B. M. V. Quæ, *vel* qui
bene mecum vixit.

Q. B. N. F. Quietorium bene-
merenti nepos fecit. * Quæ-
re bonum non factum.

Q. C. Quintus Cælius. Quo-
quoversum centum.

QC. Quicumque. Quinctius.
* Quasi.

Q. Q. Quinque millia.

Q. CAEDICI. Q. F. Quin-
tus Cædicius Quinti filius.

Q. CAEP. Quintus Cæpio.

Q. CAS. Quintus Cassius.

Q. CATVL. Q. F. Quintus
Catulus Quinti filius.

Q. Q. L. Quinque millia quin-
quaginta. Quinti, Conli-
berta.

Q. C. M. P. I. Quintus Cæ-
cilius Metellus Pius Impe-
rator. Quietorium curavit,
vel condidit merens, *vel*
merenti, *vel* marito, *vel*
mater, *vel* matri propria,
vel publica impensa.

Q. CONT. PD. PL. M. CC.
Qui continet pedes plus mi-
nus ducentos.

Q. C. PS. Qua causa petis.
Quietorium conjugi, *vel*
con-

conjug posuit.

QC. P. Quem petis. Quæcumque petis.

Q. C. P. R. B. R. Qui cum pace repositi bene requiescant. Quem Com Pa Ra Be Runt. B *pro* V.

Q. C. R. ERVNT. Qui Cives Romani erunt.

Q. CREPER. M. F. Quintus Creperejus Marci filius.

QC. V. * Quæ vult. Quæcumque vult.

Q. CVRT. Quintus Curtius.

Q. D. Quem dedit. Quietorium dedit. Quoquo versum quingentos. Quinquennalis Decurio. Quinta Decuria.

QD. Quædam. Quidam. Quidem.

Q. D. Quem dicit.

QD. Quondam.

Q. D. A. Quo de agitur.

Q. D. A. P. Quo de agitur publice. Quietorium dedit amico piissimo; *vel* animo prompto.

Q. D. C. Qua de causa. Quietorium dedit conjug, *vel* conjug.

Q. D. C. N. N. E. Qua de causa negandum non est.

Q. D. C. V. Qua de causa

venit, *vel* vere; Quietorium dedit conjug, *vel* conjug vivens. Quietorium dari, *vel* dedicari curavit uxor, *vel* vivens.

Q. D. E. R. F. P. D. E. R. I. C. Quod de ea re fieri placuerit, de ea re ita censuerunt.

Q. DES.) Quæstor de-
Q. DESIGN.) signatus.

Q. DIC.) Quem dicit.

Q. DIC.)

Q. D. R. Qua de re.

Q. D. R. P. Qua de re peto, *vel* placuerit, *vel* placet.

Q. D. R. P. A. S. Qua de re peto a Senatu.

Q. D. R. P. G. V. Qua de re peto gravitatem vestram, *vel* * virum, *vel* gravem virum, *vel* graves viros.

Q. D. R. P. L. IV. Qua de re peto laudabilia jura, *vel* locum juris, *vel* * laudabiliter jura. Qua de re peto liquido jura.

Q. D. R. P. L. V. Qua de re peto laudabilitatem vestram.

Q. D. S. S. Quæstor de suo sumptu. Qui dedit supra seripsis. Qui dederunt supra

pra scripta. Quietorium dedit sibi suis. Quæ dedit sibi suis. Quæ dedit sibi, *vel* suis Senarus.

Q. E. Quæ, *vel* qui est.
* Quar ejus. QV V pro CV.
Quietorium crexit, *vel* elegit.

Q. E. Quærendum est.

QE. Que.

Q. E. D. R. F. P. D. E.
R. V. I. E. Quod ea de re fieri placuit, *vel* * placuere, de ea re universi ita censuerunt.

Q. E. R. E. Qualls, *vel* quanti, *vel* quando ea res erit. Qui ei quietorium crexit.

Q. E. R. F. E. D. Quod ei recte factum esse dicitur. * Quod ejus recte factum esse dicitur. Qui ei quietorium fecit & dedicavit.

Q. E. R. E. IV. D. Quanti ea res erit, iudicium dabo.

Q. E. R. E. T. P. I. R. D.
T. Q. DT. D. D. P. F.
Quanti ea res erit, tantæ pecuniæ iudicium recuperatorium dabo testibusque dumtaxat decem potestatem faciam.

QE. VISXE. ANIS. ILL

Quæ vixit annis, quatuor.

Q. F. Quinti filius. Quæ, *vel* qui fuit. Quintus Fabius. Quod felix, *vel* fecit, *vel* factum. Quæ, *vel* qui, *vel* quod fecit. * Quæstor felix, Quietorium fecit. Quare factum.

Q. FABI. MAX. Quintus Fabius Maximus.

Q. FABI. Q. F. MAX. AEMILIAN. Quintus Fabius Quinti filius Maximus Æmilianus. AI pro AE.

Q. F. A. N. Qui fuit apud nos.

Q. F. A. N. Quinti filius Auli nepos.

Q. F. AP. N. Quinti filius Apii nepos.

Q. F. D. N. Quinti filius Decimi nepos.

Q. F. E. I. S. F. Quod factum est in Senatu fertur, *vel* * fuerit.

Q. F. E. I. S. F. D. C. S. Quod factum est in Senatu fertur, *vel* ferunt de Consulom sententia.

Q. F. IVG. Qui faciunt iugerum.

Q. F. K. N. Quinti filius Karonis nepos.

Q. FLAC. Quintus Flæcus.

- Q. F. L. N. Quinti filius
Lucii nepos.
- Q. F. M. N. Quinti filius
Marci nepos.
- Q. F. M^o. N. Quinti filius
Manii nepos.
- Q. F. N. N. Quinti filius
Numerii nepos.
- Q. F. P. D. E. R. I. C.
Quod fieri placuit, de ea
re ita censuerunt.
- Q. F. P. N. Quinti filius
Publii nepos.
- Q. F. Q. N. Quinti filius
Quinti nepos.
- Q. F. SER. N. Quinti filius
Servii nepos.
- Q. F. SEX. N. Quinti filius
Sexti nepos.
- Q. F. SP. N. Quinti filius
Spurii nepos.
- Q. F. T. N. Quinti filius
Titi nepos.
- Q. F. TI. N. Quinti filius
Tiberii nepos.
- Q. F. T. N. T. PR. N. Quinti
filius Titi nepos Titi
pronepos.
- Q. FV. AP. N. Qui fuit
apud nos.
- Q. F. VIBI. N. Quinti fi-
lius Vibii nepos.
- Q. FVL. Q. F. FLAC.
PROPR. Quintus Fulvius
Quinti filius Flaccus Pro-
prator.
- Q. FVLVI. M. F. Quintus
Fulvius Marci filius.
- Q. FVNC. Quinquennialita-
te functus.
- Q. G. V. Quæ gravitas vi-
ri. Qui Genius urbis. Quin-
ta Gemina Victrix, vel
Valens.
- Q. H. C. I. R. Qui hono-
re contentus impensam re-
misit.
- Q. HER. ETR. MESS. DE-
CIVS. NOB. CAES. Quin-
tus Herennius Etruscus Mes-
sius Decius nobilis Cæsar.
- Q. H. HS. S.) Qui heredes sunt,
Q. H. H. SS.) vel scripti sunt.
- QI. Quasi. Qui. * Quis.
- QI. Qui.
- QID. Quid. Quidam. Qui-
dem.
- Q. I. D. Quæstor juri di-
cundo.
- Q. IF. S. S. Quæ, vel qui
infra scripta, vel scripti
sunt.
- Q. I. H. M. AD. R. C. Qui
in hoc monumentum ad re-
quiescendum contulerunt.
Qui juncti hoc monumen-
tum ad requiescendum con-
diderunt.

- Q. II. Quæstor iterum.
 Q. I. I. T. C. P. A. F. A.
 Quando in jure, *vel* judicio te conspicio, postulo an fias auctor, *vel* actor. Quoniam in jure te conspicio, postulo a me factum auctorem.
 Q. I. I. T. C. P. V. A. F.
 A. Quando, *vel* quoniam in jure te conspicio, postulo uti an fias auctor.
 Q. II. VIR. Quæstor Duumvir.
 Q. K. Qurator Kalendarii.
 Q. pro C.
 Q. IND. P. Quibus indiciis petis, *vel* * petit. Quinta Indictione positus, *vel* posuit.
 Q. I. P. Quo jure petit. Quinta Indictione positus, *vel* posuit. Quiescat in pace.
 QIS. Quis.
 Q. I. S. S. Quæ, *vel* qui infra scripta, *vel* scripti sunt. Quæ jussit sibi Senatus. Quietorium jussit, *vel* instituit sibi suis, *vel* suo sumptu.
 Q. IVD. CVR. FRV. Quæstor juri dicundo Curator frumentarius.

- Q. IVL. SAL. Quintus Julius Saloniinus.
 Q. IVVEN. Quæstor Junum. Quinquennali Junum.
 QIVX. Conjux.
 Q. K. Quæstor kandidatus, Qurator Kalendarii. Q. pro C.
 Q. L. Quæ lex. Quæstor Lucius, *vel* Legionis. Quem locum. Qui locus. Quinti Liberra, *vel* Libertus.
 Q. L. F. Quinti Lucii filius. Quem locum fecit. Qui libens fecit. Quietorium libens, *vel* Liberto, *vel* Libertæ, *vel* Libertis, *vel* Libertus fecit. Quintus Lucius filius.
 Q. LM. Quem locum.
 Q. L. S. S. Quem locum, *vel* Quietorii locum sibi suis. Quæsit locum suo sumptu.
 Q. LVTATI. Quintus Lutatius.
 Q. LVTATI. Q. F. Q. N. Quintus Lutatius Quinti filius Quinti nepos.
 Q. M. Quæ, *vel* qui mecum, *vel* meruit. Quinque millia. Quintus Maximus, *vel* Murgena, *vel* Matius.

Quo magis, *vel* minus,
vel modo.

QM. Quem. Quomodo. Quo-
niam.

Q^v. Quæsitum. Quemadmo-
dum.

QM. Quem. Quum.

Q. MARC. Quintus Marcius.

Q. MARCI. L. F. Quintus
Marcus Lucii filius.

Q. MAX. Quintus Maximus.

Q. MAX. AFRIC. Quintus
Maximus Africanus.

Q. MAX. AFRICAN. Quin-
tus Maximus Africanus.

Q. MAX. Q. F. Quintus
Maximus Quinti filius.

Q. MET.) Quintus Me-

Q. METE.) tellus.

Q. METEL. MACEDON.
Quintus Metellus Macedo-
nicus.

Q. METEL. Q. F. Q. N.
Quintus Metellus Quiati
filius Quinti nepos.

Q. MG. Quo magis.

Q. MINV. Quintus Minucius.

Q. MINVCI. C. F. C. N.
Quintus Minucius Caji fi-
lius Caji nepos.

QM. L. Quem locum. Quam
legem.

QMM. Quemadmodum.

Tom. XXV.

QmN. Quætionem.

Q. MO. Quo modo.

Q. M. O. Qui mortem obiit.
Quies mortuis omnibus.

Q. M. P. Qui, *vel* quæ,
vel quod monumentum po-
suit. Quietorium mærens,
vel merenti, *vel* marito,
vel maritus, *vel* mater,
vel matri posuit. * Qua-
drum munere plenum. Quo-
quoque sum mille passus,
vel pedes.

QM. P. Quam patriam.

Q. M. P. A. Qui morte pa-
tris afflictus. Qui mærens
post annum. Quietorium
mærens posuit amico.

QM. PR. Quam provinciam.

QM. PT. Quam patriam.

QM. PTR. D. Quam patriam
dicis.

QM. PV. Quam provinciam.

Q. M. R. F. Qui monumen-
tum refici fecit.

QMS. Quamvis. Quæsumus.

Q. N. Quinti nepos. Quæ
nam.

Q. N. Quinti nostri.

QN. Quando. Quænam. Quo-
niam.

Q. N. Quætionem.

Q. N. A. FRVM. Quæstor

H nu-

numerosum a frumento.

Q. N. A. N. N. Quando neque affirmas neque negas.

Q. NASIDI. Quintus Nasidius.

Q. NEM. Quæstor Nemausi.

Q. NONI. SEX. F. Quintus Nonius Sexti filius.

Q. NQ. A. N. N. Quando neque affirmas neque negas.

Q. N. S. Q. Quando negat, sacramento quærito.

Q. N. T. S. Q. P. * Quando negas, te sacramento quinquagenario provoco.

Q. Quæstio. Quando. Q. modo.

Q. Quoque.

Q. O. C. FAB. Quinto Oculnio, Cajo Fabio.

Q. OCVLN. L. F. GAL. Quintus Oculnius Lucii filius Gallus.

Q. I. Quo ipse.

Q. MG. Quo magis.

Q. M. Quomodo.

Q. P. Quam patriam. Quam primum. Quam Provinciam. Quæstor Prætorius, *vel* Provincie, *vel* * Publicus. Quem petit. Quintus Pompejus, *vel* Pomponius, *vel* Poppejus. Quæstorium posuit. * Quippe.

Q

* Quinquagenario provoco.

Quo perit. Quod petii.

Quo petit.

Q. P. Quo pacto.

QP. Quippe.

Q. PAPIR. CAR. Quintus Papirius Carbo.

Q. PEC. Quam pecuniam. Quintus Peccatus.

Q. PEDECAL. CARTEIA. Quintio Pede Colonia Augusta Julia Carteja.

Q. PETILL. C. F. Q. N. Quintus Petilius Caji filius Quinti nepos.

Q. POMPONI. Quintus Pomponius.

Q. PP. Quapropter. Quippe.

Q. PP. Quapropter.

Q. P. Q. F. Quintus Portius Quinti filius.

Q. P. R. Quæstor populi Romani.

Q. PR. Quæstor Provincie.

Q. PROCOS. Quæstor Proconsulis.

Q. PRO. PR. PROVIN. SICIL. Quæstor Pro-Prætor Provincie Sicilie.

Q. PROV. Quam provinciam. Quæstor Provincie.

Q. PROV. PONT. ET. BIT. Quæstor Provinciarum Pontii

ti & Bithyniæ.

Q. PR. PR. Quæstor Pro
Prætor, *vel* * Pro Prætor.
Quæstore primæ Provinciæ.

Q. P. R. V. * Qui potesta-
te Reges vincit. Qui po-
suit requietorium vivens.

Q. PT. Quam patriam.

Q. PVB. Quintus Publius.
Quæstor publicus.

Q. Q. Quæcumque. Quam-
quam. Quemquam. Quin-
quennalis. Quinquennali-
tius. Quoque. Quæque.
Quoquoversum. Quæstor-
que. Quinti *duo*.

QQ. Quinque. Quinquenna-
lis. Quinquennalitus. Quæ-
cumque. Quæque. Quo-
que. Quamquam. * Quir.
QV *pro* CV.

QQ. Quinque. Quinquenna-
lis. Quinquennalitus. Quæ-
cumque. Quæque. Quo-
que. Quamquam. * Quir.
QV *pro* CV.

Q. Q. Quumque.

Q. Q. Quandoque. Quoque.
Quinquennalis.

Q. Q. Quæcumque. Quam-
quam.

Q. Q. C.) Quinquennalis Col-
QQC.) legii, *vel* Coloniz.

Q

59

QQ. COL. Quinquennalis
Collegii, *vel* Coloniz. Quin-
queviris Coloniz.

QQ. COL. EQ. R. Quin-
quennalitus Coloniz Eques
Romanus.

QQ. COL. FAB. OST. Quin-
quennalitus Collegii fa-
brum Ostiz.

QQ. CORP. Quinquennali-
tius corporis.

QQ. CORPOR. VIN. VRB.
ET. OST. Quinquennali-
tius corporis viariorum
Urbis, & Ostiz, *vel* Ur-
banorum & Ostiensium.

Q. QD. Quandoquidem.

Q. Q. II. Quinquennalis ite-
rum.

Q. Q. III. Quinquennalis ter-
tium.

Q. Q. III. ET. Q. Q. PP.
Quinquennalis tertium &
Quinquennalis perpetuus.

Q. Q. II. ET. Q. III. Quin-
quennalis iterum, & Quæ-
stor quartum.

QQ. IT. Quinquennalis ite-
rum.

Q. Q. L. Quintorum Liber-
ta, *vel* Libertus.

Q. Q. L. HS. Quoquover-
sum latitudo, *vel* longitu-

H 2 do

60

do hujus sepulcri.

Q. Q. L. L. Quinquennalis
Laurentium Lavinatum.

QQNAT. Quinquennialitatis.

Qo. Qo. Mo. Quomodo.
Quando quomodo.

QQ. PATR. COL. Quinquennalis Patronus Coloniz, *vel* Collegii.

Q. Q. P. C. Quinquennalis Patronus Collegii, *vel* Coloniz. Quinquennalis ponendum curavit. Quoquoverfum pedes, *vel* passus centum.

Q. Q. PER.) Quinquen-

Q. Q. P. P.) nalis perpe-

Q. Q. PP.) tus.

Q. Q. PRAET. Quinquennalis Prætor. Quinquennialitius Prætorius.

Q. Q. Q. L. Quintorum trium Liberta, *vel* Libertus.

Q. Q. Q. R. P. PEC. ALIMENT. Quinquennalis Quæstor Reipublicæ pecuniæ alimentariæ.

Q. Q. SAL. Quinquennalis Saliorum.

Q. Q. S. S. Quam qui supra scripti, *vel* sunt scripti, *vel* scripti sunt. Quinquaginta sesterria.

QQV. Quinquennali. Quo-

Q

quoquoverfum.

Q. Q. V. Quoquoverfum.

Q. QVINQ. Quæstor Quinquennialitius.

Q. Q. V. IXXX. Quoquoverfum viginti novem.

Q. Q. V. P. L. Quoquoverfum pedes latum, *vel* longum, *vel* quinquaginta.

QQ. V. P. XV. Quoquoverfum pedes quindecim.

Q. B. Quæ res.

Q. B. Quæ res. Quæstor Reipublicæ. Qua re. * Quem regat. * Quando Rex.

QR. Quare. Quæ pro Cur. Quæstor.

Q. R. Quem rogat. Quam rem.

QR. AEL. Quæstor Ælius. Curtius Ælius.

Q. R. E. Qui requietorium erexit. Quæstor Romani exercitus.

QRE. Quare. Quæ. Quæ, *vel* qui requiescit.

QR7. Quare.

Q. R. C. F.) Quando Rex

Q. REX. C. F.) comitiavit, fas.

Q. R. F. E. V. Quare, *vel* quemadmodum, *vel* quod recte factum esse videbitur.

Q. RG. Quem rogat.

QRO. Quæro. Quæstorio.

Q.

- Q. RP. Quæstor Reipublicæ.
 Q. R. S. H. F. H. T. T.
 V. Qui retro scripti heredes fuerunt hoc titulo testamento utuntur, *vel* hunc ritulum testamento usucapiant, *vel* * usi.
 Q. S. Quæ, *vel* qui supra.
 * Quia, *vel* qua sicut.
 QS. Quas. Quis. Quos. Quasi.
 QS. Quasi. Quis. * Qui sedet.
 Q. S. D. T. G. Qui sepulcro dedit ritulum gratis.
 * Quid sentis de tuo genere.
 Q. SER. Quintus Servius, *vel* Sertorius. Quinti servus.
 Q. S. N. T. E. PR. TR. PL.
 Q. D. E. A. P. PL. V. F.
 Quod si non tulerit, eos Prætores Tribuni plebis qui deinceps erunt ad populum plebemve ferant.
 Q. S. P. P. S. Qui sacris publicis præsid sunt.
 Q. S. S. S. Qui, *vel* quæ supra scripti, *vel* scripta sunt.
 Q. ST. Quæstor Sclirum. Quintum stadium. * Quir stellis.
 Q. ST. D. Quando stercus defertur. Quintum stadium designavit.
 Q. ST. D. F. Quando stercus defertur fas, *vel* delatum fuit.
 Q. T. Quo tempore.
 Qº. T. Quoties. Quo tempore.
 QT. Quoties. Quantus. Quantum. Quintus.
 QT. Quoties. Quotiens.
 QT. Quantum.
 QT. C. Quintus Cælius.
 Q. T. CAES. Quæstor Tiberii Cæsaris.
 Q. TER. MON. Quintus Terentius Montanus.
 Q. TI. CAES. Quintus Tiberius Cæsar.
 QT. M. Quintus Maximus, *vel* Muræna. Quot, *vel* quanta munera.
 QT. MAX. Quintus Maximus.
 Q. THERM. M. F. Quintus Thermus Marci filius.
 Q. TIT. Quintus Titius, *vel* Titienus.
 Q. TR. Quo tempore, *vel* termino. Qui terminus.
 Q. V. Quæ, *vel* quem, *vel* qui vult. Quæ, *vel* qui vixit, *vel* vixi. Quæstorius vir. Quoquoversum. Quoquoversum quinque. Quadrati quinque. Quæstor urbanus.

Q. V. A. N. P. M. Qui, *vel* quæ vixit annos numero plus minus.

Q. V. Qui vixit.

QV. Qua. Quem. Qui. Quamvis. Quantum. Quare. Quarum. Quartus. Quintus. Quievit. Qui vixit.

Q. V. A. Quæ, *vel* qui vixit annis.

QVAD. Quando. Quadratus.

QVADGINTA. Quadraginta.

QVADR. Quadratus.

QVADRAG. REMISS. Quadragesima remissa.

QVAES. Quæstor. Quæsitus.

QVAES. DEST. Quæstor destinatus.

QVAESS. Quæstores.

QVAE. S. S. S. EX. S. C. Quæ supra scripta sunt ex Senatus Consulto.

QVAEST. Quæstor.

QVAEST. R. Quæstor Rei publicæ.

QVAE. V. E. C. P. D. L. Quæve ejus causa paratæ, do, lego.

Q. V. A. I. Quæ, *vel* qui vixit annum unum.

Q. V. A. III. M. II. Quæ, *vel* qui vixit annos tres menses duos.

Q. V. A. L. Quæ, *vel* qui vixit annos quinquaginta.

Q. V. A. L. M. III. D. V. Quæ, *vel* qui vixit annos quinquaginta, menses quatuor, dies quinque.

QVAM.) Quamquam. Quem-

QVAM7.) admodum.

QVANDOQ. HUMANIT. ATTIGER. Quandoque, *vel* Quandoquumque humanitatem attigerit.

Q. V. ANN. Quæ, *vel* qui vixit annis.

Q. V. A. N. V. Quæ, *vel* qui vixit annis numero quinque.

Q. V. A. P. M. Quæ, *vel* qui vixit annis plus minus.

QVAR.) Quartæ. Quar-

QVART.) tus. Quartum.

Q. VAR. Quintus Varius.

QVARGINTA. Quadraginta.

QVAS. Quiescas.

QVAT. M. Quaterna millia.

QVATTOR. Quattuor.

QVA. VIX. Quæ vixit.

Q. V. A. XXI. Quæ, *vel* qui vixit annis viginti unum. * Qui vixerunt annis viginti unum.

Q. V. C. V. S. L. M. Quod vovendum curaverat, votum

- tum solvit libens merito.
 Quod voverat compos voti solvit libens merito.
- QVE. QVI. Quiete quiescat.
- Q. VERON. ET. BRIX. Quæstor Veronæ, & Brixiz.
- QVESCET. } Quiescet.
 QVESQVET. }
- QVESQVI. Quiescit.
- Q. V. F. Qui, *vel* Quietorium vivens fecit. Quod verba fecit.
- Q. V. F. COS. D. E. R. Q. F. P. D. E. R. I. C. Quod verba fecit Consul de ea re quid fieri placeret, de ea re ita censuerunt.
- Q. V. G. V. S. L. M. Quod voverat gratus, *vel* Genio, votum solvit libens merito. * Quæ, Virgini votum solvit libens merito. Quibus vivens gratus votum solvit libens merito. * Quorum vivus gratia votum solvit libens merito.
- QVH. Que. H *pro* E.
- QVI. Quamvis. Quamdiu. Quirina *tribu*.
- QVI. Quirina *tribu*. Quievit.
- QVIE. Quiescit. Quietorium.
- QVI. LEG. T. V. Qui legis titulum, vale.
- QVIN. Quinque. Quinquies. Quinquennalis. Quinquatrus.
- QVIN. ITER. Quinquennalis iterum.
- QVINQ. Quinquatria. Quinquennalis. Quinquennialitius. Quinquaginta. Quinque. Quinquies.
- QVINQ. MAG. IV. Quinquennialitius Magister juvenum.
- QVINQ. PERP. Quinquennalis perpetuus.
- QVINQ. PONT. Quinquennalis Pontifex.
- QVINQVENN. Quinquennalis. Quinquennialitius.
- QVINT. Quinta. Quintus. Quintum.
- QVI. PAES. Quinquennalia Pæstana.
- QVIR. Quirina *tribu*. Quirinalia. Quirinus. Quirites. Quinquevir.
- QVIRIN. Quirina *tribu*. Quirinus. Quirinalis.
- QVIR. R. Quirinalia Romæ. Quirites Romani.
- QVI. S. P. P. S. Qui sacris publicis præsto sunt, *vel* præesse solent.
- QVIVX. Conjux.
- QV. L. Quinti Liberta, *vel* Li.

64

Libertus. Quintus Libertus. Quem vult.

Q. VL. Quæ, *vel* quem vult. Quintus Ulpus.

Q. V. M.) Quæ, *vel* qui vixit
) mecum. Quemad-
 QVM.) modum.

QVM. Quemadmodum. Quomodo.

QVOD. V. M. S. EX. EA.
 P. Q. IS. AD. AE. DE.
 Quod viæ munitæ sunt ex
 ea pecunia quæ jussu Sena-

Q

tus ad ærarium delata est.

QVODQ. V. PED. Q. BIN.
 Quoquoque pedes quadrati bini.

QVOIVS. Cujus.

QVOM. Quom.

QVR. Cur. Quare.

Q. VRB. Quæstor Urbis, *vel* urbanus.

QVDAE. Secundæ *pro* secundæ.

QVXIT.) Qui, *vel* quæ vi-
) xit.

R

R. Rarus. Rationalis. Ravenna. Ravennas. Rarissimus. Receffit. Rector. Reus. Remissa. Remisit. Recta. Recte. Redacta. Reditu. Reduci. Refrigeret. Regale. Regiensis. Regio. Regnum. Regula. Res. Rei. Relatum. Reliquit. Requies. Requietorium. Requiescat. Responde. Respondit. Responso. Responsum. Respublica. Restitutor. Restituit. Restaura-

tor. Retro. Rex. Rogavit. Rogo. Roma. Romanus. Rostris. Rudera. Ruet. Rufus. Ruina. Rura. Rursus. Rutilius. Rus. Ruunt. Octuaginta.

R^A. Rôma.

RA. Rarus. Rarissimus. Ratio. Rationalis. Ravenna. Roma. Romana.

RA. A. Ravennæ prima (*officina*).

RAB. Rabirius. Ravennæ secunda (*officina*).

RA. O. S. Rationalis operum

- rum sacrorum.
 RAP. Rapax.
 RAPAC. Rapacis. Rapacum.
 RAR. Rarum. Rarissimus.
 Rara.
 RAR. F. Rara, *vel* rarissima femina, *vel* filia. Rarissimus filius.
 RARISS. Rarissima. Rarissimus.
 RAT. Ratio. Rationalis.
 RAT. AED. SACR. Rationalis ædium sacrarum.
 RAT. COP. EXPED. Rationalis copiarum expediendarum, *vel* expeditarum.
 RATE. Ravennate.
 RAT. HEREDIT. Rationalis hereditatum.
 RATION. Rationalis.
 RATION. VOLUP. Rationalis voluptatum.
 RAT. S. R. Rationalis sacrarum rationum, *vel* remunerationum. Rationalis summæ rei.
 RAV. Ravenna. Ravennatis. Ravennatium.
 RAV. A. Ravennæ prima (*officina.*)
 RAV. Δ. Ravennæ quinta (*officina.*)
 RB. Rebus.
 Tom. XXV.
- R. C. Republica constituenda. Respublica Coloniarum. Romana Civitas. Retulit Consul. Romani Cives. Roma condita. Romæ Censor, *vel* Consul. Romæ curavit, *vel* curator. Romana cohors. Requietorium constituit, *vel* condidit, *vel* curavit. Restituit conditorium, *vel* cinerarium.
 R. C. Romani Cives.
 RC. Rescriptum. Recognovit. Recuperatores.
 R. CC. Remissa ducentesima. Remissio ducentesimæ.
 RCC. Recuperatores.
 R. C. V. H. R. Rogatus curam ut haberet rerum.
 R. D. Requiem, *vel* requietorium dedit. Recestit die. Rursus dedit. Recte date. Recuperatorium dabo. Recuperavit dotem. Regia domus. Regium donum. Reipublicæ dedit.
 RD. Redditus. Reditu.
 RD. Reddit.
 R. D. D. Res dono data. Requietorium dono dedit, *vel* dedicavit.
 R. D. N. V. I. C. Romanæ ditioni Narbone vindicato

cato Imperii Conservator.
 R. D. T. Q. DT. X. D.
 P. F. Recuperatorium dabō, testibusque dumtaxat decem denunciandi potestatem faciam.
 RDVS. Reverendus.
 R. D. XII. KAL. IVL. Recessit, *vel* rediit die duodecimo Kalendas Julias.
 RE. Ravenna. Recepit. Receptis. Relatis. Relatum.
 Reduci. Requiescat. Refecit.
 R. E. Requitorium ejus, *vel* elegit, *vel* erexit.
 R. E. A. Res ea agitur.
 REC. Recessit. Recepta. Recepit. Recondita. Recuperavit. Recuperator.
 RE. C. COSSVR. Regina Costantiana Cossura.
 RECEP. Recepit. Recepta. Receptor.
 R. E. C. H. Requitorium ejus curavit heres, *vel* hic.
 REC. PRO.) Rector Pro-
 RECT. PROV.) vinciar.
 RED. Redditus. Reditu.
 RED. D. Redditus dedit.
 Reditu Divi, *vel* Domini.
 RE. D. D. Res dono data.
 Requitorium dono dedit,
vel dedicavit.

RED. AB. AER. Redemptor ab arario.
 REDEMP. Redemptor.
 REE. Recuperatores.
 REF. Refecta. Refecit. Reficiendum.
 REF. C. Reficiendum curavit.
 RE. G. Res gesta.
 REG. Rege. Regius. Regio. Regionarius. Regula. Regundo. Regundis.
 REG. F. Regis filia, *vel* filius.
 REG. I. Regio prima.
 R. E. G. I. AR. T. I. S. Reduci ex Gothia Imperatori arcum triumphalem iussit strui.
 REGIF. Regifugium.
 REG. Q. Regionis quartæ, *vel* quintæ.
 REG. SAC. Regi sacrorum.
 REG. X. Regio decima.
 REG. XIII. Regio decima tertia.
 REG. XIII.) Regio decima
 REG. XIV.) quarta.
 R. E. H. C. Requitorium ei, *vel* ejus heres, *vel* hic curavit.
 REI. GER. CAVS. Rei gerendæ causa.
 REI. M. Rei militaris.
 REIP. Reipublicæ.
 REIP.

- REIP. AECANOR. Reipublicæ Aecanorum.
 REIP. ASSOTAN. Reipublicæ Assotanorum.
 REIP. BERGOM. Reipublicæ Bergomatium.
 REIP. CANVSIN. Reipublicæ Canusinorum.
 REIP. CARTIMITAN. Reipublicæ Cartimitanorum.
 REIP. MANT. Reipublicæ Mantuanorum.
 REIP. NEAP. Reipublicæ Neapolitanorum.
 REIP. SCODR. Reipublicæ Scodrensium.
 REIP. TIF. TIB. Reipublicæ Tifernatium Tiberinorum.
 REL. Relictum. Reliquum. Reliquiæ. Religio. Religiosus.
 RELIG. Religio. Religiosus.
 RELIG. AVG. Religio Augusti.
 RELIQ. Reliquit. Reliquum. Reliquiæ.
 RELIQ. TESTAM. COL. FABR. NAVAL. Reliquit testamento Collegio fabrum navalium.
 R. M. Rei militaris. Roma mater. Romanus miles. Reliquit moriens.
 REMIS. IMPEN. Remissa impensa. Remisit impensam.
 REM. P. N.) Rempubli-
 REMP. N.) cam
 R. E. N. M. H. Reliquit
 ejus nomine monumentum
 heredi. Restituit ei, *vel*
 ejus nepos monumentum
 hoc. * Relata eorum nu-
 ptiarum mala hora. Restituit
 ejus nomine monumentum
 heredi, *vel* heres.
 REP. ARVCCIT. Respublica
 Aruccitanorum.
 REP. EXHOR. TEMP. Re-
 pente exhorta tempestate.
 REPV. CONSERV. Repu-
 blica conservata.
 REQ. Requies. Requiescit.
 Requiescat. Requietorium.
 Requirit.
 REQ. VEV. Requievit.
 RES. Respublica. Restituta.
 Restituit. Respondit. Re-
 stauravit. Requiescit.
 RESI. Residentia. Residuum.
 R. E. S. N. L. * Rerum esto
 socii nominis Latini. Re-
 stituit ei, *vel* ejus sepul-
 crum nomine Libertorum.
 RESP. Respublica.
 RESP. AQV. Respublica A-
 quensium, *vel* Aquinatium,

vel Aquilanorum.

RESP. LÉN. Respublica Lentinensium.

RESP. MALAC. Respublica Malacitanorum.

RESP. OSSON. Respublica Offonabensium.

RESP. PISAVR. Respublica Pisauriensium.

RESP. POL. Respublica Polensis, *vel* Polensium.

RESS. Reffiduum.

REST. Restituit. Restituta. Restitutus. Restitutor.

REST. A. CAMB. M. P. XI. Restituerunt a Cambidono milia passuum undecim.

REST. NVML Restitutor Numidæ.

RET. Retiarius. Reero.

RET. P. Retro pedes, *vel* positæ, *vel* positus.

RET. P. C. Retro pedes ceptum.

RET. P. XX. Retro pedes viginti.

REX. ARM. DAT. Rex Armenis datus.

R. F. Regis filia, *vel* filius. Rex, *vel* Requitatorium fecit.

R. F. C. Requitatorium, *vel* Romæ faciendum curavit.

R. F. E. D. Recte factum

esse dicetur, *vel* dicitur.

R. FERRARIN. Rurum Ferrarinorum.

R. F. E. V. Recte factum *esse* videtur, *vel* videbitur.

R. G. Res gesta, *vel* gestæ.

RG. Recognovit. Regionis. Regio. Rogavit.

R. G. C. Rei gerundæ causa.

RG. D. Regio decima. Regis domus, *vel* donum.

RG. F. Regis filia, *vel* filius, *vel* familia. Regundis finibus.

RG. FA. Regis filia, *vel* familia, *vel* * filius.

RGL. Regalis. Regulus. Regulæ.

R. RAV. Regio Ravennæ.

G. TS. Regium thesaurum.

H. Rhavenna.

HAV. Rhavenna. Rhauceses. Rhauraris.

R. H. C. S. Residuarius heres curavit sepulcrum. Requitatorium hoc condidit sibi, *vel* suis. Rivi hujus cursus supernatis.

RHAET. MVN. PAT. Rhetorum Municipii Patronis.

R. I. Romani Judices. Romanum Imperium. Remisit impensam. Remissa im-

pen-

R

- penſa. Requietorium inſtituit, *vel* juſſit. Rudis unus. Regio prima. Ruderio inuictio.
- R. III. Regio tertia.
- R. I. M. D. R. * Regnum inuictio magno Domino reſtituit.
- R. I. P. A. Requieſcat, *vel* reſceſſit in pace amen, *vel* anima.
- R. K. Retro Karinas. K pro C. Ruſo Kaſſio. Reſtitutor Kalendarii.
- R. L. N. N. T. I. O. M. * Rogata Latini nominis noſtri temporis Iovi optimo maximo, Reſtitui libenter nepotes, titulum juſſerunt optime merito.
- R. L. P. Recte legi poſſit.
- R. M. Ravennas, *vel* Regienſis miles, *vel* militia. Regis munus. Regiis manibus. Reipublicæ munus. Requietorium mœrens, *vel* merenti, *vel* mandavit. * Regis mundus. * Regis manu. * Rege majori. * Regis murus. * Rex mortuus.
- RM. Remanet. Romanus.
- R. M. I. Res miſere jacet. Res inaterna, *vel* militaris jacet. Requietorium mœrens, *vel* merenti inſtituit, *vel* juſſit. Reſtitui monumentum juſſit.
- RM. L. Romanæ leges. Romana lex.
- RMS. Romanus.
- R. N. LON. P. X. } Retro non
R. N. L. P. X. } longe per
desdecem.
- RO. Roma. Romani. Romanus. Romilia tribu. Romulus. Rogus.
- ROA. Roma. Romana.
- ROB. Robigalia.
- ROC. I. L. C. Colonia Laus Julia Corinthus. *Ordine in-verſo*.
- ROG. Roga. Rogus.
- ROM. Roma. Romani. Romanus. Romana. Romulus. Romilia tribu.
- ROM. COL. Romulea Colonia.
- ROM. ET. AVG. Romæ & Auguſto.
- ROM. ET. AVG. COM. ASI. Romæ & Auguſto Commune, *vel* Communitas Aſiæ.
- ROM. FEL. Roma Felix.
- ROM. RED. Romam reduci. Romæ reddita, *vel* redidit. Roma rediviva.
- ROM. T. Romæ tertia (*offici-*

ficina.)

- R. P. Res privata, *vel* publica. Relatum post. Retro pedes. Romæ percussa. Romana pecunia. Romani Principes. Romana plebs. Rura publica. Rutilius plectitur. Romanus populus. Requiem precatur. Requitatorium posuit. RP. Reparavit. Respublica. Respondit.
- R. P. A. Respublica Astigitanorum.
- R. P. ASCVLAN. Respublica Asculanorum.
- R. P. BARC. Respublica Barcinonensium.
- R. P. BN. Respublica Beneventanorum.
- R. P. BOVIAN. Respublica Bovianorum.
- R. P. BARC. ITA. LE. Respublica Barcinonensium ita legavit.
- R. P. C. Reipublicæ causa, *vel* constituendæ, *vel* curator, *vel* conservator, *vel* constitutæ, *vel* constitutor. Retro pedes centum. Romæ, *vel* Requitatorium ponendum curavit, *vel* posuit conjux, *vel* conjugii.

R

- R. P. C. C. Reipublicæ constituendæ causa. Requitatorium ponendum curavit conjux, *vel* conjugii. Requitatorium posuit carissimæ conjugii.
- R. PCP. * Rei principum.
- R. P. EBVSII. Respublica Ebusii.
- RP. EP. Respublica Eporensium, *vel* Eporediensium.
- R. P. H. V. Reipublicæ hujus vigilantissimo. Requitatorium ponendum hic, *vel* heres voluit. Reipublicæ hujus urbis.
- R. PI.) Res privata.
- R. PI.)
- R. P. ITALIC. Respublica Italieensium.
- R. P. L. Retro pedes quinquaginta. Retro pedum latitudo, *vel* longitudo. Requitatorium posuit libens.
- R. P. LACTOR. Respublica Lactoratensium.
- R. P. N. Respublica nostra. Requitatorium posuit nepos, *vel* nepoti, *vel* nepotibus.
- RPON. Respondit.
- R. P. PIS. ET. FAN. Respublica Pisarenis & Fan-

ne-

- nestris.
 R. PR.) Res privata.
 R. PRI.)
 R. P. RECINENS. Respu-
 blica Recinensium.
 RPS. Respublica.
 R. P. S. Respublica Sestina-
 tium. Romæ pecunia si-
 gnata. Requietorium po-
 suit sibi, *vel* suis. * Re-
 publica sua. Reipublicæ
 servus.
 R. P. S. D. D. Reipublicæ
 suæ dono dedit. Respubli-
 ca Saguntinorum decreto
 Decurionum. Requietorium
 pecunia sua, *vel* proprio,
vel publico sumptu dedi-
 cavit.
 R. P. TEANENS. Respubli-
 ca Teanensium.
 R. P. XVIII. Retro pedes
 octodecim.
 R. P. XX. Retro pedes vi-
 ginti.
 RQ. Requiescit. Requiescat.
 Requievit. Requies. Re-
 quietorium. Romæ quarta
 (*officina.*)
 R. Q. E. Requietorium. Re-
 quies.
 RR. Rura.
 R. R. Recta regione. Re-
 gnum Romæ. Reiectis ru-
- deribus. Ruderibus recol-
 ligendis. Rurum Regien-
 sium, *vel* Romanorum.
 Res Romana, *vel* Roma-
 norum.
 R. REG. Res, *vel* rurum
 Regiensium.
 RR. P. Rerum privatarum.
 R. R. PROX. CIPP. P.
 CLXXIII. Reiectis rude-
 ribus proxime cippum, *vel*
 proximo cippo pedes cen-
 tum septuaginta quatuor.
 R. R. PROX. P. XIII. Ro-
 mænæ Ripæ proximum pe-
 des tresdecim. Ruderibus
 reiectis proxime pedes tres-
 decim. Ruderibus recolli-
 gendis proximum pedes tres-
 decim. Recta regione pro-
 ximum pedes tresdecim.
 RR. R. Rurum Regiensium,
vel Romanorum.
 R. R. R. F. F. F. Regnum
 Romanum, *vel* Romano-
 rum ruet fame ferro flamma.
 R. R. R. R. * Regnum re-
 gale Romanum ruet.
 R. R. R. T. S. D. D. R.
 R. R. F. F. F. F. Romu-
 lo regnante, Roma trium-
 phante, Sibylla dixit: Regnum
 Romanum ruet ferro flam-
 ma fame frigore.

R. S. Romæ signata. Resurgere spero.
 RS. Responso. Responsum.
 R. S. C. Requietorium sibi, *vel* suis curavit. * Restituta causa.
 R. S. G. Res Senatus gestæ. Res suas gestas.
 R. S. P. Requietorium sibi, *vel* suis posuit. Restituit sua pecunia, *vel* sumptu proprio, *vel* publico.
 R. S. R. Reipublicæ securitas restituta.
 RT. Refecit. Refert. Rescriptum.
 RTD. Rotundum.
 R. TIB. Ripæ Tiberis. Regio Tiberina.
 R. V. Reges vicit, *vel* vincit. Res uxoria. Rura venalia. Restitutor, *vel* Reparator Urbis. Roma Victorix.
 RV. Ravenna. Rumor.
 R. VER. Respublica Vero-

nenfis. Res Veronenses. Restitutor Veronen suum.
 RVF. Rufinus. Rufus. Rufus.
 RVF. GENN. PROB. Rufus Gennadius Probus.
 RV. I. Rudis unius.
 R. V. P. Requietorium vivens posuit. Reddito voto publice. Redditum veteri possessori. Romanæ urbis pomeria. Requiem votis, *vel* universis precatur.
 RVP. S. Ravennæ pecunia signata.
 RVR. Rura. Rursum.
 RVR. * Rura.
 RVS. Rusticus.
 RVST. PR. TR. FL. Rusticus Prætor Tribunus Plebis.
 RX. Rex.
 R. XL. Remissa quadragesima. Remisit quadragesimam. Retro quadraginta.

S. Sacerdos. Sacellum. Sacrum. Sacramentum. Salva. Salye. Salus. Sanctum.

Sancta. Satis. Saturnus. Sabinus. Scilicet. Scripta. Scripti. Scriptus. Se. Sibi. Suos. Sua. Suis. Secundum.

dum. Secunda. Secuti. Sedes. Sequutus. Semis. Semissis. Senatus. Sententia. Sepulcrum. Sepultus. Sempronius. Septuaginta. Sequitur. Serus. Serva. Servus. Sextus. Sextius. Severus. Senior. Selibra. Sexarius. Si. Sic. Silentium. Sine. Singuli. Singularis. Signu. Sir. Sint. Sira. Situs. Siti. Sunt. Sive. Silvius. Socii. Soli. Solus. Solemnis. Solvit. Solutio. Somno. Soror. Spurius. Spes. Spiritus. Strabat. Stipendiarius. Stipendia. Status. Statua. Stultus. Strupidus. Sublata. Sublatus. Sulpitius. Sulla. Sumptus. Sumpserunt. Suo. Supra. Suscepit. Suscepto. Et. Quinque, *nota numeralis*.

S =)

— S —) Bes.

S. S.)

S. Septembris. Scriba. Sed. Sextus. Centum.

S. Sunt. Sed.

S — Septunx.

S9. Senatus Consultum.

S. A. Sub ascia. Secundum artem. Sacram aram. Spes, *vel salus, vel securitas* Aut. Tom. XXV.

gulli. Signum Anseris. SA. Sabatina tribu. Salus. Sententia. Sua. Signata Antiochia, *vel* Aquileja, *vel* Arelate. Secunda Arelateasis.

SA. Sanguis. Sententia.

SAB. Sabatina tribu. Sabina tribu. Sabinus. Saborensis.

SABORFN. Saborensis. Saborenses.

SAC. Sacerdos. Sacra. Sacri. Sacris. Sacrum. Sacramentum.

SAC. BAC. Sacerdos Bacchi. Sacrum Baccho.

SAC. COOP. TN. OMN. COL. SVP. NVM. Sacerdos coopatus in omnia Collegia supra numerum.

SAC. D.) Sacrum Dis.

SAC. DIS. MAN.) Sacrum Dis Manibus.

SAC. D. M.)

SAC. DIVAE. AVG. Sacerdos Divae Augustae.

SACERD. COOP. IN. OMN. CONLSVPR. NVM. EX. S. C. Sacerdos coopatus in omne Collegium supra numerum ex Senatus Consulto.

SACERD. DEI. SOL. ELA. GAB. Sacerdos Dei Solis Elagabali.

SACER. PONT. PRAET. K SAC.

SAC. Sacerdos Pontifex Prætor sacrorum. *Potius* PRAEF. Præfectus.

SACER. SOL. INV. M. Sacerdos Solis invicti Mithræ.

SACERD. IVVEN. MED. Sacerdos Juvenum Mediolani.

SACERD. TRAIAN. NVND. Sacerdos Trajanus Nundinus.

SACERDO T Sacerdoti.

SAC. GENT. MVNICIP. Sacrum gentibus Municipii.

SAC. MON. VRB. AVGG. ET. CAESS. N. N. Sacra moneta urbana Augustorum, & Cæsarum nostrorum.

SACOM. Sacomarius.

SAC. P. Sacrum posuit, *vel* Plutoni, *vel* Proserpinæ, *vel* Penatibus, *vel* publice. Sacerdos prima.

SAC. PRIMA. Sacerdos prima.

SAC. Q. Sacerdos Quinquennialis, *vel* Quirinalis.

SACR. Sacra. Sacrum.

SACRA. PER. Sacra periodica.

SACRIF. SACRIF. FAC. EI.

A. Q. ER. PP. R. L. Sacrificare, sacrificium facere ei aut qui erunt proximi, recte liceat.

SACR. CLITVMN. Sacris

Clitumnalibus.

SACRM. Sacramentum. * Sacramen.

SAC. S. Sacerdos Solis. Sacrum Saturno, *vel* Soli. Sacra sanctio.

SAC. SOL. DED. Sacrum Soli dedit, *vel* dedicavit. Sacerdos Solis dedicavit.

SAC. STA. Sacri stabuli.

SACT. S. Sanctio sancta, *vel* sacra.

SAC. VG. Sacra Virgo.

SAC. VRBANO. S. P. Sacerdote urbano sibi præeunte.

SAC. VG. Sacra, *vel* sacra, *vel* Sacerdos virgo.

S. A. D. Sub ascia dedicatum, *vel* dedicavit.

SAEC. AVR. Sæculum aureum.

SAEC. FELIC. } Sæculi felicitas. Sæculi felicitas.

SAG, Sagarius. Saguntum.

S. A. I. Sacrum Apollini invicto.

S. A. L. Solvit animo libenti.

SAL. Salus. Salve. Salaria.

Sallustius. Salvia. Salvius.

Saloninus. Salduba. Saliorum.

Salvinus. Salius. Salona.

Iona. Salutaris. Salacius.
 SAL. AVG. Salus Augusti.
 Salvo Augusto.
 SAL. F. Salvii filius. Salvius.
 fecit.
 SAL. GEN. HVM. Salus ge-
 neris humani.
 SALL. BARB. Sallustia Barbia.
 SALM. Salmantica.
 SALON. AVG. Saloninae Au-
 gusto.
 SAL. PAL. Salium Palatinum.
 SALT. Saltus. Saltuarius.
 SALTVAR. Saltuarius.
 SALV. AVGG. ET. CAES.
 FEL. KART. Salvis Au-
 gustis & Cæsaribus felix Kar-
 thago. K pro C.
 SAN. Sancta. Sancte. Sanctus.
 SANC. SAL.) Sanctæ Sa-
 SAN. SAL.) luti.
 S. AN. L. Solvit animo libenti.
 SANC. FORTISS. SACR.
 Sanco, vel Sancto fortissi-
 mo sacrum.
 SAP. Sapinia tribu.
 SA. R. Sacerdos. Romæ.
 SAR. Sarranus. Sarmaticus.
 SARCINATR. Sarcinatrix.
 Sarcinator.
 S. ARL. Signata. Arelate.
 SARM. Sarmaticus. Sarmi-
 getusa.
 S. A. S. Saturno, vel Soli,

vel Silvano Augusto sacrum.
 Saturno, vel Soli æterno,
 vel Serapidi Augusto, vel
 Stygiis Avernis, vel Sum-
 mano Averno, vel Sanctis
 Avernis, vel Spei Augu-
 stæ, vel Securitati æternæ
 sacrum. Sub ascia sacrum.
 S. AS. D. Sub ascia dedica-
 vit, vel dedicatum.
 SAT. Satis.
 SAT.) Saturnus. Saturna-
 SATVR.) lia. Saturninus.
 S. AV. Sine auguriis. Soli,
 vel Saturno, vel Silvano,
 vel Serapidi Augusto. Sen-
 tentia Augusti, vel Augu-
 rum, vel Augustalium. * Si-
 ne auribus.
 SAVF, Saufejus.
 S. AVG. S. Soli, vel Satur-
 no, vel Silvano, vel Se-
 rapidi Augusto sacrum.
 SB. Sibi. Sub.
 SB. CAR. Sub cardine.
 SBTA, Stabilita. Subacta.
 S. C. Senatus Consulto. Sen-
 tentia Consulis, vel Col-
 legii. * Sententiam consti-
 tutionis. Sibi, vel suis con-
 stituit. Sux conjugii. Sta-
 tuit Conditorium, vel Ci-
 nerarium. Sibi, vel suis
 curavit. Sumpu commu-
 ni.

- ni, *vel* Collegii, *vel* Colonia.
- SC. Sicut. Senatus Consul-
tum. Scriniarius. Signata
Constantinopoli. * Sacri-
legium. Scaptia tribu. Scapula.
2. C. Salus Civitatis.
- S. C. A. Senatus Consulti
auctoritate.
- SCA. Sancta. Sacra.
- SCA. Scaptia tribu.
- SCAPHAR. Scapharius. Sca-
pharum.
- SCAPT. } Scaptia tribus.
SCAT. }
- SCA. T. Scaptia tribus.
- S. C. CER. P. MNE. I. Se-
natus Consulto, *vel* sum-
ptu communi Cerealium
Præfectus monetam impen-
dit. * Sacri consilii certe
posuit monetam Juliam.
- S. C. F. C. Sumptu com-
muni, *vel* Colonia, *vel*
Collegii, *vel* Senatus Con-
sulto faciendum curavit,
vel curaverunt.
- SC. CM. Sacralis, *vel* Sacra-
tus, *vel* Socialis Comes. Sa-
crorum Comes. Sacra coma.
- SC. CM. * Saeratus commu-
nes. Socialis Comes. Sa-
crorum Comes.
- SCD. Secundum.
- S. C. D. Senatus Consulto
decrevit, *vel* decretum.
- SCDO. CST7L. * Secundo
Consul.
- S. C. D. E. R. I. C. Sena-
tus Consulto de ea re ita
censuit.
- S. C. D. M. Sciens dolo ma-
lo. Sacrum Dis Manibus.
Sepulcrum conjux dedit ma-
rito.
- S. C. D. S. Sibi, *vel* suis
curavit de suo. Sumptu
communi dedit sepulcrum.
- S. C. E. C. Simul cum ea,
vel eo conditus. Sumptu
communi erexit Condito-
rium, *vel* Cinerarium.
Sumptu communi, *vel* Co-
lonia, *vel* Collegii origen-
dum curavit.
- SCE. ECC. ROM. Sanctæ
Ecclesiæ Romanæ.
- SCEM. Sanctæ memoriæ.
- S. C. F. C. Senatus Consul-
to, *vel* sumptu commu-
ni, *vel* Collegii, *vel* Co-
lonia faciendum curavit.
- S. C. FAC. C. Senatus Con-
sulto, *vel* sumptu commu-
ni,

- nī, *vel* Collegii, *vel* Coloniz faciendum curavit.
- S. C. F. E. Senatus Consulto, *vel* sumptu communi, *vel* Collegii, *vel* Coloniz factum est.
- S. C. FAC. E. Senatus Consulto, *vel* sumptu communi, *vel* Collegii, *vel* Coloniz factum est.
- S. C. F. V. L. L. M. Sumptu communi faciendum voluit libens lubena, *vel* libentissime merito.
- SCI. Sancti.
- SCI. A.) Scipio Africanus.
- SCI. AF.)
- SCIATE. Sanctitate.
- SCIP. ASIA. Scipio Asiaticus, *vel* Asiagenes.
- SCIP. IMP. Scipio Imperator.
- SCISSO. Scissores.
- S. OL. Suis Conlibertis. Sua Conliberta. Sui Conliberto.
- SCL. Sacrilegium. Scilicet.
- SC. L. Sacra largitionis. Sacri largitoris. Sacre Legionis. Scevola, *vel* Scipionis Liberta, *vel* Libertus.
- SCLCM. Sacrarum largitionum Comes.
- SC. L. M. Sacrarum largitionum magister, *vel* * Comes.
- mes.
- SCM.) Sanctum.
- SCM.)
- S. C. M. Sanctae memoriae.
- S. CM. Sacra communia.
- SC. MM. Sacrae, *vel* sanctae memoriae.
- S. COLL. ST. F. C. E. I. Sumptibus, *vel* sententia Collegii statuam fieri curavit & iussit, *vel* ejus impensa.
- S. CON. Sine, *vel* suo consensu, *vel* consilio. Sine concordia. Signata Constantinopoli.
- SCONS. Signata Constantinopoli.
- S. COR. * Sine corde. Signata Corinthi.
- SCOR. Sanctorum.
- S. C. P. S. Senatus Consulto Plebiscitum. Sibi, *vel* suis curavit, *vel* constituit pecunia sua, *vel* proprio, *vel* publico sumptu.
- SC. PS. Senatus Consulto Plebiscitum.
- SCR. Scriba. Scribonius. Scribundo.
- SCR. ADF. Scribundo adfuerunt.
- SCR. AEDIL. Scriba Aedili.

litius, *vel* *Ædilis*, *vel* *Ædiliū*.

SCR. A. LIB. COTIDIAN.

Scriba a libris cotidianis.

SCRI. ADF. Scribundo adfuerunt.

SCRIB. CVB. Scriba cubicularius.

SCRIB. LIB. Scriba librarius, *vel* libellorum.

SCRIB. LIBEL. Scriba libellorum.

SCRIBON. Scribonianum.

SCRINIAR. Scriniarius.

SCRIN. V. Scriniarius universis, *vel* Urbis.

SERI. SVL. P. Scriba Sulmonensis populi, *vel* posuit.

SCR. LIB. Scriba librarius, *vel* libellorum.

SCR. Q. Scriba Quæstoris, *vel* Quæstorius.

SCS.) Sanctus.

SCS.)

SGT. Sanctus. Sanctorum.

SCTI. Sancti.

SCVARI. Sanctuarium.

SCVB. Scubulorum.

SCVT. Scutarius.

SCVT. SGOL. SECVND.

Scutarius scolæ secundæ.

S. D. Sacrum Dianæ, *vel*

Dis, *vel* dedit. Senatus.

decreto. Sententia Decemviri, *vel* Decemvirum, *vel* Decurionum. Senatus dixit. Sententiam dedit, *vel* dixit. Sibi, *vel* suis dedit. Sicut dixit. Sine damno. Soli dedicatum, *vel* datum, *vel* dedit, *vel* dedicavit. Statuto die. Sub die. Sepulcrum dedit, *vel* dedicavit. Sacerdos Dianæ.

SD. Secundum. Supradictus. Sedit.

SD. Secundum. Sub die.

SD. Satisfactio.

S. D. D. Sacrum dedicavit, *vel* Dis dedit, *vel* Dis Deabus. Suis dedit, *vel* dedicavit. Sarcophagus dedicatus, *vel* datus donatus. Sententia Decurionum. Sepulcrum dolens dedit.

S. D. M. Sacrum. Dis Manibus. Securi dormiunt mortui. Sepulcrum dedit merenti, *vel* merens, *vel* marito, *vel* maritus. Suis dedit monumentum. Sine dolo malo.

S. D. S. Sibi, *vel* suis. suo. Sepulcrum dedit suis. Soli, *vel* Saturno, *vel* Serapidi Deo sacrum. Summis.

- mis, *vel* Superis Dis sacrum.
 S. D. SYLL. Sententiam dedit, *vel* dixit Sylla.
 S. D. V. DID. Sepulta, *vel* sepultus die quinta Idus. Sub die quinta Idus.
 S. E. Sita, *vel* situs est. Sibi, *vel* suis erexit. Sepulcrum ejus, *vel* erexit. Sibi &.
 SE. Sepulta. Sepultus. Secum. Secundæ. Secundus. Sisciz.
 SEB. Se vivo. Septembris.
 SEBERA. Severa. B. *pro* V.
 SEBI. Sibi. E. *pro* I.
 SEC. Secularis, Seculum. Securitas. Secutor.
 SEC. H. Secundus heres.
 SEC. H. A. G. FEC. Secundus heres agens gratias, *vel* animo grato fecit.
 SEC. ORB. Securitas orbis.
 SEC. SAEC. Securitas sæculi.
 SECVR.) Securitas.
 SECVRIT.)
 SECVRIT. PERP. Securitas perpetua.
 SECVR. TEMP. Securitas temporum.
 SECVS. HER. Secundus heres.
 SED. IVD. Seditibus iudicibus. Sedes iudicium. Sedata Judæa. Seditio Judæorum.
 SED. S. C. Seditiois sedanda causa.
 SEGVS. Segusiani.
 SEI. Sejani.
 SEM. Septembris.
 SEM.) Sempiternus. Semp.
 SEMP.) pronius. Semper.
 SEN. Senator. Senatus. Seneſtus. Sententia. Senior.
 SEN. AVG. Senior Augustalis. Sententia Augusti.
 SEN. CONS. Senatus, *vel* seniorum consensu.
 SENE. Senecione.
 SEN. SEN. Senatus ſententia.
 SEP. Sepulcrum. Sepelivit. Septies. Septem. Septem-ber. Septimus. Septimius.
 SEP. COL. LAVD. Septimia Colonia Laodicea. V. *pro* O.
 SEP. S. LA. COLON. Septimia Severa Laodicea Colonia.
 SEPT. Septem. Septies. September. Septimus. Septimius.
 SEPT. SEV. Septimius Severus.
 SEQ. Sequana. Sequanus. Sequitur.
 S. EQ. Q. OD. ET. P. R. Senatus Equeſterque Ordo &

& *Populus Romanus*.

SER. *Sergia tribu*. *Senatus*.

Servius. *Sergius*. *Sertorius*.

Serva. *Servus*. *Servia*. *Servilia*. *Servilius*. *Servator*.

Servatrix. *Servitus*.

SER. AC.) *Servus actor*.

SER. ACT.) *Servus actua-*

mus.

SER. AD. AGR. *Servus ad*

agros.

SER. AD. LYCN. *Servus ad*

lychnos.

SER. AEQ. MON. *Servus*

æquator monetæ.

SER. ARK. *Servus arkavius*.

K *pro C*.

SER. ATR. *Servus atrienfis*.

SER. DOL.) *Servus do-*

learis, *vel*

SER. DOLEAR.) *dolearius*.

SERE. *Serenitas*. *Setenus*.

SER. F. *Servii filius*.

SER. F. A. N. *Servii filius*

Auli nepos.

SER. F. AP. N. *Servii filius*

Appii nepos.

SER. F. C. N. *Servii filius*

Caji nepos.

SER. F. CN. N. *Servii fi-*

lius Cnæi nepos.

SER. F. D. N. *Servii filius*

Decimi nepos.

SER. F. K. N. *Servii filius*

Kælonis nepos.

SER. F. L. N. *Servii filius*

Lucii nepos.

SER. F. M. N. *Servii filius*

Marci nepos.

SER. F. M. N. *Servii fi-*

lius Manii nepos.

SER. F. P. N. *Servii filius*

Publii nepos.

SER. F. Q. N. *Servii filius*

Quinti nepos.

SER. F. SER. N. *Servii fi-*

lius Servii nepos.

SER. F. SEX. N. *Servii fi-*

lius Sexti nepos.

SER. F. SP. N. *Servii filius*

Spurii nepos.

SER. F. T. N. *Servii filius*

Titi nepos.

SER. F. TI. N. *Servii filius*

Tiberii nepos.

SER. FEC. *Servus, vel Ser-*

vius, vel Sergius fecit.

SER. FLAC. *Servius Flaccus*.

SERG. *Sergia tribu*. *Sergius*.

SER. KARISS. *Servis ka-*

riissimis. *Servo karissimo*.

K *pro C*.

SER. L. *Servii, vel Sergii*

Liberta, vel Libertus. *Ser-*

vius, vel Sergius Libertus.

Servus libens.

SER. LENTVL. GN. F.

Servius Lentulus Gnati filius.

SER.

- SER. LIB. Servii Liberta,
vel Libertus: Servius, *vel*
Sergius Libertus. Servus
librarius.
- SER. MAG. Servorum ma-
gister.
- SER. OFF. Servus officinæ,
vel officinarius, *vel* offi-
cinator.
- SER. PAETIN. M. F. PR.
COS. Servius Pætinus Mar-
ci filius Pro-Consul.
- SER. R. Servata Republica.
Servius, *vel* Sergius, *vel*
Servus restituit. Servus ru-
sticus.
- SER. SVLP. Servius Sulpitius.
- SERT. Sæctor. Sertorius.
- SER. TRICLINIAR. Servus
tricliniarcha.
- SER. VIC. Servus vicanus,
vel vicarius.
- SER. PECVL. Servus pecu-
liaris.
- SERT. N. Sertorii nepos.
- SERV. Serva. Servus. Ser-
vitus. Servilia. Servilius.
- SERV. CVB. Servo cubicu-
lario.
- SERV. VIC. Servus vicanus,
vel vicarius.
- SES. Menses.
- S. E. S. F. Sibi & suis fecit.
- S. E. S. O. Sibi & suis o-
Tom. XXV.
- mnibus.
- SESQ. Sesquiplanis.
- SEST. Sestertius. Sestius.
- S. E. T. L. Sit ei terra le-
vis. Suis erexit titulum li-
bens.
- S. ET. L. L. P. E. Sibi &
Libertis Libertabus, posteris
eorum.
- S. ET. L. M. E. Sibi & Li-
bertis monumentum erexit.
- S. ET. S. Sibi & suis.
- S. ET. SI. ET. S. Statuit &
sibi, & suis. Sux & sibi
& suis.
- S. ET. S. P. Q. E. Sibi &
suis posterisque eorum.
- SEV. Severianæ. Severa. Se-
verus. Sevir.
- SE. VA. Sede vacante.
- SEV. AVG. Sevir Augustalis.
- SEV. AVG. ARM. PARTH.
Severus Augustus Armenia-
cus Parthicus.
- SEVIRTU. Seviratu.
- SEV. PERT. AVG. Severus
Pertinax Augustus.
- SEX. Sexies. Sexta. Sextius.
Sextus.
- SEX. APVLEI. PR. COS.
Sextus Apulejus Pro-Consul.
- SEX. ATIL. M. F. SERRAN.
Sextus Atilius Marci filius
Serranus.

L SEX.

SEX. AT. SILV. F. Sexti
Atilii Silvani filius. Sextus
Atilius Silvanus fecit.
SEX. F. Sexti filius.
SEX. F. A. N. Sexti filius
Auli nepos.
SEX. F. AP. N. Sexti filius
Appii nepos.
SEX. F. C. N. Sexti filius
Caji nepos.
SEX. F. CN. N. Sexti fi-
lius Cnæi nepos.
SEX. F. D. N. Sexti filius
Decimi nepos.
SEX. F. K. N. Sexti filius
Kælonis nepos.
SEX. F. L. N. Sexti filius
Lucii nepos.
SEX. F. M. N. Sexti filius
Marci nepos.
SEX. F. M^o. N. Sexti fi-
lius Manii nepos.
SEX. F. N. N. Sexti filius
Numerii nepos.
SEX. F. P. N. Sexti filius
Publii nepos.
SEX. F. Q. N. Sexti filius
Quinti nepos.
SEX. F. SER. N. Sexti fi-
lius Servii nepos.
SEX. F. SEX. N. Sexti fi-
lius Sexti nepos.
SEX. F. SP. N. Sexti filius
Spurii nepos.

SEX. F. T. N. Sexti filius
Titi nepos.
SEX. F. TI. N. Sexti filius
Tiberii nepos.
SEX. IVL. Sextus Julius.
SEX. IVL. C. F. CN. N.
Sextus Julius Caji filius
Cnæi nepos.
SEX. L. Sexti Liberta, *vel*
Libertus.
SEX. NONI. LV. P. F. Sex-
tus Nonius ludos publi-
cos, *vel* publice fecit.
SEX. P. Sextus Pompejus.
SEXT. Sextilis. Sextum. Sex-
tus. Sextilia.
SEXV. Sexvir.
S. F. Sacris faciundis. Sæcu-
li felicitas. Satis fecit. Sa-
tis factum. Servii filius.
Sibi, *vel* suis fecit. Sine
fine, *vel* fraude, *vel* fron-
te, *vel* fundo. Sux filia.
Suo filio.
SF. Satisfacit. Satisfecit.
SFF. Suffectus. Sufficit.
S. F. M. T. I. Sibi, *vel* suis
fieri monumentum testa-
mento, *vel* testator iussit.
Sibi fieri monumenti titu-
lum iussit.
S. F. S. Sine fraude sua. Si-
bi, *vel* suis fecit sepul-
crum.

S

83

S. F. S. F. Sepulcrum fieri sibi, *vel* suis fecit. Soror fratri suo fecit.

SFT. Satisfactum. Satisfecit.

S. G. Satis gestum. Sine genere, *vel* genitore, *vel* genitilibus. * Satis gestamus. Sacrum Genio.

SG. Sacrilegium.

S. GN. Sine genere, *vel* genitore, *vel* genitilibus.

S. H. A. P. E. E. Q. S. S. S. A. DAB. IN. F. CAES. H-S. III. N. Si hanc arcam post excessum eorum qui supra scripti sunt aperietur, dabuntur in fiscum Caesaris sextertia quatuor nummum.

S. H. L. Secundum hanc legem. Suis hoc legavit. Suo heredi legavit. Sub hoc lapide.

S. H. L. R. Sub hoc lapide requiescit. Sibi hoc locavit requietorium.

S. HM. * Satur humanitatis.

S. H. M. P. C. Sibi, *vel* suis hoc monumentum porendum curavit.

S. H. S. Q. Sub hoc saxo quiescit. Suis heredibus si-bique.

S. I. Soli invicto. Sua impensa. Sacrum Inferis, *vel* Junoni, *vel* Ildi, *vel* Jovi. Salus Imperii.

SI. Servi. Sine. Sibi.

SI. Signum.

SI. Sibi.

SIB. L. S. P. E. Sibi Libertis suis, posteris eorum.

SIC.) Sicilia.

SICIL.)

SIC. V. Sicuti voluit, *vel* vovit. Siciliae urbs. Sicuti Quinquennalia.

SIC. V. D. Sic voluit Deus.

SICVL. Siculus. * Sicilia. Sextus Iulius.

SIC. V. SIC. X. Sicuti Quinquennalia, sic Decennalia.

SIC. XX. SIC. XXX. Sicuti Vicennalia, sic Tricennalia.

SID. Quinto Idus. Spiritus in Deo.

S. I. D. Sua impensa dedit. Sacrum Junoni, *vel* Jovi, *vel* Ildi, *vel* Inferis dedit. Soli invicto Deo, *vel* dedit, *vel* datum. * Supplicato immortali Deo. Suo jussu datum.

SI. ET. S. Sibi & suis.

S. I. F. Sepulcrum iussu fieri. Sibi, *vel* suis iussu

L. 2 sic

84

feri.

S. I. F. P. R. E. A. D. P.
Sufcepit in foro pro rostris
& ante diem pridie.

SIG. Signum. Signavit. Sig-
illum. Signifer. Signinæ
(*Coloniae.*)

SIG. Signum. Signavit. Sig-
illum. Signifer. Signinæ
(*Coloniae.*)

SIG. ARG. P. V. Signum
argenteum pondo quinque.

SIGILL. Sigillum. Sigillator.

SIG. LIB. Signum liberi.

SIGN. Signum. Signifer.

SIGN. AEN. REST. Signum
aeneum restituit.

SIGNIF. Signifer.

SIGN. LEG. Signifer Le-
gionis.

SIGN. POS. Signum posuit.

SIG. PR. SA. Signum pro
salute.

SIG. RECEP. Signis receptis.

SIG. S. P. VOT. VOV. Si-
gnum sua pecunia, *vel* sum-
ptu proprio votum vovit.
Signum salute percepta, vo-
tum vovit.

SIIX. Sex. II *pro E.*

SIL. Silvano. Silvius. Silius.

S. I. M. Soli invicto Mi-
thrae. Sacrum Junoni ma-

S

ximæ, *vel* Ididi magnæ.

* Soli invicto magno.

SIMPLAR. Simplarium.

SING. Singularis. Singuli.
Singilienfis.

SING. III. N. Singulis ter-
nos nummos.

SING. *. II. Singulis dena-
rios binos.

SING. PPR. Singularis Præ-
fecti Prætorio.

SING. THRA. Singulario-
rum Thracum.

SING. TRIB. Singulari Tri-
buni.

SIN. NA. III. K. S. Salve
innocens anima: Tertio Ka-
lendas Septembris.

SINNV. Salve innocens Virgo.

SI. P. P. S. F. Signum po-
nere pecunia sua, *vel* pro-
prio sumptu, *vel* publico
sumptu fecit. Signum po-
suit pecunia sua, *vel* pro-
prio, *vel* publico sumptu
factum.

SIQ. H. PLANC. P. EXC.
EOR. Q. S. S. S. A. INF.
C. Si quis hanc Plancam
post excessum eorum qui
supra scripti sunt aperiet,
inferet Collegio.

S. I. R. Sua impensa recu-
pe-

peravit, *vel* restituit.

SIR. } Sirmii.

SIS. } Siscia.

SISCP. } Sisciae percussa.

SISP. }

SISP. Sospitæ. Sospiti. I pro O.

SISPZ. Sisciae percussa septima (*officina* .)

SI. V. G. V. Si vales gaudeo, valeo.

SI. VI. Sibi vivi.

SIVIS. Suis.

S. IX. Stipendiis novem.

S. L. Sacrarum largitionum. Sacrorum Ludorum. Senatus legitimus. Sententiam libens. Solvit libens. Servii, *vel* Sexti Libertus.

Suis legavit. Sine liberis.

* Sine lingua. Socii Latini. Sua laude. Suis Libertis. Suo Liberto. Suae Libertæ.

* Senatus laudando. Si licet. Statuam locavit.

SL. Sylla.

SL. Sylla.

S. LEG. Signifer Legionis. Suae Legionis. Signum Legionis. Suis legavit.

S. L. E. I. C. Q. O. R. E.

Si lex est, jus causaque

omnium rerum esto.

S. L. II. N. Sestertii quinquaginta duo nummum, *vel* numero.

S. L. L. P. E. Sibi Libertis Libertabus posteris eorum. Suis, *vel* sepulcrum libens libens publice erexit.

S. L. L. P. Q. E. Sibi, *vel* suis Libertis Libertabus posterisque ejus, *vel* eorum.

S. L. L. Q. Sibi Libertis Libertabusque.

S. L. L. T. Statuit libens libens, *vel* libentissime titulum. Statuerunt libentes titulum. Suis Libertis titulum.

S. L. M. Sibi, *vel* suis locum monumenti. Suis Libertis monumentum. Solvit libens merito, *vel* libero munere. Solutro libero munere. Sestertiis quinquaginta millia.

S. L. M. N. Sibi locum monumenti nuncupavit. * Sulpitius legavit monumentum nepoti. Sestertiis quinquaginta millia nummum.

S. L. P. Sibi Libertis posteris. Sibi, *vel* suis locum posuit, *vel* procuravit.

S.

- S. M. Sacrum Manibus, *vel* memoriz, *vel* Mercurio, *vel* Minervæ. Sibi, *vel* suis monumentum. * Sine malo, *vel* manibus. Solvit merito, *vel* merenti, *vel* moriens. Salutari magno.
- S. MA. Sacra moneta. Signata moneta.
- SMA. Signata moneta Antiochiæ, *vel* Aquilejæ.
- S. M. A. C. Sit meum auxilium Christus.
- S. M. A. G. S. Sacrum memori animo gratis solvit.
- S. M. AL. Signata moneta Alexandriæ.
- S. M. A. L. S. Sacrum memori animo libens solvit.
- SMAN.) Signata moneta
- SMANT.) Antiochiæ.
- SMANS. Sacra moneta Antiochiæ signata.
- S. M. A. O. Sacra moneta Antiochiæ obsignata.
- S. M. A. Q. Signata moneta Aquilejæ.
- SM. C. Sacrarum cognitio-
num.
- S. M. C. Sibi, *vel* suis monumentum curavit.
- S. M. D. Sacrum Matri deum, *vel* magno Deo, *vel* Manibus dedit. Suis monu-
mentum dedit.
- S. M. K.) Signata moneta
- S. M. KAR.) Karnuti, *vel*
Karthagine.
- S. M. M. Sacrum Magnæ
Matri.
- S. M. N.) Sacra moneta no-
- S. M. NA.) va. Signata mo-
neta nova.
- S. M. N. C. Sacra, *vel* si-
gnata moneta nova Con-
stantinopoli, *vel* Cartha-
gine, *vel* Carnuti.
- S. M. N. M. Sacra, *vel* si-
gnata moneta nova Me-
diolani.
- SMNS. Sacra moneta nova
signata.
- SMORM. Signata moneta
Romæ.
- S. M. P. E. Sulmo mihi pa-
tria est. Sibi, *vel* suis mo-
numentum publice, *vel* pa-
ter elegit, *vel* erexit.
- S. M. P. I. Sibi, *vel* suis
monumentum, *vel* memo-
riam poni iussit.
- SMR. Signata moneta Romæ.
- SMRB. Signata moneta Ro-
mæ secunda (officina.)
- SMRP. Sacra moneta Romæ
percutta.
- SMTA. Signata, *vel* sacra
moneta.

SMTES.

SMTES. Signata moneta Thessalonica.

S. M. T. L. Sit mihi terra levis.

S. M. TR. Signata moneta Trevis.

S. M. TR. P. Sacra moneta Trevis percussa.

S. M. T. S. Sacra moneta Trevis signata. Sibi, *vel* suis monumenti titulum scripsit.

S. M. T. S. E. Signata moneta Thessalonica. Sibi monumentum testator superscriptus elegit.

SMTSE. Signata moneta Thessalonica. Sibi monumentum testator superscriptus elegit.

S. N. Si negat. Socii nominis. Sui nominis. Sui nomine. Spurius, *vel* Sylvius, *vel* Sextus, *vel* Servius nepos.

SN.) Senatus. Sententia.

SN.) Sine.

SN. A. Senatus auctoritate. Sine auctoritate.

S. N. C. Sestertios nummos, *vel* numero centum. Sui nomine curavit.

SN. D. Sententiam dixit. Sententia Decurionis. Sine dubio, *vel* dolo. Senatus

dedit, *vel* dixit, *vel* decreto.

SN. DVB. Sine dubio.

S. N. L. Socii nominis Latini. Sui nomine degavit, *vel* locavit.

SN. M. Sententia Magistratus. Sine matre, *vel* marito, *vel* merito, *vel* morte.

SN. P. Sine pecunia, *vel* periculo, *vel* patre, *vel* patrone.

SN. P. M. Sine periculo mortis.

S. NQ. L. Sociis nominique Latino.

S. N. S. Q. Si negat sacramento quaesito, *vel* sacramento quaesito.

SNT. Senatus. Sententia. Sunt.

SO. Solus. Sors.

S. O. Sine occasione, *vel* ordine. Sui ordo. Suis omnibus. Sine offensa. Suis ollas. Sibi ollam. * Sine oculis.

SOCIOR. VICES. Sociorum vicesima.

SOCR. P. B. M. Socri posuit bene merenti.

SOD. Sodalis. Sodales.

SODAL. AVG. Sodalis Augustalis.

SO.

SODAL. HAD. Sodalis Hadrianalis.

SODAL. HADRIAN. Sodalit Hadrianalis.

SODAL. TRAIANAL. Sodalit Trajanalis.

SOD. AVG. Sodalit Augustalis.

SOL. Soli. Solemni. Solus. Solvit. Solutus.

SOL. Solidis.

SOLER. S. Solertia sua.

SOL. IN. MIT. Soli inivit Mithræ.

SOL. L. M. Solvit libens merito. * Soli legavit monumentum.

SOLO. PVB. S. P. D. D. D. Solo publico sibi, *vel* suis posuit decreto Decurionum. Solo publico sua pecunia dato decreto Decurionum.

SOL. R. Solo recepto, *vel* recuperato, *vel* relicto.

SOL. TRIS. Solidis tribus.

S. O. M. Sodali. optimo monumentum. Suis omnibus monumentum.

SOR. Sorori. Sorte. Sortito.

S. O. V. Sine offensa ulla. Superis omnibus votum, *vel* vovit. Suis omnibus vivens.

SOVEIS. *pro* suis.

S. P. Sacerdos perpetua. Sacri Palatii. Sacrum posuit, *vel* publice, *vel* Penatibus. Sibi, *vel* suis posuit. Sua pecunia. Sumptu proprio, *vel* publico. Sanctissimæ puellæ. Spectabili puellæ. Securitas populi, *vel* publica. Si paret, *vel* placet. Statuam posuit. Suo patri. Sine patre, *vel* pecunia, *vel* precibus, *vel* * pedibus.

S. P. Sacri Palatii.

SP. Sepultus. Sepulcrum. Spectabilis. Spectatus. Spiritus. Sportula. Spurius. Stipendia. Sepultus. Spectaculum. Spectavit. Super. Supra.

SP. A. D. VIII. ID. APRIL. Spectatus ante diem octavum Idus Aprilis.

SP. AFRA. Spurius Afranius.

SPAL. Ispali.

SP. ALBIN. MAG. Spurius Albinus Magnus.

SP. AR. Supra aram.

SPC. Spectat. Species. Spectatus. Spectavit.

S. P. C. Sua pecunia, *vel* sumptu proprio, *vel* publico.

S

89

co curavit, *vel* consecra-
vit, *vel* conlocavit, *vel*
constituit.

SP. CARVIL. SP. F. Spu-
rius Carvilius Spurii filius.

SP. COIR. Sua pecunia cu-
ravit, *vel* curaverunt.

S. P. C. S. Sibi posuit cum
suis. Sua pecunia, *vel* sum-
ptu proprio, *vel* publico
curavit sibi, *vel* suis, *vel*
condidit sepulcrum.

SPD. Supradictus.

S. P. D. Salutem plurimam
dicit. Sua pecunia, *vel*
sumptu proprio, *vel* pu-
blico dedit, *vel* dedicavit.

S. P. DD. Sua pecunia, *vel*
sumptu proprio, *vel* publi-
co dedicavit, *vel* dono
dedit.

SPEC. Spectator. Spectavit.
Spectatus. Speculator. Spe-
cularius.

SPECLAR. Specularius.

SPEC. LEG. Speculator Le-
gionis.

SPECT. Spectator. Specta-
tus. Spectavit.

SPECTAC. PVGIL. Specta-
culum pugilum.

SPECV. Speculator.

S. P. EIVS. C. C. Q̄. Q̄.

Tom. XXV.

Solo privato ejus Collegium
consensu Quinquennialitio-
rum.

S. P. F. Sua pecunia, *vel*
sumptu proprio, *vel* pu-
blico fecit. Suis publice fe-
cit. * Suæ primæ filiæ.

SP. F. Spectabilis femina.
Spurii filius.

SP. F. A. N. Spurii filius Auli
nepos.

SP. F. AP. N. Spurii filius
Appii nepos.

S. P. F. C. Sibi, *vel* suis pu-
blice faciendum curavit.
Sua pecunia, *vel* sumptu
proprio, *vel* publico facien-
dum curavit, *vel* curave-
runt.

SP. F. G. N. Spurii filius
Caji nepos.

SP. F. CN. N. Spurii filius
Cnæi nepos.

SP. F. D. N. Spurii filius De-
cimi nepos.

SP. F. K. N. Spurii filius
Kæsonis nepos.

SP. F. L. N. Spurii filius Lu-
cii nepos.

SP. F. M. N. Spurii filius
Marci nepos.

SP. F. M^o. N. Spurii filius
Manii nepos.

M

SP.

SP. F. N. N. Spurii filius
Numerii nepos.

SP. F. P. N. Spurii filius Pu-
blij nepos.

SP. F. Q. N. Spurii filius
Quinti nepos.

SP. F. SER. N. Spurii filius
Servii nepos.

SP. F. SEX. N. Spurii filius
Sexti nepos.

SP. F. SP. N. Spurii filius
Spurii nepos.

SP. F. T. N. Spurii filius Ti-
ti nepos.

SP. F. TI. N. Spurii filius
Tiberii nepos.

SP. F. VOL. N. Spurii filius
Voleronis nepos.

SP. FIL. Spurii filius.

SP. ID. APR. Spectatus Idi-
bus Aprilis.

SPIN. Spinter.

SP. K. APR. Spectatus Ka-
lendis Aprilis.

SP. K. OCTOB. Spectatus
Kalendis Octobris.

SP. L. Spurii Liberta, *vel* Li-
bertus.

SPL. Splendidus. Splendidif-
simus. Sepulcrum.

SPLEDID. Splendidissimus.

SPL. EQ. R. Splendido, *vel*
splendidissimo Equiti Ro-

mano.

S. P. L. M. Solvit publice
libens merito. Sibi, *vel*
suis posuit locum monu-
menti, *vel* lugens, *vel* la-
crymans monumentum.

SPL. ORD. Splendidissimus
Ordo.

S. P. M. Sibi, *vel* suis posuit
memoriam, *vel* monumen-
tum. Sepulcrum posuit mœ-
rens, *vel* merenti, *vel* ma-
rito, *vel* matri. * Sine pe-
riculo mortis. Sumptu pu-
blico Municipis.

SPM. Spiritum. Spurium. Se-
pulcrum.

SP. M. Spurius Milius. Su-
pra memoratus, *vel* me-
moravit, *vel* memoriam,
vel monumentum.

S. P. M. A. Sumptu publi-
co Municipis Antinates.

SP. M. CO. T. P. B. M.
Supra monumentum con-
jugis titulum posuit bene-
merenti, *vel* bonus ma-
ritus.

SP. N. Spurii nepos.

SP. N. FEBR. Spectatus No-
nis Februarii.

SP. N. IAN. Spectatus No-
nis Januarii.

S.

S

91

- S. P. OBIT. E. Q. S. SS.**
H. PLANC. A. D. D. R.
P. R. HS. XX. N. Si post obitum eorum qui supra scripti sunt, has plancas amoverit, *vel* aperuerit, dabit Decurionibus Reipublicæ Ravennatium Sestertia viginti nummum, *vel* numero.
- SPON. Spondet. Sponsa. Sponsalia.**
- SPOR. Sportulæ.**
- SPORT. DIVIS. ꝯ. XXVI.**
 Sportulas divisit denariorum viginti sex.
- SPORT. EX. ꝯ. CCC.** Sportulas ex denariis trecentis.
- S. P. P. Sibi, vel suis posteris posuit, vel publice posuit.** Sua pecunia, *vel* sumptu privato, *vel* proprio, *vel* publico posuit.
- S. P. P. C. Sua pecunia, vel sumptu proprio, vel publico, vel privato ponendum curavit, vel posuit Cinerarium, vel Conditorium.**
- S. P. P. D. D. Sua pecunia, vel sumptu proprio, vel privato, vel publico positum dedicavit, vel publice dedicavit, vel dono dedit. Suis, vel sibi publice posuit decreto Decurionum.**
- S. P. PL. QR. Senatus Populus Plebsque Romana, vel Plebs Quiritum.**
- SP. POMP. Spurius Pompejus, vel Pomponius.**
- SP. POST. L. F. ALBIN.**
 Spurius Postumius Lucii filius Albinus.
- SP. POST. SP. F. Spurius Postumius Spurii filius.**
- S. P. P. P. Senatus populus Prænestinus posuit. Senatus Populus Plebs Prænestina.** Sua pecunia, *vel* sumptu proprio publice posuit. Sacra pecunia publica Prænestini. Statuam publice poni placuit. Senatus Pro-Prætori Provinciæ.
- S. P. P. P. D. D. D. Sua pecunia postulante Populo dedicavit. Sua pecunia, vel sumptu proprio posuit decreto Decurionum.**
- S. P. P. P. D. P. Sua pecunia Prænestini posuerunt Decreto publico.**
- S. P. P. S. Sacris publicis præsto sunt, vel sint. Sua pecunia, vel sumptu proprio, vel privato, vel publico posuit sibi, vel suis,**

M 2 vel

vel sepulcrum, vel statuam.

S. P. P. S. F. Sua pecunia, *vel* sumptu proprio, *vel* privato, *vel* publico ponere sibi, *vel* suis, *vel* sepulcrum, *vel* statuam fecit. * Sic positum pecunia sua fecit. Sumptu proprio, *vel* publico procuravit fieri.

S. P. Q. Senatus Populusque. Sibi posterisque.

S. P. Q. C. Sibi posterisque curavit, *vel* condidit. Senatu populoque consentiente. Senatus Populusque consensu. Senatus Populusque curavit. Senatus Populusque Carfeolitanus.

S. P. Q. E. Sibi posterisque ejus, *vel* erexit. Senatus, Populusque erexit.

S. P. Q. L.) Senatus Popu-

S. P. Q. L. V.) lusque Lanu-

) vinus.

S. P. Q. NOLAN. D. D. Senatus Populusque Nolanus dono dedit, *vel* dedicavit.

S. P. Q. R. Senatus Populusque Romanus.

S. P. Q. R. CL. V. Senatus Populusque Romanus clypeum vocavit.

S. P. Q. R. IMP. CAES. Senatus Populusque Romanus Imperatori Caesari.

S. P. Q. R. IMP. CAES. Q. V. M. S. EX. EA. P. Q. IS. AD. A. DE. Senatus Populusque Romanus Imperatori Caesari quod viæ munitæ sunt ex ea pecunia quam is ad Aërium detulit.

S. P. Q. R. OB. CIV. SER. Senatus Populusque Romanus ob cives servatos.

S. P. Q. R. OP. PRIN. Senatus Populusque Romanus optimo Principi.

S. P. Q. R. PAREN. CONS. SVO. Senatus Populusque Romanus Parenti Conservatori suo.

S. P. Q. R. P. P. OB. C. S. Senatus Populusque Romanus Patri Patriæ ob cives servatos.

S. P. Q. R. P. T. Senatus Populusque Romanus posuit titulum, *vel* templum, *vel* Patri Tiberino, *vel* Principi tutelari, *vel* Publicæ tutelæ. * Senatus Populusque Romanus præcipiet tibi.

S. P. Q. R. V. PRO. RED. CAES. Senatus Populusque Ro-

Romanus vovit pro reditu
Cæsarîs. Senatus Populique
Romani vora, *vel* votum
pro reditu Cæsarîs.

S. P. Q. S. Sibi posterisque
suis. Senatus Populique sen-
tentia.

S. P. Q. S. C. P. S. Sibi po-
sterisque suis curavit pecu-
nia sua, *vel* proprio sum-
ptu, *vel* privato, *vel* pu-
blico sumptu.

S. P. Q. S. P. F. C. Sibi
posterisque suis sua pecu-
nia, *vel* sumptu publico,
vel privato, *vel* proprio
faciendum curavit.

S. P. Q. VLP. TRAIAN.
SARM. Senatus Populusque
Ulpia Trajanæ Sarmigerusæ.

S. PR. Scriba Prætorius. Sub
Præfecto, *vel* Prætore.

S. PR. Sub Præfecto, *vel*
Prætore.

S. P. R. S. Sacrum Populi
Romani sumptu. Sua pecu-
nia, *vel* sumptu proprio,
vel privato, *vel* publico
restituere sepulcrum.

S. P. S. C. D. C. * Sua pecu-
nia sibi curavit de suo.
Sepulcrum ponendum sibi,
vel suis curavit de suo,

vel Decurionum consensu.

S.P.S.M.F. Sibi posteris suis, *vel*
sibi, *vel* suis pecunia sua,
vel proprio, *vel* publico,
vel privato sumptu monu-
mentum, *vel* memoriam
fecit.

SPS. P. CS. Sepultus post Con-
sulatum.

S. P. ST. ER. C. Sumptu
proprio, *vel* privato, *vel*
publico, *vel* sua pecunia
statuam erigendam curavit.

S. P. S. T. T. L. Sibi po-
suit: sit tibi terra levis.

SPVS. Sepultus. Spiritus.

S. P. V. S. Sua pecunia, *vel*
sumptu proprio, *vel* pri-
vato votum solvit.

S. P. V. T. S. Sua pecunia
usus titulo suo. Solvit pu-
blice votum Tutelari suo.

S. Q. Si quid. Sine querela.
Senatusque. Suisque. Sibi-
que. Sepultus quiescit.

S. Q. C. Senatusque consul-
ti. Sibique, *vel* suisque
curavit. Sine querela cum.

S. Q. C. A. Senatusque Con-
sultri auctoritate.

SQID. Siquidem.

S. Q. D. E. R. A. P. P. V.
L. O. E. COSS. PRR. TR.

PI.

- PL. Q. N. S. Q. E. V.
A. P. P. V. F. Si quid
de ea re ad populum ple-
bemve lati opus est, Consu-
les Prætores Tribuni Ple-
bis qui nunc sunt quod eis
videbitur ad populum ple-
bemve ferant.
- S. Q. H. A. L. H. I. I. Si
quis hanc aram, *vel* ar-
cam læserit, habeat illudem
iratum, *vel* Inferos iratos,
vel Junonem iratam.
- S. Q. H. PLANC. P. EXC.
EOR. Q. S. S. A. D.
IN, F. C. ~~III~~ L. N.
Si quis has planchas post
excessum eorum qui supra
scripti sunt aperiet, dabit,
vel deferet in Fiscum Cæ-
saris, *vel* Coloniz sestertios
quingenta numero, *vel*
nummum.
- S. Q. M. D. E. R. A. P.
P. V. L. O. E. C. P. T.
PL. Q. N. S. Q. E. V.
A. P. P. V. F. Si quid
me de ea re ad populum
plebemve lati opus est,
Consules Prætores Tribuni
Plebis qui nunc sunt, quod
eis videbitur, ad populum
plebemve ferant.
- S. Q. P. Solvit quod promi-
ferat. Sacrum Quisino Pa-
tri. Suisque, *vel* Sibique
posuit.
- S. Q. S. S. E. Q. I. N. S.
R. E. H. L. N. R. Si
quid Sacri sancti est quod
jus non sit rogatum ejus hac
lege nihil rogatur.
- S. Q. S. S. E. Q. N. I. S.
R. E. H. L. N. R. Si quid
facri sancti est quod non
jure sit rogatum ejus hac
lege nihil rogatur.
- S. Q. V. Sine querela ulla.
Sibi Quietorium vivens.
- S. R. Sacrarum remunera-
tionum. Sumptus remisit.
Sacrarum rationum. Sena-
tus Romanus. Salus Regni,
vel Reipublicæ, *vel* Ro-
manorum. Spes Reipublicæ.
- SR. Sacrum. Sacri.
- S. R. L. E. E. C. Q. O. R.
E. * Si rem lex ex ejus
causa quæ omnium rerum
est.
- S. R. L. E. E. I. C. Q. O.
R. E. * Si rem lex ex ejus
jussu causaque omnium re-
rum esto.
- SRVS. Syracusanus.
- S. S. Sacri Scrinii. Sacro su-
scepro. Sanctio sancta. San-
ctissimus. * Semis. Semis-
ses.

- ses. Sententia Senatus. Sibi, *vel* suis sepulcrum. Sibi suis. * Sine sensu. * Somniorum somniator. Sorribus sublati. Suo sumptu. Supra scripti. Supra scriptum. Scripti sunt. Silvano, *vel* Saturno, *vel* Soli sacrum.
- S. S. Sacri Sanctorum Scrinii. Supra scriptus, *vel* scripti.
- SS. Sanctissimus. Sanctissimæ. Satis. Sestertium. Suavissimis. Supra scriptis. Suis. Sacro-sanctus. Subscripti sunt. Semisses. Sanctiones. Sextarius. Solidus.
- SS. Sanctissimus. Sanctissimæ. Satis. Sestertium. Suavissimis. Supra scriptis. Suis. Sacro-sanctus. Subscripti sunt. Semisses. Sanctiones. Sextarius. Solidus.
- SS. Supra scriptus. Sestertiis. * Sestis. Sepulturæ suæ. SS. Scrupuli.
- S. S. * Sacilegi.
- SSAT. * Satis. Sit satis.
- S. S. C. Secundum suam causam. Sibi, *vel* suis sepulcrum constituit, *vel* condidit, *vel* curavit. Sibi suis curavit. Suo sumptu curavit. Senatus sententia cautum, *vel* curavit.
- SS. C. M. DEN. Sestertiis centum mille denariorum.
- SS. C. M. N. Sestertios centum mille nummum, *vel* numero.
- S. S. C. S. D. E. T. V. Secundum suam causam sicut dixi ecce tibi vindicta. Secundum suam causam sacramentum dicat: ecce tibi vindicta.
- S. S. C. E. S. D. T. V. Secundum servitutis causam ecce servi dico tibi vindicias.
- S. S. D. Sibi suis dedit. Sepulcrum suis dedit. Silvano, *vel* Soli, *vel* Saturno, *vel* Serapidi sacrum dedit.
- SS. D. Statutus dies. Supra scriptus dedit.
- S. S. E. Sibi sepulcrum elegit. Sive sepulcrum est. Solum sacrum est. Sepulcrum sacrum est.
- SS. HH. Suis heredibus. * Sacilegi homines. Supra scripti heredes.
- SS. IX. N. Sestertiis novem nummum, *vel* numero.
- SS. L. N. Sestertiis quinquagin-

- ginta nummum, *vel* numero.
- SS. L. N. Sestertis quinquaginta nummum, *vel* numero.
- S. S. M. Satisfactio secundum mancipium. Sibi, *vel* suis mandavit, *vel* monumentum. Sibi, *vel* suis statuit monumentum, *vel* memoriam. Sepulcrum sive monumentum.
- S. S. M. H. Sibi suis mandavit hoc. Statuit sibi, *vel* suis monumentum. Sepulcrum, sive monumentum hoc.
- S. S. M. P. P. Sepulcrum sive monumentum posuere, *vel* publice posuit, *vel* ponendum procuravit. Sibi, suis monumentum, *vel* memoriam ponendam procuravit, *vel* publice posuit.
- S. SOL. DED. Sacerdos, *vel* Sacrum Soli dedit, *vel* dedicavit.
- S. SORI. Suæ sorori.
- S. S. P. C. Sibi, *vel* suis sepulcrum poni curavit. Sepulcrum sua pecunia curavit, *vel* constituit.
- S. S. P. E. C. R. Suo sumptu publice erigendum curavit requietorium. Sibi, suis, posteris eorum curavit requietorium. Sibi, suis, posteris eorum cum reliquis.
- S. S. P. O. R. Sibi, suis, posteris eorum.
- SSS. Triginta.
- S. S. S. Sancto Silvano sacrum. Suis sumptibus. Sanio, *vel* Saturno, *vel* Silvano, *vel* Soli sancto sacrum. Supra scripti sunt.
- * Secundum signorum feriem. * Supra scriptæ summæ. Sit sepulcrum sacrum. Sepulti sunt.
- S. S. S. A. S. S. S. Sit sepulcrum sacrum a Sacro Sancto Spiritu.
- S. SS. S. Sanio, *vel* Silvano, *vel* Saturno, *vel* Soli, *vel* Serapidi sanctissimo sacrum.
- S. STAB. Sacri stabuli.
- S. STAT. H. Senatus statua honoravit.
- S. S. T. N. Sibi suis testamenti nomine. Supra scripti tui nomine. Supra scripti testatoris nomine.
- SS. TP. * Statuta tempora.

Sti-

Stipendiis.

SSTP. XVIII. Stipendiis decem novem.

S. S. T. N. Supra scriptorum tantum nomine. Supra scripti testatoris nomine. Suum sepulcrum titulo notavit.

S. S. V. F. Sibi suis, *vel* sibi sepulcrum, *vel* suis sepulcrum vivens fecit. Sibi suisve fecit.

S. SVISQ. Q. CON. M. F. E. T. REST. Sibi suisque quietorium cum memoria fecit & restituit.

SS. V. M. N. Sestertia quinque mille nummum.

SS. XX. N. Sestertiis viginti nummum.

S. T. Signata Treviri. Sepulcri titulum. Sibi, *vel* suis titulum. Sui testamenti. Sine testamento. Sine testibus. Sine testiculis. Sit tibi.

ST. Satis. Sexto. Septentia. Sextus. Silentium. Statia. Status. Statuam. Stadium. Studium. Sclitibus. Statio. Stationarius. Signata Treviris. Statutum. Stipendium. Status. Statuit.

ST. * Saturnus. Sententia. Tom. XXV.

Sunt.

STA.) Statua. Scatna. Stat.) tio.

STĀ. Statera.

S. T. A. Sine tutoris auctoritate. Signata Treviri prima (*officina*) Sepulcro titulum addidit.

STAB. Stabilita. Stabuli.

STAD. Stadium.

STAT. Statuam. Statio. Stationarius. Statuarius.

STA. TVRICEN. Stationis Turicensis.

ST. COS. Statuti Consules. Statuto Consulibus. Statutum Consulem. * Statuto consulto.

ST. CS. Statuerunt Consules. Statuti Consules. Statuto Consulibus, *vel* Consulibus.

ST. 9C.) Statutum Consul-
ST. OS.) lem. Statuerunt
) Consulibus.

STD. Satisfat. Stadium. Studium.

ST. D. Statuta dies. Stadium dedicavit. Stipendia dedit.

ST. DD. Stadium dedicavit, *vel* dedicaverunt. Sententia. Decurionum.

ST. D. S. Statuti dies sunt.

N

Sta-

- Statuam de suo. Statuit de suo.
- STEB. Septembris.
- STE.)
- STEL.) Stellatina Tribu.
- SIELL.)
- STF.) Satisfactum. Satisfecit.
- SIF.) cir.
- STIB. V. Stipendiis quinque.
- STIP. Stipendia. Stipulatio. Stipis. Stipendiarius. Stipendiavit.
- STIP. AN. VI. Stipendiavit annis sex. Stipendia annorum sex.
- STIP. ARG. Stipis argentea.
- STIS. Sestertius.
- S. T. L. Sit terra levis. Sibi, *vel* suis titulum legavit.
- STL. IVD. Stilitibus iudicandis.
- ST. LOCAR. S. P. P. Statuam locari sumptu publico placuit.
- S. T. M. Sibi, *vel* suis testator, *vel* testamento mandavit. Sibi, *vel* suis titulum mandavit. Statuit titulum mœrens, *vel* mœrenti.
- ST. MIS.) Stipendio misit.
- ST. MISS.) sus.
- ST. NVM. S. Stygiis Numinibus sacrum.
- ST. P. Stadium, *vel* studium, *vel* statuam posuit. Stipendiis publicis. * Statutum tempus.
- STPN. Stipulationem. Stipendia.
- ST. P. P. P. Statuam pecunia publica, *vel* propria posuit. Statuam publice ponendam procuravit.
- S. TR.) Signata Trevisis.
- STR.)
- STR. Strator. Structor.
- STR. A. P. R. Strator a publicis rationibus, *vel* a Prætorio.
- STRAT. Strator.
- STRAT. DEC. Stratorum Decurio.
- STR. COS. Strator Consulalis, *vel* Consulis.
- STRVC. Structores.
- S. ST. Statutum tempus. Signata Trevisis.
- S. T. S. B. Sit tibi semper bene.
- ST. SN. Sententia Senatus. * Statuti Senatores. * Statutum Senatum. * Stupet Senatus.
- STTA. Statuta.
- S. T. T. C. Suo tumultu

tu-

- tulum curavit. Sibi, *vel* suis titulum testamento, *vel* testator curavit. * Sit tibi terra cara. Sit tibi testis cœlum.
- S. T. T. L. Sit tibi terra levis. Scripsit tumula titulum libens.
- ST. TP.) Statutum tem-
ST. TPS.) pus.
ST. TS.)
- S. T. V. B. E. E. Q. V. Si tu vales, bene est, ego quidem valeo.
- S. T. V. B. E. V. Si tu vales, bene est, valeo.
- ST. V. C. Sratōri quintæ Centuriæ.
- STVPED. Stipendiis. V. pro I.
- S. T. V. T. C. Sit tibi valetudo tua curæ. Sibi, *vel* suis titulum vivens testamento, *vel* testator curavit.
- ST. XXXV. Stipendiis triginta quinque.
- S. V. Sepulcrum voluit. Sibi, *vel* suis vivens. Solvit vorum. Solemne votum. Sicut voluit. Sux uxori. Sub quinto.
- SV. Sive. Suis. Suo. Sux. * Sine. Suffectus.
- S. V. A. C. D. V. Si venire ad causam dicendam voluerit.
- SVA. PEC. D. D. Sua pecunia dedicavit, *vel* dono dedit.
- S. V. B. Si vales, bene.
- SVB.) Suburrana Tri-
SVBVR.) bu.
- SVB A. D.) Sub ascia de-
SVB. ASC. D.) dicavit, *vel* dedicatum.
- SVB. CVR. Sub cura, *vel* curatore.
- SVB. D. Sub die.
- S. V. B. E. Si vales, bene est.
- S. V. B. E. E. Q. V. Si vales, bene est, ego quidem valeo.
- S. V. B. E. E. V. Si vales, bene est, ego valeo.
- S. V. B. E. V. Si vales, bene, ego valeo.
- SVBOPT. Suboptio.
- SVBPRAEF. Subpræfectus.
- SVB. PRAEF. Sub Præfectura.
- SVB. PRAEF. CLASS. PR. RAVENN. Sub-Præfectus Classis Prætoris Ravennatis.
- SVBPROC. Subprocurator.
- SVB. PROC. Sub Procuratore.
- SVBPROC. AVRARIAR. Subprocurator Aurariarum.
- SVBROG. Subrogavit.

SVBVIL. Subvillicus.
 SVBVR.) Suburrana Tribu.
 SVBVRRA.) *bu*.
 S. V. C. Sacrum Veneri Cor. Sibi, *vel* suis vivens curavit.
 SVC.) Succussana Tribu.
 SVCVS.)
 SVCC. Succedentibus. Successio. Successu. Successor.
 SVC. IVN. Succussana Junia.
 SV. COS. Sub Consulatu. Suffectus Consul.
 SV. COS. MER. Sub Consulatu Merobaudis.
 S. VE. C. Senatusve Consulto. Sub vexillo cohortis.
 SVF. Suffecti. Suffectus. Suffragium. Suffragiis. Suffimenta.
 S. V. F. Suis, *vel* suis vivens fecit. Sux uxori fecit.
 SVFF. Suffectus. Suffimenta. Sufficit. Suffragia.
 S. V. F. P. D. Sedem vovit firmam populus devotus, *vel* * decennalem. Sedem vovit firmam primo decennali. Sibi, *vel* suis vivens fecit publico decreto. Suffimenta populo data. Suffepto, *vel* soluto voto frumentum publice, *vel* populo datum.

SVF. P. D. Suffragia, populus dedit. Suffimenta populo data.
 S. V. G. E. V. Si vales gaudeo, ego valeo.
 S. V. I. D. A. A. I. AF. Sepulcrum vivens iussit dari amicis in alia familia.
 SVL. Sulla. Sullanus. Sulpitius.
 S. V. L. D. Sibi, *vel* suis vivens locum dedit. Sum uxori locum dedit, *vel* libens dedit.
 SVL. GAL. Sulpitius Galla.
 SV. LIBER. Suis liberis.
 SVLL. Sulla. Sullanus.
 S. V. L. Q. Sibi vivens Libertisque.
 S. V. L. Q. V. V. B. E. E. E. Q. V. Si vos liberi vestri valetis, bene est, ego exercitusque valemus.
 S. V. L. V. V. B. E. Si vos liberi vestri valetis, bene est.
 S. V. L. V. V. B. E. V. Si vos liberi vestri valetis bene est, valeo, *vel* bene, ego valeo.
 SVM. MAG. Summus Magister, *vel* magistratus.
 SVMAG. Summagister.
 SVMP. Sumptus. Sumptuarius.
 SV.

- SV. O. III. Sunt ollæ tres.
 SVO. S. Suo sumptu.
 S. V. P. Sibi, *vel* suis vivens posuit. Solvit votum publice. Soluta voto posuit. Sine uxori posuit.
 SVP. Supra. Super. Superior.
 * Subprincipi. Supprocurator *pro* subprocurator.
 S. V. P. HAC. F. Sponsione utriusque partis hac facta. Sibi vivens parte hac fecit.
 SVPP. Supplantatio. Supprocurator.
 SUPRA. CVBIC. Supra cubicularios.
 SVPROC. AVRARIAR. Subprocurator Aurariorum.
 SVR. Suris *cognomen*.
 S. VR. Sua virtute. Suis viribus. Sine uxori. * Sine viribus, *vel* * virtute.
 SVRVM. Suorum.
 S. V. S. Spiritus vale salve.
 SVSC. Suscepit. Suscepto. Susceptor.
 SVSC. AVG. Susceptori Augusti.
 SVSC. EX. VIS. Susceptum ex visu.
 SVSC. SOL. L. L. M. Susceptum, *vel* suscepto scil. voto solvit libentissime, *vel* libens libens merito.
 S. V. Q. Sine ulla querela. Sibi uxorque. Suoque.
 S. V. S. L. Servatori, *vel* Silvano, *vel* Saturno, *vel* soli votum solvit libens. Sepulcrum vivens suis legavit, *vel* uxori suæ legavit.
 SVST. MAN. IRAT. H. Sustulerit, manes iratos habeat.
 S. V. T. L. H. F. C. Sit vobis terra levis, *vel* Sibi vivens titulum legavit: heres faciendum curavit.
 S. V. V. B. E. E. Q. V. Si vos valetis, bene est, ego quidem valgo.
 S. XI. C. P. F. Milliarum undecima Claudia Pia fidelis.
 SYL. Sylla. Sylvia. Sylvius. Sylva. Sylvanus.
 SYMM. ET. BOET. V. C. CONSS. Symmacho & Boetio Viris Clarissimis Consulibus.
 S. XP. Serva, *vel* Servus Christi. Sacrum Christo.
 S. X. P. Q. R. Salva Crux, *vel* Christe populum quem redemisti.
 SZ. Dodrans. Asses duodecim.
 ST. Semuncia. Sescuncia.

T

T. Tacitus. Tangere. Tanta. Tanto. Tarquinius. Taxat. Tantum. Tarraco. Tempus. Tener. Tento. Ter. Terra. Terentius. Terminus. Tentium. Testamentum. Testator. Testis. Testimonium. Terminavit. Teruncius. Tensus. Tergo. Testa. Tibi. Tibur. Tiburtinae. Titius. Titus. Titulus. Tita. Tiro. Tonsus. Tonfor. Trans. Transcendit. Transit. Transitorius. Transitus. Tribunus. Tirenus. Trieris. Triens. Triarius. Trinus. Tribunicia. Tribus. Tu. Tullius. Tum. Tumulus. Tunc. Turma. Turmarius. Tutela. Tutelaris. Tutor. Tumulus. Tuus. Centum sexaginta.

T̄. Ter. Centum sexaginta millia.

T̄. Tubulus. Quinquaginta.

T̄. Tam. Ter. Trans. Tum.

TA. Tanagra, *urbs in Bœotia*. Taurus.

TA. Tiberius Augustus.

T. A. Taurus albus, *vel* auratus. Titus Annius. Tutor auctore. Tutoris auctoritate. Tulit annos.

T. AB. Titi abnepos.

TAB. Tabula. Tabularius. Tabella. Tabellarius.

TAB. F. Tabularius Fisci.

TABLAR. Tablarius.

TAB. PR. N. Tabellarius Principis nostri.

TAB. RAT. AQVARIOR. Tabularius rationalis Aquariorum.

TABVL. Tabula. Tabularius.

TABVL. A. MVN. Tabularius a muneribus.

TABVLAR. RAT. HEREDIT. Tabularius rationalis hereditatum.

TABVL. CYPR. Tabularius Cypri.

TABVL. P. H. C. Tabularius Provinciae Hispaniae Citerioris.

TABVL. REG. PICEN. Tabularius Regionis Piceni.

TABVL. XX. HER. Tabularius vicefimæ hereditatum.

TAB.

TAB. XX. Tabularius vice-
simæ.

T. A. III. M. X. D. XXII.
Tulit annos tres, menses
decem, dies viginti duos.

TALEAT. LIGN. Talcator
lignarius.

T. AMPR. F. Titi Ampro-
nii filius. Titus Ampronius
fecit.

TANA. Tanagra, *urbs in*
Bœotia.

T. AN. TR. SCE. S. S. S.
P. CON. N. LON. P. X.
H. M. H. N. S. I. S. COR.
D. E. CON. P. Titus An-

nus tribunus scelerum sacro
suo sepulero pecuniam
condidit non longe pedes
decem: Hoc Monumentum
heredes non sequitur jure
Senatus: Cornelia dulcissima
ejus conjux posuit. Ti-
tus Annus tribunus scele-
rum suo sumptu sepulcrum
posuit contradicente nemi-
ne longitudinis pedum de-
cem: Hoc monumentum
heredes non sequitur jussu
suprascripti: Cornelia dul-
cissima ejus conjux posuit.

TAR. Tarquinius.

TARENT. RECEP. Taren-
to recepto.

TARRAC. Tarraco. Tarraco-
na. Tarraconensis.

TATILITITMSQVILGA
COS. Tito Atilio Titiano,
Marco Squilga, *vel* Mar-
co Sempronio Quilga Con-
sulibus.

T. AVG. Titus Augur. Tu-
tela augusta, *vel* Augusti.

TAVR. Taurinates.

TAVROBOL. Taurobolium.

TAVROPOL. Tauropolium.

TAVROPOL. PVB. CVR.
Tauropolium publice cura-
vit. Tauropolii publici cu-
rator.

T. B. Tempus bonum. Tuo
beneficio. Titulum bene-
merenti. * Tempus bono-
rum.

TB. Tiberius. Tiberinus. Ti-
bi. Tribunus.

TB. Tibi. Tribunus.

TBB. * Tabulæ.

TBC. Tribunicia.

TB. CL. Tiberius Claudius.
Tiberina classis.

TB. D. F. Tiberius Decimi
filius. Tibi dulcissimæ fi-
liæ, *vel* dulcissimo filio.

TB. D. F. M. AD. Tibi
dulcissimo filio meo ado-
ptato, *vel* adoptivo.

TB. M. Tibi merenti, *vel*
mæ-

moerens. Tribunus militum.
Tabulae marmoreae, *vel* ma-
trimoniales, *vel* memoriales.

T. B. M. F. C. Titulum
bene merenti faciundum cu-
ravit.

TB. PL. Tribunus plebis.

TB. POT. Tribunicia pote-
stas.

TR. R. Tribunus regionis,
vel regionarius. * Tiberis
Romae. Tiberius Romae.

TB. T. Tibi tantum. Ti-
buit titulum.

T. C. Terminus constitutus
Testamenti causa. Testa-
mento cautum. Testator,
vel testamento, *vel* titu-
lum curavit, *vel* consti-
tuit. Tumulum condidit.
Titus Carisius.

L (-) P. MILL. X. Tubu-
los ad passus, *vel* pedes
mille decem.

TC.)

TC.) Tunc.

T7.)

T. CA. Titus Carisius. Te-
stamenti causa.

T. CAES. IMP. PONT. Ti-
tus Caesar Imperator. Pon-
tifex.

T. CAES. VESP. IMP. PONT.

TR. POT. Titus Caesar
Vespasianus Imperator Pon-
tifex Tribunicia potestate.

T. CAR.) Titus Cari-
T. CARIS.) sius.

T. CAR. OGVL. VER. Ti-
tus Carisius Ogulnius Ver-
gilius.

TCE. Thessalonicæ.

T. CEL. Titus Celer.

T. C. L. Titi Caji Libertus.

T. CLOVL. Titus Cloulius.

TCON. *pro* PCON. Percussa
Constantinopoli.

T. D. D. Titulum dedica-
vit. Testator dono dedit.

T. DEID. Titus, Deidius.

T. DEID. IMP. VIL. PVB.
Titi Deidii Imperatoris Vil-
licus publicus. * Titus Dei-
dus Imperator villa publica.

TE.) Thermæ. Te.

TE.)

TE. Temenus, urbs Siciliæ.

Tecum.

TEC. Tectosagum. Tecum.

TEG. Tegula.

TEG. DOL. DE. FIG. Te-
gula doliaris de figulina.

TEGVL. Tegularius.

T. E. I. EX. H. S. X. Te-
stamento, *vel* titulum ejus
jussit, *vel* erigi jussit ex
lex.

- sextertiis decem.
 TEMP. Templum. Tempus.
 Temporarius.
 TEMP. FEL. Temporum felicitas.
 TER. Terentina *tribu.* Terentius. Tercenarius. Tercentum. Terminus. Terminalia. Tertia. Tertius. Tertio. Tertia. Tertius. Tertium. Terra. Tergo. Tertulla. Tertullus. Thermæ. Terminavit.
 TER. DD. Terminus, *vel* Thermas dedicavit. Terram dederunt.
 TEREN. Terentina *tribu.* Terentia. Terentius.
 TERM. Terminus. Terminalis. Termalis *pro* Thermalis.
 TER. N. P. Terminalia nefastus primo.
 TER. QVE. Terminavitque.
 TERR. Terracina.
 TERT. Tertium. Tertulla. Tertullus. Tertullianus. Tertius.
 TERT. D. L. Tertius Dpmitæ Lucillæ.
 TER. TVL. Tertius tulit.
 TES. Testamento. Testator. Testaceus. Thessalonica.
 TESA. Thessalonica.
 Tom. XXV.
 TES. OB. Testorica, *vel* Thessalonica obsignatum, *vel* obsignata.
 TESS. Tessera. Tesserarius. Tesselavit. Thessalonica.
 TESSER. LEG. Tesserarius legionis.
 TESSER. LIGNAR. Tesserarius lignariorum.
 TEST.) Testamento. Testa-
 TESTA.) tor. Testaceus.
 TEST. P. C. Testamento, *vel* testator ponendum curavit.
 T. F. Testamento, *vel* testator fecit. Titi filius. Tius Flavius. Titulum, *vel* testamentum fecit. Temporum felicitas.
 T. F. AG. N. Titi filius Agrippæ nepos.
 T. F. AGRIP. N. Titi filius Agrippæ nepos.
 T. F. A. N. Titi filius Auli nepos.
 T. F. AP. N. Titi filius Appii nepos.
 T. F. C. N. Titi filius Caji nepos.
 T. F. CN. N. Titi filius Cnæi nepos.
 T. F. D. N. Titi filius Decimi nepos.
 T. F. F. Testamento, *vel*

- testator fieri fecit. Titi filius fecit.
- T. F. F. S. Testamento, *vel* testator fieri fecit sibi, *vel* suis. Titulum fieri fecit sibi, *vel* suis, *vel* sepulcro.
- T. F. I. Titulum, *vel* testamento, *vel* testator fieri iussit.
- T. F. I. EX. H. V. Testamento, *vel* titulum fieri iussit ex heredum voluntate.
- T. F. I. EX. V. H. Titulum, *vel* testamento fieri iussit ex voluntate heredis, *vel* heredum.
- T. F. I. H. F. C. Testamento, *vel* testator fieri iussit: heres faciundum, *vel* fideliter curavit.
- T. F. I. H. F. C. H. S. E. Testamento, *vel* testator, *vel* titulum fieri iussit: heres faciundum, *vel* fideliter curavit: hic situs, *vel* sita est, *vel* hoc sepulcrum ejus.
- T. F. I. S. Testamento, *vel* testator, *vel* titulum fieri iussit sibi, *vel* suis, *vel* sepulcrum, *vel* sepulcro.
- T. FL. Titus Flavius. * Titi filius.
- T. F. L. Testamento, *vel* testator, *vel* titulum fieri legavit. Titulum fecit libens, *vel* Liberto.
- T. FL. CAR. Titi Flavii Carbonis.
- T. FLAMIN. T. F. T. N. Titus Flaminius Titi filius Titi nepos.
- T. F. K. N. Titi filius Kæsonis nepos.
- T. F. L. N. Titi filius Lucii nepos.
- T. F. M. N. Titi filius Marci nepos.
- T. F. M^o. N. Titi filius Manii nepos.
- T. F. N. N. Titi filius Numerii nepos.
- T. F. Q. N. Titi filius Quinti nepos.
- T. F. SER. N. Titi filius Servii nepos.
- T. F. SEX. N. Titi filius Sexti nepos.
- T. F. SP. N. Titi filius Spurii nepos.
- T. F. T. N. Titi filius Titi nepos.
- T. F. TI. N. Titi filius Tiberii nepos.
- T. F. VAL. N. Titi filius Valeronis nepos.
- T. G. A. Titularis Genius Augusti, *vel* Ægypti.

TH. } Thermæ. Therman-
THE. } rius. Theſſalonicz.
Theatrum.

THER. Thermæ. Therman-
rius.

THES. }
THESSAL. } Theſſalonicz.

THEV. Theſſalonicz urbe.

THEVP. Theſſalonicz urbe
percuſſa.

T. H. F. C. Titulum hunc,
vel heres fieri curavit.

THR. Thraſo. Thraſ. Threſes.

T. H. R. Teſtamento here-
dem reliquit. Titulum hunc,
vel heres reſtituit.

THEAT. Theatrum.

THEOP. Theopolis. Theſ-
ſalonicz obſignata pecunia.

THR. Threſes. Theatrum.

THVR. Thurarius.

T. I. Teſtamento, *vel* teſta-
tor, *vel* titulum juſſit.

†. Ti in vocum termina-
tione.

TI. Tiberia. Tiberius. Ti-
beris. Titus. Tibi. Tri-
buti. Titulum.

TI. AVG. C. Tiberii Au-
guſti Comes, *vel* Candidatus.

T. I. A. V. P. V. D. Tem-
pore judicem arbitrumve
poſtulo uti des. . Tento,

vel teneo, *vel* teneor ju-
dicem arbitrumve poſtulo
uti des.

T. I. A. V. P. V. V. D.
Tento judicem arbitrumve
poſtulo uti velis dare, *vel*
" volo uti des.

TIB. Tiberius. Tiberia. Ti-
beris. Tiburtius. Tibullus.

TIB. CL. Tiberius Claudius.

TIB. CS. Tiberius Cæſar, *vel*
Conſul.

TIB. D. F. M. Tibi dolci
filio meo.

TIB. D. F. M. A. Tibi dul-
ci filio meo adoptato, *vel*
adoptivo, *vel* amatiffimo.

TIBI. Tiberii. Tibicen.

TIBIC. M. D. M. Tibicini
magne Deum Matri.

TIB. R. Tiberi Romæ.

TIBVR. Tiburtina. Tibur-
tinus.

TI. CAE. C. I. A. D. Ti-
berius Cæſar: Colonia Ju-
lia Auguſta Dertona.

TI. CAES. DIVI. AVG. F.
AVG. Tiberius Cæſar Di-
vi Auguſti filius Auguſtus.

TI. CL. Tiberius Claudius.

TI. CL. CAE. AVG. GER.
Tiberius Claudius Cæſar
Auguſtus Germanicus.

- TI. CLAVD. CAES. AVG.**
P. M. TR. P. P. P. IMP.
 Tiberius Claudius Cæsar
 Augustus Pontifex Maxi-
 mus Tribunicia potestate
 Pater Patriæ Imperator.
T. I. C. L. I. Titulum in-
 scribi curavit loco isti. Ti-
 tulum inscribi conjugi le-
 gitimæ jussit. Tumulo isto
 cineres locari jussit. Tu-
 mulo isto corpus legavit in-
 ferri. Tumulari jussit cum
 Libertis ipsius.
TI. F. Tiberii filius.
TI. F. A. N. Tiberii filius
 Auli nepos.
TI. F. C. N. Tiberii filius
 Caji nepos.
TI. F. CN. N. Tiberii filius
 Cnæi nepos.
TI. F. D. N. Tiberii filius
 Decimæ nepos.
TI. FI. Tiberii filia, vel fi-
 lius. Titulum fieri.
TI. F. K. N. Tiberii filius
 Kæsonis nepos.
TI. F. L. N. Tiberii filius
 Lucii nepos.
TI. F. M. N. Tiberii filius
 Marci nepos.
TI. F. M^o. N. Tiberii filius
 Manii nepos.
TI. F. N. N. Tiberii filius
 Numerii nepos.
TI. F. P. N. Tiberii filius
 Publii nepos.
TI. F. Q. N. Tiberii filius
 Quinti nepos.
TI. F. SER. N. Tiberii fi-
 lius Servii nepos.
TI. F. SEX. N. Tiberii fi-
 lius Sexti nepos.
TI. F. T. N. Tiberii filius
 Titi nepos.
TI. F. TI. N. Tiberii filius.
 Tiberii nepos.
TI. F. VOL. N. Tiberii fi-
 lius Voletonis nepos.
TI. G. CONS. P. C. Ti-
 bi, *vel* titulum gemens,
vel gratus conjux ponen-
 dum curavit. Tiberius Grac-
 chus Consul ponendum cu-
 ravit.
TIGNAR.) Tignario
TIGNARIOR.) rum. Ti-
TIGNVAR.) gnvariorum.
TI. IVL. Tiberius Julius.
TI. IVL. T. FIL. Tiberius
 Julius Titi filius.
TI. L. Tiberii Liberta, vel
 Libertus.
TI. N. Tiberii nepos.
TI. SEMP. P. F. GRACC.
 Tiberius Sempronius Publii
 filius Gracchus.
TI. SEMP. TI. F. TI. N.
 Ti.

- Tiberius Sempronius Tiberii filius Tiberii nepos.
- TIT. Titia. Titius. Titulus. * Testamenti. Titianus.
- TIT. D. S. P. Titulum de suo posuit, *vel* dedit sua pecunia, *vel* sumptu proprio, *vel* privato, *vel* publico.
- TIT. ET. GALL. COS. Tiberiano & Gallicano Consulibus.
- TI. TI. TI. Tiberii tres.
- TIT. V. Titulo usus. Titus Vespasianus. Titulum vivens.
- TI. VET. Tiberius Veturius. Tribuni veteres.
- T. I. X. N. Titulus in Christi nomine.
- T. L. Terra libera, *vel* levis. Testamento, *vel* testator legavit. Testis Libertus. Titi Liberta, *vel* Libertus. Tivus Livius. Titus Libertus. Titulum legavit. Titulum libens. Tituli, *vel* tumuli locum.
- T. LEG. III. Tribunus Legionis tertie.
- T. LEG. III. ITAL. Tribunus Legionis tertie Italice.
- T. LIB. Titi Liberta, *vel* Libertus.
- T. L. I. S. Terra levis illis sit. Titulum libens inscripsit, *vel* iussit sibi, *vel* suis.
- T. L. L. Titi Lucii Libertus.
- T. M. Titulum, *vel* testamento, *vel* testator mandavit. Titulum monumenti. * Tempus malum.
- TM. Tamen. Tantum. Terminum. Testamentum. Tumulum. Titulum. Turma. Thermae.
- TM. Tamen. Tantum. Terminum. Testamentum. Tumulum. Titulum. Turma. Thermae.
- T. MANL. Titus Manlius.
- TM. D. Terminum, *vel* Templum dedicavit. Titulum, *vel* testamento dedit, *vel* donavit. Thermas dedicavit.
- TM. DD. Templum, *vel* terminum, *vel* thermas dedicavit. Titulum, *vel* terminum dederunt.
- T. MO. Titulum monumenti. Testamento, *vel* testator monumentum.
- T. MO. C. Testamento, *vel* testator monumentum curavit. Titulum monumenti curavit.

TM.

110

T

TM. P. Titulum, *vel* terminum posuit.

TMP. Tempus.

T. M. Q. F. E. REV. M.
Tene me quia fugi, & revoca me.

TMR. Tempore, Terminus.
Trimagister.

TMRAC. * Transactio.

TMT. Testamentum.

T. M. V. Templum Martis
Ultoris. Titulum monumenti vivens.

T. N. Titi nepos. Testatoris nomine.

TN. Tamen. Tantum.

T. N. T. PR. N. Titi nepos Titi pro-nepos.

TNT. Tanto. Tantum. Testamentum.

T. Tanto. Testamento. Titulo.

TO. Testamentum. Titulo.
Tanto. Tonanti.

TOL. G. Toletanus genere.
Tolosa Galliarum.

TON. Tonanti. Tonfor.

TONS. Tonfor. Tonfus.

TOP. Topiarius.

TOR. Tormæ pro turmæ.
Torquem. Torquatus.

TORQ. Torquatus. Torque.

TORQ. ARMIL. ET. PHAL.
Torque, armillis, & phaleris.

TORQ. AVR. Torque aureo.
TOT. * Testamento. Toties.
Totus.

TOT. SOL. Totum solvit.

T. P. Terminum, *vel* titulum, *vel* tumulum, *vel* testator posuit. Tribunicia potestate. Tribunus Plebis.
Treviris percussa.

TP. Tempus. Treviris percussa.

TP. B. Tempore bono. Treviris percussa secunda (*officina*.)

T. P. C. Testamento, *vel* testator, *vel* titulum, *vel* terminum ponendum curavit, *vel* publice, *vel* patri curavit.

T. P. D. Titulum, *vel* terminum publice dicavit, *vel* dedit, *vel* patri dedit.

T. P. I. Testamento, *vel* testator, *vel* titulum, *vel* terminum poni iussit.

T. P. I. EX. ARG. P. C. Testamento, *vel* testator poni iussit ex argenti pondocentum.

TPL. Templum.

TP. M. Tempus malum, *vel* medium. Tempore mortis.
Treviris percussa moneta.

T. POT. Tribunicia potestate.
T.

T. P. Q. VRB. Tribunicie potestatis, *vel* Tribunus Plebis Quæstor Urbanus, *vel* Quintus Urbicus. * Tantam pecuniam Quæstor Urbanus.

TPR. Tempore.

TPR. I. A. V. P. V. D. Tempore judicem arbitrumve postulo uti des. * Tempor judicem arbitrumve postulo ut des.

TPS. Tempus. Trevisis percussa signata.

T. P. S. L. Testator, *vel* testamento, *vel* titulum ponendum sibi, *vel* suis legavit. Titulum, *vel* testator pecunia sua, *vel* proprio sumptu legavit.

T. Q. Titus Quinctius. Tempore Quinquennialium. Tibi quies, *vel* tuta quies.

TR. Trajectus. Trans. Translatus. Ter. Trieris. Triarius. Tribunus. Tribus. Trajanus. Triumvir. Treces. Trevisis. Territorium.

TR. Trierarchus.

TR. AE. Tribunus Ærarii.

TRAI. Trajanus.

TRAIA. SARMIZ. PATR. Trajana Sarmizoetusa Patrensis, *vel* Paterna, *vel* Patritia.

TRAN.) Tranquillus.

TRANQ.) Tranquillitas.

TRANQVIL.) Tranquillitas.

TRANS. Transaquis. Transalpinus. Transdanubianus. Transactus.

TRANS. AM. Trans amnem.

TRANSL. Translatus.

TRANS. PA. Trans Padum.

TRANS. P. A. Trans Padum amnem.

TRANSPAD. Transpadanus.

TR. ARDEAT. Territorii Ardeatini.

TRB. Tribus. Tribunus.

TR. B. Tribus beneficiarius, *vel* voluptatum. B pro V.

TRB. COH. I. BR. ∞ EQ. Tribunus Cohortis primæ Britannicæ, *vel* Britanno- rum, *vel* Britonum, Milliariz Equitatæ.

TRB. P. Tribunus Plebis. Tribunicia potestate.

TRB. POT. Tribunicia potestate.

TRB. VOL.) Tribunus

TRB. VOLVPT.) volupta-

tum.

TR. CAP. Tribuni, *vel* Triumviri Capitales.

TR. CEL. Tribunus Celerum.

TR. CLASS. PR. RAVENN. Tribunus Classis Prætoriz

Ravennatis.

TREB. Trevis secunda (*officina.*) Trebonius. Trebatius. Trebonianus. Trebia. Trebiatis.

T. R. E. S. P. R. Terra re-
gesta ex sua pecunia resti-
tuit. Titulum requietorii
ejus, *vel* ei sua pecunia,
vel sumptu proprio, *vel*
privato, *vel* publico re-
stituit.

TREV. Trevis. Trevirens.

TREV. C. Trevis Colonia,
vel Civitas. Trevirenses
Cives.

TR. F. Trajana Fortis. Trans
flumen.

TRI. Tribunus. Tribunicia.
Tribus. Treviri. Triens.
Trieris. Triumphus.

TRIB. Tribus.

TRIB. Tribunus. Tribunicia.
Tribus. Tributarii.

TRIB. COH. Tribunus Co-
hortium.

TRIB. COH. III. ET. VI.
PRR. Tribunus Cohortium
tertiae & sextae Prætoria-
narum.

TRIB. CORP. FOED. Tri-
butarii Corporati Fœderati.

TRIB. LAT.) Tribunus

TRIB. LATICL.) Laticlavio.

TRIB. PL. Tribunus Plebis.

TRIB. PL. PR. COS. Tri-
bunus Plebis Prætor Con-
sul. Tribunus Plebis Pro-
Consul.

TRIB. POT. Tribunicia po-
testate.

TRIB. SVC. Tribus Sucussana.

TRIBVNIC. POTEST. Tri-
bunicia potestate.

TRICES. Tricesimum.

TRIER. Trierarchus.

TRIF. Triumphator.

TRIG.) Triginus.

TRIGE.) Triginus.

TRIM. Trimulus.

TRL. MILIT. Tribunus Mi-
litum.

TRI. P. Tribunicia potesta-
te. Tribunus Plebis.

TRISOM. Trisomum.

TRIVMP. Triumphus. Trium-
phator. Triumphavit. Trium-
phalis.

TRIVMPH. Triumphus.
Triumphator. Triumphavit.
Triumphalis.

TR. LEG. II. Tribunus Le-
gionis secundæ.

TR. M. Tribunus militum.

TRM. Terminus. Thema.

TR. ML.) Tributus mili-

TR. MIL.) tum.

TR. MM.)

TRMS.

TRMS. Trevis moneta signata.

TRO. Tromentina *Tribu.*

Troas. Troadensis. Trevis obsignata. Tiro.

TR. OB. Trevis obsignata.

TROM.) Tromentina

TROMENT.) *Tribu.*

TROS. Trevis officina secundanda.

TR. P. Trevis percussa. Tribunus Plebis. Tribunicia potestate.

T. R. P. D. S. T. T. L. Te rogo prateriens, dicas, *vel* dic: sit tibi terra levis.

TR. PL. Tribunus Plebis.

TR. PL. DESS. Tribunus Plebis designatus.

TR. PL. PR. Tribunus Plebis Prætorio, *vel* Prætor.

TR. PL. ROG. Tribunus Plebis rogavit.

TR. POT. Tribunicia potestate.

TR. P. P. P. Tribunicia potestate Pater Patriæ.

T. R. P. S.) Trevis pecunia

TRP. S.) signata.

TR. P. VII. Tribunicia potestate septimum.

TRQ. Torques. Torquatus.

TRS.) Trevis signata, Tri-

TR. S.) fomis. Trieris.

Tom. XXV.

TR. T. Turris Tarpeja.

T. R. T. A. Tuas res tibi agito.

T. R. T. H. Tuas res tibi habero.

TR. V. CA.) Triumvir

TR. V. CAP.) capitalis.

TR. V. MON. Triumvir monetalis.

TRVM. P. P. P. AELIOR.

Trium Publiorum Æliorum.

TS. Trevis signata.

T. S. Testamento suo. Trevis signata.

T. SC. EX. VII. EIVS. B. M. P. P. Testamento scripti ex septima ejus bonorum monumentum posuere.

T. S. E. Testamento, *vel* testator sibi, *vel* suis elegit. Titulum sibi, *vel* suis erexit. Trevis signata est, *vel* quinta (*officina.*)

T. S. F. I. Testamento suo, *vel* Testator, *vel* titulum sibi, *vel* suis fieri jussit.

T. S. I. Testamento suo jussit. Testamento, *vel* Testator sibi, *vel* suis, *vel* sepulcrum jussit.

T. S. R. Trevis signata restituta.

T. S. S. Titulum superscriptum, *vel* suo sumptu. Te-

P sta-

stator supra scriptus.

T. S. T. F. I. Testamento suo, *vel* testator suum titulum fieri iussit. Titulum sibi, *vel* suis testator, *vel* testamento fieri iussit.

T. T. Titi *duo*. Testamento. Titulus.

TT. Tanto. Testamento. Titi *duo*. Titulus. Tegit.

TT. E. Testes estote. Titulum ejus, *vel* erexit. Testamento elegit.

T. T. FLL. Titi Flavii *duo*.

T. T. F. V. Testamento, *vel* testator titulum fieri voluit. Titulum tumulificavit vivens.

T. T. L. Titorum Liberta, *vel* Libertus. Tibi terra levis.

T. T. L. S. Tibi terra levis sit.

TTM. Testamentum. Titulum.

TT. QTS. Titus Quinctius.

TTR. Testamentorum.

717. Intus.

T. T. T. P. A. F. Tegate terra parens, *vel* perpetuo: Ave Filia.

T. V. Testamento voluit, *vel* * vovit. Testatoris vo-

luntate. * Tibi usus. Titulo usus, *vel* usi. * Titulum vovit. Tribunus volupratum. Tu vive, *vel* vale.

TV. Tumulus.

TVB.) Tabicen. Tubilu-
TVBI.) strium.

TVBIL. Tubilustrium.

TVD.

TVDER.) Tuderrum. Tuo-
TVDERT) dertinus.

T. V. E. ET. V. F. Terram vivens, *vel* undique emit, & vivens fecit.

T. V. F. Titulum vivens, *vel* uxori fecit. Titulum voluit fieri. Testator, *vel* testamento voluit fieri.

TVL.) Tullia. Tullius.

TVLL.) Tullus. * Tutela.

) Tulliola.

TVL. H. Tullus Hostilius.

TVM. Tumulum.

TVR. Turiafo. Turmaz. Turris.

TVRM. Turmaz.

TVRM. II. EQVIT. RO. Turma secunda Equitum Romanorum.

TVRR. Turris.

TVR. TOT. Turmaz Totenis.

TVR. VERIS. Turmaz Ver-

rif-

T

115

riffimi.
TVT. Tutela. Tutelar. Tutor.
TVTELAR. S. Tutelaribus
sacrum.
TVTEL. PRAET. Tutela-
ris Praetor.

TVTVL. V. Titulo usi, *vel*
usus. Tutelaribus vovit,
vel votum. V *pro* I, C.
pro E.
TYR. Tyrannus. Tyro. Ty-
rius. Tyrus.

V

V. Valde. Vale. Vales.
Valeo. Valerius. Ubi. Vel.
Velut. Benemerenti: V *pro*
B. Venit. Veniet. Ventre.
Ver. Verna. Vero. Ve-
rum. Verus. Vestalis. Ve-
sta. Vestis. Vester. Ve-
stra. Vetat. Veteranus.
Veteri. Vicit. Victoria-
tus *nummus*. Via. Vibius.
Victor. Victrix. Videbit.
Videtur. Vindex. Vindi-
cta. Vir. Viri. Vires. Vir-
go. Virtus. Visu. Visus.
Vita. Vitellius. Viva. Vi-
vens. Vivus. Vivit. Vi-
xit. Vixisti. Universi. Vo-
cat. Vocavit. Volentibus.
Volera. Volerus. Volo.
Voluit. Volusius. Vopi-
scus. Voto. Vorum. Vo-
turus. Vovit. Urbs. Urbis.

Usum. Usus. Ufi. Vult.
Uxor. Quinque. Quadrans.
Quinquennalia. Quintum.
V. Vestes. Vir.
V^o. Veluti. Vel.
V. Quinque millia. Quin-
quies. Quintum. Vel. Ver.
V. Victoriatus. Annis.
V. A. Veterano adsignatum.
Vixit annis. Vovit animo.
VA. Valeria. Valerius. Va-
lens. Vale. Valetudo.
V. AED. Viro. Aedilitio. Ve-
stra ædem.
VAENEM. Benemerenti. V
pro B.
V. AET. Virtus. æterna.
V. A. F. Vivens aram fecit.
Vovit aram faciendam.
V. A. I. D. Vivens aram iussit
dedicari, *vel* iussus dedit.
V. A. I. D. XI. Vixit an-
num unum dies undecim.
P 2. V.

116

V. A. L. Vixit annos quinquaginta. Vovit, *vel* votum animo libens, *vel* libenti.

VAL. Vale. Valeo. Valeria. Valerianus. Valerius. Valens. Valetudo.

VAL. BYZAC. Valeriæ Byzacenæ.

VAL. CS. Valerius, *vel* Valerianus. Cæsar. Valerius Crispus.

AALE. Vale. V. *inversa*.

VALENT. Valentia. Valentinus. Valentis.

VALER. Valeria. Valerius.

V. A. L. H. S. E. Vixit annos quinquaginta: hic sita, *vel* situs est, *vel* hoc sepulcrum ejus.

V. A. L. M. A. XXVI. Vixit annos quinquaginta, militavit annis viginti sex.

V. A. L. M. X. D. III. Vixit annos quinquaginta, menses decem, dies tres.

V. A. L. S. Votum animo libens, *vel* libenti, *vel* libero solvit.

V. A. LV. Vixit annos quinquaginta quinque.

V. A. LX. H. S. E. Vixit annos sexaginta: hic sita, *vel* situs est, *vel* sepulta,

V

vel sepultus est, *vel* hoc sepulcrum ejus.

V. A. M. D. H. S. Vixit annos menses dies horas scrupulos. Volenti animo monumentum dedit heredi suo, *vel* heres suus, *vel* heredibus suis.

VANN. Vixit annos.

V. A. P. M. L. Vixit annos plus minus quinquaginta.

VAR. Varius. Varro. Varius. Varenus.

VAR. RVF. Varius Rufus.

VASCL. Vasculum. Vascellum. Vascularius.

VAT. Vates. Vatinius. Vaticinium.

V. A. V. Vixit annos quinque. Volenti animo vovit.

V. A. V. M. V. D. XV. Vixit annos quinque, menses quinque, dies quindecim.

V. A. IXX. Vixit annos novemdecim.

V. A. X. Vixit annos decem.

V. A. XI. Vixit annos undecim.

V. A. XXX. Vixit annos triginta.

V. B. Vlr bonus. Uxor bona. Vovit, *vel* votum Beneficentis. Vir beneficiarius.

VB. Vobiscum. Urbis.

VB.

VB. Verba. Vir beatissimus. Venerabilis. Urbis. Vico habentinus.

V. B. A. Viri boni arbitrio. Vovit, *vel* votum Belesno Augusto.

V. B. F. Vir bonæ fidei. Uxori bonæ feminae. Vivens benemerenti fecit.

VBİ. Urbi. Vibius.

V. C. Vale conjux. Vivens, *vel* uxori, *vel* uxore curavit. Vir clarissimus. Uxor carissima: Vir Consularis, *vel* clarus. Virgini carissimæ. Urbe condita. * Quintus Consul. Quintum Consul. Voti compos. Votum complerunt.

V. C.) Vir clarus, *vel* clarissimus.

VC. Vir clarissimus, *vel* Consularis. Urbe condita. Usucapio. Victor. Vicarius. * Uxor.

VC. Vir clarissimus, *vel* Consularis. Urbe condita. Usucapio. Victor. Vicarius. * Uxor.

VC. AFRIC. Vicarius Africae.

V. CAL. Quinto Calendas.

V. C. C. Vir clarissimus Consul. Vivens cinerarium, *vel*

conditorium curavit, *vel* condidit, *vel* constituit. Vale conjux carissima, *vel* carissime.

V. C. C. F. Vale conjux carissima, *vel* carissime feliciter. Vivens conjugi carissimæ, *vel* carissimo fecit. Vivens conjugi, *vel* conjux curavit fieri.

V. C. CO.) Vir clarissimus

V. C. COS.) Consul, *vel*

V. C. CONS.) Consularis.

V. C. CONS. PRAEF. URB.

Vir clarissimus Consul Praefectus Urbis.

V. C. CONS. P. PRAEF.

VRB. Vir clarissimus Consul Pro-Praefectus Urbis.

V. C. CONS. P. S. Vir clarissimus Consularis Provinciae Siciliae.

V. C. COR. Vir clarissimus Corrector.

V. COS. Quintum Consul.

V. C. COS. ORD. Vir clarissimus Consul ordinarius.

V. COSS. Voluerunt Consules.

V. C. COS. SVF. Vir clarissimus Consul suffectus.

V. C. D. D. Vir clarissimus dedicavit. Uxori carissimæ dono dedit.

- V. C. ET. INL. Vir clarissimus & inlustus.
 V. C. ET. S. Vir clarissimus & spectabilis.
 V. CL. Vir clarissimus.
 V. CL. PR. VRB. Vir clarissimus Prætor, *vel* Præfectus Urbi.
 V. C. P. Vicens, *vel* uxor, *vel* uxori curavit ponendum. Uxori carissime posuit.
 V. C. PF. V. Vir clarissimus Præfectus Urbi.
 V. C. P. P. Vir clarissimus Præfectus Prætorio. Vicens curavit propria pecunia, *vel* ponendum publice. Uxor carissima, *vel* uxori carissimæ publice posuit.
 V. C. P. P. HISP. CIT. Vir clarissimus Præfectus Prætorio, *vel* Pro-Præfectus, *vel* Pro-Prætor Hispaniæ Citerioris.
 V. C. PRAEF. VRB. Vir clarissimus Præfectus Urbi.
 V. C. P. T. Vir Consularis Provinciæ Tarraconensis. Vicens, *vel* uxor curavit ponendum titulum. Uxor carissimæ posuit titulum.
 V. C. RECT. PROV. Vir clarissimus Rector Provin-

ciz.

- V. C. R. IM. D. R. Vice Cæsaris Romani Imperii destinatus Rector.
 VCRIMPP. Victoria Imperatoris perpetua. Victoria Imperii Romani.
 VCS. Uxor *pro* uxor. Vicarius. * Vicies. Vice sacra. Vicesimus.
 VCSL. Vice sacra judicans. Vicesimus.
 V. C. TR. B. Vir clarissimus Tribunus voluptatum.
 V. D. Victor dedit, *vel* dedicavit. Vicens dedit. Vir devotus, *vel* doctus. Vir Dictatorius, *vel* dignissimus, *vel* doctus. Volentibus Diis. Universis Diis. Votum, *vel* uxor, *vel* uxori, *vel* volens dedit, *vel* donavit. * Vester devotus. * Vinum dilutum.
 V. D. Vir dignissimus, *vel* doctus.
 V. D. A. Vale dulcis amice, *vel* amica, *vel* anima. * Vixit dies annos.
 V. D. D. Vicens, *vel* volens, *vel* uxor, *vel* uxori, dono dedit, *vel* dedicavit. Voto dedicatum. Univer-

V

119

- lis Diis Deabus. Uxori dulcissimæ dedit. Voluntate Decurionum. Volentibus Decurionibus.
- V. DICT. Vir Dictatorius.
- V. D. I. M. VI. Vixit diem unum menses sex.
- V. D. L. S. Votum donolibero solvit. Voto dato, *vel* votum Diis libens solvit.
- V. D. N. V. Vale decus nostræ urbis.
- V. D. P. R. L. P. Unde, *vel* ubi de plano recte legi possit, *vel* possint.
- V. D. P. S. Vir devorus proprio, *vel* privato sumptu. Vivens de pecunia sua. Vivens dedit, *vel* dedicavit proprio, *vel* privato, *vel* publico sumptu, *vel* pecunia sua. Vivens dedicavit publice sepulcrum.
- VDSS. Vidocassium.
- V. E. Verum etiam. Vir egregius, *vel* excelsus. Visum est. Vivens elegit, *vel* erexit. * Vorum ejus.
- V. E. Vir egregius.
- VE. Veteranus. Vefuntium. Vefuntini. Velia in magna Græcia. Veflamen.
- VE. COS. Veteranus Consul.
- V. E. D. F. Vir egregius Decimi filius, *vel* devorus fecit.
- V. E. D. N. M. Q. E. Vir egregius devorus numini, *vel* nomini majestatique ejus.
- V. E. DVCEN. Vir egregius Ducenarius.
- VEF. Veflamen.
- V. E. F. Vivens, *vel* uxor ei fecit, *vel* erigere fecit. Vir egregius, *vel* viro egregio, *vel* uxori electæ, *vel* uxori ejus fecit.
- VEFL. AVG. PP. Veflamen Augusti perpetuus.
- VEIEN. Veientes. Vejentina tribu.
- VEL. Velina tribu. Vellejus. Velites. Velitræ.
- VELAR. Velarius.
- VELL. Vellejus. Vellina tribu.
- VEL. MANG. Vellet mancipare.
- V. E. L. R. Vidua & liberi relictæ. Vivens elegit, *vel* erexit locum requietorii.
- VE. L. X. G. Veteranus Legionis decimæ Geminæ, *vel* Gemellæ.
- V. E. M. A. Vale, & me ama.
- VENAL. } Venalicius.
- VENALIC. }
- VE-

VENAT. Venatio. Venat-
tius.

VE. NEM. Bene merenti.

VENER. MEM. Venerandæ
Memoriæ.

VENT.) Ventidius.

VENTID.)

VE. PP. Vellamen perpetuus.

V. E. PROC. AVG. C. Vir
egregius Procurator Augusti
Cæsaris, *vel* curavit.

VER. Verna. Verona. Ve-
rum. Verus. Vergilius.

VERB. N. II. Verbece ne-
frendes duos. B *pro* V.

VESP. Vespasianus.

VESP. CS. Vespasianus Cæsar.

VESP. F. Vespasiani filius.

VE. SPVES. Vespasianus.

VEST. Vestalia. Vesta, Ve-
stalis. Vestis.

VESTIP. Vestiplicus.

VEST. N. F. PR. Vestæ,
nefas Prætori.

V. ET. Verum etiam.

VET. Veteranus. Veturia
tribu. Veteres. Vettius.

VET. AS.) Veterano af-

VET. ASS.) signatum.

VET. AVG. Veteranus Au-
gusti.

VET. COH. Veteranus Co-
hortis.

VETE.) Veteranus. Vete-

VETER.) res. Veteranorum.

VET. ET. IVN. Veteres &
* juvenes, *vel* juniores.

VET. EX. OPT. Veteranus
ex optionibus.

VET. EX. NVM. FRVM.

Veteranus ex numero fru-
mentario, *vel* frumenta-
riorum.

VET. LANG. Vettius Lan-
gvidus.

VET. LEG. Veteranus Le-
gionis.

VET. LEG. XXX. V. V.
Veteranus Legionis trice-
simæ Valentis Vistricis.

VET. PROC. AVG. Vete-
ranus Procurator Augusti.

VET. SPECVL. Veterani
Speculatores. Veteranus Spe-
culator, *vel* Speculatorum.

V. E. V. Vale, & veni.
Uxori erexit vivens.

VEX. Vexillarius. Vexilli-
fer. Vexillum. Vexillatio.

VEXILL. Vexillifer. Vexil-
latio.

VEXILLAT. Vexillatio.

V. F. Valde, *vel* vive, *vel*
vale feliciter, *vel* felix.

Verba fecit, *vel* fecerunt.

Via Flaminia. Vir fortis,
vel

V

121

vel frugalis, vel fidelis, vel fidelissimus. Vivens fecit. Visum fuisse. Voluit, vel voluerunt fieri. Uxor, vel uxori fecit. Voluit fieri. Votum fecit. Unanimis fecerunt. Usus fructus. Uxori fidelissimæ. Vita functus, vel functa. Valens Felix. Victrix Felix. Valerii, vel Voletonis filius. Vexillifer.

^s VF: Vive felix. Felix vivas.
V. F. C. Viam faciendam, *vel vivus, vel uxor, vel uxori faciendum curavit.* Viæ Flaminie Curator. Victorie Felicitatis. Cæsaris, Uxori fidelissimæ carissimæ.
V. F. D. M. Vivens fecit Diis Manibus.
V. FECER. Videntes fecerunt.
V. F. E. Vivens, *vel uxor, vel uxori fieri fecit.* Victrix Flavia Fidelis. Videntes fecerunt.
V. FF. Videntes fecerunt.
V. F. G. Voluit fieri gratis. Victrix Fidelis Gemina, *vel Gemella.*
V. F. H. M. N. S. Vivens fecit: heredem, *vel heredes monumentum non sequitur.*
Tom. XXV.

V. FL. Valerii, *vel Voletonis filius. Uxori fidelissimæ.*
V. F. I. Vivens, *vel uxor, vel uxori fieri iussit.*
V. F. L. M. Vivens, fecit locum monumenti. Votum fecit libens merito.
V. F. N. M. N. S. Vivens fecit novum monumentum nomine suo. Vivens fecit: nepotes monumentum non sequitur.
V. FR. Vir fortis, *vel frugi. Usus fructus.*
V. F. S. Vivens fecit sibi, *vel suis, vel sorori, vel socio, vel sodali. Voluit fieri sepulcrum.*
V. F. S. E. CO. S. B. M. Vivens fecit sibi, & coniugi suæ bene merenti.
V. F. S. E. S. Vivens fecit V. F. S. E. T. S. sibi & suis.
V. F. S. S. Vivens fecit sibi sepulcrum, *vel sibi suis, vel suo sumptu.*
V. G. Verbi gratia. Victrix Gemella, *vel Gemina.*
VG. Virgo.
V. H. Vir honorandus.
V. H. B. P. Verus, *vel vetus heres bonorum possessor. Vivens hoc bene-*
Q. me-

merenti posuit. Voluntate heredis, *vel* volente herede benemerenti posuit. *Venit hodie bona pecunia, *vel* persona.

V. H. II. V. Vixit horas tres. *Vos habetis iudices vestros.

V. H. M. EX. H. N. S. Voluit hoc monumentum extraneos heredes non sequi. Vetuit, *vel* veto, hoc monumentum extraneos heredes ne sequeretur, *vel* sequatur.

VI. Vir Inlustris.

V. I. Vir inlustris, *vel* iustus. Vota Imperii: Vivens, *vel* uxor iussit. Sex.

VI. Sex. Vixit. Vivens. Vir.

VI. AN. LX. Vixit annos sexaginta.

VIAR. TIB. VAL. ET. FLAM. Viarum Tiburtinae, Valeriae, & Flaminiae.

VIB. Vibius. Vibia. Vibens *pro* vivens, *vel* vibus *pro* vivus.

VIBAS. Vibas *pro* vivas.

VIBO. Vibo *pro* vivo.

VIC. Vicarius. Vicetia. Vicit. Victor. Victoria. Victores. Victrix. Vicxit *pro* vixit. Vicefimæ. Vicani.

Nonaginta quatuor.

VI. C. Vicetina Civitas. Sextum Consul. Vir clarissimus. Victoria Cæsaris. Victor Cæsar. Vivens curavit.

VICA. DECENBR. Sexto Kal. Decembris.

VICAN. Vicani.

VIC. AVG. Victoria Augusti.

VICC. Victores.

VIC. CIMB. Victoria Cimbrica.

VIC. DAC. Victoria Dacica.

VICE. S. I. Vice sacra iudicans.

VICE. S. I. C. Vice sacra iudex cognitionum.

VIC. ET. VLT. Victori & Ultori.

VICE. XX. ET. XXXX. Vice Vicefimarii, & Quadragesimarii. Vice vicefimæ & quadragesimæ.

VIC. GER.) Victoria

VIC. GERM.) Germani-

VIC. GERMA.) ca.

VIC. GERM. P. M. TR.

P. P. V. COS. III. P. P.

Victoria Germanica, *vel*

Victori Germanico Ponti-

fici Maximo Tribunitia po-

testate Prætori quintum Con-

suli

V

123

fuli tertium Patri Patriæ.
VICIMAG. Vici Magister.
VICIM. IVVENVM. Vicimagistro juvenum.
V. I. C. P. Vir inlustri-Comes Palatinus, *vel* patrimonii. Vivens iussit Conditorium, *vel* Cinerarium poni.
VIC. PAR. Victoria parva, *vel* Parthica.
VIC. PARTH. Victoria Parthica.
VIC. PRAEF. Vicarius Praefecti. Vice Praefecti. * Vice-Praefectus.
VIC. S. Vice sacra. Victoriae sacrum. * Victoria Sicula.
VICSIT. Vixit.
VICT. Victor. Victoria. Victorix.
VICT. AC. TRIVMPH. Victor ac triumphator.
VICT. AETERN. Victoria aeterna.
VICT. ASSYR. Victor, *vel* Victoria Assyria.
VICT. AVG. Victoria Augusti.
VICT. AVGG. Victoria Augustorum.
VICT. BRIT. Victoria Britannica.

VICT. CAES. Victor Caesar. Victoria Caesaris.
VICT. DD. NN. COL. ANTIOCH. Victoria Dominorum nostrorum Colonia Antiochia.
VICT. FEL. Victoria Felici. Victori Felici.
VICT. G. AVG. Victoria Gallieni Augusti. Victor Gallienus Augustus.
VICT. PAR. MAX. Victoria Parthica Maximo. Victori Parthico Maximo.
VICT. P. GAL. AVG. Victoria Parthica Gallieni Augusti.
VICTR. Victorix.
VIC. VI. Vicani vici.
VIC. VRB. ROM. Vicarius Urbis Romae.
VID. Sexto die, *vel* Quinto Idus.
V. ID. FEB. Quinto Idus Februarii.
VI. D. S. E. Vivens de suo erexit. Vivens dedicavit sepulcrum ejus.
VIV. Quinto Idus.
VI. F. Vivens, *vel* viva, *vel* vivus fecit. * Voluit fieri. * Votum fecit. * Vivis fecit.
VIVAM. Vivam.

Q 2 VL

VI. G.) Verbi gratia. Sextæ
 VI. G.) Gemine, *vel* Gemellæ.
 VIG. Vigil. Vigilum. Vigila-
 vit. Vigilæ. Vigilantia.
 VII. Septem. Septimum.
 VI. ID. Sexto Idus.
 VI. I. IVL. Sexto Idus Julii.
 VII. V.)
 VII. V.) Septemvir.
 VII. VIR.)
 VII. VIR.)
 VII. VIR. EP.) Septemvir
 VII. VIR. EPVL.) Epulonum.
 VIII. K.) Octavo Kalen-
 VIII. Kal.) das.
 VIII.) Octovir. Octum-
 VIII. VIR.) vir.
 VIII. VIR. AMITER. Octum-
 vir Amiterni.
 VIII. VIR. III. AER. SAT.
 Octumvir tertium Ætarii
 Saturni.
 VIII. VIR. II. QQ. Octum-
 vir iterum Quinquenniali-
 tius.
 VIII. VAL. Novemvir Va-
 leræ.
 VII. AB. ALIM. Villicus ab
 alimentis.
 VILIC. Villicus.
 VILIC. XX. LIB. Villicus vi-
 cesimæ Libertatis, *vel* Li-

bertatum.
 VII. PVB. Villicus publicus,
 Villa publica.
 VII. SVM. Villicus summa-
 rius.
 VI. M. Vivens, *vel* vivus,
vel viva merenti, *vel* mo-
 numentum.
 V. IMP. Vespasianus Impe-
 rator.
 VIN. Vinalia, Vindicta.
 VINDEL. Vindelicia, Vin-
 delicus.
 VIND. MA. A. C. X. Vin-
 dicta manumissus aureis cen-
 tum decem.
 VIN. F. P. Vinalia fas Præ-
 tori, *vel* fastus primo, *vel*
 Feriæ publicæ.
 V. I. N. K. Victoria Julia
 Nova Karthago.
 V. INL. Vir illustris.
 VIOL. Violentia. Violator,
 Violas.
 VI. P. VI. F. Sextum pia
 sextum felix.
 VI. R. Sexies Romæ.
 VIR. Virgilius. Virgo. Vir-
 tus. Virtute.
 VIRAL. Seviralis.
 VIRB. Virbialis.
 VIR. B. M. Viro bene me-
 renti. Viro benemerenti
 mo

monumentum. Vivens bene merenti, *vel* Viro bonæ memoriæ.

VIR. C. Viro clarissimo, *vel* Consulari.

VIR. DIAN. Virgini Dianæ.

VIRG. Virga. Virgo. Virginius.

VIRT. AET. AVG. Virtuti æternæ Augusti.

VIRT. AVG. Virtus, *vel* Virtuti Augusti.

VIRT. AVGG. Virtus, *vel* Virtuti Augustorum.

VIR. V. } Virgo Vestalis.

VIR. VE. } lis.

VIR. VEST. } lis.

VI. ET. S. Sex & semis.

VIT. Vixit.

VIT. X. Vicit decies.

VIV. Vivens, Vivus, Viventibus. Sexvir.

VI. V.) Sexvir, Sextumvir.

VI. V.) vir.

VIVI. F. S. Vivi fecerunt sibi, *vel* suis, *vel* sepulcrum.

VIVIR.) Sexvir. Sextumvir.

VI. VIR.) vir. Sexvir.

VI. VIR. AQVIL. Sextumvir Aquileiæ.

VI. VIR. AVG. Sextumvir Augur, *vel* Augustalis.

VI. VIR. AVG. MAG. IVV. Sexvir Augustalis Magister Juventutis, *vel* Juvenum.

VI. VIR. AVG. QVIRIN. Sextumvir Augustalis Quirinalis.

VI. VIR. AVG. TERG. ET. POL. Sextumvir Augustalis Tergesti & Polæ.

VI. VIR. CL. MAL. Sexvir Claudialis major.

VI. VIR. EPOR. Sextumvir Eporediæ.

VI. VIR. ET. AVG. Sextumvir & Augustalis, *vel* Augur.

VI. VIR. ET. AVG. COM. Sextumvir & Augustalis, *vel* Augur Comi, *vel* Commodianus.

VI. VIR. FL. AVG. Sextumvir Flamen Augusti, *vel* Augustalis.

VI. VIR. I. D. PRAEF. FABR. Sextumvir juri dicundo Praefectus fabrum.

VI. VIRI. MVNICIP. PRIVERN. DD. Sextumviri Municipii Privernatis dederunt, *vel* dedicaverunt.

VI. VIR. IVN. Sextumvir Juniorum.

VI. VIR. IVN. HAST. Sextumvir

tumvir Juniorum hastatorum.

VI. VIR. IVN. PONTIF. ET. DECVR. Sextumvir Juniorum Pontifex & Decurio.

VI. VIR. MEDIOL. Sextumvir Mediolani.

VI. VIR. QVINQ. Sextumvir Quinquennialitius.

VI. VIR. SEN. Sextumvir Seniorum.

VI. VIR. SEN. ET. AVG. C. DD. Sextumvir Seniorum & Augur, *vel* Augustalis Coloniz dedit, *vel* dedicavit.

VI. VIR. VRB. Sevir urbanus.

VIV. SIBI. F.) Vivus, *vel*

VIV. SIB. FEC.) viva sibi fe-

VIV. S. F.) cit.

VI. V. S. L. M. Vivensvotum solvit libens merito. Vivens voluit sibi locum, *vel* locari monumentum.

VIVV. Vivo. V *pro* O.

VIX. Vixit. Vixerunt.

VIX. A. Vixit annos.

VIX. AN. FF. C. Vixit annos ferme centum.

VIX. AN. III. MENS. XI. DIEB. XV. Vixit annis

tribus, mensibus undecim, diebus quindecim.

VIX. AN. ME. DIEB. Vixit annis mensibus diebus.

VIX. AN. XVII. D. XII. Vixit annos septemdecim, dies duodecim.

VIX. AN. XXII. MENS. XI. D. I. S. Vixit annis viginti duobus, mensibus undecim, die uno semis, *vel* * Dis inferis sacrum.

VIX. AN. ~~XXX~~. Vixit annos triginta.

VIXID. Vixit.

VIXIT. Vixit. F *pro* V.

VIXS.) Vixit.

VIXIST.) Vixit.

V. K. Quinto Kalendas. Vivas carissime.

V. K. APR. Quinto Kalendas Apriles.

VL. Vel. Videlicet. Ulpia, Ulpus.

V. L. Valerii, *vel* Voleronis Liberta, *vel* Libertus. Vovit libens. Voluit locum.

V. L. A. S. Votum libens, *vel* libero, *vel* libenti animo solvit.

V. L. IIII. F. Vexillifer, *vel* Veteranus Legionis quartæ Felicis.

V.

V

- V. L. M. S. Votum libens merito solvit. Vivens locum monumenti sui, *vel* sibi, *vel* suis, *vel* statuit. Vivens legavit monumentum suis.
- VLP. Ulpia. Ulpianus. Ulpus.
- V. L. P. Votum libens posuit. Vivens locum posuit. Vivens locavit publice.
- VLPs. Ulpianus. Ulpus.
- VL. Q. C. V. D. Ultra qui condere voluerit, dabit.
- V. L. S. Votum libens, *vel* libere solvit. Vivens legavit, *vel* locavit sibi, *vel* suis.
- V. L. S. M. Vivens locum sui monumenti, *vel* locavit sibi, *vel* suis monumentum. Votum libens solvit merito.
- V. M. Vir magnificus. Vivens mandavit. Vivens monumentum, *vel* memoriam. Volens merito. Uxor marito. Urbis magnæ. Virgo maxima, *vel* Vestalis maxima. Vixit menses. Utriusque militiz.
- VM. Vestrum. Umbrosum.
- VM. ET.) Verum etiam.
- V^m. E.)
- V. M. F. M. Vivens monumentum fieri mandavit. Uxor marito fecit monumentum.
- V. M. III. D. X. Vixit menses tres dies decem.
- V. M. IIS. X. D. V. Vixit menses decem dies quinque. *Duplex II pro E.*
- V. M. L. P. Vivens monumentum libens posuit. Vivens, *vel* Uxor monumenti locum posuit. Votum merito libens posuit.
- V. M. M. Votum magnæ Marti. * Votum merito Minervæ. Uxor marito mœrens. Uxor monumentum mœrens.
- V. M. S. Voto merito suscepto. Votum merito solvit. Vivens monumentum sibi, *vel* suis, *vel* statuit.
- V. M. S. E. O. F. Vale mi suavissime & optime frater.
- V. M. T. Vale mea Terentia. Vale Marce Tulli.
- V. M. T. V. V. E. S. Vale mi Tyro vale: vale & salve.
- V. MVN. Vias munivit, *vel* Municipii.
- V. M. X. D. X. Vixit menses decem dies decem.
- V.

V. M. XI. Vixit menses undecim.

V. N. Vir nobilissimus. Urbis nostra. Vestio nomine. Quinto Nonas. Quinque nummum, *vel* numero. Vota nostra.

VN. C. CIVIB. Una cum civibus. Universis consentientibus civibus.

VNCT. Unctio. Unctrix. Unctus.

VNGV.) Unguenta-
VNGVENT.) rius.

V. N. M. R. Urbis Nico-
mediensis moneta restituta.
Urbis Narbonensis mercatum restituit. Venerandæ memoriæ.

V. N. V. Vires nostræ urbis. Volens Numini, *vel* Numinibus, *vel* Neptuno vovit. * Viro nostræ urbis. Universis Numinibus votum.

VNV. Unum. Universi.

VNX. Uxor. Unxit.

V. O. Viro optimo. Uxori optimæ. Votis omnibus.

Vo. Vero.

VO. Vero. Voconius. Vole-
ro. Votinia *tribu*. Volu-
tus. Votum. Voluit. Vo-
vit. * Verus.

VOL. Volcanalia. Volerus.
Volerio. Voluit. Volens.
Votinia *tribu*. Volesus. Vo-
laterranus. Volet. Volu-
mus. Voluptas. Volupta-
tum. Volusius. Volusianus.
Voluntate.

VOLC. Volcanalia.

VOLER. Volerus. Voleronis.

VOLER. F. VOLER. N.
Voleri, *vel* Voleronis fi-
lius, Voleri, *vel* Voleronis
nepos.

VOL. F. Voleri, *vel* Vole-
ronis, *vel* Volusii filius.
Volens fecit.

VOLK. Volcano. Volcana-
lia. K *pro* C.

VOL. L. Voleri, *vel* Vole-
ronis, *vel* Volusii Libera-
ta, *vel* Libertus.

VOL. N. Voleri, *vel* Vole-
ronis, *vel* Volusii nepos.

VOLT. Votinia *tribu*. Voltu-
rnalia. Volturnus.

VOL. T. Voluit testator.
Voluntate testatoris.

VOLTIN. Votinia *tribu*.

VONAE. Bonæ. V *pro* B.

VOP. Vopiscus.

V. OP. Vir optimus. Uxor,
vel Virgo optima.

VO. PO. Voto posito. Votum
posuit, *vel* volens posuit.

VOS.

VOS. Vofonius.

VO.S. Voto foluto. Votum folvit.

VO. SOL. L. ET. L. M. C.
S. Votum folvit libens &
libens merito cum fuis.

VOT. Votinia *tribu*. Vota.
Votum. Votivum.

VOTA. SOL. PRO. SAL.
P. R. Vota foluta pro fa-
lute populi Romani.

VOT. D. D. Voto dedica-
vit. Voto Decurionum.
Votum dedit.

VOT. E. Voti ergo.

VOT. E. CVR. Voti ergo
curavit. Votum erigi cu-
ravit, *vel* curaverunt.

VOT. MVLT. Vota multi-
tudinis.

VOT. P. SVSC. PR. SAL.
ET. RED. I. O. M. SAC.
Vota publice fufcepra pro
falute & reditu, Jovi opti-
mo maximo facra.

VOT. QQ. Vota Quinquen-
nalia.

VOT. QQ. MVLT. X. Vo-
tis Quinquennialibus multis
decennialibus.

VOT. SOL.) Vota foluta.

VOT. S.) Votum folvit.

VOT. SOL. DECEN. P. Vo-
ta foluta decennialia prima,
Tom. XXV.

vel publice.

VOT. SOL. DIBVS. INFER.
L. M. Votum folvit Dea-
bus Inferis libens merito;
vel libero munere. * Vo-
ta foluta Diis Inferis libens
merito.

VOT. SOL. LIB. ANI. Vo-
to foluto, *vel* votum fol-
vit libens, *vel* libenti, *vel*
libero animo.

VOT. SOL. LIB. MER. Vo-
tum folvit libens merito,
vel libero munere.

VOT. SOL. L. M. SAC. Va-
tum folvit libens merito fa-
crum, *vel* Manibus facrum.

VOT. S. V. S. Voto fufce-
pto votum folvit.

VOT. SVSC. DEC. Vota
fufcepra decennialia. Voto
fufcepto Decuriones.

VOT. SVSCEP. DECENN.
III. Vota fufcepra decen-
nalia tertium.

VOT. V. Vota Quinquen-
nalia. Votum vovit. Vo-
ta urbis.

VOT. V. MVLT. X. Vo-
tis Quinquennialibus mul-
tis, *vel* multiplicatis de-
cennialibus.

VOT. XX. Vota vicennialia.

VOT. XXX. Vota tricennialia.
R VOT.

VOT. XXX. MVLT. XXXX

Vota tricennalia multis
quadragenalibus.

VOV. Vovit. Voverunt.

V. P. Vicarius Præfecti. Vir
patritius, *vel* perfectissi-
mus, *vel* primarius, *vel*
* Præfectus, *vel* * Prætor,
vel probus, *vel* prudens.
Villicus publicus. Vivens,
vel viva, *vel* votum po-
suit. Urbis Præfectus. U-
triusque Pannoniæ. Victrix
Pia. Uxor, *vel* uxori po-
suit. Vota populi, *vel* pu-
blica. Quinque pondo. Vi-
ce, *vel* voce Prætoris, *vel*
Præfecti, *vel* publica, *vel*
populi, *vel* Principis. Via
publica. Voto privato. Vi-
vens pater. Voto publico.

V. P. Vir perfectissimus.

V. P. COM. Vir perfectis-
simus Comes.

V. P. CON. Via publica Con-
sularis.

VP. IP. Vespasianus Imperator.

V. PQS. Viva, *vel* vivus,
vel uxor, *vel* uxori, *vel*
votum posuit.

V. P. P. P. Vir perfectissi-
mus, *vel* patritius Præfe-
ctus Prætorio, *vel* Pro-Præ-
tor, *vel* Prætor Provinciæ,

vel publice posuit, *vel* pe-
cunia publica. Vivens pu-
blice ponendum procuravit.
Vivens, *vel* votum posuit
pecunia publica, *vel* propria.

V. P. P. P. H. Vir perfe-
ctissimus, *vel* patritius Præ-
fectus Prætorio, *vel* Pro-
Prætor, *vel* Prætor Provin-
ciæ Hispaniæ.

V. P. P. P. H. T. Vir per-
fectissimus Præfectus Præ-
torio, *vel* Pro-Prætor, *vel*
Prætor Provinciæ Hispaniæ
Tarraconensis.

V. P. P. P. HISP. TAR.
Vir perfectissimus Præfe-
ctus Prætorio, *vel* Pro-Præ-
tor, *vel* Prætor Provinciæ
Hispaniæ Tarraconensis.

V. P. P. P. N. M. T. D.
N. M. QVE. EIVS. SEM-
PER. Vir perfectissimus Præ-
fectus Prætorio, *vel* Pro-
Prætor, *vel* Prætor Provin-
ciæ Norici Mediterranei de-
votus nomini majestatique
ejus semper.

V. P. P. PR. Vir perfectis-
simus, *vel* patritius Præ-
fectus Prætorio, *vel* Pro-
Prætor, *vel* Prætor, *vel*
Præses Provinciæ.

V. P. PR. Vir perfectissi-
mus,

- mus, *vel* patritius Præfectus, *vel* Prætor, *vel* Præses.
- V. P. PRESIDE. H. H. Vir perfectissimus Præside Hispaniarum.
- V. P. R. Veteri possessori redditum. Vota Populi Romani. Vota pro reditu.
- V. PR.) Vir Prætorius.
- V. PRAE.) Urbis Præfectus.
- V. P. RAT. S. R. Vir perfectissimus Rationalis summæ rei, *vel* sacrarum remunerationum.
- V. PRO. A. LXI. Vixit prope annos sexaginta unum.
- V. PR. RE. CE. Votum pro reditu Cæsaris.
- V. PR. RED. CAES. Votum pro reditu Cæsaris.
- V. P. S. * Vir perfectus, *vel* prudens facer. Voluit, *vel* vovit pecunia sua, *vel* proprio sumptu. Votum pro salute. Vivens posuit sibi, *vel* suis, *vel* sepulcrum.
- VPS. Vespasianus. Vipsanius.
- V. Q. Vir Quæstorius. Vota Quinquennalia. Vir Quinquennalitiis.
- V. QVAES. Vir Quæstorius.
- V. Q. A. L. C. S. Viginti quinque asses legitime condemnati sunt. Vir Quæstorius, *vel* Quinquennalitiis animo libens cum suis, *vel* conjugis suæ.
- V. Q. F. Valeat qui fecit. Vir Quæstorius fecit. Vivens quietorium fecit.
- V. QV. Ulla querela. Vir Quæstorius, *vel* Quinquennalitiis. Vota Quinquennalia.
- V. R. Urbs Roma. Uti rogas. Votum reddidit. Vota Reipublicæ. Vir reverendus.
- VR. Urbs. Urbanus.
- VRA. Uranius.
- VRB. Verba. Urbs. Urbanus. Urbevetanus.
- VRB². Urbis.
- VRB. C. Urbis conditæ.
- VRB. R. Urbs Roma, *vel* Regia.
- VRB. SAL. Urbs Salvia. Urbis salus.
- VRBISAL. Urbis alia.
- VRB. VIC. Urbs victrix.
- VR. H. TE. CI. Urna hæc tegit cineres. Urna hæc teguntur cineres.
- V. R. L. I. M. Votum reddidit libens iussu monitu, *vel* ipsius merito.
- VRN. Urna. Urnas.
- VRN. MARMOR. MOE. R. 2. STIS.

STIS. POS. Urnam marmoream mœstissima, *vel* mœstissimus posuit.

V. R. P. M. Urbe Romæ passus mille. Uxor relicta posuit marito, *vel* monumentum.

V. R. P. VE. R. P. M. Urbe Romæ, propiusve Romæ passus mille.

VR. R. Urbs Romæ, *vel* regia.

V. R. S. Vir sanctus.

V. S. Vale, salve. Vice sacra. Vir facer. Virgo sacra. Vivens sibi, *vel* suis, *vel* sepulcrum, *vel* solvit, *vel* statuit. Voluit Senatus. Voris solemnibus, *vel* succedentibus. Voto soluto, *vel* suscepto. Votum solvit. Uxor sanctissima. Uxori suæ. Vir sanctus, *vel* facer, *vel* spectabilis. Urbe sacra. Vulcano, *vel* Veneri sacrum.

V. Vester. Voluntate Senatus. Volentibus Superis.

VS. MX. Vixit menses decem.

V. S. A. L. Voto suscepto animo libens, *vel* libero. Votum solvito animo libens, *vel* libero.

V. S. A. L. P. Voto suscepto, *vel* soluto animo libenti, *vel* libero posuit.

V. S. C. Voti sui compos. Voto suscepto, *vel* soluto, *vel* solemniter curavit. Votum solvi curavit. Vivens sibi, *vel* suis curavit. Vivens sepulcrum, *vel* uxori suæ condidit, *vel* curavit, *vel* constituit. * Voti sententia compos.

V. S. C. A. Viro sancto Christi Athletæ.

VS. CS. Vespasianus Cæsar.

V. S. D. Voto suscepto, *vel* soluto dedit. Uxori suæ dedit. Vivens sepulcrum, *vel* uxori sepulcrum dedit.

V. S. D. D. Vivens suis, *vel* sepulcrum dedit, *vel* dedicavit. Votum solvit Diis Deabus. Voto soluto, *vel* suscepto dedicavit, *vel* dono dedit, *vel* Diis Magnis, *vel* Manibus.

V. S. DON. DED. Voto soluto, *vel* suscepto dono dedit.

V. S. D. S. L. M. Vivens sibi, *vel* suis de suo locum, monumentum. Vivens solvit de suo libens merito.

V. S. E. S. F. Vivens sibi,

& suis fecit.

V. S. E. H. T. H. N. S.

Vivens sibi, *vel* suis elegit, *vel* erexit: hic titulus herodem, *vel* heredes non sequitur.

V. S. ET. S. P. Vivens sibi & suis posuit.

V. S. F. Vivens sibi, *vel* suis, *vel* sepulcrum fecit.

Voto suscepto, *vel* soluto fecit. Votum solvit fideliter. Uxori suæ fecit. * Universi sic fecerunt.

V. S. E.) Vice sacra judi-

V. S. IC.) cans.

V. S. I. F. Vivens sibi, *vel* suis, *vel* sepulcrum iussit fieri. Voto suscepto, *vel* soluto iussit fieri.

V. S. J. L. M. Votum solvit iussus libens merito. Vivens sibi, *vel* suis iussit locum monumenti.

V. S. I. M. Votum solvit jure merito. Vivens sibi, *vel* suis iussit monumentum.

VSIP. Vespasianus Imperator.

V. S. L. Votum solvit libens, *vel* libere. Vivens sibi, *vel* suis locum, *vel* locavit. Vivens sepulcri locum.

V. S. L. A. Votum solvit libens, *vel* libero animo.

Vivens sibi, *vel* suis locum adquisivit.

V. S. L. A. P. C. Voto suscepto, *vel* soluto libens, *vel* libero animo ponendum curavit.

V. S. L. D. B. P. Voto suscepto, *vel* soluto libens, *vel* libere Deæ Bonæ posuit, *vel* dedit, *vel* donavit bono publico.

V. S. L. D. D. D. Vivens sibi, *vel* suis locum dedit dedicavit, *vel* decreto Decurionum. Voto suscepto, *vel* soluto libere, *vel* libans dono dederunt, *vel* dedicavit. Votum solvit, *vel* voto soluto, *vel* suscepto locus datus decreto Decurionum.

VSLDN. SOL. XGM. Votum solvit libens die natali solemniter XVII.

V. S. LI. M. Votum solvit libens merito.

V. S. Λ. Λ. M. Votum solvit libens libens, *vel* libentissime merito.

V. S. L. L. M. Vivens sibi, *vel* suis locavit, *vel* legavit locum monumenti. Votum solvit libens libens, *vel* libentissime me-

rito. Voto soluto, *vel* suscepto libentissime merito. Vivens sibi legit locum monumenti.

V.S.LL.MM. Vivi sibi locaverunt monumentum. Votum solvit libentissime meritis.

V. S. L. M. Votum solvit libens merito, *vel* libero munere. Vivens sibi, *vel* suis locum monumenti. Vivens sibi, *vel* suis legavit, *vel* locavit monumentum. Viro suo, *vel* uxori suae locavit, *vel* legavit monumentum. Voto suscepto, *vel* soluto, libens merito. Vovit solemniter libens merito, *vel* munere. Votum solvit liberatus morbo, *vel* morte.

V. S. L. M. H. D. S. P. Vivens sibi, *vel* suis locavit monumentum, hoc de sua pecunia. Votum solvit libens merito hic de sua pecunia.

V. S. L. M. P. Vivens sibi, *vel* suis, *vel* uxori suae locum monumenti, *vel* libens monumentum posuit. Voto suscepto, *vel* soluto libens merito posuit.

V. S. L. P. Vivens sibi, *vel*

suis, *vel* uxori suae locum posuit. Vivens, *vel* uxori sepulturae locum posuit. * Votum solvit loco privato.

V. S. M. Vivens sibi, *vel* suis, *vel* statuit monumentum. Votum solvit merito. * Voto suscepto, *vel* soluto merito. * Univerfis, sacrum Manibus.

VS. MX. Vixit menses decem.

V. S. N. T. L. P. Vivens sibi, novum titulum locum posuit. Vivens suo nomine titulum legavit, *vel* locavit publice.

V. SOL. Votum solvit. Voto soluto. Vota solemnia.

V. S. P. Vivens sibi, *vel* suis, *vel* sepulcrum posuit.

V. S. P. L. D. D. D. Vivens sibi, *vel* suis, *vel* sepulcrum posuit: locus datus decreto Decurionum. Voto suscepto, *vel* soluto, posuit loco dato decreto Decurionum. Vovit sua pecunia, *vel* sumptu proprio: locus datus Decreto Decurionum. Voto suscepto posuit libens, dono dedit, dedicavit.

V. S. P. L. L. M. Voto suscepto, *vel* soluto posuit
li.

libens lubens, *vel* libentissime merito. Vivens sibi, *vel* suis posuit libens locum monumenti.

VS. PRAEF. ANN. Vir sapiens, *vel* Senatorius Praefectus annonae.

V. S. PR. RE. CAES. Voto suscepto pro reditu Caesaris.

V. S. PR. S. IMP. Voto soluto, *vel* suscepto pro salute Imperii, *vel* Imperatoris.

V. S. Q. F. POLLIO. Votum solvit, *vel* vivens sibi, *vel* suis Quinti filius Pollio. Vivens sanusque fecit Pollio. Uxori sibi que fecit Pollio. * Votum sacrum quod fecit Pollio. Votum sumptumque fecit Pollio.

V. S. S. Vivens sibi suis, *vel* sibi, *vel* suis statuit. Voto suscepto solvit. * Votum sacrum solvit.

V. S. S. L. M. Vivens sibi, *vel* suis statuit locum monumenti. Voto suscepto solvit libens merito, *vel* libero munere. Votum susceptum solvit libens merito.

V. S. S. L. S. D. EX. PRIM.

Vorum susceptum solvit libens Sacerdos Deo ex primis.

V. S. S. Q. Vivens sibi suisque.

V. S. T. L. M. Vivens sibi, *vel* suis, *vel* statuit testator locum monumenti.

Vorum solvit testamento, *vel* testator libens merito.

* Vivens sibi, *vel* suis titulum locavit monumenti.

Vivens statuit titulum loco monumenti. Voto suscepto tulit libens merito.

V. SVP. Vale superstes. Uxor, *vel* vir superstes. Valere superstites. Vive Superis.

V. T. Via triumphalis. Vir tibi. Vivens tulit, *vel* titulum. Usus, *vel* usi titulo. * Vir triumphalis. Voluntate testatoris. Voluit testator. Vale Tullia, *vel* Tulliola. Victrix Tarraco.

VT. Velut. Vixit. Verumtamen. Utilis. Utica. Victrix Tarraco. Uthina in Africa.

VT. Veto.

V. T. F. Vivens, *vel* uxori, titulum, *vel* testator fecit. Usus titulo fecit.

VT. F.)

VT. FE.) Utera Felix.

VT. FX.)

V. T. F. I. Vivens titulum, *vel* usus titulo fieri iussit.

VT. GEN. IVL. FOR. S. INST. VN. NO. PRO. SVMP. Utini Gentis Juliae Forum secundo instituit, unde nomen Provincia sumptit.

VTICL. CORP. ARELAT. Utricularius Corporis Arelatenfium.

V. TRIVMPH. Via triumphalis. * Vir triumphalis.

VTR. SEX. Utriusque fexus.

V. V. Valens Victrix. Virgo Vestalis. * Viva Venus. Vive vale. * Vivo viro. Vivus vivæ. Vc-tum vovit. Vale vale. Vestales. Voverunt. Votis Quinquennialibus. Vir Quinquennialitius. Vestæ votum. Vestra voluntate.

V. V. Virginum Vestalium.

VV. Velut. Venerunt. Vult. Universi. Vive. Vale. Volentibus. Viri.

VV. Vive, *vel* vivas. Vestales. Virgines.

V. V. C. C. Viri clarissimi. Virgines Vestales castissimæ. Viri Consulares. Universis consentientibus.

VV. CC.) Viri clarissimi, VV. CC.) *vel* Consulares.

VV. CC. COSS.) Viri cla-

VV. CC. CONSS.) rissimi

V. V. E. Vobis visum est.

V. V. EE. Viri excellentis-

simi. Vernæ erexerunt.

V. V. F. Vivis vivens, *vel* uxori vivens, *vel* uxor vivens fecit. Uxor viro fecit. * Vidua fecit.

VV. F. Vivens fecit. Vive felix.

VV. FF. Vivi fecerunt.

VVI. Quinqueviri. Veluti. Verbi. V *pro* B. Vecubi. Vivi.

V. VIC. Urbis Vicarius. Quinquere victoria.

VVI. G.) Verbi gratia.

VVI. GR.)

V. V. L. Virginis Vestalis locus. Vivens vovit locum. Virginum Vestalium Liberta.

V. V. LIB. Virginum Vestalium Liberta. Votum vovit libens.

V. VL. COR. Victori, *vel* Vindici Ultori Conservatori.

V. V. M.) Vestalis Vir-

V. V. MAX.) go Maxima.

V. V. N. OBVLCO. Urbs
victrix nobilis Obulco.

V. V. CSCH. Urbs victrix
Ofcha.

VV. PP. Viri Patritii. Viri
perfectissimi. Videntes po-
suerunt. Vivat Populus.

V. VRB. Vir urbanus. Vi-
carius Urbis.

V. V. S. Vicens, *vel* uxor
votum solvit. Virginum Ve-
staliū servus. Vestæ Vir-
gini sacrum.

VV. S. D. D. Videntes si-
bi, *vel* suis dederunt.

VV. S. D. M. Videntes si-
bi, *vel* suis dederunt mo-
numentum.

VV. S. S. F. Vivis suprascri-
ptis fecit. Vivi suprascri-
pti fecerunt. Vivi sibi, *vel*
suis sepulcrum fecerunt.

VVT. Velut.

V. V. V. Vale, vale, va-
le. Vive, vale, veni. Via-
tor vade vale, *vel* vive
vale. Virgines Vestales. Ve-
stæ Virgini votum, *vel*
vovit.

V. V. V. V. Vorum vovit

universa urbs. Universi vo-
verunt, *vel* voluerunt. Vin-
cens vires urbis vestræ.

VX.) Uxor.

VX.)

VX. B. M. F. Uxori bene
merenti fecit.

VX. B. M. F. H. S. E. S.
T. T. L. Uxori bene me-
renti fecit: hic sita est:
sit tibi terra levis.

VXKANN. Quinto Kal. No-
vembris.

VXO. C. L. B. P. Uxori ca-
rissimæ locus bene positus.
Uxori Coglibertæ beneme-
renti posuit.

VXO. D. Uxor dedit. Uxo-
ri dedit. Uxorem dedit.
Uxori dulcissimæ.

VX. PIENISS. Uxori pien-
tissimæ. Uxor pientissima.

VXSR.) Uxor.

VXSOR.)

VX. S. F. C. Uxori suæ,
vel sepulcrum faciendum
curavit.

VZ. Urbs Zarmigerusa. * Vi-
delicet,

X

- X.** Actio. Decem. Decimus.
 Denarius. Xynodus. *X pro*
 S. Xistus. Xenophon. De-
 cennalia. Christus.
- X̄.** Decem millia. Decimum.
- X.** ANNALIB. Decennialibus.
- XC.** Nonaginta.
- X. C. V. I.** Decennalia Con-
 stantini: Vota Imperii. De-
 cennialibus Cæsarum Vota
 Imperii.
- X. D.** Decies dedit. Decem-
 virum decreto.
- ✕. D.** Decies, *vel* denarios
 dedit.
- X. DISS.** Decem diebus.
- X. E.** Decimæ erogator. * De-
 cies existimatio.
- X. ER.** Decimæ erogator.
- XESI.** Sex.
- X. EX.** Decimæ expeditionis.
- XEX.** Sex. *X pro* S.
- X. F.** Denarium faciundum,
vel standum, *vel* feriundum.
- XI.** Undecim.
- XI. H. S.** Undecim horas
 semis.
- XIII.** Tredecim. Tertium de-
 cimum.
- XII. K.** Duodecimo Kalendas.
- XIII. K. F.** Decimo tertio
 Kalendas Februarii.
- XIIIS.** Tredecim semis.
- XIS.** Undecim semis.
- XIV.** Quatuordecim. Deci-
 mum quattuor.
- XIX.** Novemdecim. Undevi-
 gesimum.
- X. K.** Decimo Kalendas.
- XL.** Quadraginta. Quadrage-
 simum.
- XL.** Quadragesimæ Galliarum.
- X. M.** Decem mille. Deci-
 ma milliaria.
- X̄. M.**) Decem millia,
- X̄. MILL.**) *vel* milliaria.
- XXIX.** Viginti millia.
- Xo.** Xynodus. *X pro* S. * Exi-
 stimatio.
- X. P.** Decem pedes, *vel* pas-
 sus, *vel* pondo.
- XP.** Decem pondo. Christus.
- X̄. P.** Decem pedes, *vel*
 passus.
- ✕.** Christus.
- XPM.** Christum.
- XPO.** Christo.

X̄.

- X. PS. Decem passus, *vel* pedes.
 X. PSS. Decem passus.
 XXI. Decemviri, Christi.
 XRM.) Christum.
 XRM.)
 X. S. Decem semis.
 XSS.) Decem sestertios. Se-
 XSS.) stertios.
 XV. Quindecim.
 X. V. Decemvir. Decimæ
 Victricis, *vel* Valentis.
 *. VII. D. Denarios septem
 mille dedit, *vel* quingentos.
 X. VIR. Decemvir.
 X. VIR. AGR. DAND. De-
 cemvir agris dandis.
 X. VIR. AGR. DAND.
 ADTR. IVD. Decemvir
 agris dandis, adtribuendis,
 judicandis.
 XV. VIR. SAC. FAC. Quin-
 decemvir sacris faciundis.
 XV. VIR. S. F. Quindecem-
 vir sacris faciundis.
 X. VIR. STL. IVD. Decem-
 vir Stilitibus judicandis.
 XV. V. S. F. Quindecemvir
 sacris faciundis.
 XX. Viginti. Vicesima. Vi-
 cennalia.
 XX. ANNALIB. V. Vicen-
 naliis votis.
 XCIIX. Mille nonaginta
 octo.
 XCDXXCVI. Duo mil-
 lia quatuorcentum octua-
 ginta sex.
 XCDXXCVIII. Duo
 millia quatuorcentum oc-
 tuaginta octo.
 XDCCCL. Duo millia
 octingenta quinquaginta.
 XX. HER. Viginti heredi-
 tatis. Vigesima heredi-
 tatum. Vigesima, *vel* vi-
 gesimarum heres.
 XXII. S. Viginti duo semis,
vel sestertii.
 XXIIIX. Duo de viginti.
 XX. LIB. Viginti Liberra-
 tis. Triginta libras.
 XX. P. QQ. Viginti pedes
 quoquo versus.
 XX. P. QVQVVOV. Vigin-
 ti pedes quoquo versus.
 XXX. Tricennalia. Triginta.
 Tricennium.
 XXXIII. Triginta quatuor.
 XXX. L. N. V. M. P. R.
 Triginta libras numero vera
 mensura ponderis Romani.
 XXX. P. I. F.) Triginta
 XXX. P. IN. F.) pedes in
 fronte.
 S 2 XXX.

140

X

XXX. S. S. Tricesimo stipendio sepultus.

XXXCCCXCV. Ter mille tercentum octuaginta quinque.

XXXX. Quadragesimæ Galiliarum, *vel* * Galatiz.

XYRO. Decemviro.

X†I. Sexdecim.

Y

Y. Hymnus. Centum quinquaginta.

Y. Centum quinquaginta mil-

lia.

YMN. Hymnus.

YM. PACH. In Pace.

YSC. Ifca. Ifcanicus.

Z

Z. Duo millia, Sextans, Zezes.

Z. Bis millies mille.

ZA. Zacynthus.

ZE. Zezes, Zephyrienfium,

ZEBVS. Diebus.

ZEN. Zeno. Zenonius, Zenobius.

ZESO.) Jesu, Z pro I.
ZESV.)

ZVLIZ. Julii, Z pro I.

*Nexus & Sigla aliquot in Lapidibus &
Numismatibus Romanorum.*

— T A B U L A I.
A. A. As.

AV. Adimo, Adjutor. Adjutrix.

ATI. Antiates.

A. Argento.

AV. Arva, Arvalis, Arvalia,

A. Aurum.

AR. Aurum, Aurelius.

AVENT. Aventino.

AVCTI[†]. Auctoritatibus.

℞. As unus.

— ℞. Asles sex.

S ℞. Asles novem.

S — ℞. Asles decem.

S — — ℞. Asles tredècim.

1880-1881. (1880-1881)

1880-1881. (1880-1881)

1880-1881. (1880-1881)

1880-1881. (1880-1881)

1880-1881. (1880-1881)

1880-1881. (1880-1881)

1880-1881. (1880-1881)

1880-1881. (1880-1881)

1880-1881. (1880-1881)

1880-1881. (1880-1881)

1880-1881. (1880-1881)

1880-1881. (1880-1881)

1880-1881. (1880-1881)

1880-1881. (1880-1881)

1880-1881. (1880-1881)

1880-1881. (1880-1881)

S = = ∑ . Asles quatuordecim.

℞℞ . As.

NB . Bene . Nota bene .

∞ . Caja . Centuria .

⌈ . L . Caji , *vel* Caja Liberta , *vel* Caji Libertus , *vel* Conliberta , Conlibertus .

CAEL . Calpurnius .

IXI . Centies centum mille .

(C I D) .



} Centum millia .



} Centuria . Centurio .

20

97

91

3. }
 C. }
 L. } Centuria. Centurio.
 2. }

VET. Centurio veteranorum, *vel* Vet-
 turii.

C. FOL. Cnæus Folvius *pro* Fulvius.

C. Congius.

CC. Contractus.

3DÖ. Contrahendo.

V. Cum.

C. Cyathus.

D. Damnat. Dedicavit. Denarium. Do-
 mo. Donarium. Quingenti.

THE A. J. S. S. S.

(1)

(2)

(3)

(4)

(5)

(6)

(7)

(8)

(9)

(10)

(11)

(12)

(13)

(14)

(15)

(16)

(17)

(18)

III. }
 X. }
 A. }
 X. }

Decem millia:

X.

Decies. Denarius. Drachma;

DP.

Decretum Principis.

DB.

Defunctus.

F.)
 X.)

Denarius.

D.

Domo.

D.

Defunctus. Domo. Dies. Duo.

DBS.

Duo descripti.

X.

Dimidia Sextula, *vel* Hemisecula,
scil. duodecima pars uncia.

(1) (2) (3) (4) (5) (6) (7) (8) (9) (10) (11) (12) (13) (14) (15) (16) (17) (18) (19) (20) (21) (22) (23) (24) (25) (26) (27) (28) (29) (30) (31) (32) (33) (34) (35) (36) (37) (38) (39) (40) (41) (42) (43) (44) (45) (46) (47) (48) (49) (50) (51) (52) (53) (54) (55) (56) (57) (58) (59) (60) (61) (62) (63) (64) (65) (66) (67) (68) (69) (70) (71) (72) (73) (74) (75) (76) (77) (78) (79) (80) (81) (82) (83) (84) (85) (86) (87) (88) (89) (90) (91) (92) (93) (94) (95) (96) (97) (98) (99) (100)

Ⅵ. } Duella, *vel* binæ Sextulæ, tertia
scil. pars unciz.

℞. Dupondius.

∞. } Et.
 F. }

Γ. H.

⦿. Hæc.

Η. } Hora.
 Ι. }

℥. Hemina, Dimidius Sextarius. Libra
 mensuralis.

HPΘ. Hic posuit.

Ⓜ. Hunc locum testamento ordinavit.

℞. Hic requiescit.

[illegible]

Ɔ.	In fronte.
℥.	Inter. Intra.
⌘.	Integrum.
⌘.	Amphora.
℥.	Legio. Libertus.
℥.)	Libra.
℥.)	
℥.	Licuit.
℥.	Locus Requietorii, <i>vel</i> Rufinæ.
℥.	Marcus. Marcius. Marius.
℥.	Marcus Valerius.
℥.	Manius. Meus. Municipium.
℥.	Mæuius. Manius. Mutius.
℥.)	Mille.
℥.)	

440
441

100

1

10

2.

2

1

4

0.0


10

+

17

1

\mathfrak{M} .)
 \mathfrak{P} .) Mille.
 \mathfrak{T} .)

∞  Millies centena millia.

\mathfrak{M}^v . Molestus.

\oplus .)
 \otimes .) Mortua. Mortuus. Obiit.
 ϕ .)

\mathfrak{N} . Nam.

\mathfrak{N}^p . Nefastus primo.

\mathfrak{N} . Nisi.

\mathfrak{N}^l . Nihil.

\mathfrak{T} . Nonaginta.

\mathfrak{N}^v . Non vis.

Tom. XXV.

V

۱۰
 ۱۱
 ۱۲
 ۱۳
 ۱۴
 ۱۵
 ۱۶
 ۱۷
 ۱۸
 ۱۹
 ۲۰
 ۲۱
 ۲۲
 ۲۳
 ۲۴
 ۲۵
 ۲۶
 ۲۷
 ۲۸
 ۲۹
 ۳۰
 ۳۱
 ۳۲
 ۳۳
 ۳۴
 ۳۵
 ۳۶
 ۳۷
 ۳۸
 ۳۹
 ۴۰
 ۴۱
 ۴۲
 ۴۳
 ۴۴
 ۴۵
 ۴۶
 ۴۷
 ۴۸
 ۴۹
 ۵۰
 ۵۱
 ۵۲
 ۵۳
 ۵۴
 ۵۵
 ۵۶
 ۵۷
 ۵۸
 ۵۹
 ۶۰
 ۶۱
 ۶۲
 ۶۳
 ۶۴
 ۶۵
 ۶۶
 ۶۷
 ۶۸
 ۶۹
 ۷۰
 ۷۱
 ۷۲
 ۷۳
 ۷۴
 ۷۵
 ۷۶
 ۷۷
 ۷۸
 ۷۹
 ۸۰
 ۸۱
 ۸۲
 ۸۳
 ۸۴
 ۸۵
 ۸۶
 ۸۷
 ۸۸
 ۸۹
 ۹۰
 ۹۱
 ۹۲
 ۹۳
 ۹۴
 ۹۵
 ۹۶
 ۹۷
 ۹۸
 ۹۹
 ۱۰۰

$\infty \Psi$.)
 $\infty \Psi$.) Novem millia.

\bar{U} . Defuncta. Defunctus. Obiit.

$L \infty \infty \infty$. Octo millia.

$L \Psi \Psi \Psi$. Octoginta millia.

$L \Psi \Psi \Psi L \infty \infty$. Octoginta septem
 millia.

\odot . Omnibus.

\ominus . Opertus. Obiit. Defuncta. Defunctus.

\oslash . Ostentat.

$\times CI$. Octuaginta unum.

P . Possunt. Potest. Potentes.

PT . Præter.

\mathcal{Q} . Quadrantal.

$\mathcal{Q}\mathcal{Q}$. Quamquam.

†∞. Quartarius.

CB. Quatercentum.

Q. Qui.

Q.V. ANN. Qui, *vel* quæ vixit annis.

Λ Λ. Quindecim millia.

[H]	}	Quingenta.
⊕		
⊕		
⊕		

℥. Quingenta millia.

℥. Quinquaginta millia.

I	}	Quinque millia.
[V]		
Λ		
℥		

ⅆ = . Quinques.

℞. Rex. Requietorium. Requievit.

℞.) Rufo.

℞.)

℞. Stipendiorum.

℞.)

℞.)

℞.) Scrupulus.

℞.)

℞.)

℞. Semis. Sunt. Sextus.

℞. Scrupulus.

℞.) Scrupuli dimidium.

℞.)

℞. Semodius.

℞. Semuncia. Sescuncia.

4. $\frac{1}{2} \times \frac{1}{2} = \frac{1}{4}$

269

2411

Σ. Semuncia. Sescuncia.

ω ∞ ∞. Septem millia.

ω ψ ψ ∞ ω. Septuaginta quatuor mil-
lia.

℥. Septunx.

HS. θ θ θ ψ. v. Sestertiis ter mille sexcentis
quinque, *vel* victoriatis.

HS. ω. Sestertiis quinque mille.

HS. ω. ∞ ∞ ∞ ccc. Sestertiis octo mille
trecentis.

HS. ∞ ψ. N. Sestertiis novem mille num-
mum.

HS. ψ ψ ψ. Sestertiis triginta mille.

HS. ψ ψ ψ ω ∞ ∞. Sestertiis triginta fe-
ptem mille:

HS. ϣ ϣ ϣ ϣ. Sestertiis quadragintamille.
Tom. XXV. X

1870
 1871
 1872

1873
 1874

1875
 1876

1877

1878

1879

1880

HS. L. Sestertiis: quinquaginta mille.

HS L N. Sestertiis quinque mille num-
mum.

SS Ψ L M. N. Sestertiis quindecim mille
nummum.

L. Sex.

Ψ. Sexcentum.

[XVII] Sex decies centies centum mille.

∩. }
X.) Sextarius.

LΨ. Sexaginta mille.

L∞. Sex millia.

RAT. Prætoria.

E^vE. Vale, & salve.

XII. Viginti duo.

EMB. Tempore.

TH. Theatrum.

T. Trans.

6.1.241

4.1.241

1.1.241

1.1.241

1.1.241

1.1.241

1.1.241

1.1.241

1.1.241

1.1.241

1.1.241

1.1.241

1.1.241

1.1.241

1.1.241

1.1.241

1.1.241

1.1.241

1.1.241

1.1.241

1.1.241

1.1.241

1.1.241

⊗ ⊗ ⊗ } Tria millia.
 ⊖ ⊖ ⊖ }

⦚ ⦚ } Triginta.
 ⦚ ⦚ }

γ. Turma.

∨. Vel.

Ⅴ. Vestes.

×. Viginti.

Ⓐ Ⓐ. Viginti millia.

Ⅹ. P. Vir perfectissimus.

ϐ. Vis.

Ⅴ. } Ulpia. Ulpus. Ulpianus.
 Ⅴ. }

℥. Urna. Dimidia Amphora.

Ω. }
 Ω. } Uncia.
 Ω. }
 Ω. }

Ⅴ. }
 Ⅴ. } Uxor.
 Ⅴ. }

*Si alphabeto linea recta superducta occurrat,
 hos numeros qualibet littera
 exhibebit.*

\overline{A} . Quinque millia.	\overline{N} . Nonaginta millia.
\overline{B} . Tria millia.	\overline{O} . Undecim millia.
\overline{C} . Centum. Centum millia.	\overline{P} . Quadraginta millia.
\overline{D} . Quingenta millia.	\overline{Q} . Quingenta millia.
\overline{E} . Ducenta quinquaginta mil- lia.	\overline{R} . Octuaginta millia.
\overline{F} . Quadraginta millia.	\overline{S} . Septuaginta millia.
\overline{G} . Quadringenta millia.	\overline{T} . Centum sexaginta millia.
\overline{H} . Ducenta millia.	\overline{V} . Quinque millia.
\overline{I} . Mille.	\overline{X} . Decem millia.
\overline{K} . Centum quinquaginta u- num millia.	\overline{Y} . Centum quinquaginta mil- lia.
\overline{L} . Quinquaginta millia.	\overline{Z} . Bis millies mille.
\overline{M} . Mille millia.	

Quædam Voces, quæ in Inscriptionibus occurrunt barbare scriptæ, ex Goltzio, Fabretto, Bo'detto, Arringbio, Lupio, &c.

M A N T I S S A

Ad Notas & Siglas Veterum Rom.

A

Ab aliquis, *pro* ab aliquibus.
 Ab Isẽm, *pro* ad Isidem.
 A census, *pro* a censibus.
 Ad, *pro* at.
 Adque, *pro* atque.
 Æco, *pro* ego.
 Ægrescunt, *pro* ægrotant.
 Ædituavit, *pro* Ædituus fuit.
 Æliala, *pro* Ælia.
 Æs, *pro* æ.
 Ai, *pro* æ diphthongo.
 Annoro,)
 Annuorum,) *pro* annorum.
 Antestius, *pro* Antistius.
 Aorelius, *pro* Aurelius.
 Apfens, *pro* absens.
 Apstulit, *pro* abstulit.
 Atnis, *pro* annis.
 Aurufex, *pro* aurifex.
 Auxilium, *pro* auxilium.

B

Balineum, *pro* Balneum.

Bassus, *pro* basis.
 Benequescite, *pro* bene quiescite.
 Bixit, *pro* vixit.
 Borustenes, *pro* Borysthenes.

C

Cælus, *pro* Cælius.
 Caifar, *pro* Cæsar.
 Calba, *pro* Galba.
 Callus, *pro* Gallus.
 Camina, *pro* Camena.
 Cappadoxs, *pro* Cappadox.
 Carpusculum, *pro* Corpusculum.
 Cassa, *pro* casta.
 Caviar, *pro* caveas.
 Cleteti, *pro* Clementi.
 Cludio, *pro* Claudio.
 Cecus, *pro* coquus.
 Comparabirum, *pro* comparaverunt.

Cojux
 Conjuncx } *pro* Conjux.

Co.

Cojuns }
 Cejuns }
 Conjunx } *pro Conjux.*
 Conjunxs }
 Cojus }
 Conunxs }
 Colomna, *pro* columna.
 Con, *pro* cum.
 Condederunt, *pro* condiderunt.
 Consoles, *pro* Consules.
 Costanzii, *pro* Constantii.
 Cosule, *pro* Consule.
 Cotidianum, *pro* quotidiana.
 Cresces, *pro* Crescens.
 Criscere, *pro* crescere.
 Cum quem, *vel* quam, *pro*
 quo, *vel* qua.
 Custus, *pro* custos.

D

Dafne, *pro* Daphne.
 Deana, *pro* Diana.
 Defunta, *pro* defuncta.
 Deivæ, *pro* Divæ.
 Delicia, *pro* delictum.
 Deoron, *pro* Deorum.
 Depossio, *pro* depositio.
 Diz, *pro* die.
 Diedus, *pro* diebus.
 Dibus }
 Diibus } *pro* Diis.

Tom. XXV.

Designator, *pro* designator.
 Distructus, *pro* destructus.
 Divos, *pro* Divus.
 Dolca, *pro* dolia.
 Domu, *pro* domo.
 Duum, *pro* duo.

E

Ed, *pro* &.
 Equis, *pro* Eques.
 Eres, *pro* Heres.
 Exsedra, *pro* exedra.
 Exsemplum, *pro* exemplum.
 Exornare, *pro* exornare.

F

Faciondum, *pro* faciendum.
 Fautina, *pro* Faustina.
 Febrarias, *pro* Februarias.
 Fedis, *pro* fidei.
 Feit, *pro* fecit.
 Felie, *pro* filia.
 Felixs, *pro* Felix.
 Ferunt, *pro* fecerunt.
 Filibus, *pro* filiis.
 Formonsus, *pro* formosus.
 Fulgorator, *pro* fulgurator.
 Futuro, *pro* futuro.

H

Hegit curam, *pro* egit curam.
 Y Her.

170

Hercoli, *pro* Herculi.
 Hereditatium, *pro* Heredita-
 tum.

I

Ic, *pro* hic.
 Illicum, *pro* Illyricum.
 Im, *pro* in.
 Iwias, *pro* Majas.
 Inconravili, *pro* incomparabili.
 Infas, *pro* infans.
 Infera, *pro* infra.
 Inrita, *pro* irrita.
 Introrursus, *pro* introfus.
 Ioufit, *pro* iussit.
 Isdem, *pro* idem.
 Issem, *pro* Isidem.
 Isculpi, *pro* insculpi.
 Iustia, *pro* iusta.
 Iuus, *pro* ius.

K

Kæso, *pro* Cæso.
 Kandidatus, *pro* candidatus.
 Kaninius, *pro* Caninius.
 Kapite, *pro* capite.
 Kapitolia, *pro* Capitolia.
 Karissima, *pro* carissima.
 Kastissima, *pro* castissima.
 Kasus, *pro* casus.

L

Leiberta, *pro* Liberta.
 Leibertis, *pro* Libertis.
 Libes, *pro* libens.
 Loccis, *pro* locis.

M

Majoria, *pro* majora.
 Manes Dis, *pro* Manibus Dis.
 Martus, *pro* Maritus.
 Maxsumus, *pro* maximus.
 Menestrator, *pro* ministrator.
 Menforon, *pro* mensium.
 Mercuris, *pro* Mercurii.
 Mereto, *pro* merito.
 Mese, *pro* mense.
 Meserum, *pro* mensium.
 Mesibus, *pro* mensibus.
 Mesor, *pro* menfor.
 Milex, *pro* miles.
 Moltatus, *pro* multatus.
 Monomento, *pro* monumento.

N

Neptumnus, *pro* Neptunus.
 Numenclator, *pro* Nomenclator.

O

Obstipuit, *pro* obstupuit.
 Ol.

Oleum, *pro* lœcum.
 Omo, *pro* homo.
 Onestus, *pro* honestus.
 Oras, *pro* horas.
 Opsequis, *pro* obsequiis.
 Oples, *pro* obles.
 Optinuit, *pro* obtinuit.
 Oratoriu, *pro* Oratorio.
 Orna, *pro* urna.
 Offua, *pro* offa.

P

Pace, *pro* pace.
 Paimento, *pro* pavimento.
 Parentorum, *pro* parentum.
 Pavolina, *pro* Paulina.
 Pecunia, *pro* pecunia.
 Peculatum, *pro* peculatum.
 Phœcit, *pro* fecit.
 Philippus, *pro* Philippus.
 Pœblicus, *pro* publicus.
 Pompæ, *pro* pompæ.
 Pontificorum, *pro* Pontificum.
 Poplicus, *pro* publicus.
 Pœcivi, *pro* posui.
 Pœsivit, *pro* posuit.
 Pœsterisq̃ue, *pro* posterisque.
 Pœsue, *pro* posuit.
 Poteretur, *pro* potiretur.
 Probaveit, *pro* probavit.

Q

Qiscet, *pro* quiescit.
 Quaracinta, *pro* quadraginta.
 Quattor, *pro* quatuor.
 Quesquenti, *pro* quiescenti.
 Quirella, *pro* querela.
 Quodannis, *pro* quotannis.
 Quoi, *pro* cui.
 Quoju, *pro* cujus.
 Quosquomque, *pro* quoscumque.
 Quram hegit, *pro* curam egit.

R

Requisitæ, *pro* requiitione.

S

Sacerdotalis, *pro* Sacerdotalis.
 Sbi, *pro* sibi.
 Sedcim, *pro* sexdecim.
 Sene, *pro* sine.
 Set, *pro* sed.
 Sibe } *pro* sibi.
 Sibi }
 Simimilem, *pro* similem.
 Simpleous, *pro* Simplicius.
 Socci, *pro* Socii.
 Solis institium, *pro* Solstitium.
 Stupid, *pro* stipendiis.

Y 2

Sua

172

Suabus, *pro suis*.
 Suboles, *pro soboles*.
 Sueo, *pro suo*.
 Suria, *pro Syria*.
 Sufum, *pro sursum*.

T

Tempuli, *pro templi*.
 Tricesimo, *pro tricesimo*.
 Tricenti, *pro trecenti*.
 Triumphalem, *pro triumphalem*.
 Triumphator, *pro triumphator*.

V

Vepasiane, *pro Vespasiane*.
 Vexidere, *pro vendere*.
 Vexor, *pro uxor*.
 Vius, *pro hujus*.

Vixid)
 Vicxit)
 Vilit)
 Vixii)
 Vixsit) *pro vixit*.
 Vixs)
 Vixist)
 Vixxit)
 Vixt)

Vortumnus, *pro Vertumnus*.
 Urbica, *pro urbica*.
 Vxor, *pro uxor*.

Y

Ym, *pro in*.

Z

Zesu, *pro Iesu*.

Ad

277

Addenda ad Notas & Siglas Romanorum.

A

- A. Ave.
 A. B. M. Animæ bene merenti.
 A. CENS. A censibus.
 A. CN. L. Aulus Cnzi Libertus.
 A. D. Anima dulcis. Ante diem.
 A. D. PKALOCIOB. Ante diem primam, *vel* proximam, *vel* pridie Kalendas Octobris.
 AE. FE. Ælia fecit.
 A. F. PAL. Auli filius Palatina Tribu.
 A. M. I. M. VIII. Anno moritur, *vel* mortua, *vel* mortuus primo, *vel* uno, mensibus octo.
 APLIAL. L. DOM. S. Apliz Lucii Domitii servæ.
 ARGRVPSP. Argento rudi pecunia signata publice.
 AVS. Augustus.
 AX. Axonius. Annos decem.

B

b. PONT. Beneficiarius Pon-

tificis.

- BENERE. Benemerenti. Venerande. B *pro* V.
 B. F. Benemerenti fecit.
 BS. Benemerens.
 BSM. Bisomum.
 BTI. FE. Benemerenti fecit.
 BVSV. Bonus vir.

C

- ▷ C. Caja. Sexquiseptula. Sicilicus, *quarta pars uncie*.
Vel pro D. Contra.
 C. Carus. Carissima. Claudia. Compar. Cesquas, *pro* conquiescas.
 ▷ C. Caja. Cajus. Centuria. Centurio.
 ▷ COH. SS. Centurio Cohortis superscriptæ.
 ▷ EXERC. Centurio Exercitatorum.
 ▷ F. Caji filius.
 ▷ II. Septem.
 ▷ L. Caja, *vel* Caji Liberta, *vel* Libertus, *vel*

Ca-

174.

Cajus Libertus. Conliberta.
ta. Conlibertus.

➤ VET. Centuria, *vel* Centurio. Veteranorum.

○ — C.)

CXO.)

CMC.)

CCLOO.)

Decena millia.

CL. Mille.

CL. Conjuncti.

CCCLOO. Centum millia.

CCCCLOO.) Decies cen-
tena millia.

CMO.

CC. oo. Octingenti.

OS. Hemina, dimidius sextarius, libra mensuralis.

OS. SC. Contraſcriptor.

CAE. N. PAET. COS. Caesaris nostri, Praetor. Consule.

C. BELLO. Civili bello.

CENT. FRVM. Centurio, frumentarius.

C. L. X. Caja Liberta, *vel* Conliberta carissima.

C. M. XXIV. Centum mille, viginti quatuor. Circenses, Milvus vigesimus quartus.

CO. Contra.

COH. P. Cohortis Prae-

ritae, *vel* Primae.

CONP. Compar. N. pro M.

COPA. Corpora.

C. P. P. VII. Custos praedii publici villicus.

CO. Cefquas, *pro* conquiescas.

CCO. Quinquaginta millia.

CR. Corpus requiescit, *vel* repositum.

CRE. Care. Carissime.

CS. Cara, *vel* carus suis.

C. V. Contra votum, *vel* Conjugi benemerenti. V. *pro* B.

CVM. C. Cum conjuge.

CVM. COM. Cum compare.

D

D. Domitianus. Dulcis. Quingenta.

D. Domo. Domino.

D. B. Q. Dulcis, *vel* dulcissime bene quiescas.

DD. Dies. Dedit. Dedicavit.

D. D. S. Deceffit de saeculo.

D. E. Domus aeterna. E. *pro* AE.

DEB. Decembris.

DEBRAS. Decembras *pro* Decembres.

DIG.)

DIGIT.) Digitis.

DII

^N
DIIGEM. Dignissime me-
moriā.

DL. DOM. LVCILL. De-
licium, *vel* Deliciarius Do-
minæ Lucillæ.

DMNS. Dominus. Decem
millia nummum semis.

D. M. S. M. S. Dis Ma-
gnis summis Manibus sa-
crum. Deo Magno Soli
Mitræ sacrum. Dis Ma-
nibus sacrum monumentum
fit.

DM. XP. Domino Christo.
DODEC. Duodecim.

D. NAT. Die natali.

D. P. Dictator perpetuus.

DQ. Denique.

DT7. Dumtaxat.

DV. Dulci. Dulcissimæ, *vel*
dulcissimo.

E

£. Semuncia. Sescuncia.

£3V. Trientes quinque.

E. C. L. Ejus Conliberta,
vel Conlibertus.

ECL. KATS. Ecclesia Ca-
tanensis.

E. D. M. Ejus datum, *vel*

dedicatum merito, *vel* me-
moriz. Ei dedit mona-
mentum.* Ejus Dis Mani-
bus.

EEL7. Exemplum.

E. P. S. Ex pecunia sua.
Erexit pecunia sua, *vel*
proprio, *vel* publico sum-
ptu.* Eutitius Presbyter se-
pelivit.

EQSIGNEI. Equitum Signi-
feri.

E. S. E solo.

EXACT. HERED. LEG.
PECVL. Exactor heredi-
tatum legatorum peculio-
rum.

EX. >. Ex Centuria.

EX. ~~IIIS~~. CLO. N. Ex se-
stertiis mille nummum.

EX. ~~IIIS~~. DC. D. XX. Ex
sestertiis sexcentis millibus
quingentis viginti.

EX. ~~IIIS~~. D. N. S. P. F.
Ex sestertiis quingentis num-
mum sua pecunia, *vel* sum-
ptu proprio, *vel* publico,
vel privato fecit.

EX. ~~IIIS~~. X. P. F. I. Ex se-
stertiis decem pondo, *vel*
parvis, *vel* publice fieri iussit.

EX. ~~IIIS~~. 00 00 00 00. Ex
se-

176

sestertiis quatuor mille.

F

A. pro. V.
F. Feliciter. Fundamentum.
FABR. NN. Fabrum nummulariorum, *vel* navalium.
F. A. XVIII. Functus anno decimo octavo.
FEL. HEL. Felix Helvia.
FERVNT. Fecerunt.
FF. Folles, *moneta.*
F. F. J. L. Flaviorum *duorum* Conliberta, *vel* Conlibertus.
FF. L. N. Folles quingenta nummum.
FG. Figulina.
FHCHR. Fecerunt. *H pro E.*
FIL. Filii.
FL. P. Flamen perpetuus.
F. O. F. CAM. Flamini Optioni Flaminum Camentum.
FOR. VICT. ANTI. Fortunæ Victrici Antiatum.
FRAIIK. Fratri carissimo.
FS. Fossor. Fossiores.
F. S. F. Filiis suis fecit.
FTBVS. Fratribus.

G

G. Georgius. Gregorius.
G₂. Sex.
GENAR. Januarias.
GENIO > Genio Centuriz.

H

H. Hospes. Hospita.
H. D. Hac die. Hora diei.
Homo Dei.
H. FL. C. L. NOB. Hic familia cum Libertis nobiscum.
^M
H. Hemina.
H. S. T. J. F. C. Hunc sibi locum testamento fieri curavit.
HS. N. IIII. Sestertiis nummum quatuor.
HS. XXX. Sestertiis triginta.
HS. P. C. S. N. Sestertiis pondo; *vel* parvis centum semis nummum.
HS. CCCC. Sestertiis quatuor centum.
HS. ∞. N. Sestertiis mille nummum.
HS. N. ∞. DG. Sestertiis num-

nummum mille sexcentis.
HS. .**oo oo oo CCCCL.** Sestertius ter mille quatuorcentum quinquaginta.

HS. .**XM X.N.** Sestertius viginti millia nummum.

HS. .**L.M.N.** Sestertius quinquaginta mille nummum.

H. V.V.S. Hic Valens Victor situs, *vel* sepultus. Hic, *vel* hoc vivens voluit sepulcrum. Hic, *vel* hoc voluit uxori sepulcrum.

I

I. Indictio. Incomparabilis. In. Ispes *pro* Spes.

IAN. Januarii.

IO. Intra. Jacet. Quingenti.

IOO. Quinque millia.

IOOO. Quinquaginta millia.

IDELE. In Deo Eleste.

III > . Triumvir.

II. VIR. III. Duumvir tertium.

IMP. In pace. *M pro* N.

IN. Incomparabilis.

IN.B. In bono. In benedictione.

IN. BENTISS. In benedictione.
Tom. XXV.

etione Sanctorum.

IN. D. In Deo, *vel* Domino.

IN. FA. In familia. Indignus famulus.

ING. Ingenuus.

IN. M. I. S. In monumento isto sunt, *vel* sepulti.

INN. Innocens. In nomine.

IN. P. D. In pace Domini.

IN. PXC **TEXTE FEC.** In pace Christi fecit.

IN. V. DECVR. In quintam Decuriam.

IOV. MAG. Jovi Magno. Jovis Magistra.

IOVSC. ACVNVS. Jovi Sacrum Cajus Acunus.

IV. X. TEMP. Quatuordecim tempora.

IXV. Quatuordecim.

K

X. Caja. Carissima. Calendas.

^A
K. Castra.

KKL. Calculus. Calendas.

KM. Carissima. Caræ memorie.

KN. Calendas.

Z

Ad-

*Addenda ad Notas & Siglas aliquot
Romanorum.*

== . Sextans .	== S ==	3. Asses undecim.
== — == .) Quincunx .	S S S	Quincunx .
== == I.)		
== — .) Quadrans . Un-	S == — ==	Asses duode-
== I.) cia tres .		cim . Deunx .
— . Libella .	S == — ==	3. Asses quin-
== == . Triens .		decim .
7 .) Sextula . Sescia , <i>sesta</i>	S == ==	Dextans . De-
U .) <i>pars uncia</i> .		cunx .
† . Uncia .	S == ==	I . Deunx .
* . * . Gravitas vestra .	S == — .)	
— X = . Quartus <i>mensura</i> .	S == I .)	Dodrans .
Π . Quinque .	S' S' .)	

F I N I S .

Sopra a' primi Vescovi Caprulenfi o di
Caorle, Isola ed antica Città al
Littorale del Friuli,

OSSERVAZIONI.

DI D. INNOCENZO M. LIRUTI

Priore del Monastero di S. Giustina di Padova.

THE
 UNIVERSITY OF
 THE STATE OF NEW YORK
 IN SENATE
 JANUARY 15, 1907.

REPORT
 OF THE
 COMMISSIONER OF
 THE LAND OFFICE
 FOR THE YEAR 1906.

OSSERVAZIONI

SOPRA A' PRIMI VESCOVI CAPRULENSI
O DI CAORLE.

§. I.

*Dello Scisma de' Tre Capitoli, o dello Scisma
Istria.*

Siccome del proposto punto la sposizione da una Lettera dipende del santissimo Pontefice Gregorio Magno a Mariniano Metropolitano di Ravenna, scritta l'anno di nostra Salute 598. ovvero nel seguente, affine di agevolarne l'intelligenza fa d'uopo di premettere alcune notizie prese dall'antica Storia della Chiesa. Fu quella lettera scritta nel tempo d'uno Scisma, che molta molestia recò a' Romani Pontefici; e si tratta nella medesima di un Vescovo avvolto anch'esso in quello Scisma: e sì pure vengono ivi accennati que' Vescovi *Istria- ni*, che del medesimo Scisma formavano il primario o l'unico appoggio. Affinchè adunque ci si apra la via ad una sposizione chiara della lettera anzidetta, vuolsi dir prima di quello Scisma, e di quelli che ne furono i sostenitori primarj. Ma innanzi tutto vediamo i primi semi e la cagion rimota.

Teodoreto Vescovo di Ciro nella Soria, per le
sue

sue Storie e per gli suoi scritti celebre nella Chiesa, cadde nel grave fallo di mostrarsi avverso nella causa Nestoriana a S. Cirillo Alessandrino, e fautore a Nestorio. Da questo suo fallo prese il pretesto Dioscoro d'Alessandria successore di Cirillo, e protettore di Eutiche, di condannarlo e deporlo in quel Sinodo Efesino, che per cagion delle violenze in quello praticatesi, *predatorio* fu nominato. Restituì però S. Leone Teodoreto alla sua sede; e dal Concilio Calcedonese nella Sessione ottava fu nella medesima confermato, dappoichè a Nestorio ebbe detto anatema. Nè delle Opere da lui scritte contro S. Cirillo, ed a Nestorio favorevoli, fu introdotto l'esame in quel grande Concilio, in cui non la Nestoriana *res* si trattavasi di condannare, ma un'altra opposta, cioè la Eutichiana (1).

Iba Vescovo d'Edeffa aveva esso pure scritta una lettera a Mari Persa, in cui dimostravasi aderente agli errori di Nestorio, e calunniavane S. Cirillo; lodava per l'opposito Teodoro di Mopsuestia, che fu di Nestorio maestro. Dioscoro perciò in quel suo Efesino Concilio ebbe un apparente motivo di deporre lui pure; ma fu nella decima Sessione del Calcedonese ristabilito, col riparo però che a Nestorio e ad Eutiche pronunziasse anatema: nè di quella sua lettera si prese ivi esame, sicchè venisse dal Concilio in alcun modo approvata (2).

Teo-

(1) Vid. Concil. To. 4. col. 1519—1527. edit. Ven. Colet.

(2) Ibid. col. 1559—1598. ubi acta in causa Iba Edesseni habentur, una cum epistola seu fragmento epistolæ, ad Mariam Persam scriptæ.

Teodoro chiamato Mopsuesteno, perchè Vescovo di Mopsuestia nella Cilicia, fu autore di errori pestilentissimi, Nestoriani, e Pelagiani; ed era non per tanto da Iba Edesseno encomiato nella rammentata lettera. Questo Teodoro nel Calcedonese non riportò condanna; perchè di lui, da molti anni già defunto, in quel Concilio non fu mosso ragionamento; nè ivi i Nestoriani, ma gli eretici Eutichiani condannar volevasi.

Gli scritti sopra nominati di Teodoreto, di Iba, e gli scritti e la persona del Mopsuesteno l'oggetto furono, sopra cui si operò nel quinto Concilio Generale, secondo Costantinopolitano: e questi sono i così nominati *Tre Capitoli*. Fu l'affare de' medesimi promosso dall'Imperator Giustiniano. Vigilio Papa, allorchè si trovò presente in Costantinopoli, non fu sempre con se medesimo conforme. Ma finalmente i *Tre Capitoli*, con la persona del Mopsuesteno, benchè defunto, furono nella Sessione ottava dell'anzidetto Concilio condannati (1), e diedene poscia l'approvazione ed il consenso anche Vigilio (2). Fu su le prime perplesso Vigilio, come si accennò, perchè sapeva, esservi molti Cattolici, e particolarment-

te

(1) Vid. Synodi Quintæ Collationem octavam in Tomo 6. Concil. col. 198-224. edit. clt.

(2) Vid. epistolam Vigilii anno 553. pro confirmatione Quintæ Synodi datam, ibid. col. 239—246., quam conscriptam esse, nonnulli censuerunt immerito. — Ibid. in Collationib. 4. & 5. errores Theodori Mopsuesteni prolati sunt, & de Theodoro item actum. In Collatione autem sexta, ipsa lbz epistola seu illius fragmentum iterum editur, simulque expenditur.

te gli Occidentali, i quali giudicavano che con quella condanna fosse per arrecarsi pregiudizio all'autorità del Concilio di Calcedonia, in cui e Teodoro ed Iba stati erano ristabiliti, ed il Mopsuesteno, nella lettera di Iba ricolmato di lodi, niuna condanna riportato aveva.

Tra quelli, che in tal guisa pensavano, erano i Vescovi delle Spagne, delle Gallie, e dell'Africa, dell'Illirico, dell'Italia, e più particolarmente della Venezia e dell'Istria. Ma per le sollecite cure di Pelagio I., che fu a Vigilio successore, que' delle Gallie e d'altre regioni, e gli stessi Africani, tutti quasi cessarono dall'essere di sentimento alli *Tre Capitoli* favorevole.

Ma non così furono docili i Vescovi della Venezia, dell'Istria, e d'altri confinanti paesi: anzi da spirito di ostinazione e di alterigia compresi, proruppero in uno aperto scisma. Imperocchè non paghi abbastanza d'impugnar la condanna de' *Tre Capitoli*, quasi come fosse all'autorità del Concilio Calcedonense ingiuriosa, giunsero a separarsi dalla comunione di quelli, che a tal condanna aderissero, e perfino dell'istesso Romano Pontefice centro dell'Unità Cattolica. Teneva tra questi il luogo primario Macedonio Metropolitano di Aquileja, o, come altri meglio affermano, il successore di lui Paolino.

E Paolino fu che alle prime mosse de' Longobardi verso l'Italia, l'anno 568. o alquanto prima, si rifuggì nell'Isola di Grado, per tema di essi abbandonando la natia Sede di Aquileja. A Paolino successe-

cessore nell'Isola di Grado e nel reo partito fu Probinor, di poi Elia, e Severo, il quale ventun anno occupò quella Sede; e morì due anni dopo il santo Pontefice Gregorio Magno, cioè l'anno di Cristo 606. giusta i computi del Ch. P. De Rubeis (1).

Dopo Severo, per opera di due opposti partiti forse nella Sede Aquilejese un ordine nuovo di cose, che quasi lo spazio d'un secolo durò; mentre eletti furono due Metropolitani, uno Cattolico da' Vescovi rivenuti dallo Scisma, il quale Cattolico ebbe sua residenza in Grado; l'altro Scismatico, nella Sede dell'antica Aquileja. Ma queste notizie nulla appartengono al nostro argomento, a noi bastando ora il sapere, chi fosse colui, che il luogo teneva di Capo ecclesiastico sopra la Venezia, l'Istria, e le regioni circonvicine, allor quando Papa Gregorio il Grande scrisse la lettera, che qui intendiamo di spiegare, onde da essa raccogliere l'origine della Sede Vescovile Caprulenfe o di Caorle.

Non è nemmeno questo il luogo di narrare simezzzi da quegli Scismatici praticati, a fine di sostenere la separazion loro dalla Chiesa; come altresì non si consà all'oggetto nostro il descrivere le paterne cure de' Pontefici Pelagio Secondo e Gregorio Magno, indirizzate a richiamarli sul retto sentiero (2).

Gioverà bensì, per bene intendere la ricordata
Tom. XXV. A a let.

(1) De Rubeis Monum. Eccles. Aquilejens. cap. 33.

(2) Vide Pelagii II. epistolas quintam, sextam & septimam in tomo 6. Concil. col 615. &c. edit. Ven. Colet.

lettera di Papa Gregorio, che si dichiara per qual cagione quello Scisma appellato fosse *Istrico*, ed i Vescovi in quello avvolti si nominassero Vescovi d' *Istria*, *Episcopi Istriae*, *Istrici*, *Istrienses*. Pare sì non poterli dubitare, che al Metropolitano Aquilejese come Suffraganei soggetti, e del medesimo reo partito seguaci, fossero, oltre i Vescovi della Venezia, e dell' *Istria*, altri eziandio della Rezia, del Norico, e della Pannonia. Per qual motivo adunque questi Vescovi tutti ne' monumenti di que' tempi col solo nome di *Istriani* sono chiamati, e lo Scisma loro è appellato Scisma *Istrico*?

Ma l'origine di ciò si fu, l' avere il Vescovo di Aquileja ottenuto i diritti di Metropolitano avanti a tutto sopra a' Vescovi dell' *Istria* ed i circonvicini: onde fin d'allora alla Provincia Ecclesiastica Aquilejese il nome fu dato di Provincia dell' *Istria*, e que' Vescovi in quella Provincia compresi, chiamati furono Vescovi dell' *Istria*. Il qual nome, dilatatafi di poi l' autorità Metropolitana dell' Aquilejese sopra molto maggior numero di Vescovi, si mantenne e propagò a' secoli posteriori. E quindi fu lo Scisma Aquilejese appellato *Istrico*, ed i Vescovi, che vi aderivano, *Episcopi Istriae* si dissero; e di Pelagio II., che sedette dall' anno 578. al 590., tre lettere abbiamo scritte *Eliae, aliisque Episcopis in Ecclesia Istriae partibus constitutis*: delle quali lettere il titolo interpretar si dee che comprenda non i soli Vescovi dell' *Istria*, ma sì pure quelli della Venezia, ed altri della Rezia, del Norico, e della Pannonia; essendo egli

cor-

certo, che questi allora per suo Metropolitano riconoscevano l'Aquilejese. Sopra il presente articolo così la discorre, arrecandone le prove, il P. De Rubéis, ornamento dell'Ordine de' Predicatori (1).

Comprovasi pure dal medesimo (2), che era allora l'Istria a' Greci Imperatori soggetta, e che in condizione tale perseverò essa fino a quel tempo, in cui passaggio fece sotto al dominio de' Re Franchi: onde e proprj Reggenti Greci ebbe allora l'Istria, e formò parte del governo d'Italia del Greco Esarco, che in Ravenna risedeva. Dal che si viene a comprendere, che quella unione di que' Vescovi Scismatici composta era non solamente di sudditi Longobardi, e d'altre confinanti nazioni, ma altresì di sudditi, che all'Imperator Greco ubbidivano. E scopresi pure da ciò il principal titolo, sopra il quale fondavasi quella ingerenza, che nell'affare di questo Scisma prefero gl'Imperiali Esarchi di Ravenna; di che se n'ha un cenno similmente nella lettera di S. Gregorio Magno a Mariniano; della quale passiamo già a ragionare; siccome l'istesso si scorge in quella che precede e che è scritta a Callinico Esarco d'Italia.

§. II.

Del primo Vescovo Caprulense, giusta una Lettera di S. Gregorio Magno, della quale se ne dà l'esposizione.

Come a principio s'è detto, su questa lettera scritta l'anno 598. o nel seguente a Mariniano

A a 2 no

(1) De Rub. Mon. Eccl. Aquil. cap. 20. num. 3. vid. & cap. 31. n. 3.
(2) Ibid. cap. 25. num. 3.

no di Ravenna Metropolitano; ed è la decima del libro nono, giusta l'edizion Maurina. Il Papa Gregorio avvisa in quella Mariniano, come recatisi avanti a lui il Vicedomino e il Difensore, aveangli narrato, che un certo Vescovo di nome Giovanni, dalle Pannonie venuto, fosse stato intronizzato, *fuert constitutus*, nel castello che Nuove o Nove dicevasi, *in castello quod Novas dicitur*; al qual castello contigua era l'Isola Capritana e quasi congiunta, come una sola Parrocchia fossero, *cui castello eorum insula* (del Vicedomino e del Difensore), *que Capritana dicitur, erat quasi per diocesim conjuncta*. (Queste ultime parole, per una ragione da addursi nel paragrafo seguente, stimo averli da interpretare così.)

Gli stessi Vicedomino e Difensore aggiunsero, che quel Vescovo essendo stato con violenza di colà cacciato, erasene ordinato un altro; sì però che non nel predetto castello a soggiornare avesse, ma nell'Isola Capritana. Nella qual Isola mentre esso stavasi, essendo egli scismatico, prese risoluzione di escirne dall'errore: onde insieme col suo popolo all'Esarco d'Italia Callinico presentò egli richiesta per riunirsi con tutti i suoi, alla Chiesa Cattolica.

Costui però, a persuasione degli Scismatici al loro partito ritornato essendo, andossene dall'Isola: e perciò que' derelitti Isolani, bramosi di essere alla santa Chiesa uniti, istanza facevano per ottenere un altro Vescovo, che Cattolico fosse.

Ma il Pontefice, innanzi di loro darlo, comanda a Mariniano, che ammonisca il fuggito Vescovo, se
per

per avventura ritornar volesse all'unità Cattolica, e ridonarsi all'abbandonata greggia. Caso poi che no, a Mariniano prescrive di ordinarne un altro; aggiungendo che quell'Isola così rimessa alla comunione della Chiesa egli intanto ritenesse sotto alla giurisdizion sua, fin tanto che alla Cattolica fede ritornati fossero i Vescovi Istriani, *Istirici Episcopi*; affinchè, egli dice, in tal guisa a ciascuna Chiesa i diritti riservati siano sull'assegnato distretto, *ut unicuique Ecclesia sua dioeceseos jura servantur*.

In ultimo il Pontefice avverte Mariniano di operare, perchè l'Esarco, ovvero gl'Imperatori turbamento non portino a quella conversion di quegli Isolani: che a questo in somma riducesi ciò che in quella lettera egli continua a scrivere.

Ma come nello interpretar questa medesima lettera vi ha tra gli Scrittori alcuna varietà, io la medesima esporrò all'esame di ognuno, col darla intera in fondo al presente scritto; fuorchè la parte ultima, che altro affare tutto diverso riguarda.

Qual l'esito fosse dell'operato da Mariniano, non si sa: ma o per le ammonizioni di lui ritornato fosse il Vescovo ch'erasi ritirato, o che Mariniano un altro ne ordinasse; abbiamo qui de'tempi di S. Gregorio Magno il primo Vescovo Caprulense canonicamente costituito. A questo luogo però merita esser ricordata la lettera dell'istesso Pontefice, la quale è la novantesima settima del citato libro nono, scritta il medesimo anno, e indirizzata *Habitatoribus Capreae insulae Histriae Provincia consentibus*, cioè della Provincia

cia o Metropoli Aquilejese. Gregorio in questa lettera fa a' Caprulensi le più tenere congratulazioni del pensiero, loro da Dio ispirato, di ritirarsi dalla pertinacia degli Scismatici, intra i quali abitavano, *Scismaticorum inter quos habitatis pertinaciam refutantes*: e gli fa consapevoli delle commissioni date a Mariniano o di richiamare il fuggito Vescovo, se allo scisma di nuovo rinunziar volesse; o, in caso di rifiuto, di ordinarne un altro, che proprio loro fosse, e dalle insidie gli difendesse de' nemici dell' unità Cattolica.

Non vi rimane poi dubbio, che quell' Isola *Capritana*, della quale nelle citate lettere Gregoriane decima e precedente trattasi, la nostra non sia di *Caorle*. Imperciocchè l'appartener essa alla Provincia *Istrica* o Aquilejese, n'è di ciò una chiara prova. En'è sì pure un argomento il vedere, come da S. Gregorio, finchè gl' *Istrian*i o Aquilejesi all'unità ritornino, vien la medesima soggettata alla Metropoli di Ravenna, situata nella region superiore d'Italia, siccome lo era l'altra di Aquileja. E male qui per quell' Isola *Capritana* intenderebbesi l'Isola del mar Toscano, che *Capri* vien chiamata, ed i Latini *Capreae* nominarono, Isola troppo da Ravenna distante, e dove, anzi che scisma alcuno vi regnasse, nel Pontificato di Gregorio eravi l'unità Cattolica incorrotta, e tranquilla; siccome chiaro si scorge dalla lettera di lui a Giovanni Vescovo di Sorrento, che è la quinquagesima quarta del libro primo; nella qual lettera s'ingugne a Giovanni di recarsi in persona
a Ca-

a Capri ed al Monastero di Santo Stefano di quell' Isola, affin di collocare solennemente in luogo venerando le Reliquie di S. Agata, giusta la divota petizione al Pontefice presentata da Savino Abbate di quel Monastero. Il qual fatto prova senza dubbio, eh' era quell' Isola col Romano Pontefice congiunta in comunione e pace.

Onde sotto alla citata lettera nona del libro nono, alle parole *Capritana Insula* i Monaci editori notarono a proposito così: *Parva est insula in intimo recessu sinus Adriatici, & littori Foro-Julienfis Provincia proxima. Urbs in ea adhuc Episcopalis; de qua hic agitur, est Caprula, vulgo Cahorle.* Nè la intesero in differente maniera quegli altri, che delle lodate lettere Gregoriane uso fecero; quali sono il Noris, il de Rubeis, il Liruti, che di me fu zio paterno, il Cornaro, ed altri; de' quali più abbasso segnati saranno i luoghi, dove ne trattano.

Ebbe per tanto la sua prima origine il Vescovado Caprulense sul finire del Secolo sesto, per autorità del Pontefice Gregorio Magno; tenendo allora occupata la Sede Metropolitana Aquilejese il Vescovo Severo, avvolto egli, siccome altresì i suoi Suffraganei, nello Scisma de' Tre Capitoli, che *Scisma Istriano* nominavasi; il qual Severo però sua residenza teneva non in Aquileja, ma nell' Isola di Grado. E questa origine del Vescovado Caprulense fu dovuta alla buona volontà di quegli Isolani, i quali l'ottima parte elessero di sottrarsi dallo Scisma e di ridursi all'unità Cattolica. Ed affinchè non fossero i Caprulensi

co-

costrretti a comunicare con gli Scismatici, fu quel Vescovado per allora alla Metropoli di Ravenna sottoposto, finchè tornato fosse il tempo, che l'Aquilejese ed i suoi Vescovi Provinciali, abbandonato lo Scisma, restituiti fossero alla comunione de' Cattolici.

Ma per qual ragione, come narrasi nella epistola di S. Gregorio a Mariniano, quel Vescovo, che primo nell'Isola *Capritana* prese posto, presentò egli col suo popolo supplica all'Esarco d'Italia Callinico per: rivanire alla Chiesa Cattolica? Potrebbe talun forse esser d'avviso, aver quelli ciò fatto, affine di ottenere da lui patrocinio contro a quelli che si rimanevano nello Scisma. Ma sembra anzi, che ciò facessero per non incontrare da lui o dal Greco Augusto impedimento. Imperciocchè dalla citata lettera nona di Gregorio Papa all'istesso Callinico, e dalla decima a Mariniano si scorge, che un cert'ordine, ch'era stato con arti estorto all'Imperatore, questo Esarco interpretava fuori del suo vero senso. Onde il santo Pontefice lo avverte, che quel cotal ordine, quantunque carpito, portava bensì, che in quei tali frangenti, *hoc incerto tempore*, gli Scismatici non venissero per le vie della forza costrretti a ritornare all'unità della Chiesa; non già però che respinti fossero quelli che di proprio moto e senza forza venirne volessero. Sopra questo Imperiale Rescritto il P. de Rubeis n'ha tessuto un esatto racconto (1).

La origine da me proposta del Vescovado Capru-

len-

(1) De Rub. Mon. Eccles. Aquilej. cap. 37.

lenfe o di Caorle, tal pure vien riconosciuta dal sopradetto Liruti nella sua Storia del Friuli Civile ed Ecclesiastica (1). Ed innanzia lui fatto aveva l'istesso colla stessa scorta della istessa lettera Gregoriana il lodato P. De Rubeis (2). E prima di ambedue la cosa medesima scrisse il Cardinal Noris, lume immortale dell'Ordine Agostiniano nella lodatissima Dissertazione *De Synodo Quinta. Hac sunt*, aggiunge egli, *vera initia Episcopatus illius insula* (3). A questi aggiugner si possono aliri, i quali, solo accennando la cosa, per l'istessa via però si attenero all'istessa opinione; siccome il Senatore Flaminio Cornaro nella sua *Serie de' Vescovi Capitulani* inserita ne' Supplimenti alle Chiese Venete e Torcellane; Carlo a Santo Paulo nel secondo libro della *Geographia Sacra*, e Luca Olfenio nelle annotazioni ad essa, ed il benemerito Sacerdote Coleti nelle Aggiunte all'*Italia Sacra* dell'Ughelli.

Tom. XXV.

Bb

§.

(1) Tom. 2. pag. 298. e seg. Gian Giuseppe Liruti nato nel 1689, dopo avere con molte Opere, altre di maggiore, altre di minor volume, e colla vasta sua Storia Letteraria del Friuli, porto lume alle cose antiche della sua Patria; nell'anno 1772. pervenuto già all'età di 83. anni, con coraggio superiore all'età si accinse all'impresa di essendere mediante i monumenti per lungo corso di anni da se raccolti una nuova Storia del Friuli Civile ed Ecclesiastica, che nell'anno 1777. pubblicò in cinque volumi di ottavo grande: e nel 1780. compiuti avendo novantun anno, giunse all'ultimo termine dell'onorata sua vecchiezza. Ad un Zio, che fu di me benemerito, doveva io qui questa memoria.

(2) De Rub. Mon. Eccl. Aquil. cap. 32. num. 5.

(3) Norisius de Syn. Quinta cap. 9. §. 3. col. 729. Tomi I. Op. edit. Veron.

§. III.

Se il Castello Nuove o Nove, dove, innanzi che in Caorle, ottenne Sede un Vescovo, fosse Città nova distrutta, cioè l'antica Eraclea, Città una volta della Venezia nel Distretto Trevigiano?

IL Pontefice S. Gregorio nella esposta lettera a Mariniano, siccome si disse, narra come giunto dalle Pannonie un certo Vescovo Giovanni, aveva egli ottenuta Sede nel castello, che *Nuove o Nove* dicevasi, in *castello quod Novas dicitur*. E qui il Guffanvilleo nella edizione citata soggiugne in Nota così: *Nova, sedes olim Episcopalis in Venetis, nunc locus Marchia Tarvisiana, Concordiam inter & Tarvisium, vulgo dicitur Città nova distrutta, subestque dominio Venetorum*. Egli è però un punto da esaminarsi, se quel castello *Nove*, da S. Gregorio mentovato, fosse la *Città nova* del Trevigiano, quella istessa che per due secoli almeno portò una volta il nome di *Eraclea*. Ma per la cosa proposta gioverà prima il ricercare, in qual sito della Marca Trevigiana fossero poste tanto *Città nova*, come *Equilio*, due Città non molto tra loro distanti, le quali ebbero un'origine istessa riguardo a' fondatori e con poco intervallo di tempo una dall'altra, e ch'ebbero pure un ugual fine. E per quanto s'appartiene al fine di esse, è noto, come, essendosi fino al decimo quinto secolo continuato ad eleggere un Vescovo del titolo di *Città nova*, sic-

siccome un altro del titolo di *Equilo* o *Equilio*, da Eugenio IV. verso l'anno 1440. fu unito il Vescovado di *Città Nova* al Patriarcato di Grado; e da Paolo II. l'anno 1466. il Vescovado di *Equilo* fu unito alla istessa Sede Patriarcale, che non più però era di Grado, ma di Venezia.

Del sito però di queste due Città gli Autori o non ne parlano, o discordano tra loro. V'è talun moderno (1) che scrive, Eraclea essere stata situata precisamente ove la Piave metteva foce nella Laguna, la quale coi secoli cambiata in Terraferma non somministra alcun sicuro indizio della vera situazione di questa Città. Di *Città Nuova* però, la quale dichiara non saper egli se fosse fabbricata nel medesimo luogo dell'antica Eraclea, scrive vederfi piccoli vestigi anche al presente in un luogo del Dogado di Venezia chiamato tuttavia il *Dosso di Città nova*, circondato da canali, e paludi formate dal fiumicello *Graf-fa*, fra il Distretto di Torcello, e quello di Caorle. Così egli, di cui ho ritenuto le parole istesse.

Equilio poi, o *Equilo*, chi pensa che fosse al luogo che ora chiamasi *Cavallino*; altri dove dicefi *Cava Zuc-carina*, luoghi segnati nella Carta del moderno Territorio di Trevigi, e poche miglia tra loro distanti.

Ma sopra ad un tal punto siamo noi debitori di notizie più sicure a' celebri Annalisti Camaldolesi Mit-tarelli e Costadoni, i quali intorno al medesimo hanno dovuto far ricerche, onde scoprire il primo luogo

Bb 2 go

(1) Busching Geograf. Tom. 23. pag. 24

196

go di solitudine di S. Romualdo nelle parti Venete, e ne hanno scritto su le attestazioni di persone fedegnegnissime, che molte fiate eransi recate sopra a' luoghi a far i necessarj esami. Eglino adunque nel Tomo primo della grand' Opera degli Annali all'anno 930. pongono primieramente, che fu Equilio prossimo al sito dove ora trovasi la *Torre di Caligo*; la qual Torre sta situata al canale, che *Piave-vecchia* appellasi, a distinzione dell'altro che nominasi *Piave-nova*; e prossimo alla medesima Torre ha principio un rio o canal di acqua, chiamato *il Caligo*. Da questa Torre, o da Equilio, lungi cinque miglia, in sito alla Livenza più vicino stava *Eraclea*, cioè *Città nova*, al luogo detto *le Murazze*; da dove poco discosta è la valle, da que' del paese chiamata *Altanea*. Gli abitatori di quelle regioni riconosceranno tosto i luoghi qui specificati.

Ma piacemi di qui trascrivere una parte delle parole stesse di questi benemeriti Annalisti: *Licet communiter credatur, Heraclea urbis nullum hodie reliquum esse vestigium, nec locum, quo posita fuit Heraclea, signanter licere indigitare, viri tamen omni fide majores attestantur in paludibus. versus mare superesse adhuc reliquias antiquorum murorum, quas piscatores & agricola denominant le murazze . . . , peritiores autem locorum muros appellanti Civitatis novæ, quod nomen sortita est Heraclea in sua nova edificatione, & sunt propiores Liguentia, ac distant a muris Equilii quinquemiliaribus. A prædictis Heraclea reliquiis parum dissita est vallis ad mare Altanea ab accolis vocata, in qua*

qua supersunt rudera adificiorum, quae ad eandem urbem facile spectant.

Questo passo degli Annalisti a comodo del Lettore farò da me riportato intero in fondo al presente scritto.

Nella Tavola Corografica d'Italia de' bassi tempi, inserita nel Tomo decimo degli Scrittori Italiani del Muratori, tra Piave e Livenza sono posti Equilio, ed Eraclea, cioè la nostra Città nova. Ed i lodati Annalisti pure al citato luogo scrivono, che furono Eraclea ed Equilio in quel tratto di paese che giace tra le foci de' fiumi Piave e Livenza, *qui jacet inter ora fluminum Plavis & Liguentia*. Anche Bernardo Trivisano Patrizio Veneto nel Trattato della Laguna di Venezia segna Equilio ed Eraclea di là di Piave in una Tavola Topografica, la quale dimostra lo stato della Laguna di Venezia per sino tutto il settimo Secolo (1). Altri Scrittori però chiamanle situate tra le foci del Sile e della Piave. Ma ei primi dicono vero ed i secondi, perchè i primi risguardano allo stato antico di que' fiumi e delle foci loro; ed i secondi rimitano al corso loro posteriore e presente (2). Nelle recenti Carte in fatti ed in quelle eziandio del Magini, del Janfon, del Clavici tra Sile e Piave segnata si vede la Torre di Caligo; che è quella Torre che il sito di Equilio ci dimostra, e con.

(1) Ved. Bern. Trivis. Tratt. della Lag. pag. 17. ediz. seconda.

(2) V. Bern. Trivisano della Lag. di Venez. pag. 25. seg. e 41. — 44. ediz. 2.

e con le tracce della quale si giunge a discovrire lungi poche miglia le vestigia dell'antica Eraclea. E del sito della nostra *Città nova*, ed insieme di Equilio basti aver detto questo.

Ora per dire il parer mio intorno alla proposta ricerca, se il *Castello Nove*, di cui S. Gregorio, sia *Città nova*, di cui si parla di presente; io penso che no. Ed a provare ciò, vuol prenderfi in considerazione la troppa distanza de' luoghi, cioè dell'Isola Caprulense da *Città nova* o dal sito ove si hanno tuttavia gli avanzi o i vestigi della medesima. Quanta ella sia questa distanza, io nol dirò precisamente, vedendo che non sono d'accordo perfettamente tra loro le Tavole Topografiche più celebri. Imperciocchè alla Tavola del Territorio Trevigiano mette il Magini *Cittanova distrutta* miglia quattordici distante da Caorle. E nella Carta Topografica della Diocesi Padovana, da Bartolomeo Clarici delineata, di cui l'originale a penna nell'Archivio di questo Monastero conservasi, alla *Torre di Caligo* vien data una distanza da Caorle di miglia diciotto; d'onde toltene cinque, se pure a tor si hanno, tredici ne rimangono da *Città nova* a Caorle.

Ma o la distanza dell'Isola Caprulana da *Città nova* si fissi a miglia quattordici col Magini, ovvero a miglia tredici con la Tavola del Clarici; apparirà sempre questa distanza maggiore di quello comportar possano i termini segnati nell'epistola Gregoriana al *Castello Nove*, dove ottenne Sede quel Vescovo Giovanni giunto dalle Pannonie: e però il *Castel-*

Stello Nove esser non potrà l'istessa cosa che *Città nuova*, di cui parliamo; benchè abbia ciò scritto il Gufanvilleo. Imperciochè nella epistola Gregoriana ci vien detto, che quel Vescovo Giovanni ottenuto aveva *Sede in castello quod Novas dicitur; cui castello insula, quæ Capritana dicitur, erat quasi per diæcesim conjuncta*, al qual castello era contigua l'Isola Capritana e quasi congiunta, come fossero una sola Parrocchia: che così sembra a me doverli quel passo spiegare; stante l'uso allora frequente di pigliar la parola *Diæcesis* in significato di *Parrocchia*; siccome nel Ducange può vederli alla parola *Diæcesis*.

La qual mia interpretazione se venga ammessa, a buon diritto io dirò, che tredici miglia o quattordici non ben si confanno ai limiti di una popolosa Parrocchia; conciossiachè que' littorali fossero allora copiosi assai di abitatori: e perciò quel Castello Nove di Papa Gregorio non sembra verisimile che la nostra *Città nuova* fosse; ma che esser doveva un altro luogo più all'Isola Capritana vicino; sicchè la distanza tra il Castello Nove e quest'Isola non eccedesse se non di poco que' limiti, che ad una Parrocchia di numerosa plebe fornita dar si possono.

E così pare la pensasse l'Autore della *Geographia Sacra* Carlo a Sancto Paulo, nella cui Tavola topografica de' Vescovadi antichi d'Italia mirasi quel Castello Nove segnato molto dappresso all'Isola Caprula, e situato oltre il fiume Livenza; situazione che non so, se a *Città nuova* desse mai Autore alcuno.

Ma quello che fin ora s'è detto, non tengasi in mag-

maggior conto di quello tener si può una semplice; benchè fondata congettura.

§. IV.

Si continua a ricercare se il Castello Nove, di cui S. Gregorio, fosse Città-nova della Venezia nel Distretto del Trevigiano.

VEniamo però ad altre prove, le quali faranno chiare e decisive. Ma innanzi a tutto io avvertò, che giusta i diversi tempi riportò la nostra Città il nome di *Eraclea*, di poi di *Cittanova*: io però, affine di non variare i termini del proposto ragionamento, varròmmi del secondo, e la Città chiamerolla *Cittanova*, discorrendo anche de' tempi, quando essa non altro nome avea che di *Eraclea*. E qui per primo punto io chiedo, se nel 599. anno, in cui sull' affare de' Caprulefi fu scritta la lettera di Papa Gregorio Magno, esisteva Città nova, onde ivi allogarsi potesse quel Vescovo Giovanni proveniente dalle Pannonie? Io credo di dover risponderè, che Città nova non per anco esisteva.

In fatti, due essendo le Cronache Venete antiche, quella del Dandolo, e la Cronaca, dell'altra ancor più antica, a Giovanni Sagornino attribuita, e pubblicata dal benemerito Sig. Zanetti; queste due Cronache ambedue s'accordano nel dire fondata la nostra *Cittanova* nel secolo settimo, e non pochi anni dopo la morte del Pontefice S. Gregorio, avvenuta nell'anno

no 604.: e soltanto son diverse in questo, che il Dandolo tal fondazione ascrive agli Opitergini ed al loro santo Vescovo Magno; ed il Sagornino all'Imperatore d'Oriente Eraclio. Dal Dandolo ci si narra, che gli Opitergini ciò fecero all'occasione che Rotari Re Longobardo espugnò Oderzo e lo distrusse, aggiungendo che ad onor di Eraclio Imperatore la nuova Città nominarono *Eraclea* (1). Ed il Sagornino scrive, che a quella Città, fondata già da Eraclio, passò a risedere il Vescovo Opitergino, dapoi ch'è da Rotari fu preso Oderzo (2).

Affine poi di comprendere a quali anni del secolo settimo assegnar si possa la fondazion di Eraclea o della nostra *Città nova*, sarà bene il notare che regnò Rotari dall'anno 636. al 652., ed Eraclio dall'anno 610. al 641. Con queste date si confronti ora quella della sopraccennata lettera di S. Gregorio Magno, o quella pure della morte di lui; e mi si risolva, se la nostra *Città nova* esistette, finchè quel gran Pontefice fu tra'vivi, o in quel tempo, in cui da lui si operò a dare all'Isola Capritana un Vescovo; e se il Castello *Nove*, di cui S. Gregorio, fu questa *Città nova* della quale trattasi.

Mi si dirà forse, che il Muratori al sopradetto anno 641., scrivendo della vittoria di Rotari contro Oderzo, soggiugne così: *Tengo io per fabbricata prima di questo la Città Eracleense, o Città nova, di cui*
Tom. XXV. Cc ra-

(1) Chronic. Danduli lib. 6. cap. 7. part. 9.

(2) Chronic. Venet. Job. Sagornino tribut. pag. quinta.

ragioniamo. Dico però esser quella una meta congettura dell' Annalista, da lui non comprovata con alcun monumento o Autore antico: e quello che vien da lui proposto, potrebbe intender solo d' un' anticipazione di pochi anni, seguendo il Sagornino, il quale non agli Opitergini, ma all' Augusto Eracleo ascrive di Eraclea la fondazione, siccome fu detto di sopra. Ma eziandio che vogliasi dell' Annalista la congettura ammettere, spiegandola più ampiamente, non seguirà perciò, che il castello Nove o *Nuove*, dove il Vescovo Pannonio, secondo S. Gregorio, ottenne Sede, fosse la *Città nova* anzidetta. Imperciocchè di quella Città, o nata dopo il caso di Oderzo, o prima quanto pur si voglia, io domando qual fosse il nome? Di *Città nova*? Non già, ma chiamavasi essa e chiamossi per lo spazio di due secoli *Eraclea*; ed allora soltanto forè il nome di *Città nuova*, quando o dal Regnante d' Italia Pipino figlio di Carlo Magno, o da' Veneti medesimi distrutta, fu essa di poi rifabbricata in minor forma, e lasciato il nome antico, ricevette quello di *Città nuova*. Non solamente dell' origine, ma altresì della varia sorte di questa Città, o sia di Eraclea, poi Cittànova chiamata, sulle Memorie del Dandolo e del Sagornino scrive accuratamente il Senatore Flaminio Corner nel terzo Tomo delle *Chiese Torcellane* pag. 365. ec. Ma a me qui non s'appartiene, se non di confermare, che questa Città pel corso di due secoli portò il nome di *Eraclea*, e di esporre di poi il come e il quando sortisse essa il nome di *Città nova*.

Sarà

Sarà agevol cosa il provare il primo colla Cronaca del Doge Andrea Dandolo. Egli (1): la fondazione di questa Città, fatta dagli Opitergini, narrando, dice: *Magnus, Vir sanctus, & loci Catholicus Episcopus cum devota plebe ad consuevit litora perveniens, Civitatem construxit, quam sub Imperatoris nomine Heracliam vocavit.* Appresso facendo memoria della morte del Vescovo Magno, lo chiama, *Magnus, Heraclie Civitatis Episcopus, vir eximia sanctitatis.* In seguito poi dicendo dell'ultimo e totale eccidio da Grimoaldo Re Longobardo ad Oderzo recato, soggiugne che dell'istesso Oderzo *incolarum plurimi in Heraclianam urbem cum familiis pervenerunt;* e non essendo sufficiente *Heracliana civitas* all'eccedente numero de' nuovi coloni, si prese consiglio di fondare a que' lidi *Equilio* (2).

Nell'anno 697. avendo gl'Isolani Veneti sperimentato ai loro affari insufficiente il Governo de' Tribuni, elessero a loro primo Doge Paoluccio Anafesto *Civem Heraclensem;* e si fece questo *in Heraclia* (3); nella qual Città posero anche allora i Dogi la propria sede; e vi perseverò, siccome è noto, fino alla traslazione della medesima all'Isola Metamaucense. Morì Paoluccio *in Heraclia*, ed ivi ebbe sepoltura. Marcello successor di lui, nell'anno 717. fu similmente eletto *in Heraclia*, ed ivi dopo nove anni

Cc 2

fc.

(1) Lib. 6. cap. 7. part. 9. & 10.

(2) Dandolo Chronic. lib. 6. cap. 8. part. 16. & 17.

(3) Dand. lib. 7. cap. 1. col. 127. Tomi 12. Script. Rer. Italicar.

sepolto; e gli fu dato a successore Orso *nobilis Heraclianus incolà, in Heraclia dux concorditer factus* (1). All'anno 742. eletto il Doge Deusdedit nell'Isola Metamaucense, rimase ivi per un tempo il Seggio Ducale; e sotto quel Doge, Astolfo Re de' Longobardi *terminos Heraclianæ civitatis confirmavit de Plave majore usque in Plavem siccam* (2). Salì il trono Ducale in Malamocco l'anno 764. Maurizio *in Heraclia natus, genere nobilis, & inclutis gestis nobilior* (3).

Ora dal secolo ottavo passando al secolo nono, diremo che sotto Obelerio, in Malamocco intronizzato nell'804., Eraclea fu ridotta in solitudine; del qual fatto due se ne assegnano gli Autori, come si accennò di sopra; ma il Cronista Dandolo non si assicurò di dirne il preciso. Quello che di certo si sa, è che sotto Obelerio *Heracliana civitas . . . in solitudinem redacta est*. Per tanto *consumpta Heraclia, Tribuni, & Primores Urbis in Mathemaucò, Rivoalto, Torcello, & reliquis coadjuvantibus Insulis permanserunt* (4). E qui fine fece Eraclea, avendo fino a questo tempo portato un tal nome, non mai quello di *Città nova*. Si può però qui da taluno obbiettare, che alla pag. 20. della Cronaca del così detto Sagornino, de' tempi di Obelerio Doge parlandosi, in tal guisa sia scritto: *Hac etiam tempestate Civitas nova quæ voca-*
ca-

(1) Chron. cit. lib. 7. cap. 3. (2) Ibid. lib. 7. cap. 9.
part. 12. (3) Lib. 7. cit. cap. 12.
(4) Ibid. lib. 7. cap. ult. part. 10. & 11.

catur Heracliana, a Veneticis destructa est. Suppone egli adunque, che allora pure che *Eraclea* si appellava, essa avesse altresì il nome di *Città nova*. Io però rispondo, che da settecent'anni, quando quella Cronaca fu scritta, quella Città nominavasi *Città nova*, e che il Cronista usò il parlare dell'età sua, ma non disse che innanzi d'essere atterrata, avesse ella un tal nome.

Ma risorga ora *Eraclea* col nome di *Città nuova*, nome sino alle ultime età propagato; e dicasi il come e il quando ella sortisse questo nome. Angelo Particiaco, *qui ab Heraclia originem duxerat*, fu il primo Doge, che il Trono Ducale stabilisse in Rialto; e ciò seguì l'anno 809. E questo Doge fu che *Heraclianam Urbem, de qua originem traxerat, in solitudinem redactam renovans, parvam Civitatem construxit, quæ amodo vulgariter Civitas nova nuncupata est* (1).

E con questo nome di *Città nova* è nominata essa all'anno 983. nel Diploma di Ottone II. Imperatore, contenente i patti stabiliti fra il medesimo Ottone e Tribuno Doge di Venezia, e dal Muratori pubblicato nella sua *Piena Esposizione* (2). Nel qual Diploma tra i Popoli *ex Ducatu Venetia* essendo annoverati *Rivaldenses, Metbamaucenses, Clugienses, Caputargelenses, Lauretani, Amurianenses, Torcellenses, Amianenses, Burianenses, Equilienses, Gradenses*, ed altri;

(1) Chron. cit. lib. 8. cap. 1. part. 23.

(2) Murator. *Piena Esposiz. dei diritti sop. la Città di Comacch.* pag. 358.

tri, tra questi si contano parimente i *Citanovenses*. E più abbasso nell'istesso Diploma per determinare a *Cittanova* i confini, è scritto: *De finibus Civitatis novae statuimus, ut terminatio, quae a tempore Luitprandi Regis facta est* (circa l'anno 715.) *inter Paulucionem Ducem, & Marcellum Magistrum militum, deinceps manere debent, idest de Plavi Majori usque in Plavim siccam.*

Non favi poi chi pensi, che allora di Luitprando od allora di Astolfo, sotto il qual Re i medesimi confini furono confermati, come incidentemente si accennò di sopra, la Città nostra il nome portasse di *Città nova*. Non è così; perchè a que'tempi era nominata *Eraclea*: e sotto al Re Astolfo, il vedemmo già nelle parole del Dandolo: e l'istesso appare nel testo di lui a quel luogo, dove per gli stessi confini i patti riporta stabiliti tra il Re Luitprando e Paoluccio Doge: *Hic Paulutius Dux, scrive il Dandolo, amicitiam cum Luitprando Rege contraxit, & fines Heracleae cum Marcello Magistro militum terminavit, videlicet a Plava majore usque in Plavam siccam, sive Plavixellam* (1) Qui per tanto vedesi che la Città, la quale regnando Ottone II. *Città nova* si appellava, quella istessa a'tempi di Luitprando e di Astolfo il nome aveva di *Eraclea*: onde di una cosa medesima in tempi diversi si tenne trattato sotto denominazione diversa.

Ed

(1) Dand. Chron. lib. 7. cap. 1. part. 24. col. 130. Tomi 12. Script. Rer. Italic.

Ed ora finalmente sembrami di potere a buon diritto conchiudere, che il Castello *Nove* o *Nuove*, dove nel Pontificato di S. Gregorio Magno, innanzi che in Caorle, ottenne Sede un Vescovo, non fu *Città nova*, o come una volta chiamessi, Eraclea, Città già Vescovile nella Marca Trevigiana; quantunque ciò per vero supponesse il Guffanvilco nella Nota apportata sul principio del paragrafo terzo.

§. V.

De' Vescovi Caprulensi successori a quel primo, che per autorità di S. Gregorio Magno fu nell' Isola Capritana ordinato.

DOpo il primo Vescovo da Mariniano di Ravenna per autorità di Gregorio M. Papa nell' Isola Capritana ordinato, quall' fossero i Vescovi, che nella Sede Caprulense sedettero, per uno spazio di oltre due secoli noi ci troviamo all' oscuro. Uno però ve n' ha, il quale ci si vien dicendo che dopo i primi anni del secolo settimo sedesse in Caorle. Imperciocchè nella Cronaca Sagornina (1) ci si racconta, che il Vescovo di Concordia, spinto da timore de' Longobardi, la sua Sede Episcopale per autorità di Deodato Papa trasferì a Caprula, *ibi imperpetuum manendam*. E nella Cronaca del Dandolo sta scritto così: *Hoc tempore Concordiensis Episcopus Joannes*

(1) Chronic. Sagornino tribut. pag. 5.

nes Longobardorum Patriarcha renuens obedire, in Vico Caprularum cum Clero, & Populo Catholico pervenit, & cum auctoritate Deusdedit Papæ Sedem ibi locavit (1). Ed il racconto del Dandolo venne dall'Ughelli adottato e dove ne dà la Serie de' Vescovi Caprulensi, e dove quella de' Vescovi di Concordia. Qui anzi la traslazione della Sede narrando, e supponendola fatta da Giovanni Vescovo di Concordia nell'anno 605., soggiugne che da un tal tempo *Concordiensis diœcesis pars abscissa est, & Caprulensi Ecclesia attributa: suum tamen Prasulem Concordia non amisit (2):* della qual division di Diocesi però niun cenno se n'ha nel Sagornino o presso il Dandolo. Se questa traslazione poi seguit per autorità di Deusdedit o Deodato Papa, dee ciò esser avvenuto, anzi che nell'anno 605., in quello del 616., o ne' due prossimi anni che furono del Pontificato di Deusdedit: nelqual tempo morto nell'Isola di Grado Severo Patriarca scismatico, s'era già la Sede Aquilejese squarciata in due, con averli eletto, oltre un Metropolitano cattolico in Grado, uno scismatico nell'antica Aquileja.

I racconti del Sagornino però e del Dandolo hanno contro se la rapportata lettera del Pontefice S. Gregorio, per la quale veniamo certificati dell'origine dell'Episcopato Caprulense, provenuta non da Concordia, ma d'altronde: e qui senza dubbio, qualun-

(1) Dandel. Chron. lib. 6. cap. 4. part. 8. col. 110. To. 12. Script. Rer. Italic. (2) Ughell. Ital. Sacr. To. 5. col. 327. edit. 2.

lunque sia l'autorità delle rapportate Cronache, consideranno esse il primato a' monumenti originali, e tra questi all'Epistola Gregoriana. E su questa epistola appunto fondato il Cardinal Noris rigetta il racconto dell'Ughelli e insieme del Dandolo: imperocchè riportate avendo le commissioni del santo Pontefice a Mariniano intorno al Vescovo da darli all'Isola Capritana, egli soggiunge: *Hæc sunt vera initia Episcopatus illius insula, quæ tamen tabula Ughelli Tomo quinto ex Dandolo statuitur ad annum 605. quasi Episcopus Concordia nolens schismaticis communicare eo cum plebe se receperit. At ex Gregorio; ec.* Continua qui il dottissimo Porporato a recar ragione contro a ciò (1). E l'autorità del Noris seguendo l'erudito Coleti nelle aggiunte all'*Italia Sacra* si diparte egli pure da quanto scritto avea l'Ughelli (2). Il Senatore Flaminio Cornaro, critico non men avveduto che modesto, nella sua Serie de' Vescovi Capitulani stimò non dovere far caso di ciò che nelle Cronache Sagornina e del Dandolo scritto si trova; quindi niuna menzione fece di quel Vescovo Giovanni di Concordia, o della traslazione di Sede a lui attribuita; ma bensì, siccome si disse, tenne in conto l'epistola di S. Gregorio Magno, e quello che indi ne conseguì.

Tra questi uomini di grande letteratura sarà forse a me concesso il parer mio di esporre? Io il dirò, sia qual egli si voglia. Messa da parte la traslazione

Tom. XXV.

Dd

di

(1) Noris De Syn. Quinta cap. 9. §. 5. cit.

(2) Vid. Ital. Sacr. Tom. 5. col. 2336.

di Sede, benchè espressamente dal Sagornino asserita, io concederei facilmente, che quel Giovanni Vescovo di Concordia, costretto o persuaso dalle circostanze, abbandonata la sua Sede, passato fosse col consentimento del Pontefice Deusdedit alla Sede Caprulense già allora vacante, dopo quindici anni almeno, dacchè per autorità di S. Gregorio Papa ricevuto aveva il suo primo Vescovo: il che ammesso, ne seguirebbe il dover dar luogo a Giovanni nella Serie de' Vescovi Caprulensi. E questo mio pensiero ragionevole si rende, ponendo il passaggio di Giovanni non al quinto anno dopo l'ordinazion prima d'un Vescovo in Caorle, ma al decimo quinto sotto il Papa Deodato; sotto cui appunto ed il Sagornino ed il Dandolo dicono ciò essere accaduto. Un esempio non diverso in un Vescovo di Padova ci darà il paragrafo settimo di questo medesimo Opuscolo.

Con questo Vescovo poi rimarranno riempiti alcuni anni di quel gran vuoto, che ne' secoli settimo, ottavo, e nono per la poca ventura de' ricercatori dell' antichità sacra, nella Serie de' Vescovi Caprulani presentemente tuttavia vi rimane; non avendosi, dopo que' primi, de' quali si è ragionato, altra contezza di Vescovo Caprulense, fuorchè di uno all'anno 876. e nel seguente, siccome nella Serie dell' Ughelli e del Cornaro si vede. Questi è il Vescovo Leone, di cui e nella Cronaca Sagornina (1) ed in quella del Dandolo (2) n'è fatta menzione: e se n'han-

(1) Chron. Sagorn. trib. pag. 47. (2) Dandel. Chron. lib. 8. cap. 5. part. 20. col. 185. Tomi 12. Scriptor. Rer. Ital.

mi hanno pure due notabili monumenti circa il medesimo nelle lettere di Giovanni VIII. Papa, che sono nella Raccolta de' Concilj (1); dalle quali lettere rimane confermata una parte di ciò, che il Sagorino ed il Dandolo ci raccontano. Il racconto egli è questo. Narrano essi, qualmente per favore del Doge Orlo essendo stato eletto a Vescovo di Torcello Domenico Abate del Monastero Altinate, il Patriarca di Grado Pietro negò di poterlo consecrare come persona, cui un impedimento canonico ostasse. Inforta quindi tra le parti divisione, pensò Pietro d'aver ricorso a Papa Giovanni VIII., portandosi a Roma. Lo accolse Giovanni amorevolmente, e lo trattenne, fin a tanto che passato il Papa a Ravenna, volle ivi celebrare un Concilio con l'intervento, tra gli altri molti, de' Vescovi della Venezia marittima, tra quali Pietro Equilense, ed il nostro Leone Caprulense, onde solennemente sopire la discordia che tra il Doge ed il Patriarca ardeva. Ma perchè questi, quantunque invitati, giunti erano tardi ed a Concilio finito, li punì il Papa col privarli della comunione, nella quale però li ritornò su le istanze del Doge: fatteli.

Molti pensieri a Giovanni VIII. arrecò l'elezione di quel Domenico a Vescovo di Torcello; tanto più che, come sembra raccogliersi dalla lettera di lui decimottava, scritta a' Vescovi Felice Metamaucense e Pietro Equilense, questi stessi contro al Metropolitano

Dd 2 tano

(1.) Vld. Tom. 17, edit. Ven. 1773. col. 15, usq. ad 311.

tano Pietro fatti s'erano del partito dell'eletto Domenico. Quindi molte lettere mandar dovette e ad Orso Doge di Venezia e all'istesso eletto di Torcello, ed a' Vescovi fautori suoi, e ad altri, affine di giugnere a terminar quel rilevante affare. E tra queste lettere una ve n'ha scritta *Petro & Leoni Episcopis Venetia*, che è la cinquantesima festa; il qual Leone il Coleti (1) ha pensato che fosse Leone Metamaucense successor del predetto Felice. Ma il Canonico Vianelli nella pregiata sua Serie de' Vescovi di Malamocco e di Chioggia, scrivendo di *Felice* e di *Leone* Metamaucensi, da argomenti che son chiari deduce che quel Leone è il nostro di Caorle, non quello di Malamocco. La lettera adunque è scritta a Pietro di Equilio ed a Leone di Caorle: e per essa il Pontefice ammonisce questi due Vescovi, e gli altri eletti all'Episcopato, come altresì altri chelesi si stimassero, di recarsi in Ravenna al Concilio da celebrarsi, nel quale, *prater communem utilitatem, quidquid inter Petrum Metropolitanum, & praedictos controversia vertitur, canonicum finem accipiat*. In caso poi di contravvenzione, li minaccia che saranno eglii puniti a tenore delle ecclesiastiche leggi; vale a dire, come in altre lettere di lui si legge, privati della ecclesiastica comunione.

Ma egli è qui d'avvertirsi, che, come si ha dalle istesse lettere del Pontefice Giovanni, prima che in Ravenna-

(1) Ital. Sacr. Tom. 10, col. 133, In Episcopis Metamaucensibus.

venna, operò egli per raunare un Concilio in Roma, onde ivi canonicamente diffinire un tal punto: ed allorchè un tal pensiero nudriva, sua mente era, che bensì gli altri Vescovi della Venezia marittima ed altre persone di minor grado dovessero a Roma per quel Concilio presentarsi, ma non già il nostro Leone Caprulense, nè Domenico Olivolense: imperciocchè il dichiara egli stesso nella sua lettera a questi due Vescovi, che è la decima sesta, commettendo loro per essa, che se quegli altri Vescovi citati si porteranno a Roma, eglino, rimanendo in Provincia, in quel mezzo nelle Diocesi de' medesimi a supplir abbiano al loro Episcopale ministero: *Siquidem praedicti Episcopi ad concilium nostrum occurrerint, vos per ipsam regionem morati, qua sunt religionis peragite: ne quis sine perfectis Christianitatis sacramentis abscedat, neque penitens minus reconciliatus deficiat: & cetera illic interim definite, quae ad speciale pertinent Episcoporum officium.*

§. VI.

Se dall'essere mancante la Serie de' primi Vescovi Caprulensi per due secoli e più, dedur si possa non essere la Sede Caprulense di quella antichità, che le fu attribuita?

Questo è il dubbio che da noi ora si muove: Se pel gran vuoto, che nella Serie de' primi Vescovi Caprulensi appare, convenga il dire, non essere

tere la Sede Caprulense sì antica, come s'è detto. Niente meno sarà lecito dirci d'asserire; perchè converrebbe allora, trasandata l'origine chiara da noi proposta di quella Sede, l'aver ricorso ad una ignota. Ne' tempi di Leone Caprulense o nel secolo nono non tenevasi punto quel Vescovado quasi fosse di fondazion recente; e di là all'età risalendo di S. Gregorio, non trovasi memoria o monumento della sua origine; ma le lettere solo di questo Pontefice la ci palesano col dirci, che di autorità di lui fu un Vescovo ordinato nell'Isola Caprulense. Allora adunque ebbe quella Sede la sua istituzione. *Hæc sunt vera initia Episcopatus illius Insule*, ci disse già di sopra il Cardinal Noris.

Ma quel gran vuoto di due secoli e più nella Serie di que' Vescovi che significa egli mai? Nulla significa più di quello significhi per altre Chiese, di questa più antiche e più illustri, le quali vanno esse pure soggette a non dissimile sventura, e che l'antichità propria nondimeno dimostrano con monumenti sicuri. Dopo il mentovato Leone Caprulense nella Serie, che finora si ha, de' Vescovi di quell'Isola, altri non se ne veggono sino ad un Giovanni Vescovo, il quale verso la metà dell'undecimosecolo viveva. Diremo forse per un tal vuoto, il quale dal nono all'undecimo secolo si estende, essere incerta cosa, se la Sede Caprulense esistesse nel secolo nono; quando pur sappiamo per monumenti certi, ch'è su essa allora per un tempo coperta dal Vescovo Leone?

A

A motivo adunque del non saper noi i Vescovi, che in Caorle sedettero dal nono al settimo secolo, a niun buon diritto chiamar si può in dubbio l'esistenza di quella Sede in que' tempi; conciossiachè sia ci noto, che il Pontefice S. Gregorio Magno ivi ordinar fece il primo Vescovo; e fecelo ordinare non già per un tempo, ma perchè avesse successori. E che tal fosse la mente del santissimo Papa, chiaro si scorge dall'aver egli suggettata per allora quella Sede Vescovile alla Metropoli di Ravenna, fin a tanto che alla comunione Cattolica rendoti si fossero i Metropolitani d'Aquileja o di Grado, siccome si è da noi narrato nel paragrafo secondo di questa Operetta. Una consimil ordinazione suppone continuazione di Sede e successione di Vescovi. E se i nomi di questi ora s'ignorano e non ne compare uno che certo sia, se non al nono secolo, accagionar se ne deve la distanza de' tempi, gl'infortuni della Città e le vicende della Chiesa, la non curanza degli uomini, e finalmente la poco buona sorte degli studiosi in cose di questo genere, delle quali un esito prospero dipende di spesso da lunga e pur anche fortunata ricerca.

§. VII.

Si confronta l'origine del Vescovado Caprulense colla origine delle altre Sedi Vescovili della Venezia marittima.

Oltre il Vescovado di Caorle, cinque si annoverarono già nella Venezia marittima e sotto la

la giurisdizion metropolitana di Grado i Vescovadi; quello di Olivolo, poi di Castello, e colla traslazione della Sede di Grado tramutato in Patriarca di Venezia: il Torcellano; l'altro di Malamocco, poi di Chioggia; l'Eracleense, poi di Città nova; e l'Equilino; ma questi, di Città nova e d'Equilo, più non esistono.

Congetturando l'illustre Flaminio Cornaro (1) qual esser dovesse la condizione de' popoli e delle Chiese della Venezia marittima, innanzi che istituiti fossero questi Vescovadi, dice egli esser verisimile, che quelle Chiese e que' popoli vivessero sottoposti alla immediata giurisdizione spirituale del Patriarca di Grado. Erano adunque allora tutte quelle popolazioni e quelle Chiese entro i confini di quella Diocesi, di cui la spirituale amministrazione s'apparteneva al Gradense. Ma colla fondazione, che di poi seguì, delle suddette Sedi Episcopali avendo esse ricevuto Vescovi proprj, non più sottostettero alla immediata potestà del Gradense, ma alla sola mediata, o a quella che al Metropolitano competesi.

In qual secolo poi, a quali anni, per opera di chi, per quale autorità, in quali circostanze quelle fondazioni seguissero, se ne hanno i racconti presso il Dandolo ed altri: e coll'appoggio di questi n'ha scritto il Senatore Flaminio Cornaro a' proprj luoghi nelle sue Chiese sì *Venete* che *Torcellane illustrate*; e n'ha scritto similmente il Canonico Vianelli nella
 Dif. •

(1) Flam. Corn. Eccl. Ven. Tom. 13. pag. 5.

Differtazion preliminare alla sua *Serie de' Vescovi di Malamocco e di Cbioggia*; dove sembrami avere egli accordato bene i tempi ed i fatti in un argomento, sopra cui non tutti i moderni Critici erano pienamente concordi. Delle istesse fondazioni ragionò pure il Dottor Ab. Gennari nella bella sua *Memoria sopra l'Origine del Vescovato di Malamocco* (1).

Vescovado Equilino.

Farò primamente parola del Vescovado di Equilio o Equilo. Giusta il Dandolo (2), fondato Equilio dagli Opitergini, dopo che dal Re Grimoaldo fu Oderzo loro patria annientato, cioè dopo l'anno 667. *ea Urbs Episcopalis subsequenter ordinata est*, ovvero, come la Cronaca Sagornina dice, *dum populi illic manentes episcopali sede carerent, novus Episcopatus ibi ordinatus est* (3). Il tempo però, in cui Equilio fu decorato di Seggio Vescovile, in queste Cronache non si trova scritto. Anzi nella *Serie de' Vescovi Equilini*, che sino ad ora abbiamo, il primo che registrato trovasi, è del secolo nono; ed è quello stesso Pietro Equilino, a cui ed insieme a Leone Caprulense, siccome nel paragrafo quinto fu detto, una lettera scrisse Giovanni VIII. Papa, per la quale chiamavali al Concilio da celebrarsi in Ravenna, così per al-

Tom. XXV.

E c

tri

(1) Vedi *Saggi dell' Accademia di Padova*, Tomo 3. Part. 2. pag. 272. *ec.*

(2) Dand. Chron. lib. 6. cap. 8. part. 17. col. 121. Tomi 12. cit. Scr. Rer. Ital.

(3) Chronica. Sagorn. pag. 6.

tri bisogni ecclesiastici, come ancora per l'affare dell'eletto di Torcello. Il rimanente, che di Pietro Equilino si è narrato, veggasi quel luogo. Ma perchè memoria più antica non si ha de' Vescovi di Equilo, non segue già, che avanti quel tempo non esistesse la Sede Vescovile Equilina, o che fosse ella d'istituzione recente, non avendovi di ciò indizio alcuno ne' monumenti, che a Pietro si appartengono.

Vescovado Olivolenſe.

Nell'anno 775. o nel precedente ebbe il suo nascimento il Vescovado di Olivolo, fondato sopra una parte della Diocesi del Metamaucense, che ne fu smembrata. Teneva allora il Pontificato Adriano I. e n'era Doge Maurizio; cioè correva allora il secolo ottavo; e per tal motivo l'origine di questo Vescovado s'è da me segnata all'anno 775., non all'anno 675. come per error manifesto di stampa leggesi nel Cornaro (1). Obelerio fu il primo Vescovo, di cui se n'hanno pure i successori; sicchè qui le cose camminano piane e senza difficoltà.

Vescovado Eracleenſe.

In qual tempo avuto abbia i suoi natali la Sede Vescovile di Eraclea, accennato lo abbiamo nel paragrafo quarto. Vale a dire che questo avvenimento assegnar si deve dopo l'anno 636., anno, in cui Rotari fu eletto a Re de' Longobardi. Questi espugnò
Oder-

(1) Flam. Cornel. Eccl. Venet. Tom. 13. pag. 6. & seq.

Oderzo; ed allora Magno Vescovo santo di quella Città la sua residenza trasferì ad Eraclea. Aggiungono il Dandolo ed il Sagornino, conformi in questo tra loro, aver Magno ciò fatto per autorità di Severino Papa. E giacchè Severino il Pontificato non tenne se non due mesi, e ciò fu nell'anno 640., porremo a quest'anno l'origine del Vescovado di Eraclea.

De' successori del santo Vescovo Magno fino al secolo nono non ci son noti i nomi o le geste. Anzi venendoci detto dal Dandolo, che innanzi l'erezione del Vescovado d'Olivolo, *Insula omnes, in quibus primo Patavini Cives incolatum habuerunt, sub uno tantum Episcopo, scilicet Metbamaucensi, extiterunt* (1); osserva il Cornaro, come potrebbesi quindi raccogliere, dopo Magno non aver Eraclea altri Vescovi avuti, ma essere essa stata *Sedi Metbamaucensi subiectam*. Rispondo però, potersi il detto del Dandolo riferire *ad solas Insulas a Patavinis inhabitatas*; non ad Eraclea, ch'era Città di Opitergini (2).

I successori a Magno adunque vi furono senza dubbio; ma il primo, di cui dopo Magno abbiassi memoria, è Giovanni, il quale nell'anno 877. o sul principio del seguente, dopo sopita la controversia per l'eletto di Torcello, fu da Pietro Patriarca di Grado consacrato insieme con Giovanni Olivolense e Leone Matemaucense, succeduto il primo a Dome-

E c 2 nico

(1) Dand. lib. 7. cap. 12. part. 16.

(2) Cornel. Eccl. Torcell. Tom. 3. pag. 388.

nico ed il secondo a Felice; quegli stessi che furono da noi rammentati nel paragrafo quinto. Se n'ha memoria di questa consecrazione e presso il Dandolo e nella Cronaca ascritta al Sagornino (1). *Ad Gradensem urbem Patriarcha reversus*, scrive il Sagornino, *tres electos Episcopos consecravit, idest Johannem Olivolensem, & Leonem Metbamauensem, & Johannem Civitatis Novae*. Eraclea fino da' primi anni di questo secolo nono sortito avea il nome di *Città Nova*.

Vescovado Torcellano:

Dall' infortunio di Oderzo atterriti gli Altinati, per sottrarsi alla ferocia de' Longobardi, che troppo da vicino minacciavali, pensarono anch'essi di provvedere a' casi proprj col trasferirsi al sicuro asilo di Torcello e di altre Isole adiacenti. E ne diede loro l'esempio il Vescovo Altinate Paolo coll'andarvi egli il primo, trasportando seco le cose sante. Ma morto Paolo dopo un mese, e salito a quella Sede Maurizio, questi, affin di renderne canonica quella traslazione di Sede, ebbe ricorso a quell'istesso Severino Papa, per cui autorità Magno di Oderzo passato era ad Eraclea. Appartiene così l'origine della Chiesa Vescovile di Torcello all'anno 640., in cui Severino sedette, non altrimenti che l'altra della Sede Vescovile di Eraclea. Prefero i nostri Storici questo racconto dalla Cronaca del Dandolo specialmente.

Pao.

(1) Dand. Chron. lib. 8. cap. 5. part. 27. Chron. Sager. pag. 49.

Paolo adunque, di poi Maurizio, i primi Vescovi furono di Torcello: e se n'ha la Serie de' loro successori sino a quel Domenico, che eletto fu essendo Patriarca di Grado Pietro, e per cui cagione molto ebbe da operare Giovanni VIII. Pontefice, siccome si disse.

Vescovado Metamaucense.

Il favore, che Rotari Re Longobardo, ed Ariano di professione, alla Ariana setta prestava, con violentar anche in certa guisa le coscienze de' Cattolici e de' loro Vescovi in particolare, fu la cagione, per cui un Vescovo Cattolico di Padova prese consiglio di fare il passaggio all' Isola Metamaucense, vulgarmente chiamata di Malamocco. Avvenne ciò, essendo Papa Giovanni IV. di Severino successore, e che il Pontificato tenne quasi due anni, dagli ultimi giorni del 640. sino all' Ottobre del 642.; e fu per autorità di questo Papa, che quel Vescovo Padovano passò a tener Sede in Malamocco; di che se ne adducono testimonj il Dandolo (1) ed alcun altro antico. Ma qui per anticipazione si avverta col giudizioso Vianelli (2), che non guari dopo quel fatto, vogliosi i Cittadini di Padova d'aver presente e seco loro dimorante, come in addietro, il proprio Cattolico Vescovo, uno ne eleffero diverso da quello

(1) Dand. Chron. lib. 6. cap. 7. part. 14. col. 116. Tom. cit.

(2) Vien. Ser. de' Vesc. di Malam. e di Chiog. Tom. 1. pag. 17.

lo di Malamocco: massimamente che presto si cambiaron le circostanze, e sia pur credibile, secondo il parere del Muratori, che morto Rotari la maggior parte de' Longobardi avesse ora mai abbracciata la Religion Cattolica (1).

Ad un Vescovo di Padova adunque i natali suoi dee il Vescovado di Malamocco circa l'anno 641. Ma questo Vescovo chi sarà egli? Tricidio? Ciò si nega per argomenti forti. Il successore di lui Berguardo? Se n'ha delle difficoltà non leggere. Qual sarà egli dunque? Il Vianelli (2) ingegnosamente così risolve questo difficile nodo. Egli osserva primieramente, che anche fra quegli Autori, i quali del Vescovado di Malamocco mettono la fondazione nel regno di Rotari, non pochi ne asseriscono fondatore non già Tricidio, o Berguardo, ma un altro Vescovo Padovano nomato Paolo. Sono questi il Sigonio, il Morari, l'Ughelli (3) e Bernardo Giustiniano, de' quali il Vianelli apporta i luoghi. Egli osserva in secondo luogo, qualmente resta tutt'ora incerto il tempo preciso, in cui la Sede di Padova tenne Tricidio; sapendosi bensì quanti anni egli visse, e quanti la Chiesa sua governò, ma essendoci poi ignoto in quali anni del secolo settimo tenne egli quel governo.

Risolve adunque, che non sarebbe strana cosa ed irragionevole il portar la reggenza di Tricidio al-
quan-

(1) Murator. Annal. d'Ital. anno 653.

(2) Vianelli, Serie cit. pag. 15-17.

(3) Ital. Sacr. Tom. 5. col. 1081. edita. Colet.

quanto più addietro del tempo, in cui la mette Ughelli, e dirlo passato da questo all'altro mondo innanzi almeno all'anno 641. Così facendo, verrà ad aprirsi un vacuo, ove fra i Vescovi Padovani Tricidio e Berguardo allogarvi il suddetto Paolo: nella cui reggenza cadendo in tal guisa il Papato di Giovanni IV., egli e non altri dovrebbe essere stato il Prelato, che coll'approvazione dello stesso Pontefice fondò il Vescovado di Malamocco. Aggiunge poi il Vianelli, non importare, che questo Paolo non si trovi ne' Vescovi Padovani; poichè può essere stato ommesso per ciò appunto, che passato a Malamocco, e stabilita colà la perpetua sua residenza, più non fece egli ritorno a Padova.

Un tal divisamento del Vianelli piacer deve a tutti quelli, che amanti sono di conservare alle Chiese quelle tradizioni antiche, contro alle quali addur non si possono monumenti autentici, o ragioni manifeste, onde dimostrarne la falsità o la leggerezza. La tradizione della Chiesa di Malamocco, dal Dandolo attestata, era, che quella Sede Vescovile forgesse per un Vescovo di Padova passato colà a tener sua residenza; ma di questo Vescovo dal Dandolo il nome si tace (1). Se per tanto questi non può essere Berguardo, non può esserlo Tricidio; saggia e prudente cosa è il riavvenir chi egli fosse, se non per prove o testimonj antichi che s'abbiano, almeno per via di sensata congettura, cui niente siavi che giustamente

(1) Dand. Chron. lib. 6. cap. 7. part. 14. cit.

re oppor si possa. Ed in tal guisa rimane salva una tradizione, cui è dovuto un giusto riguardo, siccome alle altre tradizioni delle Chiese similmente, le quali avvalorate siano dalla propria antichità, e cui nulla contrappor si possa di solido o convincente, non bastando qui ad atterrarle le sole dubbiezze o sospetti.

E qui siamo lecito il ricordare la prudente massima di Onorato a Santa Maria nella celebre sua Opera delle *Riflessioni sopra la Critica*, esposta e comprovata all'articolo ottavo e nono della Dissertazione settima del Tomo Primo. Vale a dire, che tra' principj della Critica, quali sono i testimonj o l'autorità, e le congetture, s'hanno similmente ad ammettere le Tradizioni delle Chiese; quelle cioè, le quali ed antiche sono e con niun forte argomento impugnar si possono. Al qual canone di Critica se fatta avessero avvertenza celebri ed illustri Scrittori, ma insieme Critici troppo severi; non avrebbero troppo leggermente intrapreso di richiamar in dubbio l'istessa antichità ed origine di altre Chiese troppo più illustri, che questa non è, di cui trattiamo.

Ora per ragionar di quelli, che dappresso nella Sede Vescovile di Malamocco succedettero al primo, che colà da Padova sua residenza trasferì, e che aver si può qual primo autore di quella Sede; si ha la sventura di altri non conoscerne per nome o per fatti fino al secolo nono: ed il primo, di cui abbiasi memoria, è quel Felice Vescovo Metamaucense, de' cui fatti si accennò alcuna cosa nel paragrafo quinto, ed intorno al quale, come si disse, ne rimane
ri-

ricordanza in una lettera di Giovanni VIII. Papa. Da Felice perciò il Canonico Vianelli alla sua *Serie* dà principio, perchè di altri più antichi non ebbe contezza. Ma egli nella *Dissertazion* preliminare (1) ci fa avvertire, come di Vescovi sedenti in Malamocco, ed aventi ampla giurisdizione, se n'ha chiaro argomento presso il Dandolo, là dove è da lui riportata la erezione del Vescovado di Olivolo; la quale essendo seguita, come innanzi si disse, nell'anno 775, con dividere la Diocesi di Malamocco, ed assegnarne una notabile porzione, onde creare la Olivolense; ne consegue che Vescovi Metamaucensi allora vi fossero, e con Diocesi molto più ampia di quella ebbero dopo quel tempo (2). *Ma chi fosse Vescovo di Malamocco* (i soggiugne il Vianelli), *quando dalla di lui Diocesi fu fatta una sì notabile smembrazione, affatto s'ignora: e di Prelati aventi un tal titolo il primo nome sicuro, che a noi sia pervenuto, è Felice sedente in Malamocco l'anno di Cristo 876. Qui per ultimo non farò, io credo, necessario il dire, come l'ignorarsi il nome non annienta la cosa.*

Vescovado Caprulense.

Ci spediremo ora in brevi parole dal confronto proposto della origine del Vescovado Caprulense colle origini delle altre Sedi Vescovili della Venezia ma-

Tom. XXV.

F f

rit.

(1) Vianelli, *Serie* Tom. I. pag. 18.

(2) Vid. Chron. Dand. lib. 7. cap. 12. part. 16. cit. col. 145. Tomi 12. Scr. R. Ital.

rittima. Dell'ordinazione del primo Vescovo Equilino il tempo preciso s'ignora; si sa però, che non potè farsi innanzi l'anno 667., quando Equilo non per anco esisteva. Il Vescovado d'Olivolo ebbe i natali nell'anno 775. o nel precedente. Sorse quello d'Era-
clea, dappoichè il Re Longobardo Rotari ebbe espugnato Oderzo; e dell'origine di quel Vescovado se ne assegna l'anno 640. Ed in questo medesimo anno del 640. gli Altinati ebbero il loro primo Vescovo in Torcello. Per ultimo in Malamocco la Sede Vescovile prese principio o l'anno 641. o nel seguente; e devesene la cagione ad un Vescovo di Padova, che colà rifuggitosi vi pose la residenza.

Segnate così le origini delle Sedi Vescovili della Venezia marittima, si scorge tosto, che tra esse niuna vanta maggiore antichità che dell'anno 640. La Caprolense poi l'origine sua ripetendo da' tempi del Pontefice S. Gregorio Magno e dall'anno 548. o dal seguente, appare che questa di troppo tutte le altre vince in antichità.

I L F I N E.

(Sup. §. 2.)

Ex Registro Epistolarum S. Gregorii M. Libro nono
Epist. decima.

Gregorius Mariniano Episcopo Ravennæ.

Latores ad nos præsentium, viri clarissimi Vicedominus, atque Defensor venerunt, asserentes quia in castello quod Novas dicitur, Episcopus quidam, Johannes nomine, de Pannoniis veniens fuerit constitutus, cui castello eorum insula, quæ Capritana dicitur, erat quasi per diocesim conjuncta. Adjungunt autem quod ab eodem violenter abstracto Episcopo & expulso, alius illic fuerit ordinatus. De quotamen hoc placuisse referunt, ut non in prædicto castro, sed in sua insula habitare debuisset. Qui dum illic cum eis degeret, in errore se schismatis detinere noluit, atque cum omni plebe sua excellentissimo filio nostro Callinico Exarcho petitionem dedit, ut Catholicæ Ecclesiæ cum omnibus, qui cum ipso erant, sicut prædiximus, uniri debuisset. Qui, ut ajunt, a schismaticis persuasus post semetipsum rediit, & nunc omnis ille populus, qui in prædicta insula consistit, Sacerdotis protectione privatus est: quia dum sanctæ Ecclesiæ uniri desiderat, illum jam recipere non potest qui ad schismaticorum errorem reversus est, & petunt sibi ordinari alium debere. Sed nos quia cuncta necesse est districte ac subtiliter perscrutari, hoc ordinandum esse prævidimus, ut Fraternitas tua ad eundem Episcopum mittat, eumque reverti ad Ecclesiæ Catholicæ unitatem & ad propriam plebem admoneat. Qui si admonitus redire contemserit, grex Dei decipi non debet in errore Pastoris. Et idcirco Sanctitas tua illic Episcopum ordinet, eandemque insulam in sua

Ff 2 diœ-

diœcesi habeat, quousque ad fidem Catholicam Histrici Episcopi revertantur: ut & unicuique Ecclesiæ suæ diœceſeos jura ſerventur, & deſtituto a Paſtore populo non deſit protectio & cura regiminis. In his tamen omnibus Fraternitatem tuam decet ſollicite vigilare, ut plebs eadem quæ ad Eccleſiam venit, ſtudioſius admoneatur, quatenus conſtanter in ſua reverſione fixa ſit; ne vagis cogitationibus in erroris iterum foveam relabatur. Excellentiffimum vero Exarchum petere ſtudeat, ut hæc ipſa ſuis ſuggeſtionibus piiffimis Imperatorum auribus innoſceſcat: quia quamvis juffio, quæ ad eum delata eſt, ſubrepta eſſe videatur, non tamen in ea juffione ei præceptum eſt, ut volentes ad Eccleſiam redire non permittat, ſed ut invitas hoc interim tempore minime compellat. Hujus ergo cauſæ ordinationem in ſuam curam prædictus filius noſter ſuſcipiat: quatenus ſuis reſponſis agat, ut quidquid ordinaverit, dubium non fiat. Quod tamen & nos communi filio Anaſolio ſcripſimus, ut hæc piiffimis Principibus ſubtiliter innoſceſcat.

Op. To. 2. edit. Monachor. S. Mauri.

II.

Ex Annalib. Camaldulensib. ad ann. 93.

Classense Cœnobio relicto secessisse Romualdum ad Turrim-caliginis, vulgo Tor di caligo, primus, qui id asseruit, fuit Fortunius, ubi tamen addit regionem hujus Turris fuisse ad sancti Erasmi Verum si animadvertamus insulam sancti Erasmi a Venetiis distare per unum milliare, recta nimirum linea, neque consideratis obliquis canalium gyris, Turrim vero caliginis novem milliaribus ab eadem urbe distitam esse, non videmus prima facie, quomodo componi queat Romualdum & Marinum habitasse ad sancti Erasmi prope Turrim-caliginis, cum ista sint duo inter se diversa & ad invicem remota loca

Verus situs Turris-caliginis fuit & modo etiam est prope locum, ubi olim jacebat Equilii civitas. Ipsa Turris prope excisam Equilii urbem adhuc conspicitur, & solidis atque crassioribus marmoribus constat, sitaque est post aggerem Plavis, ubi flumen bocce aquas suas miscet cum aqua maris, super canalem, qui vocatur Plavis-vetus, ad alterius canalis differentiam, qui Plavis-nova nominatur. Ab hac Turre initium ducit aquæ rivus per tria milliaria decurrens, appellatus il Caligo, quique desinit ad insulam Litoris-majoris.

Porro Turris hæc non Heracleæ, quod Grandius, aliquo asseruerunt, sed Equilii maceris proxima est; & licet communiter credatur Heracleæ urbis nullum hodie reliquum esse vestigium, nec locum, quo posita fuit Heraclea, signanter licere indigitare, viri tamen omni fide majores, qui sæpe sæpius visitarunt regionis illius tractum, qui jacet inter ora fluminum Plavis & Lipientiæ, inter quæ exsurgabant Heracleæ & Equilii urbes, attestantur in paludibus versus

ma-

mare superesse adhuc reliquias antiquorum murorum, quos piscatores & agricolæ denominant le Murazze (ad differrentiam murorum Equilii, qui vulgo vocantur le Murazze de la Cava,) peritiores autem locorum muros appellant Civitatis-novæ, quod nomen sortita est Heraclea in sua nova ædificatione, & sunt propiores Liguentia, ac distant a muris Equilii quinque milliariis.

A prædictis Heracleæ reliquiis parum diffita est vallis ad mare, Altanea ab accolis ... vocata, in qua supersunt rudera ædificiorum, quæ ad eandem urbem facile spectant. Quare Turris-caliginis non prope Heracleam, sed prope Equilium est sita, cum propior sit reliquiis murorum, qui vocantur le Murazze de la Cava, quam iis, qui sine addito appellantur le Murazze. Quod comprobari potest ope veterum documentorum tabularii patriarchalis, in quibus prope Equilium extantia leguntur ecclesiæ sancti Georgii, & sanctæ Crucis, Pinetum parvum & magnum, canalus Traketi &c., quæ nomina adhuc perseverant in viciniis eorundem murorum Equilii, vulgo le Murazze della Cava, quæque loca sunt vicina Turris-caliginis.

Addidit Grandius (Vita di S. Pietro Orseolo p. 50. num. 7.) prædictam Turrim exsurgere inter ora fluminum Silis & Plavis, quod verum est attenta decursione præsentis eorundem fluminum, non antiqua, ob novum nimirum alveum pro cursu aquarum Silis postremo seculo effossum

Atque hæc dixisse non piget ad illustrandum locum primum solitudinis Romualdi in partibus Venetiærum.

To. I. pag. 53—55.

F I N I S.

LETTERA

STORICO-MEDICO-CRITICA

INDIRITTA A CELEBRE VENETO GIORNALISTA

*Sopra le Osservazioni medico pratiche, che formano
la storia esatta di particolar malattia chia-
mata Pellagra, del Sig. Luigi D. Soler.*

Multa in modo rei, & circumstantiis ejus nova sunt, quæ
in genere ipso nova non sunt

*Baconus in dignitate, & in augmentis scientiarum speciatim me-
dicina, Lib. iv.*

LETTERA

STORICO-MEDICO-CRITICA.

Dotto ed erudito Signore, e Padron osservandissimo.

DA dotto amico mio mi fu dato, non ha guari, da leggere il Saggio della riforma del Giornale, che servir dee per perfezionare la storia letteraria della Medicina. Mi compiacqui oltremodo del saggio vostro divisamento, che contribuendo egli alla gloria e ai progressi dell' arte, salutare da qualunque, che alla medesima affezionato sia, dee somamente lodare, e commendare. Per verità non v' ha chi non sappia, che li Giornali sono una storia compendiata delle arti, e delle scienze, e che che ne dica qualche misantropo indiscreto, qualora eglino ci diano fedele ed esatta notizia de' Libri senza pronunziare il giudizio, lasciando, che l' estratto faccia congetturare da se stesso il valor de' medesimi; o qualora volendo il giudizio riferire degli autori, che più si estima, questo sia sincero, non acro, giudizioso, non parziale, quale fu il vostro, dottissimo Signore, nella maggior parte degli articoli nel succennato Giornale inseriti; questi, dico, ponno essere agli dotti, e agli indotti di sicura delizia, e in breve tempo di non comu-

Tom. XXV.

Gg ne

ne vantaggio. Questo Giornale, che sarà un estratto de' migliori di Europa, e che abbraccerà, come voi scrivete, la Chimica, la Farmacia, la Storia naturale, e la Fisica; questo Giornale, dico, che conterrà anco le nuove osservazioni, e memorie inedite, che meritassero la publica luce, e che potrebbero per esser picciole di mole andar disperse, lasciando le questioni mediche private, delle quali di rado rilevar si puote la verità, dimostra il buon genio, il vasto sapere, e l'improba fatica de' Compilatori, onde vie maggiormente promuovere il decoro nazionale, e il loro ardente desio di esser utile alla languente umanità, gl'interessi della quale procurate tanto di sostenere.

A questo grazioso invito corrisponderei ben tosto inviandovi mia dissertazione intitolata, *Riflessioni medico-storico-critiche diligentemente aumentate, ricorrette ec. sopra particolar malattia chiamata Pellagra ec. se la tema, (avvegnachè forse vana,) che possa esser lunga estendendosi a più di quindici pagine della carta nostra comune, o la tema della deferenza vostra verso il Sig. Fanzago, che in più luoghi combatto, o la credenza, che nel vostro Giornale possiate sopra il noto argomento aver a sufficienza scritto, non mi avessero di spedirvela in qualche modo trattenuto.*

Il Sig. Luigi Soler due anni fa, come ben sapete, cimentò alla luce un Libriccino, che versa sopra la Pellagra. In questo non trovai cosa, che impegnasse a leggerlo, nè l'animo soddisfacesse.

Conta dodici anni di osservazioni istituite sopra questa

sta malattia, ma non conta osservazioni anatomiche, non conta nuove scoperte sopra la natura del male, che servan di guida alla pratica, e confessa di non aver trovato pur anco l'anti-pellagroso rimedio per debellarla, ora che scesa dal monte al piano vassi in più luoghi, e in più sorta d'individui a poco a poco disseminando.

A che, dicea tra me con infinita nausea, che uccide, friggere, e rifriggere, dire, e ridire, cantare, e ricantare le istesse cose?

La divide in *umida*, e *secca*: (pag. 4.) distinzione, che reputo inutile, e arbitraria. Conciosiacosachè la osservazione da gran maestra c'insegna, che alcuni particolari fenomeni, i quali in malattie della medesima natura, e del medesimo genere il più delle volte si manifestano, calcolar punto non devono come effetti di diverso, dirò così, morbooso fermento, ma bensì come effetti di differente clima, di differente temperamento, di differenti tempi.

Rapporta alla pag. 9. ec. i segni della Pellagra, i quali sono tanto simili a quelli dello scorbutto,

Quanto è simile a un novo un altr' novo.

Alcun particolar sintoma da eventuali combinazioni prodotto (come poniam caso nella Plica la lunghezza, grossezza, e ritorcitura de' capegli, e nella nostra Pellagra la viziatura della cute) nuova spezie di malattia non costituisce.

Scrive alle pag. 22., che la costante osservazione conferma, che lo scorbutto non cagiona mai insania, nè verun altro turbamento nato nell'encefalo. Di grazia pon-

ga seria mente al seguente passo tratto dal Libro de *Italarum Scorbuto* del Sig. dalla Bona lib. 1. cap. 1. pag. 17. *Raro, sed aliquando tamen scorbuticis mentis acies retunditur, memoria diminuitur, & aliqui hanc ex toto amittunt, iidemque ferè timidi, iracundi, & suspiciosi sunt, & animi affectionibus ita vebementer perturbantur, ut imperitum vulgus de Fascinatione nescio quassessuret.*

Se questi non sono segni, che indicano satuità, quali mai saranno?

Scrive, (pag. 19.) che presso gli antichi medici si trova confusione, e capriccio nel denominare, e classificare le cutanee malattie.

Negar così di leggieri non posso, che tardi non si abbia cominciato a scrivere intorno ad esse, e solo da Manardo, e da Mercuriale nel secolo xvi., da Minaduo nel xvii., e da Turner, e Lorry nel xviii. con metodo, e discernimento migliore. Ma conceder anco mi si dee tanta non essere la confusione, quale la si predica, e che conobbero a sufficienza la relazione, che tra quelle passa. Menar però non posso per buono al Sig. Pringle quel sentimento Cap. vii. pag. 101. delle malattie delle armate, che la rogne all'età degli antichi medici fosse del tutto ignota, non da loro descritta, e che formi un *guajofui generis*. Più sano consiglio sarebbe stato l'insistere a dire, come poi dice, che fosse più rara, e meno frequente, come più rare e meno frequenti furon le altre cutanee malattie e appo' gli Ebrei per la sapienza delle lor leggi, e appo' i Greci per l'amena salubrità dell'aere,

c ap.

e appo i Romani per la severa austerità del vivere, e per l'uso salubre de' bagni. Crebbero elleno in numero, e in ferocia, allora quando tra loro crebbe il lusso, l'ozio, la crapula. Il Baccio (de Ther.) conferma la mia openione.

Riferendo di passaggio l'openione del Sig. Videmar non la crede sostenibile, perchè scrive pag. 23., che *da affezioni ipocondriache non ha mai avuto occasione di veder contadini affetti, quali disposizioni sono proprie esclusivamente della gente, che vive nel lusso, e nella mollezza.* Aveffe almeno scritto col Sig. Falconer (delle Malattie degli agricoli pag. 53.) *che rade volte s'incontrano*; e avesse almeno distinto il clima de' paesi. Il Sig. Petrini racconta (della Sciatica nervosa Articolo VI. pag. 109.) che nella Città, e ne' villaggi contigui a Ortuna pel dominio de' venti-umidi fortito avendo gli abitatori debole tessitura de' solidi, e trovandosi sbilanciati nella insensibile traspirazione, e li cittadini, e i contadini, e le donne villiche si veggon bene spesso soggette alle crudeli sciatiche, e alle ostinate ipocondrie, e alle stravaganti isterie. Io situato in popoloso castello dalla antica Concordia sei miglia distante ho al presente tre donne villiche da isteria solennemente travagliate. Ma perchè dicesi, *rare volte tra villici s'incontrano?*

Oda l'elegantissimo Pasta nel suo discorso dei mali senza materia pag. 5. Tomo II. *E' infinitamente grande il numero di que' contadini, che si presentano al medico per esser curati da simili affezioni convulsive, tuttocchè parcamente, e semplicemente vivano, e sieno scorti-*

icati da continue fatiche di corpo; segni per mio avviso manifesto, che questi mali non procedono nè da crapula, nè da vita sedentaria ed oziosa, ma bensì da guai dell'animo, non potendo quel padre scaricarsi da debiti, che col padrone ha contratti, nè provvedere al sostentamento della numerosa famiglia, nè quella madre collocare le sue figlie, o correggere li difetti, e tollerare gl'insulti, e le male grazie della cognata ec.

Scrivendo alla pag. 26., che la Pellagra sia il retaggio della miseria, e della indigenza, dalle quali calamità traggono origine le cause, che vagliono a produrla. Posteriori osservazioni da uomini illuminati ben istituite provano, che dalla classe de' rustici e indigenti s'incammina a gran passi a quella de' cittadini.

La crede di una essenza *sui generis*, come la crede ultimamente con mia maraviglia il D. Luigi Carenzo P. Professore di medicina nella Università di Vienna (Tentamen de Pellagra). Buon Iddio! Nè è da stupirsi, ei dice pag. 27. se veggiam l'umanità flagellata da male affezioni, e da morbi di nuova indole, e vestiti da fenomeni insoliti, ed esstraordinarj. Lo scorbutico, la rachitide, quel pericoloso male, che amareggia colle micidiali sue conseguenze i voluttuosi piaceri, il vajuolo, la malattia, di cui si presenta la storia, ec. questi tutti sono malori, che non si trovano descritti ne' Libri degli antichi. E questi avvenimenti, segue egli, io son di avviso, che considerarli dobbiamo in relazione a tutti quelli, che alterarono la costituzione del nostro pianeta; e più a basso, che le leggi civili, e morali ristabilirono i costumi bensì, e contribuirono a stabilire varj

vi ordini nelle sociali gerarchie, ma che gli uomini abusarono delle provvidenze, e sovversero l'ordine sociale, e alterarono l'Idiosincrasia de' loro individui. Parole sono codeste con suo perdono, e pace, inopes rerum, nugaque canora.

I figli degli uomini sono stati essenzialmente i medesimi, e soggetti fin dal loro nascimento alla inclinazione di un naturale fregolato. Ebbero adunque per compagni e vizj, e malattie. Questo malsano germe in noi stato sempre esistente in varj modi variò, e diverse conseguenze e rispetto al morale, e rispetto al fisico degli individui produsse. Provo per tanto colla storia alla mano, che lo scorbutico sia tanto antico, quanto lo è l'intemperanza, e il mal vivere. Forse ab antico meno frequente, e meno grave, singolarmente quello di mare a cagion de' climi più caldi di quello che lo sono al dì d'oggi, o della navigazione, che non era di lunga, e cospicua corsa. Cito l'opera eruditissima del Sig. Giovanni dalla Bona contro anco Freind, (Stor. della Medicina pag. 193.) o Lind, che prese un granchio a secco scrivendo, (Trat. dello Scorbutico P. 3. pag. 201.) che nè i Greci, nè i Romani abbiano parlato cosa alcuna sopra questa malattia. Quelle malattie, come ci attesta Plinio, che portavano il nome di *Scelotyrbe*, e che infestarono l'armata di Germanico di là del Reno, e che guarirono colla erba brittanica, che secondo Mutingio era il lapazio acquatico; l'*Ofcedo*, contro il quale Marcello propose de' rimedj, furono affezioni scorbutiche, o che molto alla natura delle medesime

me si avvicinavano.

- Abbenchè la barbarie de' secoli precedenti abbia-
ci fatto perire la storia della rachitide, pur pure dal-
le descrizioni sufficienti, che di essa ci rimangono,
oso provare, che in ogni tempo furonvi de' gobbi,
e de' nani, dalla rachitide in cotal guisa contraffatti.
Cito l'opera del Chiarissimo Zeviani contro eziandio
Duprè, Lorry, ec. che alla pag. 139. *de morbis cu-
saneis* lo chiama *morbo affatto nuovo*. Colla storia al-
la mano provo, che la Lue non sia malattia epide-
mica degli anni 1493. ec. come teneva il famoso
Leoniceno confutato dal Faloppio, e ultimamente
Swarts; ma tanto antica, quanto lo è l'impudicizia.
Forse ab antico in Europa più mite, non cognita
per tale, o confusa, perchè di genio proteiforme,
con altri mali ad essa analoghi, e però dagli autori
non a dovere, e con nome ora perduto, descritta.
Ho detto *in Europa ab antico*, perchè nelle Indie or-
ientali, nelle occidentali, nella Cina, e nelle isole
ultimamente scoperte dal Capitano Cook nel Mar del
Sud regnava fin da remoti secoli. Cito la giunta alla
famosa Raccolta del nostro Luigi Lusino fatta da
Gruener, le osservazioni fisiche del Sig. Thyery, nel-
le quali trovansi de' monumenti incontestabili, e se-
gnatamente quel curioso Opuscolo stampato in Lisbo-
na l'anno 1777. intitolato, *Esame storico sopra l'ap-
parenze del mal venereo in Europa* (1).

Noto, col Sig. Calvi di Cremona, che dall'Astrue
non

(1) Sanchez. Leg. anco la *Storia della Lue Ven.* del D. Ensler.

non sono stati a dovere, e appieno confutati certi passi degli antichi, che favoreggiano l'antichità della Sifilide.

Colla Storia alla fin fine provo, che nelle Indie orientali, nella Cina, nella Etiopia, Arabia, Armenia, Georgia, ec. antichissimo era il vajuolo. Cito oltre alcun scrittore storico di cose orientali l'elegante, e critico Compendio de' viaggi del Sig. de la Harpe. Noto, che nè Raze, nè Avicenna, nè Mesue, ec. che ci lasciarono quella sì distinta Storia, non lo chiamano nuovo, lo che avrebbero, ei mi pare, notato, nè superfluo stimato questo punto di erudizione, se verso que' tempi avesse a inferocir incominciato. Noto per cosa singolare, che non si trovi vestigio alcuno ne' loro Libri della *Inoculazione*; operazione di sì alta antichità, e nota da tempo immemorabile nelle Indie, ove i Bramini l'inventarono. Che se nella Europa, e nella America il maligno germe vajuolico non isviluppossi, che assai tardi, se ignoro le cause, che lo posero la prima volta in azione, e lo estesero per ogni dove, non per ciò stesso dovrà chiamarsi nuovo, (1) come ponghiam caso, mal nuovo

Tom. XXV.

Hh

non

(1) Merita sopra ciò di esser letto, e con attenzione considerato dagli eruditi il Trattato di Giovanni Gottifredo Hahn di Breslavia, che porta il titolo, *Antiquitates variolarum nunc primum e Græcis eruitæ*, ec. Si è egli persuaso di ritrovar negli Autori Greci la descrizione del vajuolo. Merita medesimamente esser letto il commento all' aforismo xxvi. d' Ippocrate pag. 72 73, del Libro 3. del sottilissimo Luca Tozzi. Ne riporrò qui a cagion di brevità qualche tratto ... *Et quævis apud Ara.*

non può in verun modo appellarsi *la rabbia canina*, perchè nella Polonia, e nella America meridionale al dir de la Fontaine, (Osservazioni medico-cerufiche) e di alcuni accurati viaggiatori non sia ancor resa comune; o perchè di essa, e del vajuolo non parli separatamente, e chiaramente Ippocrate. In ogni tempo vi furon de' cani: adunque anco a tempo antico,

Arabes primum sevisse perhibeatur hujusce generis pestilens, contagiosumque venenum, non tamen hinc crediderim per vetustiora etiam tempora, si non hujus omnino conditionis, & efficacitatis, consimilis saltem malignitatis perturbati, repurgatique sanguinis eruptiones extitisse, quas fortasse Hippocrates, aliique Græci auctores, sub genere exanthematum, pustularum, & papularum, aliarumque cutanearum agnitionum comprehenderunt. Sic metastasis, & apostasis apud eundem varia significat: sic Sairiasis, & melanchoia: sic exanthemata ipsa diversimode ab eodem Hippocrate, & Galeno usurpantur; ut propterea non temere quis sublimes papulas ad morbillos, tutiores vero ad variolas referre possit. Non tamen hinc negaverim longe immanius illas sevisse Arabum, quam aliorum ætate, ut tum populariter grassata, & universaliter infecerint, & inevitabili fatococcus affectos interemerint, quemadmodum non ita pridem a majoribus nostris accepimus de angina pestilenti, quæ pueros quoque, prima hujus sæculi ætate, adeo vexavit, ut pauci fuerint, qui ab ea evaserint, esse angina vetustissima agnitionis sit.

Hoc idem de sudore anglico, dysenteria pestilenti, cæterisque morbis epidemiciis dicendum qui licet veteribus cogniti, quandoque tamen fiunt contagiosi, & mortiferi, ut propterea de illis speciatim agere plerique gravissimi Auctores constituerint. Verum mitius quandoque, quandoque crudelius grassantur quorundam morborum genera, quoniam, ut antea animadvertimus, non eodem semper modo sanguis inficitur, nec semper eandem agendi, ac procedendi vim deleteria in illo concepta lues exerit ob variam causarum dispositionem, coitionem, & efficaciam. Atque hinc variolas ipsas, & morbillos una tempestate omnino mortiferos, pestilentesque observamus, alia vero mitissimos, & undequaque salutares. Veg. anco Continuo de sedibus variolarum.

co, abbenchè meno frequente, e men feroce, la rabbia canina.

Se poi colla storia alla mano non posso egualmente provar l'origine della Pellagra, in buona critica ciò nulla ostante pretender non puossi, che stata non ci sia, perchè le cause, che oggidì la producono, potevano in allora eziandio riscontrarsi, e que' medici o mancarono di descriverla, perchè di andamento oscuro, e rara, (come successe al male detto dagli Inglese *The-Croup*, al *Mumps*, ec. (1) intorno i quali non ne parlano al certo gli antichi nostri Maestri,) o ad altra classe de' mali conosciuti la riferirono. Il Sig. Frapolli da certo documento a caso ritrovato nell'Ospital maggiore di Milano plausibilmente congettura, che fin dall'anno 1578. nell'Insubria esistesse col nome di *Pellavella*. Il Sig. Thyery ne' suoi viaggi per la Spagna ci descrive un morbo familiare agli abitanti delle Asturie, così detto da molto tempo *mal della rosa*, o *del panno*, che ha una manifestissima analogia colla nostra Pellagra.

H. h. 2. deri

(1). Del *The-Croup* per altro si trova fatta menzione nelle storie antiche de' mali popolari scritte da' medici Spagnuoli col nome di *Saratillo*. Del *Mumps* poi si trova fatta menzione nelle storie del Friuli scritte dall' Abbate Francesco Palladio degli Olivi Parte II. Lib. V. pag. 203. col nome di *mal di montone*, che per altro con storica avvedutezza non chiama nuovo. Ma il mal del montone non è propriamente il mal di castro-ne, che volgarmente chiamasi *tosse pagana*, e da noi medici *convulsiva*, come a torto si dà a credere il Sig. Penada nelle sue *Osservazioni meteorologiche medico-pratiche*, pag. 83. P. P. per l'anno 1787.

deri di grazia, Signor mio, che in questa medesima Provincia vi regnano anco la lebbra, la elefantiasi, ec. Chi è nella storia medica un po' po' versato, eruditissimo Signore, punto non ignora, quante questioni insorsero nel decorso secolo alla occasione della Plica. Chi la voleva un mal nuovo, chi no, chi sintoma di male, ec. Basta leggere Ercole Sassonia, Gio. Batista Silvatico, ed altri seicentisti. Sennerto però, uno de' più dotti, e più eruditi medici di quel secolo, nel capo de Plica, alla pag. 88. del Temo V. così la lite definisce: *Novus morbus mihi esse non videtur. Est enim Italia, & plerisque Europa regionibus haecenus ignotus fuerit, tamen nullam video esse causam cur Polonia non multis retro saeculis familiaris esse potuerit; cum causa, (noti) quae eum hodie producunt, & tum adesse potuerint, medici vero, qui eum describerent, tunc defuerint.*

Quello che Sennerto dice della Plica, si può trasferire agli altri mali eziandio sortiti dal fatal vaso di Pandora a travagliare in varie guise i mortali. Dione, Tacito, Lampridio, Spurziano, Seneca, ec. ci descrivono molte razzaccie di mali nati da dissolutezza, e fregolatezza, analoghi a que' de' nostri tempi. Il Sig. Cheyne osserva, che i mali nervosi rest più frequenti oggidì furano in ogni tempo, e che trovansi presso i Greci, presso i Latini, e presso gli Arabi registrati. Galeno e Celso sotto il nome di *Tabe* i sintomi or separati, or uniti annoverano della rachitide.

Il medesimo Galeno nel lib. 1. a Glaucone fa menzione della febbre rossa o purpurea da noi chiamata
ta.

ta *scarlattina*, e ne registra in certo modo la cura. Crevier nella vita di Cesare Augusto pag. 88. ci narra, che l'esercito di Elio Gallo entrato nell'Arabia si vide attaccato dallo scorbuto, e da una specie di debolezza, e paralisia nelle gambe, segni comuni e allo scorbuto, e alla Pellagra; che l'olio preso nel vino, e applicato sopra le parti a guisa di fomento apportava loro sollievo. Uomini dottissimi del pari prescrissero il vino come giovevole nelle affezioni scorbutiche, e li fomenti ammollimenti alle parti abbrustolite, e dolorose de' Pellagrosi.

Il medesimo adunque concorso di cause i medesimi effetti da per tutto sortir facendo secondo il noto fisico assioma, influì a generar ne' tempi andati le medesime malattie, e dopo serie d'anni, o secoli, fino a tanto che altre di indole diversa ne seguano, a riprodurle ne' presenti.

Questa direi, fatal rivoluzione, questa ammirabil circolazione de' medesimi avvenimenti, che richiama alli susseguenti secoli le cose successe ne' superiori, tutto giorno vedesi con maraviglia e nelle morali, e nelle politiche a rinnovare.

Vi sono delle periodiche malattie per li Stati, dice a proposito il Sig. Ramsay, *del pari, che per li corpi.*

Il diverso clima, valoroso Sig. Compilatore, il vivere raffinato, che usiamo, l'uso de' paesi, che abitiamo, il mestiere, che esercitiamo, le morbose apparenze, che diverse si danno a divedere, non cangiano la natura, e l'essenza de' mali, e il metodo di medicarli. Il moltiplicare per tanto a dismisura, e

sen-

senza necessità il genere, e la specie de' mali, come fa il Sig. de Sauvages, è un rendere malagevole, oscura, e incerta la storia de' medesimi. Oh Dio! non è abbastanza miserabile l'umana condizione?

Girca l'uso degli antiscorbutici nella cura scrive alla pag. 58., *che non solo non ha veduto derivarne vantaggiosi effetti, che anzi sempre dannose conseguenze ne avvennero.*

Per altro alla pag. 64. *ordina il latte, in cui si faccia bollire il tarassaco, la cicorea, la gramigna ec., e alla pag. 51. niente di più utile, ed appropriato confessa di aver sperimentato per la cura di questo morbo, dell'uso de' blandi subacidi vegetabili, e delle carni tenere, e fresche.* Qual contradizione! ma non sorprendente, poichè gli uomini sono soliti di vedere in diverso aspetto le cose medesime, o di cavarne differenti conseguenze, secondo che sono differentemente impressionati.

Intanto lo stringo col seguente argomento, e finisco. Se è vero, come è verissimo, che il veleno sì elefantiaco, che plicale, sì scorbutico, che pellagroso cogli così detti per eccellenza anti-scorbutici, e vitto vegetabile, coi demulcenti, cose viperate, ec. si vinca, e domi; (*Mead de vipera, Portes de Plica, Plenck ec.*) la natura di quel veleno per servirmi di parola meno precisa farà adunque una, ed unica, e differirà forse soltanto che nel maggiore, o minor grado d'intensione. L'inornato stile, con cui è dettato il Libro, materia mi suggerirebbe di che nuovamente dire. Pure io dirò, che le grazie
del

del discorso abbelliscono le opere scientifiche de' Scrittori, e fanno, che con facilità, utilità, e diletto si acquistino, e leggano.

Il Sig. Fanzago è più elegante nello scrivere, e più coerente nel suo discorso. Non merita però, che si passi sotto silenzio quel suo detto, che il *Fenomeno* (parallelo della Pellagra, e di alcune malattie) della *corruzione delle gengive, e del guastamento de' denti* è *inseparabile dallo scorbutico*.

Bucham per me risponde, (delle diverse spezie dello scorbutico Tom. 3. pag. 155.) che Lind, Villis, le Roy ebbero de' pazienti, che durante il corso di lor malattie non ebbero veruna affezione ne' denti, nè nelle gengive. Che qualche rara volta, e meno costantemente, segue il Sig. Fanzago nel luogo succennato, e nella Memoria umiliata ec. si è osservato ne' malati di Pellagra. Non così per altro osservarono li chiarissimi Pujati, e Odoardi, i quali tra noi i primi eccitarono la nostra attenzione su questa malattia. Non così Soler, Sartago, ed altri miei amici, che mi comunicarono le loro osservazioni, e dalle quali risulta, che con più costanza il contenzioso fenomeno si osserva. Questo poi unito a parecchiali più noti li segni così detti *patognomonici* della Pellagra costituiscono. Scrive alla pag. 86., che molti de' mali sintomatici, che si manifestano nella avanzata Pellagra, compariscono del pari nello scorbutico invecchiato. Pure importa di riflettere, che questi disordini veggonsi nascere d'ordinario in quelle molte malattie, che traggon origine, e sono formate da una prevalente acrimo-

monia. Ma risponde per me Lind, quel Lind che a ragione stima più esatto di ogni altro, che trattò siffatto argomento. Sonovi poche malattie, (scrive egli alla pag. 101. del suo trattato) che si presentino sotto un aspetto più terribile, e più vario, che lo scorbutico, io aggiungerò e la Pellagra morbi tanto affini, nel suo ultimo periodo. Allora succede, che si osservino i sintomi i più irregolari, e i più straordinarij.

Il Sig. Fanzago distingue la Pellagra dallo scorbutico. La giudica di diversa natura, e che deesi con diverso metodo curativo trattare. Era ne' fati, che anco su questo argomento nascer dovessero tra Medici contrarietà di sentimenti. Scrive alla pag. 83. che il veleno scorbutico sebbene offensivo al sommo, e pertinace, niente di meno si lascia vincere dalla forza de' rimedj così detti antiscorbutici; non così la Pellagra.

Quantunque io sappia, che difficile, e rara sia vera *experientia ratio*, ciò nulla ostante quei, che scrissero, che sopra tutti li presidj efficaci lor sembrarono le cose anti-scorbutiche, sono di egual valore, e in maggior numero di quelli, che scrissero altrimenti. Così Penada, *Osservazioni meteorologiche, medico-pratiche per l' anno 1786.* così Sartago, *Aneddoti Patrii*, Foglio xxii. ec., così altri, che a cagion di brevità non nomino, a' quali mi atterrò ben volentieri nel medicar tali infermi alla mia cura commessi.

Siccome questo Scrittore per mala sorte non conta fatti proprj, nè vuol ingerirsi nella cura, scrive alla pag. 87., che quand' anche si volesse concedere, che dalla pratica de' mentovati rimedj a dovere sommini-

nistrati a tenor delle circostanze ne derivassero de' buoni effetti, non sarà ragionevole, nè tampoco necessaria l'illazione, che trovando questo morbo negli anti-scorbutici salutar medicina dovesse crederesi, e nominarsi vero scorbuto. Accade bene spesso, continua egli, che un rimedio si prescrive con succedaneo giovamento in due, in tre, e più malattie, nè mai perchè lo stesso rimedio agisce con egual forza contra essi, si discende a giudicarle uniformi. Il Mercurio v. g. valoroso specifico nelle veneree malattie non manca di esser potente vermifugo, risana comunemente la rogna contagiosa, distrugge qualche pertinace ostruzione ec. La sovrana debellatrice della febbre intermittente trattiene i progressi della gangrena colliquativa, e reca sollievo a molti altri mali. Rispondo, che il Mercurio non è lo specifico assolutamente del miasma venereo. Perciocchè non tutti li Medici lo hanno per tale riconosciuto. Non è qui il luogo di tesserne il catalogo. Il Sig. Madruzzato ultimamente lo crede rimedio di alcuni effetti soltanto da esso prodotti, e che lo stato di lui costituiscono. Quanto alla rogna Bucham per me risponde, (Tom. 3. della Scab. pag. 180.) che il Mercurio è pericolosissimo nella medesima; e Liutò con Duplanil (delle malat. int. Cap. della rogna pag. 199.) Ma secondo ciò che mi è sembrato, non conviene il Mercurio preso per bocca, che nella rogna venerea. Lo stesso direi convenire alla amaurosi, alla ottalmia, ed altro male, e particolar ostruzione da venerea piuttosto, che da qualunque altra cagion proveniente, stante i gravi danni, che accagionò, e che spesso siate accagionar

Tom. XXV.

I i

ci

ci potrebbe. Risponde per me il Borsieri con molte ragioni, ed esperienze (*de Antebel. Argenti vivi facultate*) esser dubbiosa cosa, se il mercurio dolce, l'etiopie minerale, il cinabro, ec. abbiano veramente facoltà di uccidere i vermi, e di guarir gl' infermi da mali verminosi crucciati. Che se la China al dir di Rahnn, (*Advers. medico-practica*) ed altri consumati Pratici nelle febbri, di cui la cagione è una degenerazione di umori, è un universale febrifugo, (1) un valente anti-settico, e un sicuro anti-spasmodico; che se l'acqua, soggiungerà l'Osmano nella *Dissertazione de aqua medicina universalis*, conviene a tutte l'età; e a tutte le indicazioni di mali; e se le termali, che con soavissima e purissima meccanica naturale operano, anco a malattie di contraria (abbenchè apparente) natura sono proposte; questi rimedj, veramente *mani di Dio*, sono forse i soli, che fino ad ora godono di sì estesa facoltà; e andrei guardingo nell'attribuire ad altri rimedj le tali verità, e le tali virtù, quando non avessero l'universale applauso, e consentimento acquistato, rimanendo pur troppo nelle occasioni del loro numero, inutil valore, e talvolta della loro malizia con rossor nostro convinti. La Teoria della azion de' rimedj è ancora in tenebre

(1) Il Sig. Strach per altro, (*Observationes medicinales de febribus inter.*) è di parere, che la China influisca sul febbrile miasma soltanto, non già sopra que' vizj umorali, che servono al medesimo di fomite una delle parti essenziali della malattia costituiscono. In senso rigoroso adunque neppur la China è specifico.

bre avvolta, e l'arte ha fatti scarfi progressi.

Scrivo nella sua Memoria, e alla pag. 124. del Parallelo ec. *che l'apertura de' cadaveri non ci offre nulla di positivo su questo male, e che poco profitto si ottiene dalla apertura de' medesimi.*

Voglio concedere al Sig. Fanzago, che l'apertura de' cadaveri fin ad ora non ci abbiano illuminato intorno la causa, o la sede oscura del male. Ma pare a me, che avrebbe fatto meglio non isgomentare, nè farci arretrar le mani dalla impresa, anzi consigliare ad applicarci d'indi innanzi più seriamente dietro la scorta de' migliori nella sezione de' pellagrosi cadaveri. Che se non si arriverà alla somma, si arriverà almeno a mediocre cognizione, che migliori la condizion nostra, e rischiari le cose non del tutto dilucidate ancora. Che non sieno disutili, ma piene anzi di lume le sezioni de' cadaveri, tra gli altri appieno ce ne assicura il Sig. Cyerel nei Comenti agli Aforismi del gran Stoll Tom. I. pag. 279. Il razionale Ossmano pure nella sua Dissertazione *de Historiis morborum recte consignandis* Tom. 3. pag. 12. *Medicina rationalis Systematica* in somigliante maniera si esprime. *Quamquam enim non omnia, quae in cadaveribus observantur, prima, & proxima morborum causa sint, sed ipsius effectus tantum causa, atque ipsius morbi fiant; nihilominus non raro tamen accidit, ut haec ratio ne genuina morborum, atque symptomatum insolitorum causa manifesta fiant.*

Scrivo assolutamente, (Parallelo della Pellagra colla elefantiasi) *che non passa somiglianza alcuna tra la*

li 2 ele-

elefantiasi, e la Pellagra. Porta l'autorità di Lorry, e di altri Autori. Ma valendo come valer dee l'autorità ancor per me, se secondo Mead (Medic. sacra pag. 12.) Lebbra, elefantiasi, e leuce sono morbi congeneri; se secondo l'Ettmullero, (de elephantiassi cap. 13. lib. 2.) e secondo Cocchi (del Vitto Pittagorico, pag. 59.) la elefantiasi è una spezie di sublimo scorbutico; se secondo Bucham Tom. 3. pag. 167. ei pare, che la lebbra abbia relazione collo scorbutico; se secondo li moderni Medici Polacchi (Europa medic. del Co: Roncalli de Polonorum medicina) la Plica è una spezie di scorbutico particolare; se è vero, che le cause, che ne' disposti eccitano le furrisferite malattie, eccitano pure la Pellagra, perchè, conchiuderò io, la lebbra, la elefantiasi, lo scorbutico, la Plica, e la Pellagra non si uniformeranno elleno nella cagione, nè distinguerassi in altro la loro essenza, che ne' varj gradi della lor ferocia, ed avanzamento? Ma questo suo Paralello, che parte da principj complicati, e cela delle verità, non è il modo, con cui fidatamente rilevar si possa la natura della malattia in questione, e, ciò che più d'affai c'interesserebbe, il vero metodo di medicarla. Scrive alla pag. 117., che l'elefantiasi dominava per lo più tra la plebe, che opprimeva frequentemente civili, e nobili persone, non risparmiandola ai grandi, e agli stessi Sovrani, ma che non fu descritta come malattia in ispezialità funesta agli abitatori di campagne. Quantunque volte meco stesso teriamente considero lo stato, e condizione de' rustici indigenti de' secoli andati, situati

talvolta in paesi paludosi, e da acque impure circondati, o stanziati in case umide, anguste, e basse, e cibantisi di legumi, farine lesse, carni insalubri e al fumo indurite, di pesci non ben salati, e di salume talvolta corrotto, poco o niun uso facendo del vino, come i nostri in certi luoghi oggidì pur fanno, non posso far a meno di persuadermi, che divenir non potessero elefantiaci. Convalidare potrei la mia asserzione con qualche esempio tratto dalla storia, che al dir di Tullio è *la luce de' tempi*, e la *scorta della verità*. Concederò al Sig. Fanzago, che *egli abitanti di campagna fosse men funesta, e men frequente per il comodo, e l'uso delle erbe, delle frutta, ec.* Non altrimenti la Pellagra vedesi a poco a poco da poveri tugurj passar alle regie case. L'egregio Sig. Anton-Gaetano Pujati ben degno figlio del chiarissimo Sig. Giuseppe la vide in una monaca, che docile a suggeriti rimedj guarì felicemente. Io la vidi in due artigiani benestanti, e il Zennerio accreditato medico di Pordenone in alcun cittadino. La miseria, e la indigenza adunque cause non sono le sole attente a risvegliare in noi il funesto umor pellagroso.

Pare, che il lusso divoratore, e l'ozio molle, che a dismisura si sono in ogni genere, e condizione di persone introdotti, che la vita sedentaria, i desiderj, e le passioni di soverchio moltiplicate esser possano altrettante cagioni della di lei maggior frequenza, e dilatazione. Intanto faccio al Sig. Fanzago questo argomento, e finisco.

Se

Se è vero ciò che scrive alla pag. 139. che per far conoscere la differenza tra la Pellagra, e la ipocondria più ragionevole estima quell'argomento riferito dal Sig. Strambi, cioè, che quelle medicine, che giovano nella vera nervosa ipocondria, nulla giovano ne' Pellagrosi; vero sarà in altro modo quel nostro altresì, cioè se gioveranno ne' Pellagrosi li rimedj anti-scorbutici, il vitto Pittagorico, le cose viperate, ec. (1) dedur si dovrà la natura scorbutica eziandio della Pellagra. E se è vero, che diversa dallo scorbutico sia la natura della ipocondria, e diverse sieno le cause, che la producono, come ci documentano Eualeno, e Swietenio, Stahl ed Ecquet, Roncalli, ec. la Pellagra sarà del pari dall'ipocondria diversa contro ciò, che il Sig. Videmar con-

get-

(1) Tissot (*Epistole sur les arguments* pag. 108.) scrive, che la Medicina non discanterebbe gran fatto, se dalla medesima si esiliasse il rimedio della vipera. Cocchi uorò nel medicar troppo semplice (*Vitto pittagorico* pag. 61.) scrive, che la carne della vipera fu per molti secoli inutile, e pericoloso arnese della medica ciarlataneria. Cullen nella sua *Materia medica* dice presso a poco lo stesso; Swietenio, che dalla vipera altro beneficio non si ricava, che solamente di ben nutrire, ed impinguare il corpo; Lorry, che non contiene verun volatile principio. Questi detti sparsero de' dubbj negli animi degli increduli, e superficiali medici, e questo rimedio cadde appo loro nel dispregio, e nell'oblio. Contro sì rispettabili autorità citar potrei *nubem testium*, e tra gli antichi, e tra i moderni, che decantano a cielo in certe circostanze le virù medicinali e delle carni, e dei brodi, e delle gelatine, e dei vini viperati. Basterà per molti citar il Carminati, che nella sua giudiziosa *Tormentica* con ben replicate esperienze rimise la giustamente in credito, ed applauso.

gettura. E se è vero alla fin fine dalle osservazioni del Bona, e del Zeviani, (Dissertazione dello Scorbuto) che nell'Italia si trovi il vero scorbuto, che che ne sia piaciuto di garrirne in contrario al succennato Videmar, sarà vero altresì, che si trovi la Pellagra, che tanta stretta relazione ha con esso lui, e che io chiamar soglio sua vera figlia, la quale con grado lento, e contumace, come le osservazioni mi addottrinano, dal padre degenerò.

Ho creduto bene di stendere le *surriferite mie Riflessioni medico-storico-critiche ec.*, delle quali questa Lettera è un fedele estratto per compendio con quella libertà, che al vero soddisfa. Quanto a me sembra, che le conseguenze, che ne ho dedotte, sieno vere, sieno legittime. Pur pure tanta è la stima, che io faccio dell'alto vostro intendimento, che riputerommi infinitamente onorato, se sul noto argomento più chiaro mi deste il vostro giudizio. *Le nostre opere, dicea Seneca, non sono tali quali le desideriamo. Sono come lo possono essere. Spiriti più illuminati potranno aggiungere ciò che loro manca.* Colgo la favorita occasione di riverirvi colla maggior distinzione, e di offerirvi li sinceri omaggi della mia stima. Vi auguro lunga vita, e prospera salute a pro degli uomini, e delle lettere. Vi raccomando di aver cura de' vostri occhi. Sovvengavi ciò che scrisse il gran Ramazzini nel Libro *de morbis Artificum* (Libro, che meriterebbe per la sua importanza di essere di altri mali dall'autor tralasciati accresciuto) al Capo

po

256

po *de Litterarum morbis*. Vi raccomando di aver cura de' vostri occhi.

Ho l'onore di testificarvi li sentimenti del più profondo rispetto, e della più cordial tenerezza, e di essere,

Illustrissimo, e Chiarissimo Signore,

Di Sesto li 15. Dicembre 1794.

Il vostro maggior Servidore

Gio: Batista D. Uccelli.

I L F I N E.

